RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

Il Presidente

RegioneLombardia
IL CONSIGLIO
Prot. 0011706/14 01/09/2014 U
Fasc. X/5875 Class.2.4.4
R13.4 _ SERVIZIO COMMISSIONI

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare **I**

Ai Signori Presidenti delle
ALTRE Commissioni consiliari permanenti

Al Signor Presidente
del Comitato paritetico di controllo e
valutazione

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: REL 26 - DGR n. X/2250 del 01/08/2014

"Rapporto annuale di gestione 2014 - esercizio 2013."

Trasmetto la relazione in oggetto, inviata al Consiglio ai sensi dell'art. 77 bis della l.r. n. 34/1978.

Invito le **ALTRE** Commissioni consiliari ad esprimere il parere di propria competenza direttamente alla commissione referente, inviandole per conoscenza a questa Presidenza.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico e di valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2250 Seduta del 01/08/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

RAPPORTO ANNUALE DI GESTIONE 2014 - ESERCIZIO 2013 E TRASMISSIONE DEL MEDESIMO AL CONSIGLIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 77-BIS DELLA LEGGE REGIONALE "NORME SULLE PROCEDURE DELLA PROGRAMMAZIONE, SUL BILANCIO E SULLA CONTABILITÀ DELLA REGIONE" (L.R. 34/78) (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA)

Il Segretario Generale Andrea Gibelli

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore di Funzione Specialistica
Manuela Giaretta

Il Direttore Centrale
Francesco Baroni

L'atto si compone di 230 pagine
di cui 228 pagine di allegati
parte integrante

RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTO l'art. 77-bis della l.r. n.34/78 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" che prevede che la Giunta regionale, al fine di disporre degli elementi conoscitivi indispensabili per l'aggiornamento del programma regionale di sviluppo e la redazione del bilancio annuale e pluriennale, trasmetta, entro il 30 settembre, al Consiglio regionale il Rapporto di gestione;

CONSIDERATO che il Rapporto annuale di gestione 2014 - esercizio 2013 fornisce indicazioni sullo stato di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, ai sensi dell'art. 9 – bis della l.r. n. 34/78;

CONSIDERATO che il Rapporto di Gestione è stato costruito in stretta collaborazione con ogni Direzione centrale e generale di competenza;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto del Rapporto annuale di gestione 2014 - esercizio 2013, allegato e parte integrante del presente atto;

2) di trasmettere al Consiglio regionale il Rapporto annuale di gestione 2014 – esercizio 2013, affinché prenda visione delle analisi e delle considerazioni contenute nel predetto documento a chiusura dell'esercizio di riferimento.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

Rapporto di Gestione 2014
Esercizio 2013



RegioneLombardia

Regione Lombardia
Giunta Regionale
Presidenza
Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza
Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria
Struttura Controllo di Gestione e Raccordo Finanziario Sistema Regionale
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
Tel. 02-6765.5274/5836 – Fax 02-6765.4056
http://www.rapportodigestione.regione.lombardia.it

INDICE

Presentazione 5

Area Istituzionale 7
Assetti Istituzionali, servizi istituzionali e generali di gestione 8
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 23
Relazioni internazionali 30

Area Economica 37
Sviluppo economico e competitività 38
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 62
Energia e diversificazione delle fonti energetiche 75
Turismo 79
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 85
Politiche giovanili, sport e tempo libero 93
Istituzioni e diritto allo studio 101
Politiche per il lavoro e la formazione professionale 109

Area Sociale 119
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 120
Tutela e promozione della salute 136

Area Territoriale 149
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 150
Assetto del territorio ed edilizia abitativa 168
Trasporti e diritto alla mobilità 180
Ordine pubblico e sicurezza 193
Soccorso civile 199

Costi di funzionamento 207

PRESENTAZIONE

Il Rapporto di gestione 2014 presenta la rendicontazione sullo stato di attuazione del PRS, così come previsto dall'art. 9-bis, comma 3-ter della l.r. 34/1978.

L'impianto analitico del documento è strutturato coerentemente con il PRS della X Legislatura, fornendo in relazione alle 4 Aree (Istituzionale, Economica, Sociale e Territoriale), in cui è articolato il documento programmatorio, una rendicontazione sull'attività svolta nel corso del 2013

Viene, in particolare, rendicontato l'avanzamento a fine 2013, fornendo per ogni singolo capitolo (missione) del PRS:

- ***l'inquadramento strategico e i principali risultati**, che rendiconta in sintesi le principali linee d'azione promosse e i principali risultati conseguiti nel corso del 2013 rispetto alle politiche programmate;*
- ***il quadro delle risorse impiegate** in coerenza con le missioni di bilancio collegate, mostrando, in sintesi, natura delle risorse impiegate, tipologia di spesa e ripartizione per macroaggregati di bilancio (secondo i principi del d.lgs 118/2011 in materia di armonizzazione di bilanci), destinatari dei trasferimenti e contributi di Regione Lombardia;*
- ***il dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi,** che dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti*.

*Una specifica parte viene, poi, dedicata a rendicontare i **costi di funzionamento della macchina amministrativa,** rilevati, per quanto riguarda i costi del Personale, dal Sistema Informativo di Organizzazione e Personale (Conto annuale) e, per i costi di acquisto di beni e servizi, da sistemi di rilevazione extra-contabili.*

Il modello di rappresentazione dei costi fa riferimento ai seguenti Fattori produttivi:

- *Personale regionale: il costo ricomprende Retribuzioni, Missioni e Straordinari e si riferisce a tutti i dipendenti della Giunta, qualunque sia la natura del contratto di assunzione (pubblico, privatistico o atipico);*
- *Beni di consumo: il costo comprende i consumi per Cancelleria, Libri ed Arredi;*
- *Servizi: comprendono Servizi Professionali, ovvero le Ricerche, le Consulenze istituzionali e i Comitati, le Spese legali, la Formazione, la Comunicazione istituzionale e informazione ai cittadini e lo Sviluppo di software e i Servizi Tecnici, ovvero gli applicativi e apparati informatici, la manutenzione, la pulizia, i servizi speciali, le assicurazioni, i traslochi, gli automezzi e le utenze;*
- *Locazioni immobiliari e Altri fattori: comprendono gli affitti, le spese postali e telefoniche, le imposte e tasse, la manutenzione straordinaria degli immobili e altre spese generali.*

AREA ISTITUZIONALE

ASSETTI ISTITUZIONALI, SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE

Inquadramento strategico e principali risultati

Regione Lombardia ha tagliato i costi dell'organizzazione ed ha ridotto la spesa improduttiva, perseguendo soluzioni gestionali efficienti e trasparenti. Parimenti, si è impegnata nella **riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori verso l'obiettivo dei 30 giorni** (60 per i fornitori in ambito sanitario), anche grazie alla **valorizzazione della piattaforma regionale di e-procurement SINTEL e il ruolo di ARCA – Agenzia Regionale Centrale Acquisti –** quali strumenti a disposizione dell'intero sistema pubblico regionale e degli Enti Locali per la pianificazione e ottimizzazione della spesa, la semplificazione e l'efficienza delle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione.
In un periodo di crisi come quello attuale, Regione ha sviluppato nuovi strumenti di sostegno al credito (Credito in cassa, in primis), anche tramite il coinvolgimento dei principali stakeholder (banche, associazioni, istituzioni, CCIAA).
Dal 2012, Regione Lombardia partecipa alla **sperimentazione in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici** di cui all'articolo 36 del d.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009" il cui obiettivo è armonizzare i bilanci degli enti territoriali per renderli comparabili sulla base di principi e criteri direttivi comuni.
Sono proseguite le azioni di razionalizzazione e di valorizzazione del patrimonio, attraverso la dismissione dei beni disponibili e l'utilizzo dei relativi introiti per investimenti di ristrutturazione e di risanamento, nonché la riduzione dei costi di gestione attraverso la razionalizzazione degli spazi e delle sedi degli uffici regionali.
Nel corso del 2013, sono proseguite le attività di semplificazione in attuazione dell'Agenda di Governo "Lombardia Semplice" in vigore ed è stato impostato il documento strategico per la semplificazione nella X Legislatura, attraverso l'individuazione della strategia complessiva, degli strumenti da adottare, in linea con la nuova programmazione regionale. Al contempo, si è operato per la **digitalizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi ed il completamento del sistema di connettività (Banda Larga e Ultra-Larga).**

Quadro delle risorse impiegate

Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo".

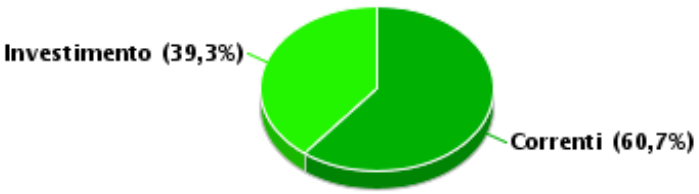
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 1.462 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
1.462.314.732,85	833.448.375,30	57,0%	751.190.323,29	90,1%

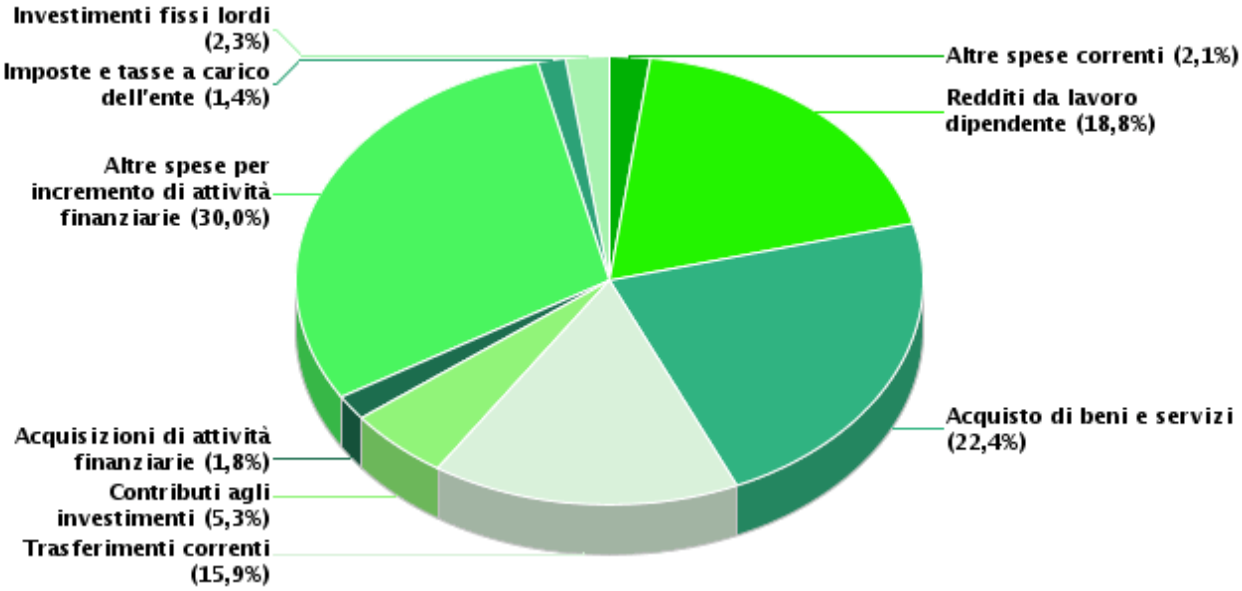
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 833,4 milioni, si deduce:

- una quasi totalità di risorse autonome (97,%)
- con una spesa in prevalenza corrente (60,7%)

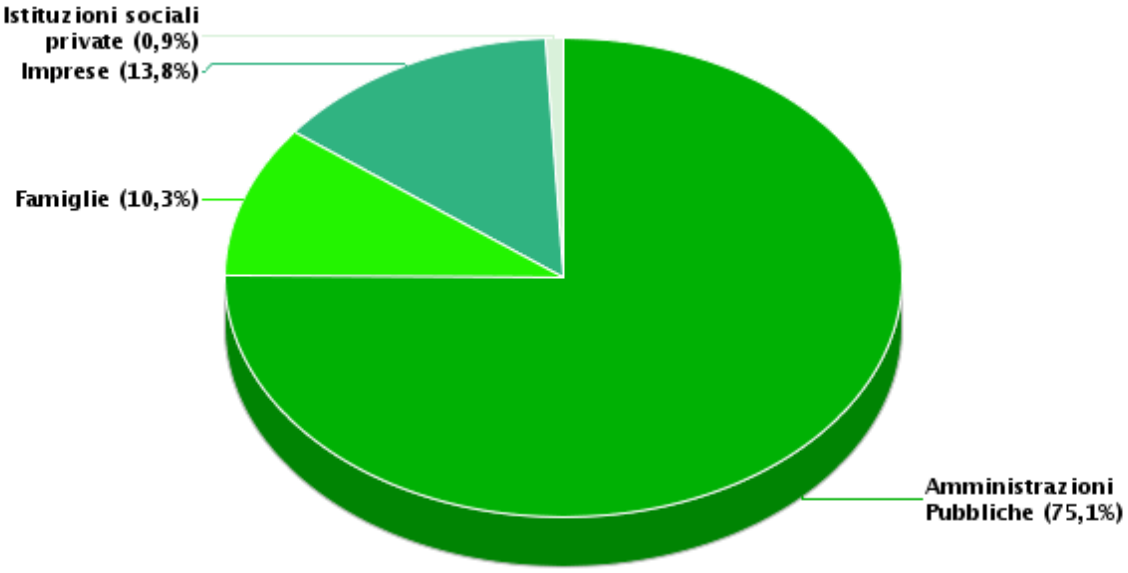




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate sono state rivolte in prevalenza ad altre spese per incremento di attività finanziarie (30%) e all'acquisto di beni e servizi (22,4%).



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 75,1% del totale, mentre a famiglie ed imprese è andato il 24,1% delle risorse impiegate



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Servizi istituzionali e generali, di gestione" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**.

Programmi		Risultati attesi
Organi istituzionali	1	Miglioramento del funzionamento Consiglio regionale e riduzione costi della politica
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	Riduzione dei costi e riduzione della spesa
	3	Tempi di pagamento 30 gg
	4	Introduzione di strumenti innovativi di supporto al capitale circolante
	5	Completamento del percorso sperimentale e adozione del bilancio regionale definito secondo principi e schemi dettati dall'armonizzazione
	6	Revisione della normativa nazionale e regionale in materia di ordinamento contabile regionale e degli enti locali in linea con le esigenze regionali
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7	Razionalizzazione degli spazi e accorpamento delle sedi
	8	Valorizzazione del Patrimonio
Efficienza della P.A., semplificazione, trasparenza e altri servizi generali	9	Attuazione dell'Agenda di Semplificazione
	10	Miglioramento della trasparenza e legalità
	11	Costruzione di un partenariato multilivello per la semplificazione
	12	Miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA locale
	13	Semplificazione delle procedure di incentivazione regionale
	14	Semplificazione delle procedure autorizzatorie e concessorie
	15	Semplificazione della normativa di settore

Programmi		Risultati attesi
Statistica e sistemi informativi	16	Attuazione dell'Agenda digitale lombarda
	17	Valorizzazione delle piattaforme trasversali
	18	Integrazione dei sistemi informativi del SIREG e standardizzazione dei processi operativi di gestione e riduzione dei costi di gestione
	19	Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA
	20	Promozione dello sviluppo di competenze digitali per il superamento del divario digitale
	21	Approvazione del Piano Regionale per l'Open Government e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
	22	Introduzione di sistemi per la misurazione del dividendo di efficienza
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	23	Riduzione della pressione fiscale
	24	Lotta all'evasione fiscale
	25	Riscossione dei tributi a livello regionale

Organi istituzionali

1. Miglioramento del funzionamento Consiglio regionale e riduzione costi della politica

Con **l'approvazione della l.r. 3/2013 con la quale viene attuato il decreto legislativo 174/2012 sulla riduzione dei costi della istituzione regionale,** la Giunta regionale ha applicato un taglio alle spese di segreteria del 10% e ha ridotto del 30% la dotazione finanziaria per le spese di rappresentanza e di funzionamento rispetto a quanto stabilito per il 2012. Per gli stipendi dei consiglieri è prevista una riduzione più consistente di quella stabilità dalla normativa nazionale. Sono, inoltre, previste l'abolizione di vitalizi e indennità di fine mandato a partire dall'attuale legislatura, l'esclusione dall'erogazione del vitalizio per quanti hanno subito una condanna definitiva per delitti contro la PA, la riduzione delle spese dei gruppi consiliari e le sanzioni per le assenze dai lavori di Commissione e Consiglio.

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

2. Riduzione dei costi e riduzione della spesa

Con il collegato alla legge di bilancio 2014 (l.r. 19/2013) è stato **fissato, a partire dal 1° gennaio 2015, in duecento unità il limite massimo per l'organico complessivo della dirigenza della Giunta regionale**, mentre per gli enti strumentali è prevista una riduzione del 10% dell'organico dirigenziale e per le Società partecipate, con il medesimo intervento normativo, viene imposto una riduzione di un 5% da conseguirsi nel corso del 2014 rispetto alla spesa sostenuta per il personale dirigenziale. Le risorse derivanti dai risparmi di spesa confluiranno in in un fondo costituito presso Finlombarda s.p.a., dedicato al sostegno delle micro, piccole e medie imprese che operano in Regione Lombardia. Questo intervento è visto nell'ottica di dare un **contributo effettivo al risanamento della finanza pubblica anche ai fini di collaborare alla formazione di benchmark funzionali al processo di spending review sul piano nazionale**, fissando tra l'altro in 25 euro per abitante la spesa annua per il personale della Giunta regionale.
Sul fronte dell'efficientamento nell'acquisizione degli acquisti si è registrato l'utilizzo crescente di strumenti di e-procurement , quali Sintel, mentre ha avuto quasi intero compimento il percorso per la trasformazione dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti in S.p.A. (DGR 547/2013). La nuova società opererà secondo il modello dell'in house providing e svolgerà funzioni di **Centrale di Committenza delle Amministrazioni Pubbliche aventi sede nel territorio regionale.**

3. Tempi di pagamento 30 gg

Per quanto riguarda il pagamento delle fatture regionali, con l'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento nei trenta giorni dal ricevimento (sessanta per l'ambito sanitario), è stata prevista la **costante verifica della "tenuta" di cassa**. Per consolidare il raggiungimento dell'obiettivo di velocizzazione dei pagamenti sono stati previsti **adeguamenti alle procedure organizzative necessarie a garantire il rispetto dei tempi, predisponendo adeguate linee guida organizzative**. Si è, poi, messa a punto una specifica reportistica atta al monitoraggio dei tempi di pagamento delle aziende sanitarie, con specifica attenzione al Fondo Socio Sanitario, che ha rilevato un dato medio che si attesta sui 70 giorni dal ricevimento della fattura.

4. Introduzione di strumenti innovativi di supporto al capitale circolante

Al fine di favorire i pagamenti degli Enti locali e per assicurare liquidità alle imprese (attraverso lo strumento della cessione del credito pro-soluto), la Regione, in accordo con Finlombarda S.P.A., Anci Lombardia, Unione Province Lombarde, ABI e Assifact ha provveduto ad istituire la linea d'intervento denominata **"CREDITO IN CASSA"** (DGR 386/2013), avvantaggiando indirettamente anche la filiera dei subfornitori. E' stato, inoltre, approvato il protocollo di intesa per lo smobilizzo dei crediti delle imprese lombarde nei confronti degli Enti locali.
E' stato contestualmente **istituito presso Finlombarda S.p.A. il "Fondo funzionamento CREDITO IN CASSA",** avente una dotazione iniziale di 19 Meuro (oneri di gestione inclusi), destinati sia al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti a favore delle imprese mediante contributi ad abbattimento oneri, sia alla copertura delle prime perdite conseguenti l'eventuale mancato pagamento da parte degli Enti Locali alla scadenza dei termini concordati mediante una controgaranzia a favore di Finlombarda S.p.A. (Il Plafond totale è di 1 miliardo di euro). Con la DGR 572/2013 sono stati, poi, apportati alcuni correttivi tesi a indirizzare l'intervento a favore delle imprese che hanno una sede operativa in Lombardia al momento della richiesta e a rafforzare la velocità dei pagamenti per i sub-fornitori.
Regione Lombardia, con DGR 608/2013, ha aderito all'"Accordo per il credito 2013" messo a punto da ABI e dalle principali associazioni di categoria delle imprese nel luglio 2013.
Prosegue, inoltre, **l'iniziativa della Regione denominata "Moratoria Regionale"** (attivata da Regione Lombardia sin dal 2009), finalizzata alla sospensione dei debiti delle PMI con riferimento agli interventi di agevolazione finanziati esclusivamente a valere su risorse regionali. In particolare, l'adesione riguarda le operazioni di sospensione dei finanziamenti (la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine anche se agevolati, e la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale implicita per i canoni di operazioni di leasing "immobiliare" (di 6 mesi nel caso di leasing "mobiliare"). A queste adesioni, si aggiunge anche quella relativa alle operazioni di allungamento della durata dei mutui. L'accesso delle PMI alle operazioni di sospensione e allungamento dei finanziamenti collegati alla Moratoria Regionale viene subordinato esclusivamente all'assenza, al momento della presentazione della domanda, di posizioni debitorie classificate come "sofferenze", "partite incagliate", "esposizioni ristrutturate" o "esposizioni scadute/sconfinanti" da oltre 90 giorni di procedure esecutive in corso (imprese "in bonis") escludendo pertanto l'effettuazione delle ulteriori valutazioni previste dall'Accordo stesso. E' stata, inoltre, estesa l'applicabilità dell'Accordo ai finanziamenti ed alle operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica regionale nella forma di contributo in conto interessi, nonché la durata delle garanzie che assistono i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica regionale.
Allo scopo di accrescerne l'efficacia e di agevolarne la fruizione da parte delle micro piccole e medie imprese, inoltre, sono state, poi, introdotte (DGR 708/2013) **modifiche ai criteri attuativi della misura "Credito Adesso"**. Fra le novità introdotte dal provvedimento vi sono l'ampliamento dei possibili beneficiari (con l'inclusione delle imprese turistiche), l'incremento dell'incidenza massima di finanziamento concedibile, la possibilità di concedere più finanziamenti ad una stessa impresa e la diminuzione dell'onerosità del finanziamento.

5. Completamento del percorso sperimentale e adozione del bilancio regionale definito secondo principi e schemi dettati dall'armonizzazione

La gestione del bilancio 2013 si è svolta in ottemperanza ai **principi introdotti dal d.lgs 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"**. Regione Lombardia ha inteso, sin dal 2012, partecipare al processo di sperimentazione e pur in un quadro ancora non definito compiutamente, infatti è ancora in fase di modifica il dettato del suddetto d.lgs 118/2011, ha cercato, in corso di gestione, di sperimentare il più possibile le varie scelte maturate via,via in sede di tavolo tecnico congiunto Ministero/Regioni/Enti locali.
Altra tappa importante del percorso di sperimentazione è stata, poi, l'adozione, con DGR 718/2013 del primo **Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio**. Il Piano, per ciascun programma di bilancio per cui sono previste risorse, fornisce:

- la descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti;
- i potenziali destinatari o beneficiari dell'intervento.
- mentre per ciascun indicatore,viene fornita:
- una definizione tecnica che consente di specificare ciò che l'indicatore misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna o l'istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- la formula applicata per il calcolo dell'indicatore;
- il valore "obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore per il 2013, calcolato secondo trend storici o analisi interne;
- l'ultimo valore effettivamente osservato dell'indicatore

I principi del d.lgs 118/2011 hanno, poi, guidato la **predisposizione della manovra di bilancio 2014-2016** scaturita nell'approvazione di: bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 (l.r. 23/2013), legge di stabilità (l.r. 20/2013) e collegato (l.r. 19/2013)

6. Revisione della normativa nazionale e regionale in materia di ordinamento contabile regionale e degli enti locali in linea con le esigenze regionali

Costante nel corso dell'anno è stata la **partecipazione al confronto sui tavoli tecnici in tema di sperimentazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici**. Il risultato di questo lavoro troverà una prima applicazione nel **decreto correttivo al d.lgs 118/2011.**

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

7. Razionalizzazione degli spazi e accorpamento delle sedi

Il compiuto lavoro di **razionalizzazione delle sedi**, che ha portato ad accentrare in 3 sole sedi gli uffici della Giunta (Palazzo Lombardia) del Consiglio (Palazzo Pirelli) e delle Società ed Enti del Sistema regionale (Palazzo Sistema), è proseguito con l'obiettivo di accorpare in un'unica sede gli uffici delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia (Ster) con quelli degli uffici provinciali di altri Enti del Sistema regionale (in particolare ERSAF ed ARPA)
Con riferimento al piano di fattibilità relativo all'accorpamento delle sedi STER con le sedi ARPA (nelle città di Brescia, Como, Lecco, Mantova, Cremona e Monza), che prevede l'affidamento ad ARPA della gestione degli interventi relativi agli immobili di proprietà di Regione (in Como, Lecco e Mantova), nel corso del 2013, ARPA a conferito a Infrastrutture Lombarde S.p.A gli incarichi per la realizzazione degli interventi a cui si aggiungono quelli di Brescia precedentemente affidati.

8. Valorizzazione del Patrimonio

E' stato promosso (DGR 1041/2013) **l'Accordo di programma (ADP) finalizzato alla riconversione funzionale dell'ex Ospedale Psichiatrico San Martino di Como in Campus Universitario.** Ha preso, così, avvio la prima fase dell'ADP, che verrà sottoscritto una volta verificato l'interesse della Fondazione Cariplo a cofinanziare l'intervento. All'ADP partecipano la Regione, la Provincia di Como, il Comune di Como, l'ASL della Provincia di Como, l'AO S. Anna di Como, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi dell'Insubria e la CCIAA di Como.
E' stata, poi, approvata (DGR 1172/2013), poi, in applicazione delle disposizioni di cui all' art. 11-quinquies del D.L. 203/2005, **l'alienazione del bene immobile ad uso non abitativo costituito dal complesso immobiliare denominato "Ospedale di Bergamo",** posto in Bergamo, Largo Barozzi n. 1 a favore del "Fondo Investimenti per la Valorizzazione – Plus" gestito dalla "CDP Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A.". Il corrispettivo a favore di Regione Lombardia è fissato nell'importo di 55 Meuro.
Sono state **predisposte le prime linee guida (integrate con il regolamento di contabilità) relative all'individuazione dei "consegnatari" dei beni**, stabilendo i processi per la tenuta dinamica degli inventari. Parallelamente sono stati individuati i diversi punti di accesso dei beni mobili all'interno del patrimonio regionale, e sono stati definiti i flussi della procedura acquisti/inventariazione/assegnazione.

Efficienza della P.A., semplificazione, trasparenza e altri servizi generali

9. Attuazione dell'Agenda di Semplificazione

Nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Agenda di Semplificazione 2011-2015, è continuato il lavoro di valutazione del livello di **semplificazione degli atti relativi ai procedimenti regionali** finalizzato a minimizzare gli oneri gravanti su cittadini, imprese, no profit ed Enti. E' altresi proseguita l'analisi e la razionalizzazione dei procedimenti di area economica, territoriale e sociale.
E' stata, inoltre**, definita la prima bozza dell'Agenda di Semplificazione per la X Legislatura** finalizzata a declinare le disposizioni programmatiche di semplificazione in interventi specifici, nonché a delineare la strategia ed esplicitando gli strumenti necessari a favorirne la sua attuazione; nel contempo, si è dato avvio alla predisposizione di **un pdl 'semplificazione'** con l'obiettivo di integrare/modificare testi di legge in vigore per indirizzare il sistema verso una sempre più compiuta semplificazione. Entrambi i testi saranno approvati nel corso del 2014.
Sono state, infine, formulate proposte di interventi di semplificazione del quadro regolatorio vigente in funzione della costruzione dei contenuti dell'Agenda Nazionale di Semplificazione.

10. Miglioramento della trasparenza e legalità

È stato redatto il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C)** previsto dalla legge 190/2012 (c.d. Legge anticorruzione), che definisce le misure per il contrasto di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa, in particolare attraverso la garanzia della trasparenza, intesa come strumento per promuovere l'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi. Proprio per questo parte integrante del suddetto Piano è costituita dal **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 (P.T.T.I)**, che richiama le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi per la pubblicazione delle informazioni.
È stato, inoltre, approvato con DGR 982/2013 lo schema di **Protocollo Quadro di Intesa con la Guardia di finanza, Comando Regionale della Lombardia**, relativo al coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti, contributi ed erogazioni (comunitari, nazionali e regionali) e di spesa sanitaria. Il Protocollo prevede che Regione metta a disposizione della Guardia di Finanza, su supporto informatico, una serie di informazioni relative ai

beneficiari di risorse pubbliche, riguardanti le attività regionali sottoposte a controllo, oltre che in materia sanitaria con l'obiettivo di migliorare l'efficacia complessiva del sistema dei controlli in materia di finanziamenti, contributi ed erogazioni pubblici
Approvata, poi, con DGR 167/2013, la nomina, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 9/ 2011 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità" il **Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei Cantieri** composto da 5 membri. Il Comitato ha il compito, ai fini di vigilare sulla trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri, anche con particolare riferimento ad EXPO 2015, di monitorare la trasparenza ed il rispetto della normativa vigente in materia di contratti di lavori, servizi e forniture e degli investimenti pubblici.

13. Semplificazione delle procedure di incentivazione regionale

Nel corso del 2013, tra le altre attività volte a semplificare le procedure di incentivazione, è stata informatizzata tutta la procedura di richiesta dei contributi ordinari e straordinari per la gestione associata di funzioni e servizi comunali (l.r. 19/2008 e Regolamento Regionale 2/2009).

14. Semplificazione delle procedure autorizzatorie e concessorie

In tema di semplificazione delle procedure autorizzatorie, si è operato, tra l'altro, per dare attuazione a quanto previsto dal DPR 59/2013 in materia di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** e, con tale obiettivo, è stata condotta un'analisi presso le Amministrazioni Provinciali sugli strumenti in uso e le criticità operative. Sono stati organizzati incontri con gli stakeholder per la presentazione delle iniziative in atto e il confronto su metodologie condivise che hanno portato alla definizione di un **documento di indirizzi regionali in materia di AUA.**
Sono state definite le modulistiche unificate e le specifiche tecniche di interoperabilità tra sistemi e la declinazione delle azioni formative verso la PA e le imprese, avviando, nel contempo, anche un percorso formativo rivolto agli operatori dei SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

15. Semplificazione della normativa di settore

Nell'ottica della semplificazione della normativa di settore, si è colloca, nel 2013, il lavoro di **messa a punto e modifica che ha interessato alcuni testi unici** relativi a materie quali in commercio e le fiere; l'agricoltura, le foreste la pesca e lo sviluppo rurale; l'edilizia residenziale pubblica; i trasporti e la sanità

Statistica e sistemi informativi

16. Attuazione dell'agenda digitale lombarda

È proseguita l'attività di **promozione e diffusione dello strumento degli open data** realizzato sul portale di Regione Lombardia con la previsione di una sua estensione anche agli enti locali lombardi. Nel 2013 sono state pubblicate oltre 450 base dati con un coinvolgimento di tutto il sistema degli enti regionali e delle Direzioni della Giunta Regionale anche attraverso l'attuazione di un parametro di valutazione. L'attività di promozione del patrimonio informativo di Regione è stata presentata anche sul piano nazionale attraverso la partecipazione a eventi e la collaborazione con il Formez nell'ambito di alcuni webinar (aule virtuali online) e in un progetto con Regione Campania. Sono stati organizzati degli incontri presso le Sedi Territoriali Regionali per la diffusione delle competenze digitali e in particolare per approfondire alcuni aspetti dell'Open Government con Enti Locali.
Sul piano nazionale, sono stati anche seguiti i tavoli promossi da AGID per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e per la realizzazione delle Linee Guida Nazionali sugli Open Data e sulle Competenze Digitali.
In attuazione alle Linee Guida Operative per la dematerializzazione finalizzate a supportare gli Enti locali nella corretta gestione del documento informatico durante tutto il proprio ciclo di vita, sono

stati avviati momenti di confronto e work shop con gli enti locali per definire e condividere iniziative formative sulla dematerializzazione (format) dei processi e delle procedure dei Comuni, a partire dall'iniziativa "Settimana della dematerializzazione" svolta presso il comune di Treviglio (Bg). Tramite il dialogo sul territorio, Regione Lombardia ha definito uno strumento formativo innovativo sia nella forma che nel contenuto per il raggiungimento di obiettivi puntuali e concreti da parte degli Enti Locali in ambito digitalizzazione dei procedimenti/dematerializzazione dei documenti. Grazie a questo strumento formativo, si intende favorire la diffusione e il riuso sia delle conoscenze proprie sia delle conoscenze, dei progetti e dei risultati via,via acquisiti da altri Enti Locali negli ambiti considerati. È stata predisposta la proposta per la programmazione **dell'Agenda Digitale Lombarda per il periodo 2014-2018.**
In tema di **fatturazione elettronica** è stata completata la fase di test per il collegamento tra il sistema di interscambio SDI di SOGEI e l'hub regionale per la gestione del flusso delle fatture tra fornitori e le PA.

17. Valorizzazione delle piattaforme trasversali

Tra gli altri interventi realizzati sulle piattaforme trasversali, è stata avviata la realizzazione del **nuovo sistema contabile per gestire le rilevazioni economico patrimoniali** previste dalla normativa in tema di armonizzazione dei bilanci.
È stato, poi, consolidato il sistema della gestione informatizzata relativa ai dati del personale dell'amministrazione regionale.

18. Integrazione dei sistemi informativi del SIREG e standardizzazione dei processi operativi di gestione e riduzione dei costi di gestione

Per **favorire l'integrazione dei sistemi informativi del SIREG è stato potenziato il ruolo di Lombardia Informatica S.p.A. (LISPA)** che ha avviato la fase di trasferimento del personale presso il polo regionale di via Taramelli. Sono stati completati i lavori di adeguamento multimediale di alcune sale di rappresentanza della Giunta in Palazzo Pirelli (Auditorium Gaber, Sala Pirelli e Sala Gonfalone) e del Consiglio Regionale (Aula Consiliare e sale adiacenti) e l'allestimento della nuova Sala Operativa di Protezione Civile in Palazzo Sistema.
Per quanto riguarda i servizi applicativi, la piattaforma EDMA, utilizzata dalla Giunta e da alcuni enti per la gestione documentale, è stata estesa anche ad ARPA ed integrata con le caselle PEC dell'Agenzia.
Analogamente i servizi stipendiali e di rilevazione presenze, disponibili nella piattaforma SIOP in uso presso la Giunta, sono stati resi disponibili anche per l'Agenzia Regionale di Istruzione e Formazione e Lavoro (ARIFL), attuando gli interventi necessari sulla piattaforma a partire dalla seconda metà del 2013 per arrivare ad erogare i medesimi dal 1° gennaio 2014.

19. Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA

È proseguito il **supporto per la presentazione delle domande sul bando voucher digitale finalizzato alla realizzazione di un Sistema Informativo Unico** per la gestione associata di due funzioni. Con il terzo bando voucher digitale destinato alle GAO, Comuni capofila, Comunità montane e alle Unioni di Comuni sono stati finanziati 18 progetti con contributi complessivi pari a 695 mila euro**.**
È stato approvato con DGR 221/2013 lo schema di **protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Corte dei Conti** per l'accesso informatico al sistema di contabilità di Regione Lombardia ai fini del giudizio di parificazione sul rendiconto regionale previsto dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174.
È stato approvato, poi, con DGR 475/2013 lo schema di **protocollo d'intesa con Regione Sardegna** per l'utilizzo del sistema informativo integrato del bilancio.
È stato, inoltre, approvato con DGR 744/2013 il **protocollo tecnico con le Province lombarde**, per l'accesso al sistema informativo "sintesi" e al sistema informativo "gefo" ai fini della programmazione delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro e dell'attuazione della normativa in materia di decertificazione.

Con DGR 928/2013 è stato, infine, approvato il **piano attuativo per il triennio 2013-2016 relativo al progetto permanente ICAR,** che punta al mantenimento dell'infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa in rete tra le regioni. ICAR rappresenta un modello di cooperazione applicativa regionale e interregionale attuata in tutto il territorio nazionale e si colloca tra le iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione e dell'e-Government.
Con DGR 476/2013 è stata, poi, approvata l'adesione di Regione Lombardia **all'Ecosistema di servizi interoperabili, che nell'ambito del Progetto strategico ICT per EXPO Milano 2015**, costituisce un ambiente di interoperabilità in rete fra gli operatori pubblici e privati ed è finalizzato a favorire la massima visibilità ed accessibilità all'evento EXPO Milano 2015. Il progetto fa seguito al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2010 tra la società EXPO 2015 S.p.A., Confindustria, Assolombarda, Confcommercio, Unione Commercio Milano, Camera di Commercio di Milano mirante alla definizione di un "Progetto strategico ICT per EXPO Milano 2015" e il cui il coordinamento tecnico-scientifico è stato affidato a Cefriel – Politecnico di Milano.
L'ecostistema definisce gli standard minimi di interoperabilità tra diversi sistemi informativi e permette ai soggetti aderenti di scambiare dati e informazioni che in prospettiva possono essere utilizzati per sviluppare applicazioni per gli utenti.
A valle dell'adesione di Regione Lombardia è stata avviata l'esposizione dei primi servizi in ambito culturale e di infomobilità ed è stato sviluppato un nuovo prototipo interattivo dell'app in Lombardia integrato con i dati della società Infoblu**.**

20. Promozione dello sviluppo di competenze digitali per il superamento del divario digitale

In aderenza agli obiettivi comunitari (Strategia Europa 2020), Regione Lombardia cogliendo l'importanza dello sviluppo, del riconoscimento e della **certificazione delle competenze connesse all'uso delle tecnologie informatiche**, ha sottoscritto un **protocollo di intesa con AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico)**, Ente garante per l'Italia del programma europeo per il rilascio delle certificazioni ECDL (European Computer Driving Licence) e dei programmi e-Citizen ed EUCIP (European Certification of Informatics Professionals) relativamente alle competenze acquisite nell'utilizzo di strumenti informatici secondo standard europei.
Il protocolo mira allo sviluppo delle competenze digitali ed è finalizzato alla diffusione di certificazioni che attestino le competenze possedute e garantiscano ai possessori un curriculum formativo adeguato ai nuovi standard per l'accesso al mondo del lavoro.

21. Approvazione del Piano Regionale per l'Open Government e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Sono state pubblicate le Linee Guida open data per gli Enti Locali a cui è seguita un'attività di promozione e la sottoscrizione di accordi con 4 enti sperimentatori.
Sono state **definite le linee di sviluppo e le modalità di intervento necessarie per garantire la trasparenza dell'Amministrazione nei confronti dei Cittadini** che confluiscono nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di Regione Lombardia.

22. Introduzione di sistemi per la misurazione del dividendo di efficienza

E' stato **completato lo sviluppo del modello informatico per la raccolta delle misurazioni sulle migliorie indotte dalla digitalizzazione dei procedimenti**. Nel 2014 saranno avviate azioni di sensibilizzazione sugli enti locali per la diffusione ed utilizzo dello strumento. Il modello è stato già condiviso con numerose autonomie locali a partire da quelle coinvolte negli accordi di collaborazione interistituzionale con Regione Lombardia.

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

23. Riduzione della pressione fiscale

E' stata svolta un'attività di **stima rispetto all'impatto di manovre fiscali di incentivo a politiche di settore**, che hanno portato all'approvazione di:

- **rimodulazione dell'IRAP nell'ambito dell'intervento sulle ludopatie** al fine incentivare la dismissione di slot machine da parte degli esercizi pubblici;
- nell'ambito della legge di bilancio **riduzione dell'IRAP per incentivare lo sviluppo industriale lombardo**;
- norma finalizzata allo svecchiamento del parco autoveicoli della Lombardia che prevede **l'esenzione dalla tassa auto per 3 anni in modo da incentivare la sostituzione dei veicoli più inquinanti con nuovi veicoli**.

24. Lotta all'evasione fiscale

E' stata predisposta una **procedura per il recupero dei crediti di soggetti coinvolti in procedure concorsuali**, procedendo in particolare alla raccolta dei dati e all'analisi dei crediti tributari ad essi facenti capo.
In collaborazione con Finlombarda è stata svolta, poi, una stima di costi, risorse e interventi organizzativi per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di Regione Lombardia rispetto a tributi non riscossi
Con DGR 1069/2013 è stato, infine, approvato che per la riscossione coattiva dei tributi regionali di cui al Titolo III della l.r. 3/2013 " Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali", nonché delle altre entrate regionali gestite direttamente da Regione Lombardia, **non saranno più adottate le procedure di riscossione mediante ruolo, operate da Equitalia**, ma si applicheranno le procedure previste dal r.d. 639/1910, avviate con l'ingiunzione di pagamento. Questa scelta mira ad una riduzione dei costi anche a carico dei cittadini, in termini di eliminazione dell'aggio e minori interessi moratori applicati, permettendo, nel contempo, un più efficace recupero dei crediti.
Per l'esercizio 2013 sono stati **contabilizzati quasi 330 Meuro riferiti ai recuperi da evasione,** che in parte hanno anche permesso di "aumentare" margini di spesa ai fini del patto di stabilità permettendo dunque di finanziare investimenti sul territorio.

25. *Riscossione dei tributi a livello regionale*

E' stata messa a punto la norma contenuta nella legge di assestamento 2013, che **introduce l'ingiunzione fiscale come modalità di riscossione coattiva**. A questo proposito è stato disposto un emendamento alla legge di stabilità per l'utilizzo, anche da parte delle Regioni, degli strumenti a disposizione degli Enti Locali (società di riscossione tramite gara).
E' stata, altresì, diminuita a 120 giorni la durata media del procedimento di rimborso a favore dei contribuenti per somme ingiustamente versate

Programmazione comunitaria

Nell'ambito delle attività relative alla **Programmazione comunitaria,** Regione Lombardia ha inteso attuare, attraverso la programmazione dei fondi, una strategia di qualità sia sotto il versante degli investimenti sia della capacità di costruire relazioni e modelli di sviluppo. Lo scenario di crisi in cui si colloca questa programmazione e le esigenze di corrispondere alle sfide sempre più forti di competitività imposte dalla globalizzazione, richiedono, infatti, un ulteriore e rinnovato ruolo regionale costruito a partire da un nuovo modello di partecipazione dei territori, in una logica di integrazione delle risorse e confermando la logica sussidiaria.

Con riferimento alla programmazione in corso 2007-2013, è proseguito l'impegno per utilizzare la totalità dei fondi disponibili, privilegiando l'efficacia e l'efficienza degli interventi.
Per quanto riguarda la nuova **Programmazione comunitaria 2014-2020** sono stati redatti ed approvati i documenti di indirizzo dei programmi operativi regionali a relativi ai fondi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), FSE (Fondo Sociale Europeo), è stato approvato il documento relativo alla strategia regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta e il documento strategico sullo sviluppo rurale (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).
Regione Lombardia ha promosso con le altre Regioni dell'arco alpino la **Strategia Europea per la Macroregione Alpina** al fine di elaborare una serie di linee politiche uniformi nei diversi territori per giungere al coordinamento di tutti i fondi allocati in un'area che interessa 70 milioni di abitanti, 49 Regioni di 7 Stati, su una superficie complessiva di 390mila Kmq e un PIL pro-capite di 22.800,00 euro.

Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto al Programma "Programmazione comunitaria" i Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi	Risultati attesi	
Programmazione comunitaria	26	Approvazione e avvio della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi: "Investimenti nella crescita e nell'Occupazione e "Cooperazione Territoriale Europea (Programma Italia-Svizzera)" e alla Politica Agricola Comune; incremento delle risorse della nuova programmazione e migliore efficienza di gestione
	27	Partecipazione ai nuovi Programmi di cooperazione territoriale
	28	Approvazione a livello europeo della Macroregione Alpina
	29	Interventi territoriali integrati

26. Approvazione e avvio della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi: "Investimenti nella crescita e nell'Occupazione e "Cooperazione Territoriale Europea (Programma Italia-Svizzera)" e alla Politica Agricola Comune; incremento delle risorse della nuova programmazione e migliore efficienza di gestione

E' stato attivato un percorso di capitalizzazione della esperienza maturata sul ciclo di programmazione 2007-2013 che ha visto il coinvolgimento delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit, ecc. e che ha portato alla redazione di un **documento di sintesi "Capitalizzazione delle esperienze realizzate in funzione della programmazione 2014-2020"**.
E' stata, inoltre, realizzata una relazione sul raggiungimento degli obiettivi tecnico finanziari dei programmi comunitari 2007/2013 e del PAR FSC 2007/2013 (Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013), che dà atto dello stato di attuazione (finanziario, fisico, e di valutazione dei risultati raggiunti) dei programmi comunitari e di sviluppo e coesione territoriale per il periodo di programmazione 2007-2013 anche con riferimento al QSN (Quadro Strategico Nazionale. Le due relazioni sono confluite nel **documento "Programmazione comunitaria e politiche di coesione in Lombardia - Stato di attuazione della programmazione 2007-2013 e capitalizzazione delle esperienze realizzate"** che è stato presentato in Giunta nel mese di dicembre (DGR 1054/2013).
Sul Programma di sviluppo rurale 2007-13, sono stati pubblicati 10 bandi, con l'ammissione a finanziamento di 8.251 domande, erogando 152 Meuro di cui: 49,3 a favore della competitività,

49,8 a favore della tutela dell'ambiente e 27 per lo sviluppo rurale e locale, garantendo, così, la migliore performance di spesa tra le regioni italiane con programmi complessi. Sul primo pilastro della PAC, Regione ha erogato a circa 35.000 imprese agricole circa 500 Meuro garantendo anche l'anticipo PAC a tutela della redditività aziendale per prevenire crisi aziendali.
Per quanto concerne l'avanzamento dei POR FESR e FSE 2007-2013, i piani di spesa attivati hanno consentito di assicurare ampiamente gli impegni richiesti evitando ogni rischio connesso alla regola del disimpegno automatico delle risorse.
Con DGR 1042/2013 è stato, poi, approvato il documento di definizione della **Strategia regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta della UE per il periodo 2014-2020** (aggiornamento del quadro di riferimento per lo sviluppo della progettazione europea alla luce dei nuovi obiettivi connessi al periodo di programmazione 2014-2020) e sono state aggiornate le modalità di funzionamento e di accesso al fondo regionale per il cofinanziamento di tali iniziative.
La nuova strategia regionale è incentrata sul rafforzamento della capacità regionale di accedere alle risorse per dare attuazione agli obiettivi del PRS, favorendo a tal fine la costruzione di reti e partenariati qualificati con gli attori di sviluppo presenti sul territorio regionale anche mediante l'attivazione di servizi e strumenti dedicati.
In riferimento alle attività relative alla **Programmazione FESR e FSE 2014-2020**, con DGR 893/2013 è stato approvato il **Documento strategico "Indirizzi per la definizione dei programmi operativi regionali 2014-2020 a valere sui fondi strutturali –Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE)".** Parallelamente all'elaborazione dei POR sono state avviate le attività per l'elaborazione dei documenti relativi alla VEXA e alla VAS.
Nell'ambito delle attività relative alle Politiche di Sviluppo e Coesione sul territorio regionale in attuazione del **PAR FSC 2007-2013** sono proseguite le attività di monitoraggio sull'avanzamento della spesa e di presidio dell'attività connessa alle ipotesi di taglio derivanti dall'applicazione del Patto di stabilità incentivante e sono, nel contempo, state rafforzate le attività di controllo e di avanzamento della spesa.
A seguito della delibera CIPE 2014/2013 di conferma riduzioni sul fondo, è stata comunicata al MISE l'adesione di Regione Lombardia al patto di stabilità verticale incentivato per gli anni 2013 e 2014 richiedendo lo sblocco degli accantonamenti sull'FSC per tali annualità. Con la stessa nota sono stati confermati gli impegni già assunti ed è stata comunicata la volontà di non procedere al definanziamento o alla sospensione di alcun intervento. È stato, inoltre, predisposto un aggiornamento del programma pluriennale di spesa anche ai fini della coerenza con il bilancio di previsione e si è provveduto a "decertificare" dal programma gli interventi non più oggetto di finanziamento. Questa operazione ha consentito di ridurre gli impegni giuridicamente vincolanti assunti da 558 Meuro del 2012 a 541 Meuro del 2013.
Nell'ambito delle attività inerenti il **Programma Italia-Svizzera 2014-2020** sono state predisposte le prime bozze del rapporto VEXA e del documento 'Rapporto preliminare Italia-Svizzera 2014-20', che costituisce la base per la chiusura della procedura VAS.
É stata, inoltre, predisposta la prima bozza del Programma Operativo con l'avvio di condivisione con il Partenariato.
Infine, con DGR 1100/2013 si è avviato, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia – Svizzera per gli anni 2014-2020, presupposto necessario per l'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea.
Rispetto, infine, al **Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020** è stato approvato il Documento Strategico sul PSR 2014-2020 (DGR 4799/2013). Sono stati, poi, presentati l'impostazione del Programma**,** per la condivisione conclusiva con gli stakeholders, e la Valutazione ex ante relativa, al fine di aprire il confronto informale con la Commissione UE sul PSR 2014-2020, di impostare i bandi della fase di transizione tra le due programmazioni e le misure del nuovo periodo. Si è conclusa, infine, la prima fase del processo di VAS comune con il programmi FESR 2014-2020.
Per quanto concerne le politiche di coesione sostenute dal FSC, anche a seguito dell'approvazione della legge di stabilità (147/2013), è stata avviata l'attività di impostazione del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

27. Partecipazione ai nuovi Programmi di cooperazione territoriale

Nell'ambito dell'attività di partecipazione ai nuovi **Programmi Europei di Cooperazione territoriale** si è contribuito alla costruzione di un documento unitario delle Regioni relativo alla Cooperazione Territoriale Europea approvato in conferenza delle Regioni e presentato ai Ministeri interessati. La partecipazione ai Comitati Nazionali dei programmi Central Europe, MED e Spazio Alpino è stata determinante nella definizione dei documenti e manuali relativi alla programmazione 2014-2020.

28. Approvazione a livello europeo della Macroregione Alpina

Nel 2013 sono proseguite le attività di promozione, sviluppo e attuazione della Strategia Europea per la Macroregione Alpina (EUSALP). Il 18 ottobre a Grenoble, i presidenti delle Regioni e delle Province autonome alpine si sono riuniti per la firma dell'accordo paritetico tra Stati e Regioni sulla creazione di una **Strategia Macroregionale per la Regione Alpina**, uno strumento di coordinamento delle politiche e dei fondi transnazionali.
Il 20 dicembre 2013 il Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo ha dato formalmente mandato alla Commissione Europea di "elaborare una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina entro il giugno 2015".

29. Interventi territoriali integrati

Nell'ambito dell'attività della programmazione 2007-2013 è stato predisposto e trasmesso al MISE il report annuale sullo stato di avanzamento dei programmi di cooperazione trasnazionale, trasfrontaliero e interregionale.
Per i **Programmi di Cooperazione Territoriale Spazio Alpino ed ESPON**, per i quali Regione Lombardia ha il ruolo di Presidente dei Comitati Nazionali, si è contribuito alla stesura dei nuovi documenti di Programmazione 2104-2020 ed in particolare dei nuovi "Cooperation Programme".
Per Spazio Alpino è stato gestito l'ultimo bando della vecchia programmazione che ha portato alla presentazione e approvazione di nuovi progetti dedicati alla capitalizzazione dei risultati.
Per ESPON si è lavorato per portare i temi di interesse per l'Italia negli incontri internazionali dedicati allo sviluppo di conoscenze e spunti per le nuove strategie europee.
Tra gli **interventi territoriali integrati promossi** nel corso del 2013, si può ricordare, tra gli altri, l'approvazione, con DGR 231/2013, della partecipazione al progetto The Performing Odyssey – an Adventure Beyond Arts, Myths and Everyday Life, progetto itinerante di teatro sociale che toccherà circa venti porti lungo le coste europee comprese tra San Pietroburgo ed Istanbul, della durata di 4 anni dal 2013 al 2016, stabilendo altresì la quota di cofinanziamento regionale pari a un massimo di 200 mila euro.

Pari opportunità

Rispetto alle tematiche relative alla **promozione delle Pari opportunità** Regione Lombardia ha rivolto particolare attenzione alla promozione delle politiche locali attraverso lo sviluppo dell'associazionismo, delle reti e degli organismi di parità che operano a livello territoriale, sostenendo una progettazione attenta alle esigenze delle donne e alla loro integrazione nella vita economica e sociale. Un ulteriore filone di intervento ha riguardato il contrasto alla violenza di genere, con l'attivazione di un Programma sperimentale per la sottoscrizione di accordi di collaborazione finalizzati all'attivazione di reti territoriali interistituzionali antiviolenza e l'istituzione del Tavolo regionale Antiviolenza.

Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto al Programma "Pari opportunità" **i** Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e

si dà conto dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati attesi	
Pari Opportunità	30	Rafforzamento di reti e organismi di parità che operano a livello territoriale
	31	Promozione della presenza delle donne negli organi elettivi e nelle nomine di competenza regionale
	32	Definizione del Piano regionale per il contrasto alla violenza di genere

30. Rafforzamento di reti e organismi di parità che operano a livello territoriale

Nell'ambito delle attività di **definizione di una legge organica per il riordino del sistema delle misure atte a favorire la parità**, **le pari opportunità tra donne e uomini e il contrasto delle discriminazioni per tutti** sul territorio regionale, è stato avviato il confronto, con gli uffici del Dipartimento Pari Opportunità, in materia di legislazione nazionale ed europea.
Al fine di contribuire all'attuazione dei principi di "parità" e di "pari opportunità", attraverso la valorizzazione del ruolo delle reti territoriali che operano in Lombardia, è stato attivato il **Bando Progettare la Parità in Lombardia 2013** (DGR 402/2013) con uno stanziamento di risorse pari a 366 mila euro, per sostenere le capacità progettuali locali in materia di pari opportunità.

31. Promozione della presenza delle donne negli organi elettivi e nelle nomine di competenza regionale

In attuazione della legge 215/2012 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte degli enti locali e nei Consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni", è stato avviato il confronto con ANCI per sollecitare l'adeguamento degli Statuti comunali. Momenti di sensibilizzazione e confronto sono stati attivati sul territorio lombardo attraverso convegni e seminari.
E' stato avviato, altresì, il **confronto in Consiglio Regionale sulla necessità di adeguamento della legislazione regionale in materia di elezioni regionali**.

32. Definizione del Piano regionale per il contrasto alla violenza di genere

Nell'ambito delle **azioni per il contrasto della violenza di genere**, con DGR 861/2013, in applicazione della l.r. 11/2008, Regione Lombardia ha stanziato 980 mila euro per il sostegno di **progetti sperimentali attivati da reti territoriali interistituzionali** coordinate da amministrazioni comunali attraverso il coinvolgimento dei soggetti del volontariato sociale già operanti e radicati sul territorio lombardo. Obiettivo delle reti interistituzionali è la definizione di azioni e servizi capaci di sensibilizzare il territorio, far emergere il fenomeno, offrire accoglienza, assistenza psicologica e legale, strumenti di reinserimento economico e sociale, ma anche protezione alle vittime attraverso la disponibilità di case rifugio, sia per il pronto intervento, sia per il recupero dell'autonomia.
Il 2013 ha visto l'istituzione e l'avvio dei lavori del **Tavolo regionale antiviolenza**, costituito da Forze dell'Ordine, magistratura, sistema sociosanitario e soggetti del privato sociale attivi sul territorio e la sottoscrizione con i comuni capofila delle reti territoriali interistituzionali di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90.
Entro il 2014 verrà incrementato il numero delle reti interistituzionali estendendone la copertura ai territori che ne erano sprovvisti. Le attività attualmente in essere sono state attivate in via sperimentale per permettere nel corso del secondo semestre 2014 la definizione delle linee strategiche del **piano regionale quadriennale antiviolenza**, che dovrà essere approvato dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. 11/2012.

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Inquadramento strategico e principali risultati

Regione ha avviato un **percorso di collaborazione forte tra le Regioni del Nord, conformemente a quanto previsto dalla Costituzione Italiana**, che permette di ratificare intese sia su materie di competenza regionale sia su materie di competenza statale su cui sia possibile avviare l'interlocuzione per una maggiore autonomia gestionale.
La creazione di una macroregione del Nord dotata di ampia autonomia è stata promossa attraverso iniziative normative, nonché attraverso l'avvio di un processo di pianificazione economica e territoriale di ampio raggio che comprende le istanze e le verifiche degli impatti di ogni decisione nel più ampio contesto delle regioni del Nord.
Nel rispetto delle autonomie e delle rappresentanze istituzionali del territorio, **Regione Lombardia ha continuato ad accompagnare gli Enti locali, a partire dai Comuni di minori dimensioni, nella ricerca di modalità organizzative che consentano un uso sempre ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali**, un migliore coordinamento e una maggiore efficienza dell'attività amministrativa svolta ai diversi livelli istituzionali, favorendo il rilancio degli investimenti ed una più capillare erogazione dei servizi locali.
Nel quadro generale del ridisegno dell'architettura istituzionale e del riassetto dei diversi livelli amministrativi operanti sul territorio regionale, si sono cercate le soluzioni più adatte alla configurazione territoriale lombarda (area metropolitana, montagna, area pedemontana, pianura) per il sostegno a modelli di sviluppo e polarità locali e per il coordinamento con il processo di istituzione delle città metropolitane e di riordino delle province e di ambiti settoriali e organizzativi (quali parchi, consorzi di bonifica e ATO).
Si è intervenuto anche sulla **revisione della normativa regionale in tema di gestioni associate**, nonché con misure finanziarie e non da per favorirne la loro attuazione.

Quadro delle risorse impiegate

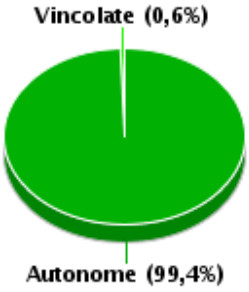
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 238,9 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
238.911.222,57	231.452.189,47	96,9%	228.047.666,80	98,5%

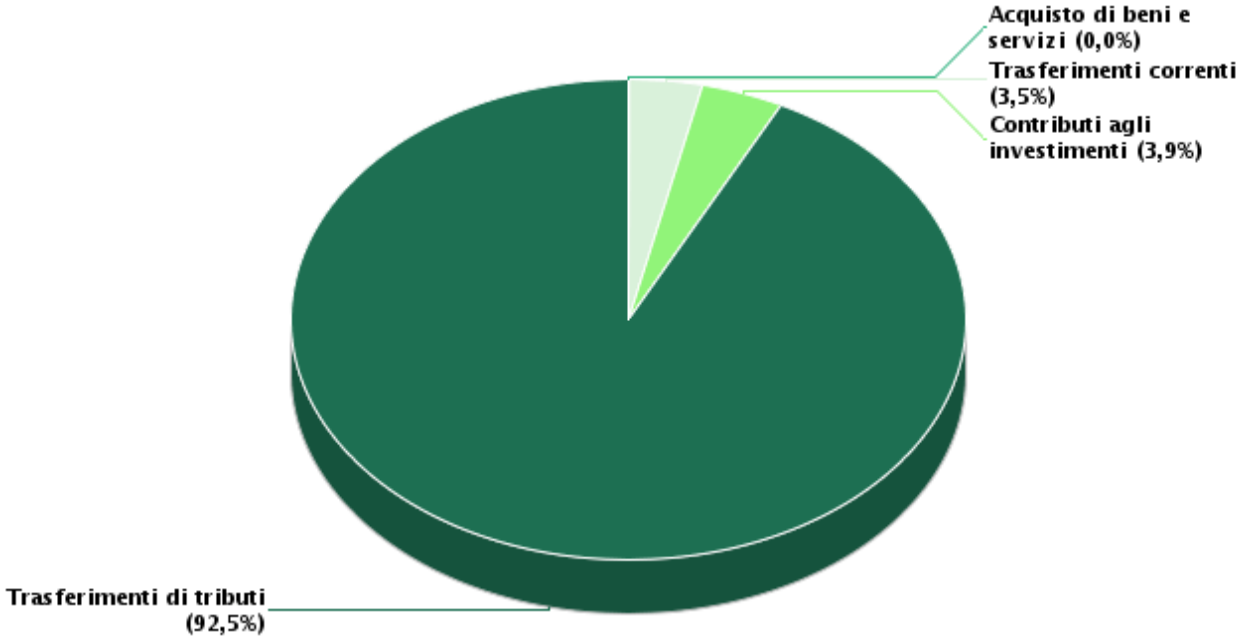
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013 pari a 231,4 milioni si deduce:

- una quasi totalità di risorse autonome (99,4%)
- con una spesa quasi interamente corrente (96,1%)

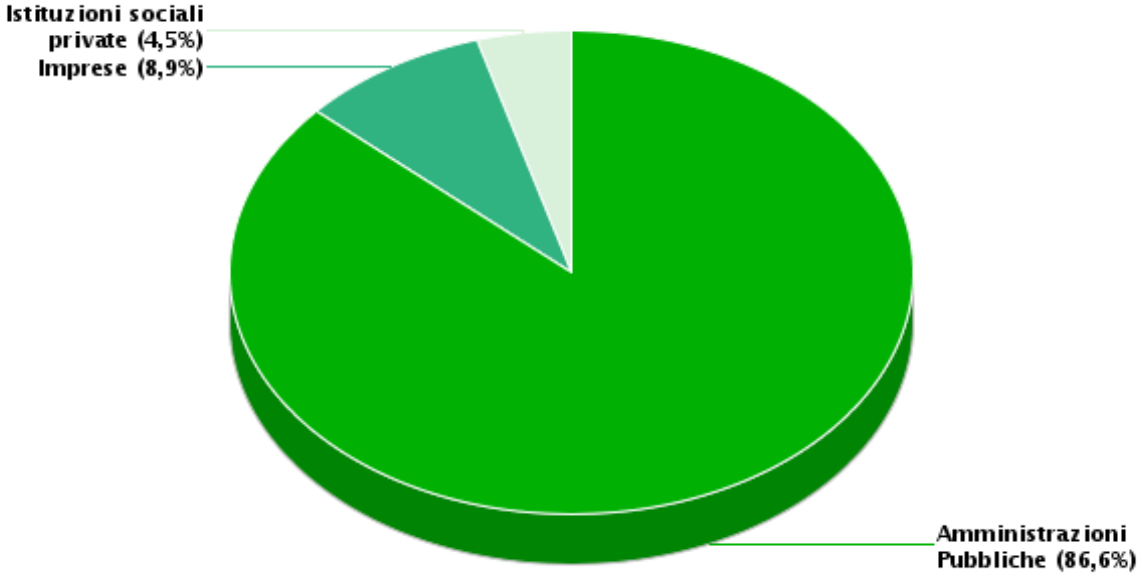




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come la stragrande maggioranza delle risorse sono trasferimenti di tributi (92,5%) e precisamente si riferiscono alla compartecipazione al bollo auto a favore delle Province



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in prevalenza le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 86,6% del totale. Alle imprese è andato l'8,9% e alle istituzioni sociali private il 4,5%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi		Risultati Attesi
Relazioni ecomomiche e finanziarie, organiche e coordinate, con le altre autonomie territoriali	33	Attuazione della Macroregione del Nord
	34	Patto di stabilità territoriale per consentire maggior investimenti sul territorio
	35	Semplificazione della normativa regionale in tema di Gestioni Associate
	36	Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali
	37	Attuazione di interventi per l'efficienza e affiancamento agli Enti Locali (Gestioni Associate)
	38	Revisione del ruolo e dell'organizzazione delle STER

Relazioni ecomomiche e finanziarie, organiche e coordinate, con le altre autonomie territoriali

33. Attuazione della Macroregione del Nord

La **costituzione della Macroregione del Nord**, geograficamente connotata dalla presenza delle Alpi, dal bacino idrico del Po e quindi dalla grande pianura padana, che si configura come una realtà organica dal punto di vista socio-economico, produttivo e commerciale, omogenea per virtù

civiche, attaccamento alle tradizioni storiche, è finalizzata a **rendere più efficace il potere negoziale delle Regioni del Nord nei confronti dello Stato**.
Molte strategie economiche, sociali ed ambientali sono state riviste e riorientate in una prospettiva macroregionale.
Tra queste, la revisione della strategia per la montagna, per le aree agricole nell'ambito dei negoziati per la PAC 2014-2020 ed il riordino della protezione sociale.

34. Patto di stabilità territoriale per consentire maggior investimenti sul territorio

Allo scopo di **alleggerire i vincoli del Patto di stabilità interno degli enti locali e per flessibilizzare ed adattare alle specificità territoriali le regole ed i vincoli imposti dal legislatore nazionale**, con DGR 121/2013 è stata approvata la proposta di Accordo tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde per la realizzazione del Patto di Stabilità Territoriale 2013.
L'esperienza del Patto di Stabilità Territoriale, che ha avuto inizio in Lombardia a partire dal 2009, ha contribuito a migliorare gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica e ha reso disponibili risorse finanziarie destinate agli investimenti e ai pagamenti verso le imprese per oltre 200 Meuro. Con la DGR 169/2013 la Giunta dando **applicazione al Patto di Stabilità Territoriale**, ha messo a disposizione degli enti locali un plafond di 133 Meuro, di cui 100 Meuro per i Comuni e 33 Meuro per le Province; tale plafond è stato successivamente integrato con la DGR 295/2013, che ha approvato i criteri di riparto del Patto di Stabilità Territoriale (fino all'obiettivo fissato nell'art 1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge n. 64 del 6 giugno 2013), portando il suddetto plafond a **212 Meuro.** In dettaglio:
alle Province è stato assegnato un plafond di 53,2 Meuro di cui:

- 48 Meuro verticale;
- 1,2 Meuro verticale sperimentale per EXPO;
- 4 Meuro verticale sperimentale per SISMA
- ai Comuni è stato assegnato un plafond di 159 mln di cui:
- 146,2 Meuro verticale incentivato;
- 11,8 Meuro verticale sperimentale SISMA;
- 1 Meuro destinato ad incentivare il PST orizzontale

Nel luglio 2013 è stato quindi **sottoscritto il Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde relativo al Patto di Stabilità Territoriale 2013**.
Successivamente (con la DGR 757/2013), allo scopo di rispondere alle esigenze specifiche da parte dei Comuni superiori a 5.000 abitanti, in sofferenza rispetto al Patto verticale incentivato a causa delle regole previste dalle norme nazionali particolarmente stringenti, e allo scopo di risolvere la situazione di particolare difficoltà riscontrata dagli enti locali titolari di RSA e capofila di progetti in ambito sociale, la Regione ha approvato i"Criteri per la definizione del Plafond Sperimentale- del Patto di Stabilità Territoriale 2013".
La DGR 799/2013 ha, infine, dato applicazione al **Plafond Sperimentale del Patto di Stabilità Territoriale 2013** secondo le modalità individuate con la DGR 757/2013, prevedendo un importo di 38 Meuro, portando il totale complessivo degli spazi assegnati agli enti locali a **250 Meuro**. In attuazione della suddetta delibera sono stati così ripartiti gli ulteriori 38 Meuro:

- 17,5 Meuro per gli enti locali beneficiari di fondi Comunitari POR- FERS;
- 1,3 Meuro per gli enti titolari di RSA e di Piani di Zona in ambito sociale;
- 19,2 Meuro per i comuni oltre i 5000 abitanti, penalizzati dal riparto del Plafond Verticale Incentivato.

35. Semplificazione della normativa regionale in tema di Gestioni Associate

E' stata **avviata la revisione normativa ed operativa delle modalità che regolano l'iter procedurale per le fusioni di Comuni**. Tale processo ha avuto un'accelerazione in relazione al referendum day consultivo del 1° dicembre 2013 con il quale i cittadini di 58 comuni lombardi si sono espressi su 19 proposte di fusione, con l'approvazione di 10 proposte.

E', poi, iniziata **la revisione normativa in riferimento alla l.r. 19/2008** "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", che ha portato alla presentazione nel collegato al Bilancio 2014 di un emendamento per estendere il contributo regionale ordinario e straordinarie previsto per la gestione associata a tutte le Unioni di Comuni.
Al contempo, sono state elaborate le proposte di **modifica della l.r. 29/2006 "Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali"** ed è stata data piena attuazione alla l.r. 11/2004 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia", che ha portato alla classificazione ed all'individuazione dei "piccoli comuni svantaggiati" ed all'integrazione della classificazione per i tutti i comuni montani con quella per i rimanenti comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

36. Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali

Ai fini di una semplificazione delle procedure amministrative, si è proceduto ad una valutazione delle **Gestioni Associate più consolidate**, anche dal punto di vista informatico, al fine di elaborare un sistema sperimentale per modellizzare e semplificare procedimenti e processi da semplificare.
Si sono, nel contempo, attivati nel contesto di **progetti di collaborazione interistituzionale (Accordi di collaborazione interistituzionale – ACI)**, una pluralità di procedure di semplificazione e digitalizzazione.

37. Attuazione di interventi per l'efficienza e affiancamento agli Enti Locali (Gestioni Associate)

Al fine di rafforzare il rapporto di collaborazione con ANCI Lombardia, è stato approvato, con DGR 1001/2013, lo schema di **Protocollo d'intesa in ambito istituzionale**. In particolare, nel Protocollo viene previsto: 1) il completamento del percorso sperimentale e l'adozione del bilancio regionale definito secondo principi e schemi dettati dall'armonizzazione; 2) la revisione della normativa nazionale e regionale in materia di ordinamento contabile regionale e degli enti locali in linea con le esigenze regionali; 3) l'attuazione dell'Agenda di Semplificazione; 4) il miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA locale.
Con l'entrata in vigore della l.r. 1/2013, si è, poi, inteso dare definitivo **impulso ai Comuni che non hanno ancora provveduto all'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio (PGT)**, evitando nei medesimi territori penalizzazioni eccessive e non ulteriormente sostenibili a carico delle collettività e delle imprese, nonché il prolungarsi della assenza di pianificazioni urbanistiche moderne ed omogenee alla normativa regionale.
Conseguentemente, sono stati riattivati tutti i procedimenti di valutazione ambientale che erano stati sospesi.
Tra gli altri:

- quello relativo all'Adp VALSERIANA - VAL DI SCALVE in quanto questo accordo comprendeva comuni che non avevano ancora approvato il PGT;
- l'Adp VALLE BREMBANA VALSASSINA: è stata completata l'istruttoria sulle istanze di pagamento inoltrate dai Soggetti Attuatori;
- l'Adp PONTE DI LEGNO: l'ipotesi di Accordo è stata condivisa e sono state svolte le verifiche economico-finanziarie relativamente alla copertura finanziaria delle opere previste;
- l' AdP MANIVA e SALVINO, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla redazione del rapporto Ambientale;

Relativamente all'attuazione del **regolamento n. 2/2009 in materia di contributi regionali alle gestioni associate**, sono stati erogati contributi ordinari 2013 pari a 7,2 Meuro con il totale esaurimento delle risorse disponibili mentre sono stati erogati contributi straordinari per 688 mila euro.
Per quanto riguarda, invece, la gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ovvero 3.000 se montani, Regione

Lombardia, con la collaborazione delle prefetture, ha avviato un percorso di monitoraggio delle scelte associative e la creazione di una banca dati di riferimento.

La montagna

Regione Lombardia ha riconosciuto le peculiarità, la trasversalità e le potenzialità economiche e sociali della montagna.
La sua valorizzazione ha richiesto un cambiamento di paradigma rispetto alla strumentazione e ai metodi di programmazione adottati, al quale **Regione ha risposto attraverso l'adozione di un approccio orientato all'integrazione, alla trasversalità e al superamento della logica settoriale e territoriale**.
In quest'ottica di rinnovamento programmatorio, ha sottoscritto l'accordo sovraregionale con le altre 46 regioni e provincie autonome che si trovano all'interno alla catena alpina per la **costituzione della Macroregione Alpina**, convenendo sull'opportunità di affrontare le problematiche o di promuovere lo sviluppo congiuntamente con tutti gli attori interessati indipendentemente dai confini amministrativi governati da ognuno.
Lo sviluppo di azioni concertate e interdisciplinari è proseguito anche nei processi legislativi nei diversi livelli di programmazione e pianificazione (il PISL Montagna e la nuova programmazione europea 2014-2020, in primis).

Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto al programma "Montagna" i Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi		Risultati Attesi
Montagna	39	Valorizzazione delle Comunità montane come soggetto idoneo allo svolgimento di funzioni associate
	40	Accessibilità ai territori montani
	41	Attrattività della montagna
	42	Ottimizzazione della programmazione economica per la Montagna (PISL Montagna)

39. Valorizzazione delle Comunità montane come soggetto idoneo allo svolgimento di funzioni associate

È stato riconosciuto il **ruolo delle Comunità Montane nell'assolvere allo svolgimento di funzioni comunali associate**. Si è promossa questa azione nell'ambito dell'erogazione dei contributi a favore delle gestioni associate

41. Attrattività della montagna

Per orientare l'azione di Regione Lombardia nei confronti del territorio montano, è stato redatto e condiviso un documento di sintesi delle politiche regionali a favore del territorio montano che contiene una proposta di riorganizzazione delle funzioni/competenze degli enti sul territorio montano. Tale riorganizzazione si colloca nel **processo di armonizzazione dei bilanci e dell'introduzione dei costi standard per la definizione del contributo di funzionamento delle Comunità montane.** Con la Comunicazione in Giunta del 29 novembre 2013 (n. 1.007), il Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia ed il sottosegretario

Ugo Parolo, ha avviato il percorso di razionalizzazione della spesa relativa alle Comunità Montane.
Nell'ambito di interventi rivolti all'attrattività del territorio montano, con DGR 540/2013, si è, poi, preso atto del **programma di interventi previsti dall'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale della provincia di Sondrio** che riguardano la promozione in quel territorio dell'occupazione, il sostegno alle attività produttive e ai marchi territoriali, il marketing territoriale e il turismo. Per la realizzazione degli interventi sono stati trasferiti alla Provincia di Sondrio 9,5 Meuro finanziati dai canoni idrici riscossi nel territorio provinciale di Sondrio nel 2012.

42. Ottimizzazione della programmazione economica per la Montagna (PISL Montagna)

Nel processo di valorizzazione della montagna e facendo leva sullo strumento dei **Programmi Integrati di Sviluppo Locale (PISL)**, con DGR 1015/2013, alla luce delle economie riscontrate sui bandi fino al 2010 a valere sulla l.r. 25/2007 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani", si è approvata la rimodulazione delle risorse assegnate e i cronoprogrammi dei progetti inseriti nei relativi Pisl.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Inquadramento strategico e principali risultati

Regione Lombardia, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri, anche nel corso della X legislatura perseguirà, in continuazione con il passato, il **rafforzamento delle relazioni con le Regioni e gli Stati europei e mondiali**.
Per far questo si organizzeranno **missioni istituzionali, l'adesione a reti interregionali e la partecipazione a iniziative internazionali**, si avvieranno collaborazioni e si sottoscriveranno intese votate al progresso economico, al rinnovamento istituzionale, all'innovazione e alla ricerca scientifica, alla cooperazione, allo sviluppo ed allo scambio culturale.
In questa ottica, nel corso del 2013, si è agito per **rinsaldare i rapporti all'interno di reti quali il *World Regions Forum* e i *Quattro Motori per l'Europa*** (di cui Regione Lombardia ha assunto la presidenza nel secondo semestre 2013) e particolare attenzione ha avuto il tema della creazione della Macroregione Alpina, con l'obiettivo di attuare una strategia condivisa con le più importanti regioni del centro Europa nell'ambito della comunità Arge-Alp.
In tema di Cooperazione allo sviluppo, ci si è rivolti a **favorire nuove forme di partenariato tra ONG, istituzioni, associazioni di categoria**, e sono stati avviati in via prioritaria progetti legati ai temi di Expo 2015, che appare come un'occasione irripetibile per alimentare il dibattito planetario sui problemi dell'umanità del Terzo Millennio.
L'impegno in funzione di Expo 2015, è quello di dare **piena attuazione a tutte le opere in corso** di realizzazione e definire compiutamente i contenuti della manifestazione e, con tale obiettivo, sono da leggersi le **proposte di disposizioni normative** per **semplificare le procedure**, elaborate dagli uffici di Regione Lombardia, Comune di Milano e Commissario Straordinario per Expo e condivise con la Società Expo, che sono state recepite dal Governo con DL 43/2013 successivamente convertito con L. 71/2013 e permetteranno la realizzazione in modo più rapido ed efficiente del sito espositivo e delle opere connesse di accessibilità.
Gli interventi rivolti allo sviluppo dell'evento Expo, troveranno, poi, completamento nell'attività legata allo **sviluppo del post-Expo attraverso la valorizzazione e la riqualificazione del sito al termine dell'evento**. Il processo di trasformazione dell'area nel post-evento vedrà il coinvolgimento attivo degli enti pubblici nell'ambito delle attività della società Arexpo, che ha visto, a fine 2013, l'**approvazione delle linee guida per la cessione delle aree e dei principi generali del Masterplan.**

Quadro delle risorse impiegate

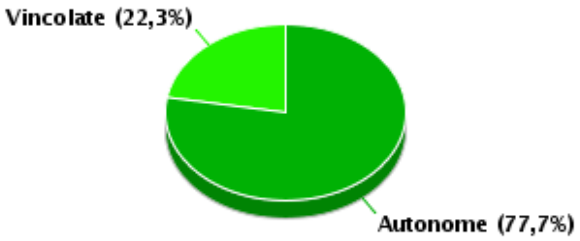
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Relazioni internazionali".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 120,3 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
120.334.137,18	74.015.018,19	61,5%	73.836.788,34	99,8%

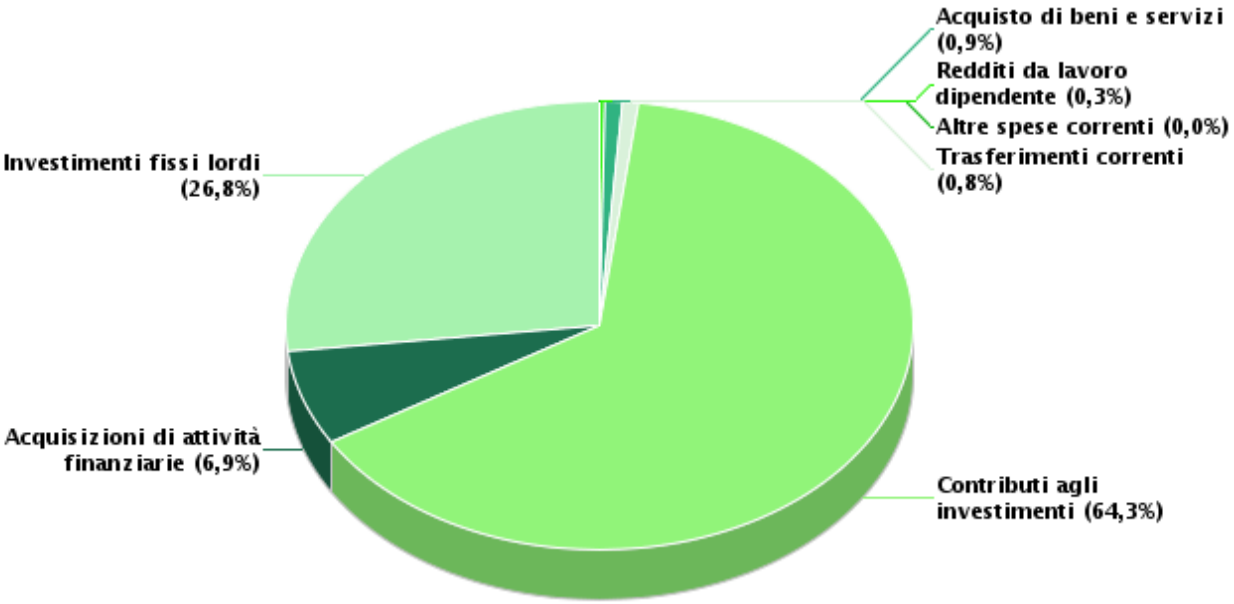
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 74 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse autonome (77,7%)
- con una spesa quasi interamente di investimento (98%)

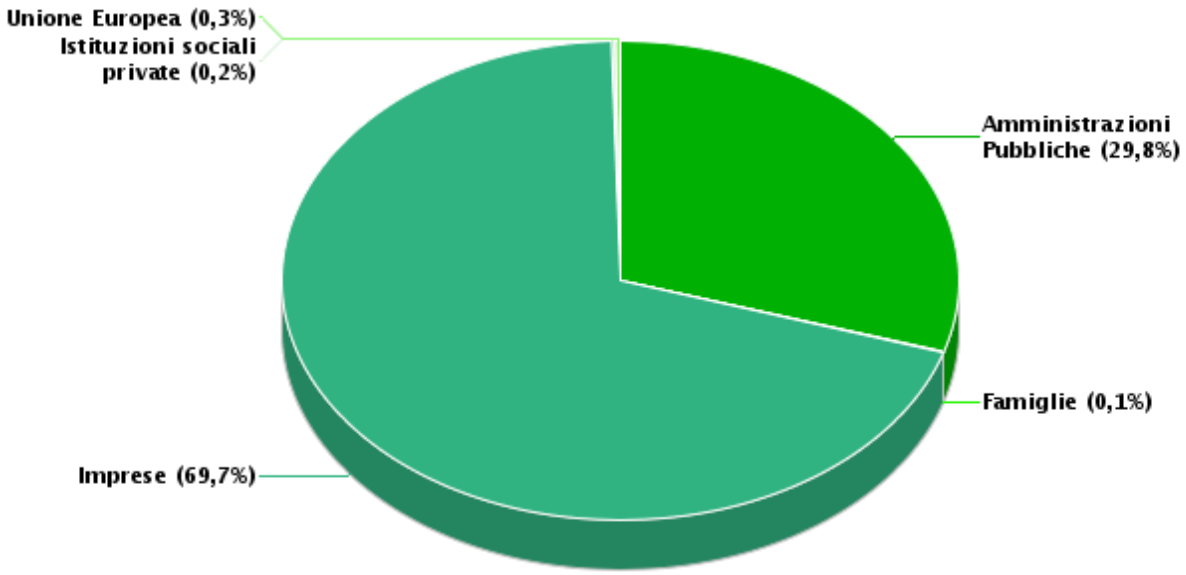




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come la maggior parte delle risorse hanno riguardato i contributi agli investimenti (64,3%).



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti e contributi agli investimenti) sono state in prevalenza le imprese (69,7%), mentre alle altre amministrazioni pubbliche è andato il 29,8%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Relazioni internazionali" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi	Risultati attesi	
Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	43	Sviluppo di rapporti internazionali istituzionali e di supporto allo sviluppo economico
	44	Miglioramento delle relazioni con le istituzioni europee
	45	Rafforzamento delle reti internazionali (Es. WRF,…)
	46	Innovazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo
Esposizione Universale Expo 2015	47	Realizzazione Expo Milano 2015 come opportunità di promozione del sistema lombardo
	48	Valorizzazione e riqualificazione del sito espositivo (fase post-Expo)

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

43. Sviluppo di rapporti internazionali istituzionali e di supporto allo sviluppo economico

E' continuata nel 2013 **l'attività rivolta a consolidare il ruolo internazionale di Regione Lombardia,** con una particolare e sempre più centrale attenzione alla promozione dell'Esposizione Universale del 2015.. Nell'ambito delle missioni internazionali della Presidenza di Regione Lombardia orientate alla realizzazione di iniziative di **promozione settoriali in mercati di interesse** e **alla presentazione delle peculiarità di EXPO Milano 2015** nella prospettiva dell'avvicinamento all'evento, si segnalano:

- missione politico-istituzionale e imprenditoriale congiunta dei Quattro Motori svoltasi in Serbia dal 30 giugno al 3 luglio con tappe a Belgrado e Novi Sad. La missione ha fatto emergere le

potenzialità di cooperazione tra la Serbia e i Quattro Motori in particolare nei settori dell'agro-alimentare, delle energie rinnovabili e del turismo;

- missione politico-istituzionale in Canton Ticino (18 settembre 2013), centrata su riflessioni riguardanti in particolare di temi della cooperazione transfrontaliera, dell'occupazione e della mobilità dei lavoratori, Expo 2015, infrastrutture, ambiente;
- missione politico-istituzionale e settoriale a Tel Aviv (21-24 ottobre 2013) con delegazione del settore ambiente, in occasione della 7^ edizione di **WATEC Israele 2013**, manifestazione dedicata alle tecnologie idriche e ambientali. Sono stati realizzati incontri istituzionali dedicati al consolidamento delle relazioni bilaterali tra Lombardia e Israele e alla promozione di Expo 2015 e un programma di incontri e visite per la delegazione tecnica settoriale;
- missione politico-istituzionale a Stoccarda (16-17 ottobre 2013) per l'incontro dei Presidenti delle regioni dei Quattro Motori ed il passaggio di presidenza dal Baden Wuertttemberg alla Lombardia;
- missione politico-istituzionale a Grenoble (18 ottobre 2013) per l'incontro degli Stati e delle Regioni dell'arco alpino e la firma dell'accordo paritetico Stati-Regioni sulla creazione della 'Strategia Macroregionale per la Regione Alpina.

Nell'ambito delle relazioni con i Paesi dell'America latina si segnala che Regione Lombardia ha partecipato il 12 dicembre 2013 a Roma alla **VI Conferenza America Latina**. Le Conferenze Nazionali Italia - America Latina e Caraibi, organizzate con cadenza biennale da Regione Lombardia in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (MAE), l'Istituto Italo – Latino Americano (IILA) ed il Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) rappresentano il principale foro di incontro e confronto tra l'Italia ed i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi.
Regione Lombardia ha sempre lavorato in accordo con il Ministero degli Affari Esteri per l'organizzazione di questo importante evento nato su impulso di Regione Lombardia ed inaugurato a Milano in data 15-16 ottobre 2003 e successivamente tenutosi in alternanza con Roma.
L'evento del 12 dicembre 2013, che ha visto la presenza del Presidente della Giunta Roberto Maroni e del Ministro degli Affari Esteri Emma Bonino, ha avuto come tema centrale la competitività e la ricerca di un maggiore e migliore sviluppo per entrambe le aree e come le PMI siano il soggetto principale cui riferirsi. In questo senso sono stati auspicati nuovi interventi di politiche pubbliche a loro favore, percorsi di condivisione di buone prassi ed esperienze, un rinnovato impegno in progetti di cooperazione che sono stati molto importanti nel corso di questi ultimi anni per avvicinare Italia e realtà dell'America Latina. In tale contesto è stata citata esplicitamente la partnership tra Regione Lombardia e Fondazione EU -Lac sul tema della PMI quale ulteriore ambito per promuovere iniziative e progetti di collaborazione, anche da caratterizzare come percorso preparatorio per la VII Conferenza. Nella dichiarazione finale - che è stata adottata al termine dell'evento - si è stabilito che la prossima conferenza, la VII, si terrà nella città di Milano nel 2015, in occasione dell'Esposizione Universale e che verrà preceduta da iniziative preparatorie di alto livello sul tema, appunto, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

44. Miglioramento delle relazioni con le istituzioni europee

Il miglioramento delle relazioni con le istituzioni europee ha visto il forte impegno degli uffici della Giunta regionale nel **rafforzare l'interlocuzione con la Commissione Europea**, attraverso il dialogo con il Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e con i singoli Ministeri, attivato a seconda dei casi per il tramite del Dipartimento, della Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea e della Delegazione regionale di Bruxelles.
Questa maggiore interlocuzione con le istituzioni europee mira a limitare contenzioso e sanzioni e, in tal senso, maggiore importanza è stata acquisita dai **cd. Progetti pilota (la fase di precontenzioso europeo)**, che collocandosi come strumento preventivo e di confronto conoscitivo, gestito dal Dipartimento Politiche UE, è stato sempre più utilizzato dalla Commissione per ottenere l'adeguamento delle Amministrazioni al diritto dell'UE senza instaurazione immediata di procedimenti di infrazione.

45. Rafforzamento delle reti internazionali (Es. WRF,…)

Nell'ambito del rafforzamento delle relazioni istituzionali, il 16 e 17 ottobre 2013 a Stoccarda si è svolta la missione istituzionale di Regione Lombardia durante la quale è stato ufficializzato il **passaggio di presidenza dal Baden Wurttemberg alla Lombardia dell'associazione Quattro Motori d'Europa** (rete interregionale europea nata il 9 settembre 1988 che riunisce Lombardia, Baden-Württemberg, Rhône-Alpes e Cataluña).
Durante la missione, il Presidente Maroni ha illustrato e condiviso con i Presidenti delle regioni partner il **programma per il periodo di presidenza della Lombardia**, con le seguenti priorità:

- la valorizzazione delle reti e delle realtà macroregionali europee nell'ottica del rafforzamento dell'Europa delle Regioni e dell'approfondimento del ruolo delle strategie nei confronti delle politiche europee e della prossima programmazione comunitaria;
- il coinvolgimento dei Quattro Motori in EXPO 2015, sia dal punto di vista della riflessione sui contenuti, sia per una concreta presenza delle Regioni con iniziative ed eventi da realizzare durante l'Esposizione;
- un confronto sui temi delle politiche industriali e delle leve per la competitività;
- la promozione di iniziative congiunte a favore della ricerca ed innovazione;
- appuntamenti e iniziative tematici specifici per gli ambiti ambiente, economia, turismo, commercio, cultura, agricoltura, agenda digitale-ICT e piattaforme di e-procurement, formazione e apprendistato.

A partire dall'incontro di Stoccarda fino a fine 2013 sono state realizzate tre iniziative tematiche con le regioni partner per le aree economia, cultura, agricoltura.
L'azione di rafforzamento delle reti internazionali ha visto, poi, l'approvazione (DGR 896/2013) **dell'adesione anche per il 2013 alla Comunità di lavoro Arge-Alp**. Questo atto risponde al ruolo prioritario che Regione Lombardia accorda alla cooperazione interregionale in Europa e nel mondo, ed ha, in particolare, come obiettivo lo sviluppo di una strategia condivisa con le maggiori Regioni del centro Europa e dell'area alpina, funzionale anche ad orientare le scelte della programmazione UE e ad incrementare l'efficacia nell'utilizzo dei fondi comunitari.

46. Innovazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo

In materia di cooperazione allo sviluppo, nella fase di avvio della X legislatura, si è confermata l'attenzione al **sostegno della promozione umana e sociale**, attraverso diverse linee di azione prioritarie:

- valorizzare le competenze della cooperazione lombarda e delle piccole e medie imprese coinvolte nelle varie fasi di attuazione degli interventi;
- sviluppare iniziative economiche locali capaci di contribuire alla lotta alla povertà, con un'attenzione particolare ai progetti inerenti alle tematiche di Expo 2015;
- impegnarsi per una governance democratica mondiale, diffondendo modelli di good governance che possano essere di aiuto al rafforzamento istituzionale di Paesi e Regioni;
- sostenere progetti internazionali in ambito sanitario, al fine di sviluppare e rendere le strutture sanitarie estere operativamente autonome, anche attraverso la formazione del personale e contribuire all'assistenza sanitaria a favore di cittadini stranieri extracomunitari;
- contrastare situazioni di emergenza generate da gravi calamità naturali, conflitti, epidemie.

In tale contesto, si è iniziato a **valorizzare prioritariamente le azioni progettuali collegate ai temi di Expo Milano 2015**, quali:

- sicurezza alimentare nella filiera delle produzioni (produzione, conservazione, controllo e distribuzione dei prodotti);
- aspetti economici e culturali dell'alimentazione (valorizzazione delle tradizioni alimentari locali come elementi competitivi);
- agricoltura sostenibile;
- salute e nutrizione.

Negli ultimi mesi del 2013 è stato concluso il lavoro per l'aggiornamento delle Linee guida della Cooperazione allo sviluppo al fine di focalizzare le **aree geografiche/tematiche prioritarie** sulla

quale concentrare i progetti, l'integrazione con **nuove tipologie di intervento che facilitino l'attivazione di partnership con soggetti terzi;** la **valorizzazione** delle aree tematiche direttamente collegate al tema di **Expo 2015**.
Nel contempo è stato avviato il confronto con il Comune di Milano e la Fondazione Cariplo per la condivisione di strategie e la messa in comune di risorse che consentano proprio in chiave EXPO, di sostenere innovativi interventi di cooperazione internazionale nel settore della sicurezza alimentare, con interventi inerenti all'innovazione della filiera delle produzioni alimentari, forme di agricoltura sostenibile (anche urbana e peri-urbana), diffusione della conoscenza delle tradizioni alimentari e iniziative imprenditoriali capaci di coniugare l'aspetto economico con la tutela sociale e lo sviluppo delle risorse umane coinvolte.

Esposizione universale Expo 2015

47. Realizzazione Expo Milano 2015 come opportunità di promozione del sistema lombardo

Per dare grande risalto, soprattutto a livello internazionale al grande Evento del 2015 è stato impostato e avviato il progetto" **WORLD EXPO TOUR".**
Si tratta di un programma di iniziative, eventi, presenze internazionali e incontri sul territorio, finalizzato a stimolare attenzione e il dibattito sui contenuti del tema dell'Esposizione Universale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", nonché a consolidare o attivare rapporti istituzionali, economici e imprenditoriali tra la Lombardia e il tessuto imprenditoriale e produttivo dei Paesi visitati con positive ricadute per l'economia lombarda.
La prima iniziativa – "**Verso Expo 2015**"- è stata realizzata il 7 luglio 2013 presso la Villa Reale alla presenza delle più alte cariche dello Stato Italiano, della Commissione Europea, dei Rappresentanti della comunità economica e scientifica nazionale e del Corpo Consolare della Lombardia.
Il progetto World Expo Tour ha individuato opportunità e potenzialità connesse a missioni di sensibilizzazione e di promozione di Expo e di Regione Lombardia a Barcellona, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Berlino, Dublino. Per quanto riguarda l'ambito extraeuropeo, sono stati individuati quali mercati e mete interessanti USA, Canada, Giappone, Cina e Brasile.
Il contesto europeo risulta particolarmente interessante in quanto, oltre a comprendere i principali partner economici per import ed export nazionali e regionali, rappresenta anche un terreno fertile e privilegiato per la condivisione di alcune tematiche di grande rilevanza per Regione Lombardia.
Prima fra tutte la tematica della **lotta alla contraffazione alimentare**.
A tale proposito Regione Lombardia, in qualità di regione ospitante Expo 2015, ritiene necessario farsi promotrice di un confronto internazionale redigendo un **Patto a tutela del patrimonio agroalimentare italiano e europeo** da proporre inizialmente a livello comunitario e da sottoscrivere successivamente durante Expo 2015 con tutti i Paesi e le Organizzazioni partecipanti.
Al fine di redigere un testo di Patto il più possibile aderente alla realtà del problema durante l'evento del 7 luglio a Monza, è stata organizzata un'apposita tavolo di lavoro e discussione.
Il Tavolo, coordinato dall'Assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia e dal Sottosegretario a Expo 2015 e all'internazionalizzazione delle imprese e con la partecipazione del Presidente Roberto Maroni, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di tutti gli Enti pubblici e privati, di livello regionale e nazionali interessati al tema.
Grazie agli spunti emersi dalla discussione della tavola rotonda è stato predisposto un documento quale **base di lavoro per la stesura del Patto Anti Contraffazione.** In particolare si sono approfonditi i seguenti aspetti del problema:

- Contrasto più efficace all'"Italian sounding" e "Look-alike"
- La tutela del consumatore
- La tutela dei marchi registrati, logo, denominazioni di origine e copyright dei prodotti

In occasione **dell'International Participants Meeting, tenutosi nel mese di ottobre**, Regione Lombardia ha, organizzato il 3 ottobre 2013 l'evento svoltosi a La Spezia a bordo della nave

scuola Amerigo Vespucci in cui è stata ufficialmente presentata la società Explora, agenzia di promozione turistica per Expo 2015.
Nel corso della giornata, oltre alla presentazione ufficiale della società alla presenza dei Presidenti di Lombardia e Liguria, del Commissario Sala e del Ministro Orlando, si è avuta la firma del protocollo di collaborazione in ambito turistico tra Lombardia e Liguria.

48. Valorizzazione e riqualificazione del sito espositivo (fase post-Expo)

In data 22 novembre 2013 l'assemblea dei soci della società Arexpo ha approvato le **linee guida per la cessione delle aree ed i principi generali del Masterplan,** in base alle quali si procederà alla redazione della documentazione tecnica di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore.
In occasione dell'assemblea, i soci di Arexpo hanno validato gli elementi base e i principi guida del Masterplan aggiornato rispetto agli esiti delle consultazioni pubbliche sul Parco tematico e le strutture d'interesse pubblico, avviate con la pubblicazione dell'avviso del 20 giugno 2013.
Nel corso del 2013, si è dato, poi, seguito alla **realizzazione degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze** con un avanzamento dei lavori pari a 71,6 Meuro, che equivale all'82% dell'intero importo dei lavori, mentre rispetto alla **realizzazione della piastra del sito Expo** si è registrato un avanzamento lavori pari a 67,8 Meuro, che equivale al 41% dell'intero importo dei lavori.
Nell'ambito dell'Accordo di Programma Idroscalo sono stati realizzati **interventi prioritari di riqualificazione paesaggistica e del verde**, riqualificazione degli spazi attrezzati, delle strutture degli edifici presenti nel parco oltre ad uno studio di fattibilità per l'individuazione di soluzioni per la gestione e il rilancio del parco. Regione Lombardia ha cofinanziato interventi per 1,9 Meuro.

AREA ECONOMICA

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Inquadramento strategico e principali risultati

Il periodo di stagnazione dell'attività economica, durato per buona parte del 2013, ha condizionato le scelte dell'amministrazione regionale che ha tentato di stimolare il sistema produttivo agendo sui fattori che ne condizionano la competitività.
Per sostenere le imprese esistenti, sono stati ampliati e **rafforzati gli strumenti finanziari mirati alla facilitazione dell'accesso al credito** per il sostegno sia dell'attività ordinaria che degli investimenti delle imprese, e potenziate azioni di sostegno per le imprese in difficoltà. Sono state, inoltre, promosse azioni a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese: in questo ambito, in particolare, è stato sviluppato un **Piano di iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde** finalizzato a favorire lo sviluppo di nuove opportunità di business sui mercati esteri.
Accanto all'attenzione per le imprese esistenti sul territorio, Regione Lombardia ha agito stimolando la nascita di **nuove imprese innovative**, lo sviluppo di imprese coinvolte in settori emergenti e l'attrazione di nuove imprese. Sempre in questa ottica è stato promosso lo sviluppo e il miglioramento della **diffusione delle nuove tecnologie informatiche** da parte delle MPMI e delle aggregazioni di imprese, anche attraverso il commercio elettronico e lo sviluppo, il **potenziamento e la valorizzazione dei Cluster tecnologici regionali**.
È stato dato impulso anche al **settore terziario e dei servizi innovativi** in grado di fare da traino all'intero sistema produttivo, anticipando tendenze ed esigenze di trasformazione. In questo senso sono state avviate azioni mirate al sostegno delle imprese di servizi, logistica e mobilità delle merci, ICT, ecc., anche attraverso l'offerta di servizi digitali innovativi a favore della crescita delle aziende e di servizi più economici per i consumatori.
Regione Lombardia ha, poi, **promosso attività mirate al sostegno del ruolo delle fiere** quali partner per l'internazionalizzazione delle imprese e al miglioramento complessivo della competitività del sistema fieristico regionale (con attenzione prioritaria all'innovazione degli eventi ed ai fattori di accessibilità delle fiere e attrattività del contesto territoriale).
Obiettivo principale dell'azione regionale in tema di **commercio, reti distributive e tutela dei consumatori** è stato quello di consolidare e sviluppare ulteriormente il modello distributivo esistente già caratterizzato da un'offerta plurale tra formule distributive, attraverso lo sviluppo di diverse e consolidate sedi di confronto. Il modello di governo del settore distributivo è stato, quindi, accompagnato ad evolversi attraverso:

- la rivisitazione della normativa vigente e degli strumenti di programmazione;
- la valorizzazione e lo sviluppo degli strumenti di sostegno alle aggregazioni di imprese commerciali quali i distretti del commercio, i contratti di rete, le iniziative di valorizzazione dei mercati e del commercio di vicinato;
- la valorizzazione di opportunità come EXPO 2015 sia per favorire interventi di promozione e sviluppo qualitativo dell'offerta commerciale sul territorio, sia per promuovere i prodotti lombardi.

Sul fronte della domanda, grande attenzione è stata dedicata al sostegno e all'ampliamento degli **strumenti a tutela dei diritti dei consumatori** e degli utenti.
É proseguito inoltre, anche attraverso iniziative di livello sovraregionale, il percorso di sviluppo della **rete distributiva dei carburanti** per autotrazione.
Sul lato del **sostegno alla ricerca e l'innovazione**, nel 2013 si è inteso sostenere il "genio lombardo" valorizzando in particolare la ricerca universitaria di base e applicata per la sua capacità creativa e la sua funzione di cerniera tra mondo della ricerca e dell'impresa, promuovendo le realtà e i soggetti che maggiormente favoriscono l'innovazione e le ricadute della ricerca sulle imprese.
Al fine di incentivare l'innovazione e lo sviluppo dei territori e del miglioramento della qualità della vita della collettività sono proseguite le azioni di sostegno alle iniziative di **smart cities and communities** e alle politiche integrate di attività produttive, commercio, territorio, cultura e turismo volte alla promozione e all'attrattività del territorio lombardo.
Al fine di rispondere alla richiesta del sistema economico di riduzione dei costi regolatori e degli oneri amministrativi, le **politiche di semplificazione** hanno rappresentato un elemento importante

nelle azioni realizzate nel corso del 2013. Regione Lombardia ha ritenuto importante agire per la riduzione degli oneri amministrativi e la semplificazione degli adempimenti in base alle caratteristiche degli specifici settori che compongono il tessuto produttivo (in attuazione dello Small Business Act e delle norme regionali adottate in materia) e in favore della transizione alla amministrazione digitale e a un migliore uso delle tecnologie dell'ICT.
Infine, un ulteriore importante elemento che ha caratterizzato l'attività regionale è stato quello dello sviluppo e dell'ampliamento del sistema di connettività a **Banda Larga** e **Ultra-Larga**, per consentire il collegamento veloce sia al sistema delle imprese sia alla pubblica amministrazione e ai cittadini e lo sviluppo di servizi.

Quadro delle risorse impiegate

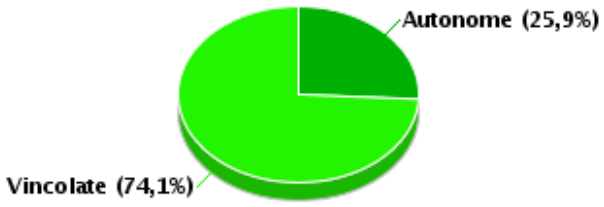
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Sviluppo economico e competitività".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 418,2 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
418.206.890,57	133.959.849,63	32,0%	130.930.225,21	97,7%

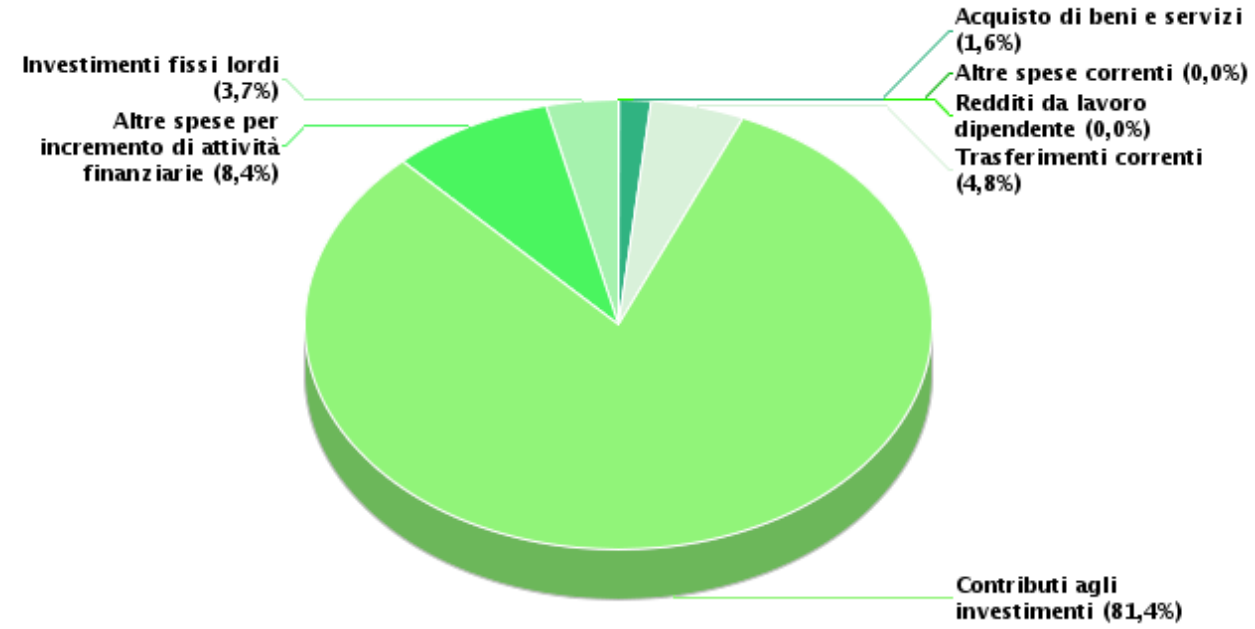
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 133,9 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse vincolate (74,1%)
- con una spesa quasi interamente di investimento (93,5% del totale)

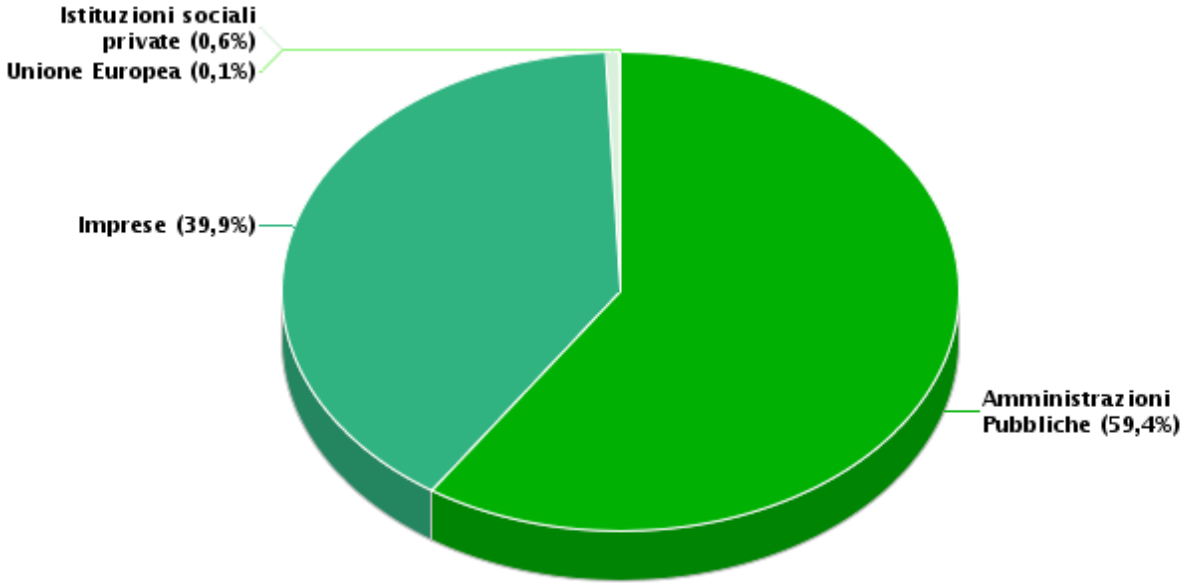




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra, invece, come le risorse impiegate hanno riguardato in particolare contributi agli investimenti (81,4%)



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti e contributi agli investimenti) sono state in prevalenza le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 59,4% del totale. Alle imprese è andato il 39,9% delle risorse impiegate.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Sviluppo economico e competitività” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi	Risultati attesi	
Industria, PMI artigianato e terziario	49	Sostegno e sviluppo di fattori di competitività del territorio attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale
	50	Promozione e consolidamento della presenza del *Made in Lombardia*, anche all’estero, promuovendone l’eccellenza all’interno del Made in Italy
	51	Supporto all’internazionalizzazione delle imprese
	52	Sostenere ed incentivare in sinergia con il sistema camerale i Confidi lombardi, valorizzando i modelli virtuosi che hanno puntato alla loro sostenibilità
	53	Promozione del consolidamento e della creazione di aggregazioni in forma stabile tra imprese (reti, cluster)
	54	Sostegno alle imprese in difficoltà sviluppando la rete di affiancamento delle imprese
	55	Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo
	56	Contrasto al fenomeno dell’usura
	57	Diffusione della Responsabilità Sociale di Impresa
	58	Attivazione di interventi straordinari per le imprese colpite dal sisma
	59	Sviluppo dell’imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese
	60	Sostegno alla competitività e innovazione delle imprese del terziario, la logistica, la mobilità delle merci e il trading
	61	Sostegno alla competitività delle imprese dei settori moda, design e creatività
	62	Supporto alle imprese digitali e promozione dello sviluppo di servizi smart
	63	Promozione all’internazionalizzazione delle filiere produttive lombarde
	64	Supporto al posizionamento competitivo globale delle fiere internazionali
	65	Valorizzazione del sistema fieristico quale fattore di attrattività nel quadro di una strategia di marketing territoriale
Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	66	Promozione dell’equilibrio tra piccole medie e grandi strutture di vendita e riordino normativo della programmazione commerciale
	67	Sostegno e sviluppo alle reti e alle polarità commerciali (Distretti del commercio, centri commerciali naturali, reti d’impresa)
	68	Promozione integrata del territorio in una logica di marketing urbano ed interventi per l’attrattività territoriale
	69	Valorizzazione delle opportunità offerte da EXPO 2015 per i consumi, la rete distributiva e la promozione delle filiere di prodotti lombardi nel Mondo
	70	Accompagnamento ed incentivo alle start-up e alla trasformazione dell’impresa commerciale verso forme e canali innovativi e ad elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico

Programmi		Risultati attesi
Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	71	Sostegno al commercio storico, di vicinato e di prossimità sociale e valorizzazione delle eccellenze, anche sostenendo la filiera a km 0
	72	Contrasto alla crisi dei consumi e difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti, anche attraverso l'attivazione di progetti pilota nell'ambito dei servizi pubblici locali
	73	Programmazione della rete dei carburanti per autotrazione e sviluppo dei sistemi distributivi di carburanti a basso impatto ambientale
Ricerca e Innovazione	74	Governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione
	75	Promozione della domanda di innovazione
	76	Valorizzazione dell'offerta di ricerca e conoscenza
	77	Valorizzazione del Parco Tecnologico Padano
	78	Valorizzazione della Fondazione Regionale per la ricerca biomedica
Reti e altri servizi di pubblica utilità	79	Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
	80	Rafforzamento della rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)
	81	Razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese allo scopo di ridurne gli oneri amministrativi
	82	Attrazione degli investimenti sul territorio lombardo
	83	Contenimento degli oneri amministrativi sulle imprese in proporzione alla dimensione e al settore delle stesse secondo i principi dello 'Small Business Act'
	84	Coinvolgimento attivo delle rappresentanze delle imprese nella semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
	85	Diffusione della semplificazione nel sistema della Pubblica Amministrazione locale
	86	Incentivo alla partecipazione delle MPMI agli appalti, attraverso la definizione di criteri e modalità utili allo scopo
	87	Completamento del sistema di connettività a Banda Larga e Banda Ultra Larga
Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	88	Riqualificazione e valorizzazione del territorio per incrementarne l'attrattività e il turismo sostenibile
	89	Supporto alle PMI nell'individuazione di Piani di Rilancio Aziendale per mantenere e sviluppare una capacità competitiva adeguata
	90	Promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale
	91	Promozione degli investimenti ad elevato contenuto innovativo nelle aree della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo-aziendale
	92	Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca applicata e sviluppo sperimentale nelle tematiche dei servizi digitali e delle Smart Cities and Communities
	93	Promozione di accordi per la ricerca, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano
	94	Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
	95	Miglioramento della competitività delle imprese del terziario avanzato anche attraverso partnership di livello sovranazionale

Industria, PMI artigianato e terziario

49. Sostegno e sviluppo di fattori di competitività del territorio attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale

E' stato avviato il percorso di revisione della l.r. 1/2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia per il rilancio della competitività del sistema produttivo lombardo". Il **PdL "Libertà di impresa e competitività",** a seguito di un lavoro di confronto con gli stakeholders, è stato approvato DGR 811/2013 e trasmesso in Consiglio regionale.
Con riferimento agli Assi 1 "Competitività delle Imprese" e 3 "Progetti di sistema a supporto delle MPMI e imprenditorialità" dell'Accordo di Programma con il Sistema camerale sono state realizzate e coordinate le attività previste dal piano di azione 2013 ed è stata avviata l'attività di impostazione per il Programma 2014.
Ai sensi della l.r. 73/1989 "Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo", sono state predisposte, a seguito di discussione in sede di Consulta dell'Artigianato, due bozze di regolamento delle professioni di estetista e acconciatore e una proposta di regolamento dei tintolavandai.
È stato istituito il Gruppo di Lavoro "Gestione e Recupero Crediti" con l'obiettivo di: valutare le posizioni debitorie ed esprimere un parere di merito; ridurne il numero di almeno l'80%; elaborare ed approvare un modello di intervento per la gestione e recupero credito. Sono state esaminate 451 pratiche (56% del totale posizioni debitorie) per complessivi 13,8 Meuro su un totale di 809 posizioni per complessivi 21,2 Meuro. Si è proceduto a definire i relativi provvedimenti per la riscossione del credito e aggiornare il data base delle nuove posizioni maturate in stato di contenzioso.
Nell'ambito delle attività a supporto della partecipazione di imprese e cluster, a progetti, reti e programmi europei, sono stati predisposti gli endorsement di 3 progetti a valere sul Programma CIP 2007-2013:

- **RESIDE**: boost innovation in the European Renovation sector through roadmap for demand SIDE policy measures' con focus sulla diffusione delle innovazioni nel settore dell'efficienza energetica nelle costruzioni, con particolare riferimento alle ristrutturazioni;
- **ENEAS**: Energy Efficiency Activities for SMEs relativo all'implementazione di misure per l'efficienza energetica con particolare attenzione alle PMI;
- **DIGIPAY4GROWTH**: relativo alla sperimentazione di circuiti di moneta complementare basati su una piattaforma software di pagamento virtuale da customizzare..

Nel corso del 2013 sono state predisposte le prime proposte operative per la definizione del nuovo **Programma comunitario regionale 2014-2020.** In particolare sono state definite le azioni relative agli obiettivi Obiettivi Tematici 1 (Ricerca, Sviluppo e Innovazione) e 3 (Competitività) a supporto della definizione del documento strategico "Indirizzi per la definizione dei POR 2014-2020 FESR e FSE" di cui alla DGR 893/2013.
Per quanto riguarda la normativa in materia di aiuti di stato sono state elaborate proposte e osservazioni sulle bozze di Regolamento proposte dalla Commissione Europea.

51. Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Con DGR 752/2013 la Giunta ha approvato il **Piano di iniziative 2013 a favore dell'Internazionalizzazione delle imprese lombarde**, individuando obiettivi, tempi e costi per la realizzazione delle iniziative e stanziando complessivamente 154 mila euro. L'obiettivo è quello di assicurare alle imprese lombarde opportunità di business sui mercati esteri e di sviluppare iniziative di follow-up delle missioni economico istituzionali per favorire una collaborazione duratura tra imprese lombarde e straniere. Con questa iniziativa si è inteso sviluppare azioni a supporto del processo di internazionalizzazione dei cluster tecnologici regionali, promuovendone il ruolo di collettori delle competenze del territorio, facilitando la costruzione di partnership con altri cluster.
Nel corso del 2013 sono quindi state realizzate le seguenti iniziative promozionali all'estero:

- **missione in Cina** (Shanghai) dal 26 al 31 ottobre, in occasione della Fiera PTC (Power Transmission and Control) che ha coinvolto una delegazione composta da Finlombarda,

Promos, rappresentanti dei cluster Fabbrica Intelligente e Mobilità sostenibile, per un totale di 32 imprese lombarde partecipanti alla fiera:.

- **missione in Russia** (Mosca) a fine novembre in occasione della manifestazione fieristica Intercharm 2013 che ha visto la partecipazione di 24 imprese, di rappresentanti delle associazioni di riferimento del settore della cosmesi:
- sempre a Mosca, dal 2 al 4 dicembre, si è svolta una missione economica rivolta al settore Energia, durante la quale il rappresentante del cluster lombardo Energia e Ambiente insieme ad alcune imprese ha incontrato rappresentanti dei Centri Scientifici Universitari russi di riferimento nel settore.

É proseguita l'attività legata al bando **Voucher per l'internazionalizzazione** nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Sistema camerale. Con DGR 570/2013 sono stati stanziati ulteriori 500 mila euro a valere sull'edizione 2013, rispondendo al bisogno diffuso delle imprese emerso dall'andamento delle domande. Dall'apertura del nuovo bando (marzo 2013) sono stati assegnati quasi 3.000 voucher per un ammontare di oltre 6 Meuro.

Sempre nell'ambito dell'attività di supporto all'internazionalizzazione delle imprese è stata rimodulata per un importo di 5 Meuro la dotazione finanziaria del **Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione**, istituito con l'obiettivo di sviluppare e consolidare la presenza e la capacità d'azione sui mercati internazionali delle MPMI mediante la creazione di newco estere: sono stati approvati 9 piani di riparto, con 24 imprese ammesse. Sono stati concessi 4,3 Meuro per 11,7 Meuro di investimenti attivati.

Grazie al **Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI all'estero** (Area Extra UE), nato per supportare le MPMI nella fase di valutazione delle opportunità di sviluppo internazionale con riferimento ad investimenti all'estero (newco), mediante voucher per l'acquisto di servizi di assistenza e consulenza presso un network di fornitori selezionati, sono stati approvati 4 piani di riparto e concessi 48 voucher per un valore di 712 mila euro.

Sono stati, poi, attivati:

- il **Fondo FRIM Fiere** finalizzato al sostegno dei programmi di attività promozionale attraverso la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in Italia e all'estero. A valere su questo fondo sono state presentate 71 domande ed ammessi a finanziamento 24 progetti per complessivi 2,9 Meuro di finanziamenti;
- il **Bando a supporto del capitale umano per l'internazionalizzazione**: Give Ability to Export e Mobilità Transnazionale finalizzato ad accompagnare le MPMI in un percorso di penetrazione e strutturazione del proprio business all'estero attraverso l'inserimento temporaneo in azienda di un TEM (Temporary Export manager) o di un Advisor. Il bando ha messo a disposizione 1,3 Meuro. Nella prima finestra di apertura del bando sono state ammesse 31 domande su 48 presentate. I servizi concessi alle imprese ammesse ammontano ad un controvalore di 300 mila euro. Nella seconda finestra di apertura sono state presentate 133 domande, di cui 60 sono state ammesse per un totale di 539 mila euro;
- il **Progetto europeo Feeding the Planet** cofinanziato all'interno del Programma Quadro per la Competitività della CE (CIP); Regione Lombardia è coordinatore del partenariato composto da Parco Tecnologico Padano (IT), Agropolis International (FR) e Oost NV (NL). Obiettivo generale del progetto, che si concluderà a ottobre 2014, è la promozione e la commercializzazione di know-how nel campo della ricerca applicata ai settori dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca e dell'alimentazione tramite accordi bilaterali e contratti o tramite partecipazione a call di organizzazioni e agenzie internazionali, e lo sviluppo di nuove opportunità economiche in Stati Extra-UE promosse dai cluster partner di progetto. Si evidenziano inoltre **la Study Visit in India**, svoltasi nel mese di maggio con il supporto di EBTC (European Business and Technology Centre), e, nel mese di novembre, la **missione in Brasile e Cile** che ha previsto, con il supporto di Fondazione Eurochile a Santiago e la partecipazione di alcune imprese dei cluster di progetto, l'organizzazione di un seminario pubblico, una sessione di B2B e una serie di incontri con stakeholders locali di riferimento del settore agroalimentare.

Nell'ambito delle iniziative di **incoming di buyer esteri** in occasione di fiere internazionali in Lombardia, realizzate in partenariato con Unioncamere Lombardia e Fiera Milano SpA, si è svolta dal 19 al 22 maggio la fiera "Tuttofood", la principale manifestazione italiana del settore

agroalimentare. L'iniziativa ha coinvolto 60 PMI lombarde, che hanno potuto realizzare oltre 400 incontri di business con buyer esteri.
E' stata approvata e realizzata una seconda azione di **incoming buyer esteri - Host** (18-22 ottobre, fiera del settore Ospitalità Professionale - ho.re.ca.), promossa dal medesimo partenariato. L'iniziativa ha previsto la selezione tramite avviso pubblico di 100 PMI lombarde, solide ma poco internazionalizzate, per intraprendere un percorso di internazionalizzazione, conclusosi con la partecipazione alla fiera di settore Host, a Rho Fieramilano. Cuore dell'iniziativa è stata la realizzazione di oltre 900 incontri d'affari con buyers esteri qualificati. A completare il pacchetto, sono stati offerti un percorso formativo per le imprese, propedeutico alla presenza in fiera, e una consulenza gratuita sui temi quali trasporti, pagamenti, dogane, contrattualistica.
Con DGR 571/2013 è stata formalizzata la presa d'atto del progetto definitivo **METALMEC PERNAMBUCO – LOMBARDIA** per la realizzazione di un polo della metalmeccanica nello Stato brasiliano del Pernambuco, in attuazione del Protocollo di intesa stipulato tra Regione Lombardia e il Governo del Pernambuco nel 2011. Tale progetto contempla tra i suoi obiettivi generali la realizzazione di partnership tecnologiche produttive e commerciali fra le PMI del Pernambuco e le imprese dei cluster della Lombardia. Il valore del progetto ammonta a 918 mila euro e nel mese di novembre a Recife in Brasile è stato sottoscritto l'Accordo di Cooperazione tecnica con lo Stato del Pernambuco per l'attuazione del progetto "Progetto Metalmec Pernambuco – Lombardia una partnership per lo sviluppo di cluster di PMI nel settore della metalmeccanica in Pernambuco". Il progetto ha l'obiettivo di trasferire le best practice di Regione Lombardia nelle politiche di sviluppo delle PMI per il rafforzamento del modello dei cluster di PMI pernambucane, facilitare l'accesso delle PMI lombarde al mercato brasiliano favorendo il superamento delle barriere di ingresso al mercato brasiliano e creare le condizioni per l'attivazione di partnership tecnologiche, produttive e commerciali fra le PMI del Pernambuco e le imprese dei cluster della Lombardia.
Con DGR 1047/2013 è stato, infine, approvato lo schema di convenzione relativo al **Progetto Interregionale Agroalimentare e Food Processing in India** tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Calabria e l'Istituto per il Commercio Estero (ICE) al fine di favorire i processi di internazionalizzazione delle MPMI lombarde in India. Il valore del progetto è di complessivi 630 mila euro di cui 124 mila a carico di Regione. Il progetto si articola in 8 iniziative che si sviluppano dalla fine del 2013 fino a ottobre/novembre 2014.

52. Sostenere ed incentivare in sinergia con il sistema camerale i Confidi lombardi, valorizzando i modelli virtuosi che hanno puntato alla loro sostenibilità

In attuazione dell'art. 36 della l. 221/2012, con DGR 217/2013 Regione Lombardia ha rinunciato ai **crediti derivanti dai finanziamenti subordinati** per un importo di 22,3 Meuro più 2,8 milioni di interessi maturati e capitalizzati, trasformando i prestiti concessi ai Confidi in contributi alle imprese socie dei Confidi di primo e secondo livello lombarde con vincolo di destinazione all'aumento del capitale sociale**.** In particolare, la Giunta ha stabilito che i Confidi beneficiari che hanno comunicato la volontà di avvalersi della facoltà prevista dal sopracitato art. 36, dovranno provvedere:

- all'adozione, entro il 31 dicembre 2013, di una deliberazione dell'assemblea ordinaria del Confidi di assegnazione in parte uguale delle azioni o delle quote alle imprese socie con un vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale;
- al fatto che le eventuali azioni o quote non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo e non sono rimborsabili in caso di recesso e/o esclusione del socio;
- alla sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2013, di una lettera d'intenti circa la volontà di intraprendere un percorso di aggregazione al fine di rendere possibile la razionalizzazione dei costi aziendali e la polarizzazione dei flussi di finanziamento pubblico.

Con DGR 218/2013 è stato, poi, approvato lo **schema di protocollo tra Regione Lombardia e Federfidi Lombarda** per la realizzazione di un'azione di **Due diligence** rivolta ai confidi di primo livello soci e non soci, con lo scopo di fotografare il sistema delle garanzie lombardo dal punto di vista della sua solidità economico/patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali elementi e profili di criticità per valutare le condizioni di ulteriori interventi, in termini di razionalizzazione ed efficientamento nell'ottica di agevolare l'accesso al credito delle imprese. Nel mese di dicembre è stata presentata la comunicazione (DGR 1092/2013) relativa a "Esiti della due diligence sui Confidi

di primo livello: percorso per la definizione degli interventi a sostegno del sistema lombardo delle garanzie", in attuazione della quale è stata costituita la Cabina di regia pluridisciplinare per la definizione del modello regionale di intervento sul sistema delle garanzie.
Con DGR 386/2013 è stata approvata la **Linea di Intervento Credito in cassa** con lo scopo di supportare il fabbisogno di liquidità delle imprese agevolando lo smobilizzo dei crediti certificati vantati nei confronti degli Enti Locali lombardi (Comuni, Unioni di Comuni, Province), mediante lo strumento della cessione pro soluto a titolo definitivo. La misura garantisce il pagamento di crediti certificati per un ammontare complessivo di 1 miliardo di euro.
Con DGR 572/2013 sono stati integrati i criteri per la definizione degli atti attuativi necessari all'attivazione della misura. È seguita la pubblicazione degli avvisi: 8 agosto per gli enti locali, 6 settembre per le società di Factoring, 27 settembre per le imprese. Hanno aderito all'iniziativa più di 150 Enti Locali e 7 intermediari finanziari. Al 31/12/2013 sono state concluse 19 operazioni per un totale di crediti certificati pari a 4,79 Meuro.
Con DGR 753/2013 è stato incrementato il **Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FESR** a valere sul Programma Operativo 2007-2013 relativamente alla dotazione per l'Accordo Regione Lombardia-Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca per un importo pari a 19 Meuro.
Con riferimento all'iniziativa "**CREDITO ADESSO**"con DGR 151/2013 è stata istituita una riserva a favore delle imprese della provincia di Sondrio interessate dalla chiusura della SS 36, di importo pari a 5 Meuro, prevedendo, al contempo, di incrementare il contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese interessate dalla chiusura della SS 36, dall'1% al 3%. Sono state inoltre estese le agevolazioni alle imprese della provincia di Lecco interessate dalla chiusura della SS 36.
Con DGR 626/2013 è stata istituita una riserva a favore delle imprese della provincia di Milano interessate dalla tromba d'aria del 29 luglio 2013, per l'importo di 4 Meuro, prevedendo, al contempo, l'incremento del contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese interessate dalla tromba d'aria, dall'1% al 3%. Infine, con DGR 708/2013 sono stati modificati i criteri attuativi della linea generale di Credito Adesso al fine di semplificare le modalità di partecipazione ed ampliare la platea dei potenziali beneficiari della misura, oltre ad innalzare il contributo in conto interessi dall'1% al 1,25% e la percentuale di cofinanziamento dal 50% al 60%.
Sono stati, poi, estesi gli effetti dell'applicazione dell'Accordo alle garanzie sugli interventi finanziari, gestiti da Finlombarda, di cui al "Fondo di garanzia Made in Lombardy".

54. Sostegno alle imprese in difficoltà sviluppando la rete di affiancamento delle imprese

Con DGR 917/2013 è stato approvato lo **schema tipo di convenzione per l'attuazione del progetto "RAID (Rete di Affiancamento alle Imprese in Difficoltà"**.
Sono state rinnovate le **convenzioni con l'Ordine degli Avvocati e dei Commercialisti e con Assolombarda**. È stata, inoltre, sottoscritta una nuova convezione con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro.
Con DGR 1052/2013 è stato approvato il Piano di sviluppo e rilancio di RAID, che prevede, tra l'altro, l'inserimento dell'attività di counseling alle piccole imprese nella mission della rete e il rafforzamento dell'azione di tutoring verso le medie imprese che devono presentare un piano di rilancio.

55. Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo

Nel settembre 2013 si è concluso **il Programma ASTER (fase 2),** con la valutazione e l'ammissione al finanziamento dei 6 progetti presentati nel corso dell'anno e la concessione ai 24 soggetti beneficiari di contributi per 4,5 Meuro. I 6 progetti ammessi rappresentano iniziative promosse da partenariati pubblico-privato finalizzati alla qualificazione dell'offerta localizzativa lombarda. I progetti includono Enti Locali, Università, Fondazioni, Parchi Tecnologici e imprese. Al fine di garantire la copertura finanziaria dei progetti, la capienza del **Fondo Attrattività degli Investimenti** in gestione presso Finlombarda è stata aumentata (DGR 396/2013) per 1,2 Meuro.
Inoltre, è stato condiviso nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Sistema camerale un progetto di sviluppo **del servizio Invest in Lombardy** per il biennio 2014-2015, con l'obiettivo di integrare le attività con specifiche progettualità per l'attrazione di investitori in occasione di Expo

2015. Il progetto prevede un percorso di avvicinamento alla manifestazione (scouting, promozione, diplomazia economica) a partire dal 2014, che includerà anche un Roadshow di presentazione all'estero del servizio.

56. Contrasto al fenomeno dell'usura

Con DGR 944/2013 sono stati approvati interventi di controgaranzia a favore dei confidi che hanno costituito fondi speciali **anti-usura**.
Il provvedimento è finalizzato ad attivare attraverso Federfidi una controgaranzia per ottimizzare l'utilizzo delle risorse a favore delle imprese e facilitare l'accesso al credito. Le risorse messe a disposizione sono pari a 700 mila euro.
Con DGR 945/2013, in attuazione all'art. 13, comma 2 lett. a) della l.r. 9/2011, è stato previsto, poi, un **intervento a favore delle imprese vittime del reato di usura**, per l'indennizzo dei danni subiti a causa ed in conseguenza del reato.
Per dare una prima risposta al fenomeno è stato stanziato un importo di 940 mila euro nell'ambito del fondo istituito presso Finlombarda (DGR 4200/2012). Il 9 dicembre è stato aperto il bando per l'assegnazione di finanziamenti, con un valore massimo del contributo assegnabile pari a 10 mila euro.

57. Diffusione della Responsabilità Sociale di Impresa

Al fine di promuovere e diffondere la **responsabilità sociale di impresa** sono state realizzate le attività previste nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2012 con Unionacamere Lombardia. Al Protocollo hanno aderito anche le Associazioni di categoria. Sono stati realizzati 12 incontri sul territorio con a tema la *Corporate social responsability* (CSR) come fattore di competitività. Sono state raccolte le buone prassi aziendali in tema di CSR e creato il sito http://csr.unioncamerelombardia.it ed il repertorio on-line.
Regione Lombardia ha, inoltre, partecipato, in veste di partner istituzionale, al **Salone Corporate Social Responsability e dell'Innovazione Sociale**. Nell'ambito del Salone sono stati realizzati due workshop dal titolo: "RSI e innovazione sociale: esperienze di collaborazione tra pubblico e privato" e "Innovare oggi è applicare la responsabilità sociale: opportunità e strumenti a favore delle imprese". Il salone ha visto la partecipazione di più di 3.000 visitatori.

58. Attivazione di interventi straordinari per le imprese colpite dal sisma

Nell'ambito delle attività previste a **supporto delle PMI colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012** è stato determinato (DGR 150/2013) il rifinanziamento e la rimodulazione delle risorse per le imprese mantovane colpite per un totale di 5,4 Meuro sulla misura A del bando "Misure straordinarie di supporto alle imprese mantovane colpite dagli eventi sismici del Maggio 2012" ed è stato deliberato l'utilizzo dei residui della misura C, pari a 646 mila euro, a favore di imprese del commercio ammesse nella graduatoria della misura A, mantenendo le caratteristiche presenti nell'avviso per la determinazione del contributo.
É stato, inoltre, costituito il **Nucleo di Valutazione** ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza 13/2013 e dell'ordinanza 28/2013 (Bando INAIL), per il monitoraggio e approvazione delle domande e la trasmissione degli esiti al Commissario delegato per l'emergenza SISMA.
Alla fine del 2013 relativamente all'ordinanza 13/2013 sono state presentate 44 domande, mentre per l'ordinanza 28/2013 sono state presentate 32 domande.

59. Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese

Nell'ambito delle attività a sostegno delle start up, è stato elaborato **un Programma integrato a favore della creazione di impresa** finalizzato allo sviluppo di un insieme di azioni coordinate per il sostegno a nuove imprese e per il rilancio di attività esistenti. E' stata proposta una nuova ed estensiva definizione di Start up che include anche quelle aziende costituite nell'ambito di processi

di ristrutturazione aziendale, e le Micro, Piccole e Medie Imprese che intendono realizzare percorsi di rilancio e discontinuità (Re-Start).
Il sostegno previsto dal Programma si propone di aumentare il tasso di sopravvivenza delle imprese, incrementando l'efficacia di utilizzo delle risorse regionali a loro destinate, sviluppando nello stesso tempo azioni "personalizzate" sulla base delle esigenze delle imprese.
È, inoltre, stata approvata una riduzione del carico fiscale a favore delle start-up innovative ai sensi della l. 221/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese**"**, attraverso una **rimodulazione dell'IRAP.** L'impegno finanziario delle misure ammonta a 30 Meuro a valere sul FRIM (Fondo Rotazione per l'Imprenditorialità): 23 sono dedicati ai finanziamenti diretti a rimborso e 7 milioni di contributi a fondo perduto, erogati a titolo di premialità per l'approvazione del Business Plan (5 mila euro per ogni impresa che accede al programma) e a titolo di rimborso per i servizi di affiancamento erogati dalla rete di fornitori selezionata (fino ad un massimo di 30 mila euro in tre anni). Sono stati approvati i bandi per i fornitori di servizi di affiancamento alle imprese e per la selezione degli aspiranti imprenditori.
Alla fine del 2013, sono state presentate 137 domande da parte delle imprese e approvati 9 progetti. Sono state presentate 81 candidature di fornitori di servizi, 45 delle quali approvate.
Con DGR 963/2013 Regione Lombardia ha aderito, con uno stanziamento regionale di 30 mila euro, nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Sistema Camerale, al **progetto Innov-Azioni** di "Mappatura dei servizi e delle competenze degli incubatori di start up innovative presenti in Regione Lombardia", finalizzato a evidenziare il sistema delle eccellenze e delle relazioni tra centri di ricerca e università, anche in base agli indicatori definiti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 febbraio 2013. Il progetto ha anche lo scopo di avviare lo studio di fattibilità di un'iniziativa che possa favorire la nascita e il successivo consolidamento di iniziative imprenditoriali con forte connotazione tecnologica e innovativa.
Sono state predisposte le bozze di convenzione con gli istituti di credito e avviate 80 procedure di recupero crediti per reperire risorse da utilizzare e rimodulare sulle Linee del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità.
Nell'ambito dell'attività del **Fondo Seed** per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa, è stato ricostituito in avvio alla X legislatura il Comitato di Valutazione.

60. Sostegno alla competitività e innovazione delle imprese del terziario, la logistica, la mobilità delle merci e il trading

Durante il 2013 sono state attivate diverse iniziative per sviluppare la competitività e promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione delle imprese del terziario avanzato.
Con DGR 1024/2013 sono stati approvati i criteri per la definizione del "**Bando per l'innovazione del terziario"**, che intende sostenere i processi di innovazione delle imprese per favorire una maggiore efficienza e competitività del sistema economico in vista di Expo 2015.
L'intervento, finalizzato allo sviluppo di progettualità innovative che prevedono l'adozione di servizi avanzati e qualificati da parte delle imprese del terziario, attraverso la valorizzazione dei prodotti offerti dalle start up (*extended enterprise, sistemi di pagamento elettronico, impatto ambientale ed energetico*), ha ottenuto la collaborazione delle CCIAA di Milano, Brescia, Cremona, Monza e Brianza e Varese, che hanno stanziato 780 mila euro che si vanno ad aggiungere a 1,1 Meuro di risorse regionali.
È stato inoltre approvato il bando "**Innovafiere"** con l'obiettivo di sostenere progetti innovativi finalizzati all'ideazione e realizzazione di manifestazioni fieristiche completamente nuove (Misura A) e a soluzioni innovative di incremento del livello di internazionalizzazione di manifestazioni fieristiche internazionali già esistenti (Misura B). Sono state ammesse a contributo 2 domande sulla misura A, relative a due nuove manifestazoni fieristiche che avranno luogo nel 2015, e una sulla misura B.
Con DGR 1046/2013 sono stati aggiornati i criteri di accesso al "**Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese - Fimser**", con una dotazione di 11,6 Meuro, per sostenere le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore dei servizi alle imprese per lo sviluppo di progetti che accrescano la competitività in termini di:

- innovazione, anche con riferimento ai processi di riconfigurazione del sistema di offerta dell'impresa e mediante azioni di coaching;
- consolidamento delle nuove imprese di servizi già costituite, anche attraverso meccanismi di cross innovation con le PMI consolidate e azioni di coaching;
- internazionalizzazione, anche mediante azioni di coaching, scouting e matching dei servizi alle imprese.

Per quanto riguarda lo sviluppo di modelli innovativi di distribuzione urbana delle merci, tenendo conto delle indicazioni emerse negli incontri svolti nell'ambito del **Tavolo regionale sulla mobilità delle merci**, con la partecipazione di Associazioni di logistica e trasporti, Comuni ed esperti del settore, è stato affrontato il tema del sostegno economico ai Comuni lombardi per l'incentivazione all'adozione di misure di logistica urbana compatibili con le necessità delle diverse realtà locali.
Il primo anno di sperimentazione di percorso **Eco-Logis** si è concluso positivamente con la distribuzione di circa 3.000 colli al mese ai 5 clienti serviti (Zara, Coin. PM Gregorelli, Arco Spedizioni e MTN) con l'utilizzo a pieno dei 3 mezzi elettrici a disposizione.
Sono state, poi, definite azioni propedeutiche all'avvio della sperimentazione del **Progetto Smartfusion Como** ed è stata avviata l'attività di implementazione della sottorete regionale dell'**Enterprise Europe Network**, iniziativa volta ad aumentare il grado di conoscenza degli strumenti e dei finanziamenti della programmazione comunitaria sul territorio.
Nell'ambito delle manifestazioni fieristiche internazionali sono stati organizzati due eventi, il **Nuce international and Fooding** a Milano 24-26 settembre 2013 e il **Mecha-Tronika** a Milano 24-25 ottobre 2013, ed è stato definito un primo elenco di manifestazioni fieristiche per l'organizzazione di eventi "business to business" per il 2014.

61. Sostegno alla competitività delle imprese dei settori moda, design e creatività

Il settore della **Moda** rappresenta un fiore all'occhiello dell'industria regionale. Negli ultimi anni, complice la crisi che ha interessato alcuni comparti legati alla filiera del tessile-abbigliamento, sono state avviate alcune iniziative di accompagnamento e supporto per lo sviluppo del settore.
Con DGR 776/2013 è stata sostenuta la realizzazione dell'edizione di Milano Unica China (Shanghai dal 21 al 24 ottobre 2013) che ha visto la partecipazione di 46 imprese lombarde su un totale di 132 imprese partecipanti.
Tra le iniziative avviate per il settore moda, si segnala, inoltre, il progetto **"Magazzini Aperti"**, in collaborazione con **Piattaforma Sistema Formativo Moda** in rappresentanza delle scuole di moda della Lombardia e **Milano Unica,** manifestazione internazionale del settore tessile e accessori per l'abbigliamento per sostenere **gli studenti** delle scuole di moda nelle attività formative ed in particolare nel reperimento dei tessuti e delle materie prime e più in generale **nell'incontro con il mondo delle imprese.**
In tema di **design** si è proceduto ad un confronto propedeutico con il Comune di Milano, ADI – Associazione per il disegno industriale - e Federlegno per definire un programma di azioni articolato su tre principali azioni:

- organizzazione del Compasso d'Oro 2014 a Milano, in occasione del suo 60° anniversario;
- lancio della prima edizione del Compasso d'Oro internazionale sulle tematiche di Expo;
- definizione di un progetto di design per la valorizzazione dei giovani designer attraverso la realizzazione del prototipo dell'idea progettuale, con il coinvolgimento di imprese leader di mercato.

Nell'ambito dell'**Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo**, con DGR 1045/2013 è stato approvato lo stanziamento di circa 1,3 Meuro a favore delle imprese culturali e creative che operano sul territorio lombardo, al fine di sostenere **l'avvio di start up** e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi per l'innovazione del settore culturale lombardo.

62. Supporto alle imprese digitali e promozione dello sviluppo di servizi smart

Con DGR 1003/2013 è stato approvato lo schema di **Protocollo Malpensa Smart City delle Merci** con SEA e ANAMA (Associazione Nazionale degli Agenti Merci Aeree) e ASSOHANDLER

(Associazione Nazionale Operatori Servizi Aeroportuali di Handling), sottoscritto in data 18 dicembre 2013. Il protocollo d'intesa definisce oggetto e modalità di collaborazione tra le parti per la **realizzazione dell'ecosistema denominato "Malpensa Smart City delle merci"** all'interno dell'ambiente tecnologico aeroportuale. Il sistema è progettato per avvalersi di una componente tecnologica e organizzativa tale da collegare gli operatori pubblici e privati della filiera logistica del cargo aereo al centro di una rete di servizi digitali, con l'intento di migliorare la competitività dello scalo merci a vantaggio dell'intero comparto logistico e imprenditoriale che utilizza i servizi cargo.
L'intesa consentirà di rendere disponibile l'ecosistema entro gennaio 2015, al fine di avviarne l'esercizio e testarne l'utilizzo con congruo anticipo rispetto all'avvio di Expo 2015.

63. Promozione all'internazionalizzazione delle filiere produttive lombarde

Con DGR 489/2013 sono state approvate le **iniziative di promozione del sistema fieristico lombardo** con uno stanziamento di 150 mila euro per i settori agro-alimentare e agro-industriale sul mercato indiano e della filiera delle costruzioni, dell'acciaio e delle infrastrutture.
Sempre con lo stesso provvedimento, nell'ambito della promozione dell'offerta fieristica lombarda sul web, sono state approvate le attività di manutenzione e di sviluppo del sito Lombardiafiere.
Con DGR 623/2013 è stato, poi, approvato lo **schema di collaborazione con Cermes Bocconi** per la produzione e diffusione dei dati statistici delle manifestazioni fieristiche lombarde, mentre con DGR 422/2013 si è mirato alla **promozione integrata delle fiere lombarde della filiera musicale e dell'economia digitale lombarda**.

64. Supporto al posizionamento competitivo globale delle fiere internazionali

Con DGR 831/2013 sono state **approvate le iniziative di innovazione del sistema fieristico lombardo** previste nei progetti Agri Travel and Slow Travel Expo, M.A.B. – Mostra Arredamento Brianteo e Workshop di promozione delle eccellenze agroalimentari cremonesi e lombarde a New York.

65. Valorizzazione del sistema fieristico quale fattore di attrattività nel quadro di una strategia di marketing territoriale

Nel 2013 è stato avviato il lavoro di confronto propedeutico all'approvazione del **Piano d'azione 2014–2017 per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la competitività del sistema fieristico lombardo**, che valorizza il sistema fieristico sia come strumento di promozione delle imprese e delle filiere produttive lombarde sui mercati internazionali sia come veicolo di attrattività.
Per migliorare l'azione di valorizzazione del sistema fieristico, con la DGR 672/2013 è stata aggiornata la composizione della **Commissione Regionale Consultiva per il settore fieristico**, tramite l'aggiunta di un rappresentante permanente di Fiera Milano S.p.A., e ne sono state snellite le modalità di convocazione e funzionamento..
La Commissione, istituita nel 2003, ha lo scopo di assicurare la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti del sistema fieristico lombardo rispetto alla programmazione regionale nell'ottica di valorizzare l'intero comparto.

Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

66. Promozione dell'equilibrio tra piccole medie e grandi strutture di vendita e riordino normativo della programmazione commerciale

Con la l.r. 4/2013, cd. "Moratoria", è stato **modificato il Titolo II, Capo I, della l.r. 6/2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere".**
Con la modifica normativa è stato introdotto l'obbligo di revoca dell'autorizzazione all'apertura o alla modificazione di una grande struttura di vendita qualora il titolare non inizi l'attività entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione ed è stata prevista la sospensione dei procedimenti di

autorizzazione alla apertura e all'ampliamento delle GSV (Grandi Strutture di Vendita) fino all'approvazione dei provvedimenti relativi a criteri e modalità di valutazione delle stesse e comunque non oltre la fine del 2013.
Sono state previste eccezioni per le domande di autorizzazione previste nell'ambito di Accordi di Programma promossi da Regione Lombardia o a cui Regione aderisce e le procedure di proroga delle autorizzazioni già rilasciate.
Contestualmente alle suddette sospensioni, è stata prevista una nuova disciplina relativa alla durata dei termini di validità delle autorizzazioni per affrontare il problema del perdurare di autorizzazioni non attive che alterano l'equilibrio valutativo della distribuzione commerciale di grandi dimensioni.
Per attuare le disposizioni di legge, la Giunta Regionale ha approvato, con DGR 670/2013 la proposta di deliberazione consiliare sulle nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale, approvata dal Consiglio con **DCR 187/2013 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale"**.
E' stata, poi, approvata la DGR 987/2013 relativa alle modalità applicative, trasmessa al Consiglio Regionale per l'espressione del parere di competenza e approvata definitivamente con DGR 1193/2013 relativa alle disposizione attuative per l'apertura o modificazione delle grandi strutture di vendita.Tra le principali novità si segnalano:

- l'introduzione del concetto di «area vasta» nella valutazione commerciale;
- la tutela dell'occupazione e il monitoraggio degli impegni occupazionali assunti dall'operatore attraverso specifiche garanzie (fidejussioni);
- la valorizzazione delle produzioni lombarde e del marketing territoriale in una logica di filiera;
- azioni di riqualificazione e rivitalizzazione dei sistemi commerciali urbani con iniziative di promozione delle reti dei negozi di vicinato;
- la tutela del suolo e dell'ambiente con importanti limitazioni per gli insediamenti su aree agricole e la previsione di opere di natura ambientale e paesaggistica e di sostenibilità ambientale nella gestione delle strutture di vendita;
- il contrasto alla desertificazione e la disponibilità di servizi accessori per i consumatori.

67. Sostegno e sviluppo alle reti e alle polarità commerciali (Distretti del commercio, centri commerciali naturali, reti d'impresa)

Sono proseguite le attività di **sostegno ai Distretti del Commercio** attraverso il V Bando Distretti.
Sono state ammesse a contributo 82 domande per un investimento complessivo di 14,2 Meuro a cui è corrisposta una richiesta di contributo di 5,2 Meuro.
Per consentire il finanziamento di tutte le domande ammesse, con DGR 876/2013 è stato deliberato l'incremento della dotazione finanziaria del "Fondo per lo sviluppo dei Distretti del Commercio", per un importo pari a 1,2 miloni di euro.

68. Promozione integrata del territorio in una logica di marketing urbano ed interventi per l'attrattività territoriale

E' stata approvata la DGR 986/2013 **Lombardia Concreta,** contributi al credito per il turismo e l'accoglienza e fondo di garanzia per investimenti nella filiera della ricettività.
Lombardia Concreta ha come obiettivo quello di sostenere il sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio alimentare al dettaglio e realizzare interventi di riqualificazione delle strutture e di miglioramento qualitativo dei servizi offerti in vista di Expo 2015.
L'iniziativa ha comportato l'istituzione di due fondi:

- **Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015**, con dotazione finanziaria complessiva di 10 Meuro destinati alle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore del turismo e del commercio alimentare al dettaglio e dei pubblici esercizi;

- **Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo**, con dotazione finanziaria di 2,4 Meuro per il sostegno ai Conzorzi Fidi per la concessione di garanzie alle MPMI di commercio e turismo.

L'iniziativa agisce sul versante del credito, tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e la concessione di garanzie, per favorire gli investimenti nel settore dell'accoglienza e della filiera della ricettività, al fine di rilanciare l'economia lombarda in una logica di promozione integrata dell'attrattività e del marketing territoriale.

Regione Lombardia ha partecipato alla trentesima **assemblea annuale ANCI – EXPO2015**, tenutasi dal 23 al 25 ottobre a Firenze (DGR 745/2013). L'evento prevede ogni anno il coinvolgimento di sindaci, amministratori, politici e imprenditori per offrire un'occasione di confronto. Per l'edizione 2013 è stato realizzato uno spazio espositivo regionale che affiancasse i lavori dell'assemblea e permettesse di condividere le best practice delle realtà amministrative e imprenditoriali.

69. Valorizzazione delle opportunità offerte da EXPO 2015 per i consumi, la rete distributiva e la promozione delle filiere di prodotti lombardi nel mondo

Al fine di promuovere e **valorizzare i Distretti del Commercio in prospettiva di EXPO 2015** è stata realizzata una giornata seminariale in data 18 luglio 2013 con la partecipazione dei rappresentanti dei Distretti, delle Istituzioni, delle principali Associazioni di categoria e di esperti del settore retail.

Nel mese di ottobre è stato approvato (DGR 806/2013) il **Protocollo di Intesa con il Comune di Milano per la definizione e l'attuazione di un programma di sviluppo pluriennale dell'attrattività commerciale e turistica della città di Milano in vista di "Expo 2015",** che ha come obiettivo lo sviluppo di azioni congiunte finalizzate all'incremento dell'attrattività del capoluogo lombardo attraverso lo sviluppo e il rilancio in chiave integrata, delle eccellenze commerciali, turistiche, agro-alimentari, eno-gastronomiche e della produzione artigianale e del sistema urbano-territoriale. Successivamente, con DGR 985/2013 è stata approvata la convezione esecutiva del Protocollo di Intesa.

L'accordo, che ha durata biennale con possibilità di proroga per un ulteriore anno, individua le linee progettuali di interesse comune per l'identificazione dei singoli progetti da promuovere. Per l'attuazione del Protocollo di intesa è previsto un finanziamento complessivo di 3 Meuro, a carico, in misura paritetica di Regione Lombardia e del Comune di Milano. Tra i progetti avviati si segnalano interventi per il miglioramento della segnaletica turistica e dei sistemi di accoglienza dei turisti nei punti di accesso alla città, per il sostegno alle attività commerciali in aree disagiate per la presenza di cantieri di opere pubbliche, per la riqualificazione del comparto edicole, per il sostegno al settore del design e per la riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali in vista di Expo.

Infine, con DGR 542/2013, è stato deliberato lo stanziamento di 60 mila euro per la partecipazione alla manifestazione **Meeting per l'Amicizia fra i Popoli** realizzata a Rimini dal 18 al 24 agosto 2013, con l'acquisizione di spazi e servizi. La manifestazione richiama ogni anno oltre 800.000 persone, in particolare giovani e famiglie, e pertanto offre a Regione Lombardia un contesto adeguato per illustrare i progetti infrastrutturali in corso di realizzazione in vista di Expo 2015, promuovere i progetti e le iniziative in previsione di Expo 2015 sul tema dell'alimentazione.

70. Accompagnamento ed incentivo alle start-up e alla trasformazione dell'impresa commerciale verso forme e canali innovativi e ad elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico

Nell'ambito dell'attività di intervento a favore delle PMI commerciali e per la realizzazione di progetti e programmi innovativi è stato promosso un **progetto per la fidelizzazione dei consumi nei Distretti del commercio** riconosciuti da Regione Lombardia. In particolare. è stato aggiudicato l'appalto pubblico di soluzioni innovative, relativo alla progettazione, realizzazione e sperimentazione del servizio di fidelizzazione dei consumi da attivare nei distretti urbani del

commercio, abilitato dalla CRS (o altra carta equivalente) e basato su una piattaforma di Cloud-computing da sperimentare nell'ambito del distretto del commercio di Busto Arsizio.

71. Sostegno al commercio storico, di vicinato e di prossimità sociale e valorizzazione delle eccellenze anche sostenendo la filiera km 0

Con DGR 488/2013 è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare relativa alla **definizione degli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali e del commercio in forma itinerante nel triennio 2013-2015** ai sensi dell'art. 17 comma 1 della l.r. 6/2010 che imponeva l'individuazione degli obiettivi di presenza e di sviluppo delle aree mercatali e delle possibilità di crescita del commercio esercitato in forma itinerante, determinata in 639 nuovi posteggi autorizzabili per il triennio in questione.
Nel mese di luglio a Milano è stato realizzato, poi, l'evento **annuale di premiazione dei negozi e locali storici riconosciuti** da Regione Lombardia nel 2012. Nel corso della premiazione sono stati consegnati gli attestati di "negozio storico lombardo" ai 64 negozi riconosciuti nell'anno 2012, che si aggiungono ai negozi riconosciuti negli anni precedenti per un totale di 1.148 negozi storici presenti sul territorio della Lombardia. È stato inoltre aggiornato il Registro regionale dei luoghi storici del commercio.
Sono stati attuati, poi, **interventi per la semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese del settore commerciale**. In particolare è stato redatto un documento di analisi per verificare le esigenze di adeguamento della normativa in materia di commercio e fiere (l.r. 6/2010) e di turismo (l.r. 15/2007) al fine di una maggiore semplificazione per le imprese. Punto di partenza del lavoro sono state le disposizioni europee e statali approvate in questi anni, che spingono verso un sistema più garantista della libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità e favoriscono la piena liberalizzazione delle attività commerciali, anche al fine di promuovere lo sviluppo e dare impulso all'economia del Paese.
Con DGR 830/2013 Regione ha dato, infine, attuazione alla precedente DGR 149/2013, attraverso lo stanziamento di 500 mila euro per interventi economici diretti ad attenuare i **disagi subiti da attività commerciali interessati da lavori di pubblica utilità.**
La misura, da attivare in via sperimentale con i Comuni capoluogo di Provincia con più di 100.000 abitanti, si pone l'obiettivo di favorire la ripresa degli investimenti e l'ulteriore qualificazione delle attività commerciali, sostenere il settore ed evitare l'impoverimento della rete commerciale di prossimità. Le Amministrazioni locali di Milano, Brescia e Monza hanno aderito all'intervento tramite un cofinanziamento pari alle risorse regionali (Milano 250 mila euro, Brescia 150 mila euro, Monza 100 mila euro).

72. Contrasto alla crisi dei consumi e difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti, anche attraverso l'attivazione di progetti pilota nell'ambito dei servizi pubblici locali

Con DGR 751/2013 è stato approvato il **Programma regionale delle iniziative di tutela dei consumatori e utenti per il biennio 2013-14,** con uno stanziamento di Regione Lombardia pari a 300 mila euro. Gli interventi previsti mirano a promuovere un insieme integrato di iniziative per la tutela dei consumatori e degli utenti, valorizzando le politiche dei soggetti pubblici e le azioni delle Associazioni dei consumatori e dei portatori di interesse.
Il Programma è realizzato attraverso sei progetti proposti dalle Associazioni dei consumatori e utenti operanti in Lombardia e iscritte nell'apposito Elenco regionale. Le azioni, attuate anche con il coinvolgimento di partner in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative in termini di progettualità, partenariato e territorialità, si concluderanno a ottobre 2014.
É stato, inoltre, **approvato il Programma Generale di tutela dei consumatori per il biennio 2014-2015, finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico** con 1,5 Meuro.

73. Programmazione della rete dei carburanti per autotrazione e sviluppo dei sistemi distributivi di carburanti a basso impatto ambientale

È stato approvato con DGR 357/2013 il **Protocollo d'Intesa per lo sviluppo della rete di distribuzione metano per autotrazione sulla rete autostradale delle Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte**.
In tema di programmazione regionale in materia di carburanti, è stato aggiornato, con DGR 358/2013, lo stato di copertura dei bacini territoriali con impianti a metano, ed è stata approvata la DGR 568/2013, che disciplina i casi di deroga dall'obbligo di inserimento del prodotto metano negli impianti di nuova autorizzazione.
É stata, inoltre, predisposta una **proposta progettuale per la partecipazione al bando ministeriale a favore delle Regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici** ed è stato predisposto un progetto per la creazione di colonnine di ricarica elettrica in tutti i capoluoghi lombardi che comprende anche la realizzazione di un percorso extra-cittadino tra i 12 capoluoghi, al fine di dimostrare il pieno utilizzo dell'elettrico anche al di fuori dei centri urbani.

Ricerca e innovazione

74. Governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione

Per lo sviluppo e potenziamento di Cluster tecnologici nazionali, con DGR 707/2013 è stato approvato, in attuazione dell'Avviso del Ministero 57/2012, lo **schema di Accordo di Programma multiregionale con il MIUR,** finalizzato a definire e mettere a sistema le attività complementari e funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione e alla promozione dei singoli Cluster tecnologici nazionali, promosse nei territori delle Regioni sottoscrittrici dei singoli Accordi.
Con la stessa deliberazione si è preso atto del Decreto Direttoriale MIUR del 14 dicembre 2012, n. 18, relativo a "**Cluster Tecnologici Nazionali Approvazione graduatoria progetti ammessi"** con il quale sono state giudicate ammissibili alle agevolazioni 8 domande.
Contestualmente è stato stanziato 1 Meuro per il biennio 2014- 2015, per l'avvio e lo sviluppo di costituendi cluster tecnologici lombardi, da riconoscersi con apposito provvedimento anche nelle more della sottoscrizione degli Accordi nazionali, nell'ottica di consolidare il processo di smart specialisation in atto a livello regionale in raccordo con la politica nazionale e comunitaria. Ognuno dei riconoscendi 9 Cluster Tecnologici Lombardi potrà richiedere, nel 2014, per la realizzazione di attività di avvio e sviluppo, un contributo massimo di 50 mila euro elevato ad un massimo di 100 mila euro annui nel caso dei capofila del relativo cluster tecnologico nazionale.
Rispetto agli accordi già in essere per favorire la ricerca e l'innovazione sono proseguite le attività programmate, nei seguenti terimin:

- accordo **Regione Lombardia-Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (MIUR) in materia di ricerca nei settori dell'agroalimentare, aerospazio, edilizia sostenibile, auto motive, energia, fonti rinnovabili e assimilate con implementazione dei distretti tecnologici già riconosciuti delle Biotecnologie, ICT e Nuovi materiali**:** si sono insediati i nuovi componenti del Comitato Tecnico per parte regionale e ministeriale. Con riferimento al bando congiunto per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e MIUR, sono in fase di realizzazione 84 progetti dei 91 ammessi a contributo/finanziamento nel 2012 (si sono avute 7 rinunce o decadenze) e Finlombarda spa ha stipulato contratti di intervento finanziario relativi a 64 progetti di R&S, di cui 41 con richiesta di erogazione della prima tranche a titolo di anticipazione e 23 progetti di R&S con richiesta di erogazione della prima tranche a seguito di rendicontazione. Regione Lombardia ha erogato a favore di Organismi di Ricerca un totale di risorse pari a oltre 12 Meuro.
- accordo **Regione Lombardia-Fondazione Cariplo,** per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo: è stata lanciata a febbraio 2013 una manifestazione di interesse congiunta per progetti integrati. In attuazione di questo avviso è stata approvata a luglio 2013 la graduatoria dei 28 progetti ammessi alla seconda fase di presentazione di progetti esecutivi

integrati di R&S e sono stati, poi, lanciati i 3 bandi Azione 1 (potenziamento dei centri di competenza con risorse FESR), Azione 2 (valorizzazione del capitale umano con risorse FSE) e Azione 3 (incremento dell'attrattività del sistema della ricerca regionale con risorse di Fondazione Cariplo). La graduatoria dei 17 progetti finali ammessi è stata approvata nel mese di dicembre 2013, con un finanziamento complessivo finale assegnato pari a 11,8 Meuro. Sempre nell'ambito dell'accordo con Fondazione Cariplo sono state cofinanziate alcune iniziative di promozione della ricerca e della cultura scientifica e tecnologica, quali:

- la **Notte dei ricercatori lombarda, *MEETmeTONIGHT***, che ha coinvolto un numero elevato di ricercatori, studenti e cittadini: più di 60 eventi realizzati e 10.000 visitatori. Il progetto, correlato all'evento "Open Night - Notte dei ricercatori edizione 2013", è stato realizzato a Milano e in altre 8 città lombarde (Como, Lecco, Brescia, Mantova, Pavia, Lodi, Monza e Varese) il 27 settembre 2013, L'evento ha la finalità di incrementare l'attrattività e l'integrazione nazionale e internazionale del territorio lombardo in settori avanzati della ricerca e sviluppo, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano lombardo, al miglioramento delle eccellenze del territorio e al rafforzamento della capacità di produrre innovazione;
- il **progetto I giovani e le scienze 2013**, organizzato da FAST, in qualità di National Organizer per l'Italia, nell'ambito del concorso EUCYS - European Union Contest for Young Scientists, voluto da Commissione, Consiglio e Parlamento europei, attraverso il quale sono stati selezionati i ragazzi italiani che hanno partecipato al concorso europeo. Per la finale sono stati selezionati complessivamente 42 progetti.

- accordo **Regione Lombardia-Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza eTecnologia dei Materiali INSTM:** sono stati approvati 12 progetti (relativi in prevalenza ai settori della salute, ambiente ed energia), presentati dalle Università lombarde per un importo complessivo di 1 Meuro di cui 500 mila euro cofinanziati da Regione Lombardia;
- accordo **Regione Lombardia-Consorzio Cineca,** per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo e valorizzazione della ricerca con ricadute dirette sul territorio lombardo: sono stati approvati 26 progetti rispetto al primo avviso e, in risposta al secondo avviso, sono stati approvati, a novembre 2013, altri 10 progetti di Sviluppo presentati da ARPA, atenei e dipartimenti dei CNR lombardi che potranno usufruire di risorse di calcolo, per un importo complessivo di 900 mila euro di cui 450 mila cofinanziati da Regione Lombardia. Nell'ambito dell'accordo sono state, inoltre, bandite due borse di studio e ricerca;
- accordo **Regione Lombardia-Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR** del **2006:** sono stati conclusi 4 progetti i cui esiti sono stati pubblicizzati nell'evento del 25 luglio 2013 "Stati Generali della Ricerca e dell'Innovazione";
- accordo **Regione Lombardia-CNR** del **2012:** sono stati avviati, con la sottoscrizione delle convenzioni operative, gli 11 progetti ammessi a valere sull'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di programmi di ricerca, sviluppo e valorizzazione del capitale umano con ricadute dirette sul territorio lombardo, in aggiunta al progetto EXPO. Gli 11 progetti coprono tutte le tematiche dei cluster e prevedono un investimento complessivo di circa 19,5 Meuro cofinanziati al 50% da Regione Lombardia e dal CNR;
- accordo **Regione Lombardia-Regione Sardegna:** sono proseguite le attività dei 17 progetti ammessi a finanziamento nel 2012 per complessivi 3 Meuro, di cui 1 confinanziato da Regione Lombardia.

Con il supporto di Finlombarda è stata, poi, predisposta la **Strategia di Specializzazione Intelligente - S3**, approvata con DGR 1051/2013, elaborata anche per soddisfare la condizionalità ex ante per l'accesso ai Fondi della Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020, che delinea la strategia di sviluppo integrata e sostenibile, basata sulla scelta di priorità concrete e perseguibili legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti intorno ai quali Regione Lombardia concentrerà nei prossimi anni sforzi e risorse disponibili alla continua ricerca di risposte credibili ai bisogni delle imprese e della società nel suo complesso.

Il 25 luglio 2013 si sono tenuti a Palazzo Lombardia gli **Stati Generali della Ricerca e Innovazione** che hanno visto la partecipazione di circa 700 soggetti e stakeholder del territorio e la presentazione dello stato di avanzamento dei lavori per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia avviando contestualmente un momento di

ascolto e confronto con tutti i potenziali interessati. A margine dell'incontro è stata sottoscritta una **convenzione operativa per la realizzazione dei progetti ammessi a valere sul bando congiunto Regione Lombardia CNR** e per la realizzazione del **Progetto Spazi espositivi per la Ricerca, Padiglione Italia Expo 2015,** che prevede un investimento di quasi 800 mila euro, avviato nell'ambito del medesimo Accordo cui ha aderito anche il sistema camerale.
Regione Lombardia ha, poi, partecipato, alla missione politico-imprenditoriale congiunta dei **Quattro Motori in Serbia**. La delegazione lombarda è stata guidata dall'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. Nel quadro della missione si è tenuta anche una Conferenza tecnica di confronto sulle Strategie Regionali in tema di Innovazione, Smart Specializations e trasferimento tecnologico.
Il 24 ottobre è stato, poi, realizzato l'incontro con i referenti dei 4 Motori d'Europa dedicato al confronto sulle rispettive Smart Specialisation Strategies; durante l'incontro sono state identificate 2 aree di specializzazione di interesse comune ai Quattro Motori, ovvero salute e mobilità sostenibile, su cui si potranno valutare future iniziative congiunte e cooperazioni.
È stata organizzata, poi, con il supporto di Finlombarda e Promos, la **reverse mission scientifica in Québec** (29 ottobre - 1 novembre 2013) che ha visto la partecipazione di una delegazione lombarda costituita da 6 professori del sistema universitario lombardo operanti nel settore della fotonica.
Una rappresentanza di Regione Lombardia ha partecipato, infine, all'evento promosso dal Presidente delle Fiandre l'8 novembre a Bruxelles per il lancio dell'iniziativa **Vanguard Regions** che vede il coinvolgimento delle 10 regioni europee considerate all'avanguardia al fine di attivare una vera e propria lobby nei confronti della Commissione Europea in materia della Smart Specialisation Strategy.

75. Promozione della domanda di innovazione

Al fine di avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti (imprese, università, centri di ricerca, istituzioni) partecipano attivamente alla realizzazione di processi innovativi, stimolando in particolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, con DGR 625/2013 Regione Lombardia, nell'ambito dell'Accordo di Programma con il sitema camerale - Asse 1 Innovazione e Competitività delle imprese, ha aderito al **bando Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione – edizione 2013**. Le risorse complessivamente stanziate per il bando sono pari a 5,9 Meuro di cui 3 messi a disposizione da Regione Lombardia.
Il bando prevede il sostegno alle seguenti linee di intervento: Voucher A: sviluppo dell'offerta di conoscenza; Voucher B: supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea; Voucher C: capitale umano qualificato in impresa; Voucher D: e-security, sicurezza informatica; Misura E: sostegno ai processi di brevettazione.
Nel mese di dicembre è stato approvato il primo elenco dei soggetti ammessi all'agevolazione finanziaria (559 beneficiari) a valere sull'edizione 2013. Si sono inoltre chiuse per esaurimento delle risorse le sottomisure A e C nella maggior parte delle province e la D e la E in tutte le province. Questa edizione del Bando si affianca all'edizione del bando 2012 che ha visto la chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse nel febbraio del 2013.
Per l'edizione del 2012 sono state ammesse a finanziamento sulle differenti linee di azione 592 domande per un contributo regionale di 1,9 Meuro a fronte di complessivo di un investimento complessivo attivato, grazie anche al concorso delle risorse messe a disposizione dal sistema camerale, che sfiora gli 8,5 Meuro.

76. Valorizzazione dell'offerta di ricerca e conoscenza

Sono proseguite le attività di aggiornamento dei dati dei centri registrati nel **Sistema regionale QuESTIO** - **Quality Evaluation in Science and Technology for Innovation Opportunity)** di mappatura "web" dei Centri di ricerca e trasferimento tecnologico (CRTT). Il sistema si sta evolvendo in modo tale da poter accogliere, a partire dal 2014, i cluster tecnologici lombardi e anche i soggetti (in particolare le imprese) ad essi appartenenti. A fine 2013 erano presenti 812

centri (di cui 422 avevano completato la registrazione) che erogano servizi di ricerca, trasferimento tecnologico, supporto al IT e servizi ausiliari alla R&IT. Dei centri inseriti circa 100 sono extra-lombardi e 2 sono stranieri (Spagna).
Regione Lombardia ha attivato, in collaborazione con AO Niguarda e ARCA, una procedura sperimentale di appalto precommerciale (PCP) in tre fasi, lanciando una gara pilota **per l'affidamento di un appalto pre-commerciale relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema universale automatizzato per il traino dei letti di degenza:** 6 raggruppamenti/concorrenti hanno presentato un'offerta valutata da un'apposita commissione che ha selezionato i 4 aggiudicatari. L'appalto pre-commerciale è una modalità di aggiudicazione di appalti di servizi di R&S che presuppone una condivisione dei rischi e dei benefici tra stazione appaltante ed imprese, pone l'innovazione come obiettivo della spesa pubblica ed incentiva l'iniziativa privata facilitando uno sviluppo efficiente sotto il profilo della qualità e dei costi di soluzioni innovative per i servizi pubblici.
Nel secondo semestre del 2013 è stato, inoltre, aggiudicato l'appalto pubblico di soluzioni innovative applicato al miglioramento della Carta Regionale dei Servizi (CRS), per renderla uno strumento di facile utilizzo e di "fidelizzazione" dei cittadini rispetto al territorio.
È proseguito, poi, il supporto di Regione Lombardia al **progetto "Progetto Start-up Packages e Programma di PhD"** della Fondazione CEN (Centro Europeo di Nanomedicina), un progetto a sostegno della ricerca nel settore della nanomedicina e di valorizzazione del capitale umano e dell'alta formazione a supporto delle attività di ricerca.

78. Valorizzazione della Fondazione Regionale per la ricerca biomedica

Con DGR 170/2013 sono stati destinati 20 Meuro per l'attuazione degli **obiettivi di ricerca biomedica negli ambiti esplicitati nella convenzione con la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica**. Contestualmente è stato dato mandato alla Fondazione di acquisire dalla Commissione Tecnico Scientifica una specifica relazione finalizzata all'evidenziazione dello stato di attuazione dei progetti in corso. Nel contempo, è stato dato mandato di emanare un bando per la selezione di progetti da finanziare nei limiti delle risorse di cui alla DGR 4334/2012 con la precisazione che a detto bando potranno partecipare anche i promotori dei progetti giudicati meritevoli dalla Commissione Tecnico Scientifica.
Con DGR 800/2013 la Giunta ha fatto proprio il **Piano delle Attività 2013 della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica** costituito dalle progettualità meritevoli di prosecuzione fino al 31 dicembre 2013 e dal Bando finalizzato a progettualità di ottimizzazione diagnostica e di appropriatezza terapeutica. In attuazione del bando, Regione Lombardia ha proceduto all'erogazione di 9,7 Meuro a favore della Fondazione.

Reti e altri servizi di pubblica utilità

79. Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese

Nell'ambito delle attività di semplificazione per le imprese sono stati predisposti 6 emendamenti al DDL Semplificazione, DL del Fare e destinazione Italia per la razionalizzazione dei SUAP (Sportelli Unici Attività Produttive) e per la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese. Le proposte sono state riprese nel **PdL "Libertà di impresa e competitività"** unitamente alla riqualificazione del personale SUAP anche in accordo con il Tavolo Tecnico Nazionale Attività Produttive coordinato dalla Regione Marche.
In particolare, tra gli obiettivi individuati nel PdL, si evidenziano: la razionalizzazione dei SUAP, in termini funzionali e di riqualificazione del personale finalizzata a garantire la qualità del servizio; la Comunicazione unica regionale, che consente con un'unica dichiarazione in via telematica al registro delle imprese l'avvio dell'attività; il Fascicolo elettronico d'impresa da istituirsi presso le Camere di commercio con lo scopo di raccogliere in un unico punto tutte le informazioni, i documenti e gli atti concernenti la vita dell'impresa; la semplificazione dei controlli.

81. Razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese allo scopo di ridurne gli oneri amministrativi

É stato attuato il **piano annuale dei controlli** ed avviata una sperimentazione interna per creare maggiori sinergie tra gestione dei bandi, verifiche e controlli volte al miglioramento e alla semplificazione nella redazione dei bandi.
Si è avviata a fine 2013 la definizione degli accordi di collaborazione e la prediposizione di una bozza di Protocollo con la Guarda di Finanzia per la razionalizzazione dei controlli anche in attuazione del PdL competitività.

83. Contenimento degli oneri amministrativi sulle imprese in proporzione alla dimensione e al settore delle stesse secondo i principi dello 'Small Business Act'

È stato attivato in collaborazione con Unionacamere Lombardia il gruppo di lavoro sullo SBA (Small Business Act). In data 14 ottobre si è svolta la prima riunione del Comitato di Pilotaggio per la condivisione e l'avvio dei gruppi di lavoro su tre temi: innovazione, internazionalizzazione e competitività. I gruppi di lavoro hanno contribuito alla redazione delle **linee guida per il contenimento degli oneri amministrativ**i e al percorso di revisione della l.r. 1/2007.

84. Coinvolgimento attivo delle rappresentanze delle imprese nella semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese

Al fine di coinvolgere attivamente le rappresentanze imprenditoriali nei processi di semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese sono stati istituiti le **consulte e i tavoli regionali di settore**. In particolare, con DGR 490/2013, è stato costituito il **tavolo regionale per l'edilizia**, insediatosi nel mese di novembre che ha iniziato a lavorare sul macro tema della rigenerazione urbana allo scopo di fornire proposte e suggerimenti all'amministrazione regionale.
Nel mese di maggio 2013 si è insidiata la **Consulta dell'Artigianato** che, tra le altre cose, ha provveduto all'esame delle bozze del regolamento estetisti e delle proposte di variazione al regolamento acconciatori, proponendo modifiche e integrazioni.
Con DGR 278/2013 è stata, poi, costituita la **Consulta per lo Sviluppo della Cooperazione** insediatasi nel mese di novembre, cui è seguita l'attivazione di due tavoli tecnici per elaborare proposte di modifica all'Albo regionale delle cooperative sociali e della Linea 7 del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità.
Nell'ambito del Protocollo per lo **sviluppo della Cooperazione sociale in Lombardia** (DGR 1202/2013) è stato previsto l'avvio di una sperimentazione con il coinvolgimento di enti del sistema regionale (un'azienda ospedaliera, un'ASL, un ente parco, una società di servizi) al fine di incrementare l'utilizzo delle cooperative sociali e l'affidamento alle stesse di lavori, servizi e forniture, tramite lo strumento del convenzionamento diretto.
Nel 2013 sono stati stanziati contributi per i consorzi dei circoli cooperativi, pari a 500 mila euro.

85. Diffusione della semplificazione nel sistema della Pubblica Amministrazione locale

È stato approvato (DGR 803/2013) lo **schema di convenzione con ANCI Lombardia** per la collaborazione nell'attività di gestione e aggiornamento della piattaforma di servizi per gli Enti Locali, con un costo di 176 mila euro per il biennio 2013-2014.

86. Incentivo alla partecipazione delle MPMI agli appalti, attraverso la definizione di criteri e modalità utili allo scopo

É stato avviato il percorso per la predisposizione di **Linee Guida per la semplificazione degli appalti** anche nell'ottica del principio di rating di legalità richiamato nel PdL competitività.

87. Completamento del sistema di connettività a Banda Larga e Banda Ultra Larga

Con DGR 734/2013 è stato deliberato l'**accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico** per la realizzazione di progetti di infrastrutturazione digitale e, in particolare, del **Progetto aree industriali – Concorezzo Monza**. Si tratta di un progetto per la realizzazione di reti a banda ultra larga, con un impegno finanziario di Regione Lombardia pari a 1,5 Meuro. Contestualmente è stata attivata con la Commissione europea la procedura di prenotifica relativamente al progetto BUL in Concorezzo (MB).
Sono state, inoltre, avviate le attività di completamento del sistema di connettività a **Banda Larga e Banda Ultra Larga** con l'effettuazione della procedura di gara e con l'aggiudicazione all'ATI Italtel-Sielte per la realizzazione del progetto banda ultra larga a Monza e a Varese.
Con DGR 904/2013 sono stati, poi, assegnati 10 Meuro al **Progetto Zero Digital Divide** a valere sull'Asse 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza" del POR 2007–2013 per il superamento del Digital Divide in Lombardia, demandando la realizzazione del progetto al Ministero dello Sviluppo Economico e dando atto che le aree di intervento e i requisiti minimi di servizio saranno definiti nella convenzione operativa prevista nell'Atto integrativo stipulato il 20 febbraio 2013. Nel mese di novembre è stato, poi, predisposto il documento di convenzione operativa con il MiSE.
É stata, infine, approvato, nell'ambito della l.r. 5/2013 (legge di assestamento), l'esonero dal pagamento di oneri e canoni per l'occupazione di beni immobili pubblici appartenenti o in gestione a Regione Lombardia con infrastrutture in fibra ottica.

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

88. Riqualificazione e valorizzazione del territorio per incrementarne l'attrattività e il turismo sostenibile

Nell'ambito delle attività previste dal **"Progetto interregionale Turismo per tutti"** è stata realizzata, con una spesa di 10 mila euro, una Guida promozionale contenente informazioni fruibili "da tutti" relativamente a tre itinerari turistici della Città di Milano, anche in vista di Expo 2015. La Guida sarà disponibile e fruibile on line a partire da luglio 2014 sul Portale di Regione Lombardia.

89. Supporto alle PMI nell'individuazione di Piani di Rilancio Aziendale per mantenere e sviluppare una capacità competitiva adeguata

Regione Lombardia ha lanciato **l'azione Piani di Rilancio aziendale rivolta a PMI e fornitori di servizi**, con la finalità di incentivare l'accesso delle piccole e medie imprese lombarde ad un servizio qualificato per la redazione di piani di rilancio aziendali quali strumenti per migliorare la propria capacità competitiva. L'iniziativa è stata promossa durante l'evento "Matching" nel mese di novembre 2013. È stato approvato e pubblicato l'elenco aggiornato dei fornitori di servizi che comprende 20 soggetti ammessi tra studi professionali, società di capitale e liberi professionisti.
Nel mese di settembre 2013 è stato, poi, aperto il bando rivolto alle imprese che supporta la realizzazione di check-up aziendali e business planning tramite la consulenza di professionisti e società qualificate con una dotazione finanziaria pari a 3 Meuro. Le domande pervenute da parte delle imprese nel 2013 sono state 5 per un importo complessivo di circa 100 mila euro.

90. Promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale

Sono **proseguite le attività di coordinamento e gestione del POR FESR 2007-2013** con azioni di:

- monitoraggio e accompagnamento ai responsabili dei vari Assi per il raggiungimento delle previsioni di spesa 2013 da certificare alla CE;
- redazione del Rapporto annuale di Esecuzione 2012 delle iniziative cofinanziate con le risorse comunitarie e sua presentazione al Comitato di Sorveglianza;
- validazione dei bandi e delle relative linee guida di rendicontazione;

- monitoraggio dei set indicatori di realizzazione, risultato e impatto;
- monitoraggio e analisi degli esiti dei controlli effettuati sui progetti finanziati e aggiornamento del Manuale delle verifiche in loco.

A fine 2013 è stato registrato un avanzamento finanziario del Programma con la certificazione di oltre 130 Meuro aggiuntivi rispetto al livello di spesa certificato nel 2012. Il livello cumulato di spesa certificata è complessivamente pari a 334,7 Meuro, a fronte di 1.302 progetti finanziati, e corrisponde al 62,9% della dotazione del Programma. Tale risultato ha consentito di raggiungere e di superare i target di spesa dell'anno 2013 stabiliti a livello comunitario e nazionale.
Come ogni anno è stato, inoltre, predisposto il piano di comunicazione del POR-FESR che ha visto la realizzazione delle seguenti azioni: aggiornamento portale programmazione comunitaria, newsletter trimestrale, evento annuale rivolto a tutti gli stakeholder e al grande pubblico (250 partecipanti), videointerviste ai capofila di progetti considerati best practice; terza edizione del concorso "Alla scoperta del POR Lombardia" che ha coinvolto 350 studenti afferenti a 17 istituti scolastici superiori; partecipazione alle principali fiere di settore (SMAU, Matching, Artigiano in Fiera); eventi di promozione dei singoli bandi.
Con DGR 257/2013 è stato, poi, **riprogrammato il Piano finanziario del POR FESR 2007-2013** che ha permesso il trasferimento di 31 Meuro sull'Asse 1, precedentemente allocati sull'Asse 3, per finanziare i Progetti Banda Larga (21 Meuro) e Zero Digital Divide (10 Meuro).
Con la Decisione della CE n. 1218 del 1 marzo 2013, è stata, poi, approvata la modifica del POR FESR Lombardia 2007-13 grazie alla quale è stato riprogrammato il Fondo Jeremie con la possibilità di finanziare anche il capitale circolante.
Sull'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" a fronte di una dotazione finanziaria di 293,8 Meuro, i contributi concessi sono stati pari a 257,8 Meuro a fronte di investimenti attivati per 666,1 Meuro. I progetti finanziati sono stati 871 che salgono a 1.250 se si considerano anche i singoli progetti finanziati nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria. Ulteriori risorse sono state attivate per nuove iniziative per circa 28,4 Meuro .
Per quanto concerne **l'Asse 2 "Energia"** a fronte di una dotazione finanziaria di 50 Meuro, risultano in essere 276 progetti e attivati investimenti per circa 96 Meuro, a fronte di contributi concessi pari a circa 50,6 Meuro, grazie al ricorso a parte della dotazione overbooking.
Relativamente all'**Asse 3 "Mobilità sostenibile"** risultano attivi 85 progetti, con un totale di contributi concessi pari a circa 108,5 Meuro, con investimenti ammessi pari a circa 160 Meuro .
Sull'Asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" sono stati finanziati 16 Progetti Integrati d'Area (PIA), che riguardano la realizzazione di progetti infrastrutturali costituiti da un insieme di operazioni integrate tra di loro inerenti gli aspetti ambientali, culturali e finalizzate al turismo sostenibile. Al 31 dicembre 2013 le operazioni finanziate sono state 272, di cui 115 concluse. I contributi concessi a valere sull'Asse 4 sono pari a 59,1 Meuro e sono articolati su tre iniziative: primo bando (PIA 2009) con il quale sono state finanziate 163 operazioni e attivati 9 PIA; secondo bando (PIA EXPO 2015) con il quale sono state finanziate 86 operazioni e attivati 6 PIA; la terza iniziativa riguarda un Accordo di programma per la realizzazione del PIA Navigli Lombardi (PIA per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del Sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di EXPO 2015) con il quale sono stati finanziati 23 interventi.

91. Promozione degli investimenti ad elevato contenuto innovativo nelle aree della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo-aziendale

È stato approvato ed aperto il bando di **Sostegno alle reti di imprese** a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013 con una dotazione finanziaria pari a 6 Meuro. Sono pervenute 162 domande per un contributo richiesto di 26,3 Meuro a fronte di un investimento previsto di 95,1 Meuro. All'iniziativa hanno aderito 574 imprese di cui 6 grandi, 77 medie, 238 piccole, 253 micro

92. Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca applicata e sviluppo sperimentale nelle tematiche dei servizi digitali e delle Smart Cities and Communities

É stato approvato e pubblicato il bando **Smart Cities and Communities** con una dotazione finanziaria 16,4 Meuro.
Il bando prevedeva la presentazione di proposte progettuali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in due ambiti di intervento: sostenibilità ambientale (uso sicuro e rinnovabile del territorio e sostenibilità del patrimonio edilizio) e innovazione sociale (miglioramento della qualità della vita). Sono pervenute 34 domande con il coinvolgimento di oltre 260 partner costituiti da grandi, medie, piccole e micro imprese lombarde, nonché organismi di ricerca. I progetti prevedono il coinvolgimento anche di pubbliche amministrazioni.

93. Promozione di accordi per la ricerca, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano

È stata approvata a valere sull'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 l'**Azione 1** della fase 2 del bando congiunto Regione Lombardia-Fondazione Cariplo di individuazione di progetti esecutivi relativi alle 28 proposte selezionate nella prima fase di manifestazione di interesse e finalizzata in particolare al potenziamento di centri di competenza di rilievo regionale. La graduatoria finale dell'Azione 1 ha visto il finanziamento di 17 progetti per un importo complessivo a valere sull'Asse 1 POR FESR 2007-2013 pari a quasi 6 Meuro.

94. Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione

Per favorire l'innovazione delle imprese lombarde, promuovendo le relazioni tra imprese, sistema della ricerca e sistema dell'innovazione del territorio attraverso la creazione e lo sviluppo di un ambiente regionale di Open Innovation, è stata approvata (DGR 733/2013) l'iniziativa **Sviluppo di reti e sistemi informativi per la diffusione e condivisione di informazioni e servizi tra PMI, tra PMI e sistema della ricerca, tra PMI e PA.** L'iniziativa, finanziata con le risorse del POR FESR 2007-2013 (3,3 Meuro), prevede azioni quali studi e ricerche per definire e mappare le declinazioni della domanda di innovazione del territorio e approfondire i modelli internazionali di brokeraggio, nonché per realizzare una piattaforma informatica regionale che faciliterà l'incontro tra domanda e offerta di innovazione. L'ultima fase dell'iniziativa prevede l'attivazione di due misure di agevolazione finanziaria a favore delle MPMI (per accedere a piattaforme internazionali) e dei cluster tecnologici lombardi. Questa iniziativa prevede per la sua attuazione uno specifico modello di governance, approvato con DGR 1025/2013, basato sui principi della collaborazione integrata, co-progettazione e co-creazione di valore condiviso. Il modello Open Innovation introduce un nuovo approccio aziendale alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, sfruttando le potenzialità della rete ed insiste sullo sviluppo di una innovazione congiunta volta a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati all'iniziativa.
Sono **proseguite le attività di informatizzazione dei bandi** (piattaforma GEFO) e di semplificazione delle procedure informatiche a favore delle imprese. I moduli informatizzati sono gestiti on line e si avvalgono di funzionalità che semplificano l'interazione tra Regione Lombardia, le imprese e i cittadini lombardi beneficiari dei vari progetti.
Nel corso del 2013, infine, a seguito della revisione del sistema degli indicatori del POR FESR 2007-2013 approvato dall'UVAL e dalla Commissione Europea, sono stati sviluppati dei **moduli informatizzati specifici per la raccolta delle informazioni riguardanti gli indicatori di impatto, risultato e realizzazione** di tutti i progetti finanziati con le risorse comunitarie e in fase di conclusione.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Inquadramento strategico e principali risultati

Le sfide a cui il sistema agricolo, agroindustriale, agroalimentare e forestale lombardo è chiamato a rispondere sono particolarmente complesse. La pressione competitiva dei paesi emergenti e la crescente domanda mondiale di alimenti, di energia, di mezzi di produzione, di materie prime, associata a crescenti fenomeni di speculazione sui mercati finanziari, rendono **più incerto il contesto internazionale** in cui Regione Lombardia è chiamata ad operare.
A livello locale, lo **scarso ricambio generazionale e l'urbanizzazione diffusa** rendono precario l'equilibrio tra città e campagna, peggiorano l'attrattività e la fruibilità del territorio e riducono la redditività delle imprese agricole.
Per contrastare gli effetti negativi di tali fenomeni, Regione Lombardia si è impegnata nel negoziato europeo sulla PAC (Politica Agricola Comune) ed in particolare nella trattativa della misura greening. L'approvazione del pacchetto di Regolamenti 2014-20 conferma gli sforzi di Regione Lombardia per attenuare l'impatto sui redditi agricoli per un valore di 90 Meuro rispetto alla proposta 2010 della Commissione UE e per la riduzione a due colture della diversificazione obbligatoria per le medie imprese, oltre che per la possibilità di coltivazione nelle aree di interesse ecologico.
E' stato, poi, concluso il **riparto dei Fondi FEASR con 1.158 Meuro di risorse (132 milioni in più)** e sono state definite le linee strategiche per la **redazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** che, per dotazione di risorse e ampiezza di intenti, rappresenta lo strumento su cui far convergere gli sforzi complessivi.
Nell'ambito di tutte queste attività, Regione Lombardia ha promosso il dialogo tra attori, l'analisi intersettoriale e il coordinamento degli interventi, in una logica macroregionale, ed ha semplificato le procedure per l'interoperabilità dei sistemi e la rivalutazione dell'assetto istituzionale delle deleghe e delle competenze pubbliche.
Per la **tutela della redditività delle imprese agricole**, è stato reso strutturale l'anticipazione alle imprese del premio PAC e sono stati attivati strumenti finanziari per facilitare l'accesso al credito anche attraverso la collaborazione con Finlombarda. Sono stati, poi, promossi l'aggregazione delle imprese e il recupero del peso del settore primario nelle filiere di qualità; la tutela, la promozione e la sicurezza delle filiere agroalimentari e forestali di qualità e l'export dell'agroalimentare lombardo.
A supporto del comparto, è stata **riorientata l'offerta di ricerca e servizi tramite l'approvazione del nuovo programma triennale di ricerca in campo agricolo**, la ridefinizione del ruolo di ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e dei servizi in agricoltura e il trasferimento dell'innovazione tramite lo sviluppo di reti e la ridefinizione dei servizi di assistenza tecnica.
Per **garantire la sostenibilità delle produzioni agricole** sono state promosse azioni di "Intensivizzazione sostenibile delle produzioni agricole e forestali" che hanno affrontato, in ambito macroregionale, il tema della revisione della Direttiva Nitrati, con la ridefinizione delle aree vulnerabili, attivando il confronto politico con la Commissione Europea e il rilancio del Servizio Fitosanitario.

Quadro delle risorse impiegate

Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 304,6 milioni.

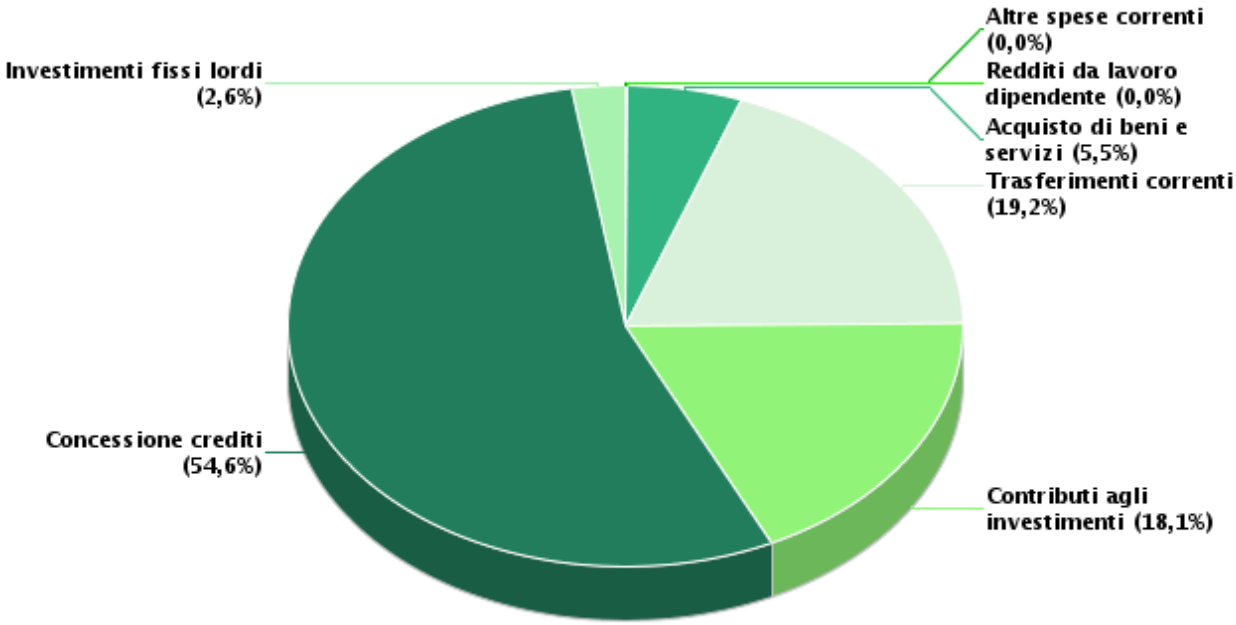
Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
304.649.003,55	183.286.032,86	60,2%	180.888.642,21	98,7%

Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 183,2 milioni, si deduce:

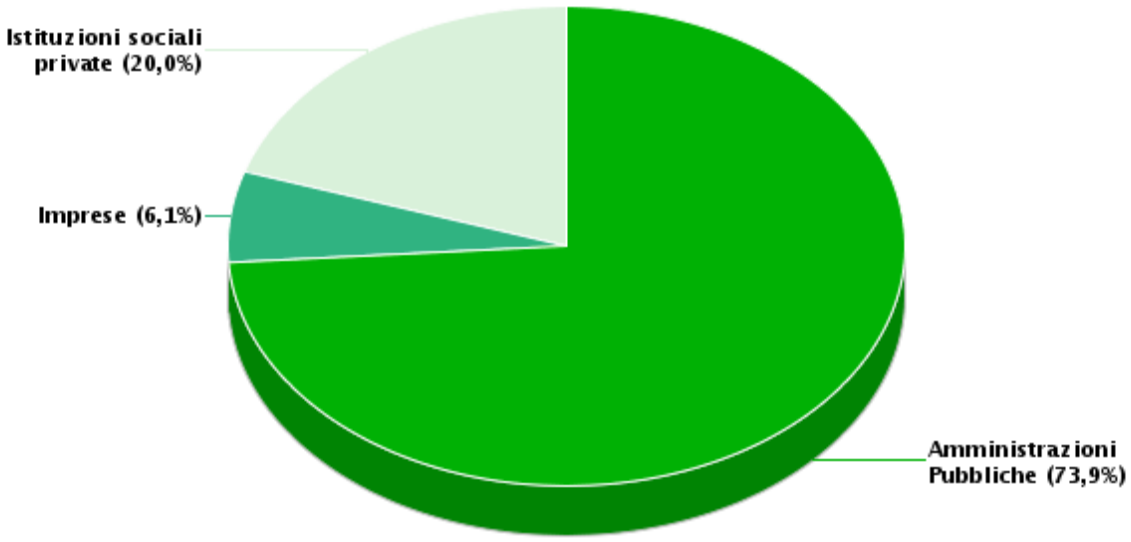
- una prevalenza di risorse autonome (85,4%)
- con una spesa prevalentemente d'investimento(75,2%)



La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse sono state impiegate, in particolare, per concessioni di crediti (54,6%), mentre ai trasferimenti correnti è andato il 19,2% e ai contributi per gli investimenti il 18,1%.



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in prevalenza le altre Amministrazioni Pubbliche con il 73,9% del totale. La parte rimanente delle risorse è andato a istituzioni sociali private (20%) e imprese (6,1%).



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Agricoltura, Politiche agroalimentari e Pesca" i Programmi e Risultati attesi di legislatura, così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati attesi	
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	96	Presidio da parte della Macroregione dei negoziati della nuova PAC
	97	Approvazione e avvio del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, anche in logica di Macroregione
	98	Tutela della redditività d'impresa attraverso l'anticipazione strutturale alle imprese del premio PAC e promozione di strumenti finanziari per facilitare l'accesso al credito anche attraverso accordi da sviluppare con Finlombarda
	99	Abbattimento dei costi burocratici e oneri fiscali e sviluppo servizi di business per l'impresa tramite sviluppo ed attivazione di nuovi strumenti informativi a servizio delle imprese agricole ed agroalimentari
	100	Revisione e riordino delle deleghe e delle competenze pubbliche in campo agricolo anche nell'ottica della sussidiarietà
	101	Sviluppo della ricerca e del trasferimento dell'innovazione in campo agricolo e Agroalimentare
	102	Ridefinizione del sistema dei servizi e dell'assistenza tecnica a partire dal ruolo di ERSAF

Programmi		Risultati attesi
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	103	Sviluppo dell'imprenditoria giovanile
	104	Supporto all'aggregazione delle imprese e recupero del peso del settore primario nelle filiere di qualità
	105	Tutela, Promozione e sicurezza delle filiere agroalimentari e forestali di qualità e biologiche
	106	Sviluppo dell'export dell'agroalimentare lombardo: azioni coordinate nell'ambito di Expo 2015 e ricerca di nuovi mercati
	107	Sviluppo di iniziative per una gestione integrata e più efficiente della risorsa acqua in agricoltura e nei settori contigui anche attraverso la realizzazione degli interventi prioritari per l'equilibrio idrogeologico
	108	Direttiva Nitrati: azioni per la revisione in ambito macroregionale delle aree vulnerabili; confronto politico con la Commissione Europea per la revisione della normativa
	109	Servizio Fitosanitario: rilancio e attuazione del Piano regionale
	110	Azioni a tutela della risorsa suolo agricolo e per l'azzeramento del consumo di suolo
	111	Sostegno all'agricoltura di Montagna e alle azioni di Sviluppo locale e di valorizzazione e fruizione del territorio rurale
	112	Sostegno della filiera bosco-legno e tutela del patrimonio forestale demaniale
	113	Sviluppo di azioni per incrementare la diversificazione aziendale
	114	Revisione della pianificazione e della normativa in materia venatoria
	115	Azioni a sostegno dell'attività pescatoria professionale e dilettantistica
	116	Supporto allo sviluppo del Turismo Rurale e delle imprese di Agriturismo

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

96. Presidio da parte della Macroregione dei negoziati della nuova PAC

Le novità intervenute nella configurazione della Politica agricola europea 2014-2020 hanno imposto una generale revisione delle modalità di intervento regionale a sostegno del comparto agricolo, anche in un'ottica di coordinamento macroregionale.
Regione Lombardia si è impegnata nel negoziato europeo sulla PAC ed in particolare nella trattativa della misura greening. L'approvazione del pacchetto di Regolamenti 2014-20 conferma gli sforzi di Regione Lombardia per attenuare l'impatto sui redditi agricoli per un valore di 90 Meuro rispetto alla proposta 2010 della Commissione UE e per la riduzione a due colture della diversificazione obbligatoria per le medie imprese oltre che per la possibilità di coltivazione nelle aree di interesse ecologico.
Inoltre è stato concluso il **riparto dei Fondi FEASR con 1158 Meuro di risorse (132 milioni in più) e sono state** definite le linee strategiche per la **redazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** che, per dotazione di risorse e ampiezza di intenti, rappresenta lo strumento su cui far convergere gli sforzi complessivi.
In particolare, nell'ambito del trasferimento dell'innovazione, della consulenza e della formazione alle aziende agricole e forestali, Regione Lombardia ha collaborato con l'Autorità del PSR per la definizione della **nuova programmazione inerente gli strumenti per la diffusione dell'innovazione delle imprese** ed ha partecipato a gruppi operativi nazionali e regionali impegnati nel "Partenariato europeo per l'innovazione"- PEI. Sempre per la medesima finalità, ha offerto il proprio supporto tecnico ai tavoli di lavoro sulla nuova PAC, sulla nuova Organizzazione

Comune di Mercato (OCM) e sugli aiuti diretti per i comparti ortofrutta, vitivinicolo, cerealicolo e zootecnico, redigendo e diffondendo documenti di sintesi relativi agli aggiornamenti progressivamente intervenuti nel processo normativo di revisione della medesima politica.

97. Approvazione e avvio del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, anche in logica di Macroregione

Nell'ambito delle attività inerenti il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020, nel 2013 è stato approvato il Documento di Indirizzi strategici per il Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014-20) (DGR 4799/2013). Tale approvazione ha consentito il confronto con tutti gli attori coinvolti che ha portato alla presentazione della **strategia del Programma** e di una **prima ipotesi delle risorse da allocare sugli interventi previsti,** nonché l'apertura del confronto informale con la Commissione UE per l'impostazione dei bandi di transizione tra le due programmazioni e delle misure del nuovo periodo. Prima della sua approvazione, si è poi reso necessario concludere la prima delle tre fasi della VAS (Valutazione ambientale strategica) in comune con il POR FESR 2014-2020 (DGR 858/ 2013).
Per quanto concerne la **conclusione della programmazione di sviluppo rurale 2007-2013**, si è garantita la continuità amministrativa delle attività tramite la valutazione di quanti e quali regimi in scadenza fossero da prorogare e l'effettiva proroga di alcune scadenze. La rendicontazione delle agevolazioni concesse alle imprese agricole rileva 42 regimi d'aiuto agricoli su 47 assegnati per un totale di oltre 26,8 Meuro a favore di oltre 46.000 beneficiari e di 7 regimi extra agricoli per un totale di 1,6 Meuro a favore di 17 beneficiari. Con la partecipazione attiva ai negoziati tecnici e politici nazionali e interregionali, è stato garantito il presidio dell'Accordo di Partenariato (obiettivi tematici, rislutati, indicatori, azioni e collegamento azioni /risorse) in fase di redazione con la impostazione più avanzata della redazione del PSR Lombardia e la verifica del rispetto delle condizionalità ex ante generali e specifiche. Si è definita, poi, l'impostazione degli strumenti gestionali necessari.
Tra le decisioni si cita la valorizzazione del modello e degli strumenti di consulenza e di trasferimento dell'innovazione alle aziende realizzate con il SATA (Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti).

98. Tutela della redditività d'impresa attraverso l'anticipazione strutturale alle imprese del premio PAC e promozione di strumenti finanziari per facilitare l'accesso al credito anche attraverso accordi da sviluppare con Finlombarda

Regione Lombardia ha messo a disposizione le risorse finanziarie presenti sul **Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento,** istituito presso Finlombarda S.p.A., integrandole con 2 Meuro per un totale di 3,5 Meuro.
Sono state **semplificate le procedure per la richiesta e l'erogazione di voucher** e di altri contributi previsti dalla stessa misura, dando accesso prioritario alle imprese agricole operanti nel territorio della Provincia di Mantova colpito dal terremoto del maggio 2012.
Per quanto attiene le **specifiche azioni di supporto alle aziende agricole** tramite l'approvazione di finanziamenti con le risorse del PSR 2007-2013, sono stati erogati 152 Meuro e impegnati ulteriori 47 Meuro. Di questi, 2,3 Meuro sono stati liquidati a favore di 21 imprese situate nei comuni del mantovano colpiti dal terremoto.
In aggiunta, sono stati erogati 314 Meuro di anticipo del premio unico PAC a favore di quasi 31 mila beneficiari. L'importo erogato è stato pari al 70% del contributo della domanda unica con l'eccezione delle aziende mantovane che ricadono nelle aree colpite dal terremoto dello scorso anno, per le quali la percentuale è salita al 90%. Complessivamente nel corso dell'anno solare 2013 si sono erogati circa 500 Meuro di Pac a circa 34.000 imprese agricole.
Sempre per sostenere la redditività e lo sviluppo delle imprese agricole, è stato **riattivato il Fondo credito di funzionamento** (DGR 874/2013). E' stato confermato l'impegno del 100% delle risorse disponibili e l'ottimizzazione delle liquidazioni all'interno dei margini delle risorse assegnate dal patto di stabilità. Al 31 dicembre risultano liquidate l'88% delle risorse a favore delle imprese localizzate nella zona lombarda colpita da terremoto, in provincia di Mantova.

Infine, è stata avviata di concerto con Finlombarda la costruzione degli strumenti finanziari a supporto al PSR 2014-2020 in funzione delle misure attivabili.

99. Abbattimento dei costi burocratici e oneri fiscali e sviluppo servizi di business per l'impresa tramite sviluppo ed attivazione di nuovi strumenti informativi a servizio delle imprese agricole ed agroalimentari

Per **semplificare le procedure amministrative e quindi per ridurre i relativi oneri burocratici**, si è provveduto al confronto con le Organizzazioni Professionali di Categoria e gli istituti previdenziali.
Più precisamente, è stato firmato un **accordo di collaborazione con Inps** al fine di definire i reciproci impegni in materia di:

- esame congiunto di problematiche complesse tecnico/giuridiche riguardanti i reciproci settori di competenza;
- definizione di un metodo univoco per la valutazione delle unità lavorative aziendali (ULA), anche attraverso sopralluoghi congiunti al fine di mettere a sistema una procedura condivisa;
- applicazione della normativa in materia di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), con particolare riferimento al riconoscimento della qualifica di IAP sotto condizione;
- organizzazione di corsi formativi/informativi, scambio di informazioni e messa a disposizione di banche dati.

Sempre in un'ottica di semplificazione amministrativa, sono state **informatizzate le modalità di notifica dell'attività biologica e l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agricoli biologici** ed è stato istituito il piano annuale di produzione informatizzato attraverso il quale gli operatori dichiarano la qualità e la quantità delle loro produzioni agli organismi di controllo.
E' stata, poi, **aggiornata e semplificata la manualistica delle procedure dei controlli e delle sanzioni relativa ai diversi regimi di aiuto** (DU, PRS, OCM): in particolare sono stati approvati il Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2013 e le relative check-list di controllo, il manuale operativo dei controlli in loco per le misure connesse a investimenti, a servizi e per l'insediamento di giovani agricoltori, l'integrazione del manuale operativo dei controlli in loco per le misure connesse a superficie e animali, le Linee guida per la valutazione dell'errore palese ed il Manuale delle procedure e dei controlli relativo alle misure del PSR - anno 2013. Infine, si registra il **completamento della nuova comunicazione nitrati** valida per l'anno 2014 e l'integrazione con le procedure dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA) che supporta la predisposizione, da parte delle imprese, della "Comunicazione nitrati" per l'anno 2014, con approvazione delle modalità per la presentazione della stessa.

100. Revisione e riordino delle deleghe e delle competenze pubbliche in campo agricolo anche nell'ottica della sussidiarietà

Per favorire lo sviluppo della capacità amministrativa richiesta dalla UE nell'ambito dell'accordo di partenariato per gestire la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, è stato redatto un **piano di formazione** relativo allo sviluppo di interventi organici di formazione e all'aggiornamento continuo dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione ed erogazione dei fondi comunitari.
Per i funzionari regionali, delle amministrazioni locali, delle Associazioni di Categoria, delle Università, del SIREG, il piano formativo ha previsto eventi formativi relativi al settore dell'agricoltura biologica, sulla denuncia UVE ed inventario vitivinicolo, sulla direttiva nitrati ed sul registro trattamenti.
Sono stati **sottoscritti nuovi protocolli di intesa con Province e Comunità Montane** per portare a regime la loro attività in qualità di Organismi delegati dell'Organismo Pagatore regionale per il triennio 2014-2016 e rendere così più certa e trasparente la gestione dei trasferimenti comunitari.

101. Sviluppo della ricerca e del trasferimento dell'innovazione in campo agricolo e agroalimentare

Per sostenere la ricerca in campo agricolo ed agroalimentare, sono stati sostenuti molteplici programmi di interventi. Più precisamente, è stato approvato lo **schema di convenzione con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per definire le priorità del programma di ricerca** da realizzare nell'ambito del PSR 2014-2020, a fronte del quale sono stati stanziati 400 mila euro.
E' stato approvato il monitoraggio dei progetti in corso e dei risultati conseguiti nell'ambito del **Programma Triennale della ricerca in campo agricolo e forestale 2013-2015**. Tra questi, si segnala la collaborazione con la Fondazione Minoprio per azioni conoscitive nel campo della chimica verde, del biorefining e della nutraceutica.
È stato avviato il percorso di costituzione del cluster nazionale della chimica verde (Lombardy Region Green Chemistry Cluster) e dell'agroalimentare (Agrifood) in risposta all'avviso per lo Sviluppo ed il Potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali del Ministero della Ricerca e dell'Università ed all'approvazione dell'ADP con il MIUR sui cluster (DGR 707/2013).
È stato portato a termine l'accompagnamento per l'attuazione **dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo dell'Università e della ricerca di Lodi e l'utilizzo delle risorse residue a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione.**
Si sono sviluppate le attività tecnico-scientifiche previste dalle Convenzioni con l'ISI Lazzaro Spallanzani (settore zootecnico) e con la SMEA di Cremona (ricerche agro-economiche).
Infine, è proseguita l'attività di assistenza tecnica agli allevatori attraverso i servizi erogati dal SATA, il coordinamento dei controlli di livello provinciale delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori sul territorio regionale e la rendicontazione tecnico-finanziaria per l'erogazione dell'acconto sulle attività dell'anno 2013.

102. Ridefinizione del sistema dei servizi e dell'assistenza tecnica a partire dal ruolo di Ersaf

Nell'ambito della ridefinizione del sistema dei servizi e dell'assistenza tecnica sono state **effettuate valutazioni sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ersaf** (Ente Regionale di Sviluppo Agricolo e Forestale).
Tali analisi hanno portato **all'individuazione di alcuni parametri tecnico-economici** per la definizione del fabbisogno finanziario per le attività del biennio 2013-2014 sulla base delle indicazioni della CSR (Corporate Social Responsability) al fine di individuare modalità innovative per il finanziamento delle attività connesse alla riproduzione animale.
Nell'ottica della revisione del ruolo di ERSAF sono state effettuate diverse attività di audit interno sulla rendicontazione tecnico-finanziaria dell'anno 2012 e sull'istruttoria iniziale della documentazione tecnico-finanziaria per l'acconto 2013.
Al contempo, è stato disposto **l'aggiornamento per l'anno 2014 delle tariffe relative alle attività di Ersaf erogate a favore di soggetti pubblici e privati**.
Infine, è stato approvato lo **schema della convenzione che l'Organismo Pagatore Regionale deve sottoscrivere con i Centri di Assistenza Agricola**, prevedendo un impegno di circa 3,8 Meuro.

103. Sviluppo dell'imprenditoria giovanile

Regione ha inteso **promuovere il ruolo propulsivo dei giovani in agricoltura**, sostenendo il ricambio generazionale e gli investimenti aziendali a più elevato contenuto innovativo. Tutto ciò si evince dalla previsione di misure all'interno del PSR 2014-2020 in corso di condivisione ed approvazione che prevedono specifiche forme di sostegno e di pagamento agevolati per i giovani agricoltori. Nel 2013 sono stati erogati 3,3 Meuro, mentre sono stati impegnati ulteriori 2,5 Meuro a favore di 117 nuovi giovani agricoltori. Inoltre è stato aggiudicato il **bando "Nuova Imprenditorialità"** grazie al quale sono stati assegnati 20 Meuro per incentivare l'imprenditoria giovanile.

104. Supporto all'aggregazione delle imprese e recupero del peso del settore primario nelle filiere di qualità

E' proseguito lo sviluppo delle filiere tramite la convocazione di tavoli tematici e la promozione di specifici progetti, studi e analisi dei mercati.
Ai **distretti agricoli** già accreditati ai sensi della DGR 10085/2009, se ne sono aggiunti di nuovi: Distretto della filiera avicola lombarda, Distretto lombardo della filiera del riso e del risotto, Distretto agricolo delle risaie lomelline, Distretto rurale la valle dell'Adda.
Per quanto attiene le **filiere agricole non organizzate in distretti**, sono stati istituiti appositi tavoli tematici per lo sviluppo di specifici progetti e l'analisi dei relativi mercati ed è stato sottoscritto nel luglio 2013 il **protocollo di intesa per la filiera suinicola con Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e le maggiori rappresentanze degli operatori economici del comparto**, confermando l'impegno finanziario al sostenimento delle attività dell'Osservatorio economico per le filiere suinicole CREFIS.
Ai sensi del D.Lgs. 102/2005 e del Reg. CE n. 261/2012, sono state **riconosciute due OP (Organizzazioni di produttori) nel settore latte e prodotti lattiero caseari**, di cui una a carattere negoziale. Sono stati gestiti gli adempimenti connessi al regime delle quote latte e sono stati presidiati i tavoli nazionali in materia. È stato, inoltre, completato il progetto di messa in rete dei dati analitici di qualità del latte, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità delle produzioni.
Con DGR 729/2013 è stato approvato il **Piano annuale OCM miele** a cui sono stati assegnati 725 mila euro. E' proseguito, inoltre, il **sostegno alla filiera ortofrutticola e viticola tramite gli strumenti previsti dall'OCM ortofrutta e OCM vino**. In particolare, Regione Lombardia ha coordinato tutte le azioni previste dal Piano Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, presidiando i tavoli nazionali per la predisposizione dei provvedimenti normativi nazionali di riferimento e attivando le consultazioni con la filiera in previsione dell'approvazione dei bandi regionali. E' stato, poi, approvato il riparto provinciale delle risorse disponibili pari a circa 2,4 Meuro per la campagna viticola 2012-2013.
Per il comparto dell'ortofrutta, si è conclusa l'attività di rendicontazione e saldo dei Piani operativi 2012 e degli aiuti finanziari nazionali ed è stata avviata l'istruttoria per il 2014. L'audit della Commissione Europea ha dato esito positivo.

105. Tutela, promozione e sicurezza delle filiere agroalimentari e forestali di qualità e biologiche

Per la **promozione delle imprese agricole in aree con caratteristiche selezionate e di pregio ed in genere delle produzioni e delle filiere agroalimentari** sono stati realizzati specifici eventi e materiali (Versione ebook dell'Atlante dei prodotti tipici, Un ricettario tascabile 'Viaggio tra i Sapori della Lombardia', App delle 12 Strade del Vino e dei Sapori di Lombardia).
Sono state, poi, approvate, nell'ambito **dell'AdP con il sistema camerale, una serie di iniziative promozionali dei prodotti agroalimentari lombardi**. A tal fine, è stato destinato un finanziamento di 350 mila euro a favore di Unioncamere Lombardia.
È stata, inoltre, lanciata la **misura "Investimenti" nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo**, con la quale viene concesso un sostegno per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino, diretti a migliorare il rendimento globale delle imprese del settore.
É stata data attuazione alla **Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti"** per le campagne dal 2013/2014 al 2017/2018 prevista dal Programma Nazionale di Sostegno per la Viticoltura, con le finalità di adeguare la produzione alle esigenze del mercato, di ridurre i costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti e di favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale dei vigneti. Con l'applicazione della misura sono stati erogati 5,7 Meuro di risorse statali.
Per la promozione di aree con caratteristiche selezionate di pregio, è stato approvato e finanziato il **progetto "Gusta la qualità**", di concerto con il sistema camerale, che punta a promuovere presso il consumatore finale i prodotti di qualità certificati DOP e IGP, a partire dal Grana Padano. Questa iniziativa ha visto la partecipazione di Cruasé dell'Oltrepò pavese e i mieli del varesotto e di

Valtellina. L'operazione si è svolta all'interno di 39 punti vendita e gallerie commerciali della Lombardia con distribuzione di 60.000 degustazioni e di 32.000 leaflet.
Nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento dei sistemi agroalimentari di qualità è **proseguita la gestione dei procedimenti sanzionatori nel settore agroalimentare** di competenza regionale. Sono state, infine, effettuate nuove registrazioni in Unione Europea di prodotti agroalimentari lombardi nelle categorie DOP e IGP.
Sono, poi, proseguiti i lavori di di coinvolgimento degli stakeholders all'interno del Patto di filiera bosco-legno-energia e avvio di uno specifico percorso di sviluppo della filiera del pioppo da attuare tramite un accordo interregionale con le Regioni del Nord-Italia.

106. Sviluppo dell'export dell'agroalimentare lombardo: azioni coordinate nell'ambito di Expo 2015 e ricerca di nuovi mercati

Per assicurare alle imprese del comparto agricolo l'accesso a nuovi sbocchi di mercato, con fondi 2013/2014 relativi alla **"OCM Vino: promozione dei mercati",** si sono finanziati con 3,2 Meuro complessivi 14 progetti, di cui 2 multiregionali e 2 pluriennali.
È stato approvato (DGR 567/2013) il finanziamento del **programma estero 2013, di concerto con il sistema camerale,** che prevede lo svolgimento di azioni di promozione sui mercati di Cina, India, Russia e Europa. Al programma si sono iscritte 70 aziende e sono stati realizzati numerosi eventi.
Per **aumentare la consapevolezza e la conoscenza di EXPO 2015** sono state, poi, realizzate diverse iniziative formative e comunicative, con la creazione di un mini-sito del portale di Regione Lombardia dedicato all'evento.
Attenzione è stata dedicata al **mondo della scuola** con la realizzazione di:

- la "Giornata delle fattorie didattiche a porte aperte" (29 settembre 2013),
- l'open day presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia (26 ottobre 2013);
- il Week-end speciale per le famiglie con i laboratori a cura delle Fattorie Didattiche (9-10 novembre 2013).

Infine, in collaborazione con sei atenei lombardi, sono stati organizzati anche gli eventi Mangio il G(i)usto: Quante ne sai sul cibo presso Piazza Città di Lombardia e il convegno internazionale delle Fattorie Didattiche 'La scuola in campo' e due visite guidate.

107. Sviluppo di iniziative per una gestione integrata e più efficiente della risorsa acqua in agricoltura e nei settori contigui anche attraverso la realizzazione degli interventi prioritari per l'equilibrio idrogeologico

Per quanto attiene la gestione integrata ed efficiente della risorsa acqua nel 2013, si è integrata la condizionalità per **l'erogazione dei pagamenti diretti della PAC a 34.000 imprese agricole lombarde** con criteri di gestione delle risorse idriche e al loro utilizzo in ambito agricolo per un uso responsabile e sostenibile, vietando i trattamenti chimici in prossimità dei corsi d'acqua principali tramite apposite fasce tampone; è proseguita l'applicazione delle misure agroambientali di difesa integrata e l'attuazione della direttiva nitrati (attraverso l'ottimizzazione del regime sanzionatorio di gestione, la ricognizione dello stato di attuazione della direttiva e l'individuazione degli interventi strutturali e normativi e delle linee guida per le zone non vulnerabili ai nitrati).
È proseguita l'attività di monitoraggio dei progetti di fitodepurazione finanziati. Al contempo si sono chiusi il bando per la 3° riapertura iniziative di fitodepurazione con l'ammissione di 7 progetti e il riparto delle risorse, nonché la rendicontazione di due interventi di realizzazione di fasce tampone boscate. Infine, è stata approvata e inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) la declaratoria dei danni da piogge primaverili 2013 relativamente agli interventi in materia di calamità naturali.

108. Direttiva Nitrati: azioni per la revisione in ambito macroregionale delle aree vulnerabili; confronto politico con la Commissione Europea per la revisione della normativa

Nel corso del 2013 è stato **ottimizzato il regime sanzionatorio specifico sulla gestione dei nitrati** previsto dalla DGR 3745/2012. Al tal fine, si sono resi necessari la ricognizione dello stato di attuazione della direttiva nitrati, l'individuazione degli interventi strutturali e normativi e la definizione, di concerto con il MIPAAF e gli stakeholder, delle linee guida per le zone non vulnerabili ai nitrati.
Al contempo, è stata proposta una **revisione delle zone vulnerabili ai nitrati** con l'impiego di nuove metodologie di valutazione della vulnerabilità in collaborazione con Università di Milano, Arpa, Ersaf, che ha portato, tra l'altro, a sviluppare un applicativo per la valutazione della vulnerabilità per le province di Brescia e di Milano.
Infine, è stata avviata la partecipazione alla **ricerca ISONITRATE condotta da ISPRA** per la definizione dell'origine dell'azoto nelle acque sotterranee.

109. Servizio Fitosanitario: rilancio e attuazione del Piano regionale

Nell'ambito dell'attuazione del programma di potenziamento del servizio fitosanitario regionale, è stata sottoscritta la **convenzione con la società Expo per l'esecuzione delle analisi fitopatologiche sulle aree interessate dall'esposizione universale.**
Al contempo, è stata potenziata la capacità diagnostica a supporto dell'export delle imprese vivaistiche lombarde e, grazie al supporto del laboratorio fitopatologico di Minoprio, è stato potenziato il servizio fitosanitario con l'inserimento di nuove figure di Ispettore/agente fitosanitario in Ersaf, operative da luglio 2013.
A seguito della approvazione del PAN (Piano Nazionale di azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) di cui al D.Lgs. 150/2012 e Direttiva Comunitaria 128/2009/UE è stato attivato il **PAR (Piano Regionale di azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)** a valle del quale sono state effettuate le attività di monitoraggio previste.

110. Azioni a tutela della risorsa suolo agricolo e per l'azzeramento del consumo di suolo

Rispetto **all'istruttoria del pdl nazionale sul consumo di suolo**, è stato elaborato di concerto con le altre Regioni un **parere presentato alla Conferenza Unificata** del 7 novembre 2013.
In ambito regionale, è stata elaborata una bozza di progetto di legge e con DGR 1023 / 2013 è stato approvato e cofinanziato il **progetto "Metodologie, procedure e linee guida per la limitazione del consumo di suolo alla scala locale nell'ambito dei processi di regolazione e governo del territorio"** proposto dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (come Capofila), da Legambiente Lombardia, dal Politecnico di Milano e da Fondazione Cariplo.
Dal sistema di "Monitoraggio Fondo Aree Verdi", relativo all'applicazione del comma 2 bis dell'art. 43 della l.r.12/05, che ha introdotto uno strumento di regolazione e compensazione del consumo di suolo nell'ambito della fiscalità locale, risultano 1084 Comuni accreditati (su 1544 amministrazioni lombarde); di questi 139 hanno attivato le procedure dichiarando il rilascio di 672 titoli abilitativi e riscuotendo 2,7 Meuro di maggiorazione, per un totale di 208 ettari di "aree agricole nello stato di fatto" trasformate.
Sono stati realizzati 7 interventi di incremento della naturalità per una spesa totale di quasi 705 mila euro. Si rileva che per ogni euro di maggiorazione investita, si è generato un cofinanziamento di quasi 5 euro da parte del territorio.
Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio degli strumenti di programmazione territoriale sono stati rilasciati 88 pareri, così distribuiti: 43 VIA, 15 VAS, 3 PGT, 2 PTCP, 11 Legge Obiettivo Infrastrutture, 8 Intese Stato-Regioni, 2 Grandi Strutture di Vendita, 4 Piani regionali (Commercio, Mobilità, Aria, PTR).
Per favorire lo sviluppo di sistemi verdi e la ruralizzazione dei comparti periurbani, sono state, poi, realizzate le **azioni previste nel Patto per il Sistema Verde Villoresi** ed è stato redatto uno schema di **Accordo quadro per lo sviluppo di Milano Metropoli Rurale**. Sono stati programmati

gli incontri sul territorio per il coinvolgimento dei Comuni ed è stata avviata l'attuazione del progetto "AdP Turismo".
Regione Lombardia ha stipulato una convenzione con Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia per la sperimentazione e diffusione dell'agricoltura conservativa nella pianura padano-veneta tramite un programma poliennale.
Con DGR 482/2013 è stata approvata la negoziazione e la successiva sottoscrizione con la Commissione Europea del contratto relativo al progetto **LIFE12 ENV/IT/578 HELPSOIL** già approvato dalla Commissione Europea e finalizzato allo sviluppo dell'agricoltura conservativa in modo diffuso nella pianura padano veneta tramite i programmi di sviluppo rurale 2014-2020, stabilendo, altresì, che la quota di cofinanziamento regionale sarà pari a un massimo di 557 mila euro. Il 19 luglio 2013 il progetto è stato presentato agli stakeholders come previsto dal Grant Agreement presso l'azienda agroforestale regionale di Carpaneta a Gazzo di Bigarello (MN), nell'ambito della giornata dimostrativa delle tecniche innovative in agricoltura, organizzata da Nova agricoltura.

111. Sostegno all'agricoltura di Montagna e alle azioni di Sviluppo locale e di valorizzazione e fruizione del territorio rurale

Nel corso del 2013, sono stati stanziati 2,5 Meuro per **interventi a favore del sistema agro-silvo-pastorale della montagna ed in particolare al miglioramento delle condizioni strutturali ed igienico-sanitarie dei caseifici d'alpeggio**, dove si trasforma direttamente il latte prodotto dal bestiame che pascola libero negli alpeggi d'alta quota. Sono stati censiti tutti i caseifici di montagna tramite le ASL.
Altri interventi sono stati realizzati tramite le misure del PSR 2007-2013:

- Misura 211 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane" a contrasto dell'abbandono dell'agricoltura a beneficio di circa 5.300 agricoltori/anno con un impegno medio di 11,2 Meuro/anno e complessivo di 56 Meuro;
- Misura 23C "Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi" per sostenere la pratica dell'alpeggio, valorizzarne la multifunzionalità e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori arrivando a 168 progetti per oltre il 90% comunali e 23 Meuro di contributi;
- Misura 214 – Azione L "Conservazione della biodiversità delle praterie ad alto valore naturalistico" per mantenere e recuperare i prati permanenti e le superfici pascolive di montagna tramite una gestione uniforme ed equilibrata di tutta la superficie e della vegetazione legnosa ed erbacea raggiungendo un impegno medio annuo di 7 Meuro e 35 Meuro di stanziamento complessivo.

112. Sostegno della filiera bosco - legno e tutela del patrimonio forestale demaniale

Per adeguare la pianificazione forestale ai nuovi strumenti informativi di telerilevamento, con DGR 901/2013, sono stati approvati i **nuovi criteri per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)** che hanno sostituito quelli previsti con DGR 53262/1990, salvo per i piani di assestamento per i quali è già stato conferito incarico di redazione.
Per quanto riguarda i **contributi agli Enti delegati per le attività forestali**, di cui alla l.r. 31/2008, sono stati ripartiti 5 Meuro a favore delle Comunità Montane e delle provincie per l'aiuto 'Misure forestali'.
E' stata, inoltre, predisposta una **bozza di convenzione con il CFS (Corpo Forestale dello Stato) per l'effettuazione di controlli su tagli boschivi**. Nell'ambito della politica di valorizzazione del demanio regionale sono stati perfezionati tre contratti di vendita di lotti boschivi.
Sono stati erogati 6,3 Meuro per la "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" sulla misura 226 del PSR 2007-2013.
Infine, sono stati impegnati 2,5 Meuro per "Primo imboschimento di terreni agricoli" sulla Misura 221 e 1,3 Meuro per "Primo imboschimento di superfici non agricole" sulla Misura 223 del PSR 2007-2013.

113. Sviluppo di azioni per incrementare la diversificazione aziendale

La diversificazione aziendale delle imprese agroalimentari ed agroindustriali è obiettivo importante e sono molte le azioni intraprese per superare la debolezza endogena del settore primario.
Nell'ambito dei **Piani di Sviluppo Locale attivati dai GAL**, attraverso le Amministrazioni Provinciali, sono stati finanziati 337 progetti per un importo di 24,7 Meuro che hanno riguardato tipologie di intervento finalizzate all'offerta di servizi strumentali e professionali delle microimprese, al miglioramento della qualità della vita e alla promozione di attività turistiche nelle aree rurali. In particolare, i progetti riguardano investimenti per l'attivazione di strutture di servizio per le microimprese (incubatori), l'attivazione di servizi essenziali alla popolazione rurale in campo sanitario, trasporti, comunicazioni in forma integrata, l'attivazione di servizi di utilità sociale per aumentare le opportunità di inserimento lavorativo delle donne e l'utilizzo di energie rinnovabili per pubblica utilità.
Ad oggi, i progetti chiusi costituiscono il 45% di quelli finanziati. Per quanto attiene **l'analisi dei fabbisogni e la valutazione di modalità innovative di sviluppo di servizi al territorio ed alla popolazione in ambito rurale**, sono state avviate le analisi dei regolamenti comunitari per la programmazione 2014-2020 al fine di identificare la base giuridica e il contesto dentro il quale è possibile lavorare. Tale lavoro è propedeutico all'identificazione delle nuove opportunità ed al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi realizzati nei progetti di cooperazione 2007-2013.
Nell'ambito della Misura 421 del PSR sono stati finanziati 4 progetti di cooperazione transnazionali e interterritoriali che riguardano ambiti legati al turismo verde, alla valorizzazione dei paesaggio architettonico, all'alimentazione alle energie alternative. Sono coinvolti Gruppi di Azione Locale attivi in Lombardia e 15 Gal nazionali ed europei. L'importo dei progetti finanziati è pari ad 1,3 Meuro.
E' proseguita, poi, l'attività di **mappatura degli impianti che utilizzano le fonti energetiche rinnovabili in agricoltura e sono state trasferite le risorse alle province**.
Per quanto attiene l'integrazione al reddito dell'impresa agricola e il sostegno alla multifunzionalità è stato completato il monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa tramite gli elenchi di liquidazione inviati dalle Province È stato garantito il sostegno ai servizi di base ed alle infrastrutture locali nelle zone rurali e allo sviluppo competitivo delle imprese mediante il supporto alla rendicontazione degli investimenti per la chiusura della programmazione 2007-2013.

114. Revisione della pianificazione e della normativa in materia venatoria

E' stata effettuata una **ricognizione dei dati faunistico venatori** finalizzata alla redazione del piano faunistico-venatorio ed una integrazione al **calendario venatorio 2013-2014**. Sono state approvate (DGR 655/2013) le linee guida per la gestione della nutria. È stata costituita la **banca dati richiami vivi** (DGR 564/2013). E' stata predisposta la convenzione interregionale per il **monitoraggio degli avvoltoi** ai fini della creazione di una rete italiana e la proroga degli incentivi per i **miglioramenti ambientali** ai sensi della l.r. 26/93.
Con DGR 827/2013 sono state assegnate **risorse finanziarie da ripartire tra le Province**, per completare il popolamento della banca dati dei richiami vivi, acquistare i nuovi contrassegni metallici e sostituire le fascette di plastica dei richiami vivi di cattura, al fine di ottemperare agli impegni presi con la Commissione Europea nell'ambito della procedura di infrazione 2131/2006 e del caso EU PILOT 1611/10/ENVI.
Con DGR 620/2013 è stata autorizzata per il 2013 la cattura di uccelli selvatici per la cessione ai fini di richiamo da parte delle province, inoltre con DGR 619/2013 è stato autorizzato il controllo, mediante prelievo, alla specie storno, per prevenire danni all'agricoltura.
E' stato completato il programma quadriennale del monitoraggio dei galliformi alpini in Lombardia ed è proseguito, per il ventiduesimo anno, il monitoraggio dell'avifauna migrante in Lombardia.

115. Azioni a sostegno dell'attività piscatoria professionale e dilettantistica

Con DGR 1011/2013 è stato approvato il **regolamento interregionale per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda**, il cui contenuto è stato

condiviso con la Regione Veneto, al fine di arrivare a una regolamentazione unitaria dell'attività ittica per l'intero bacino lacuale gardesano.
È stata data attuazione al **bando misura 2.2 "Pesca acque interne"** del Fondo per la pesca e sono stati finanziati 6 progetti in fase di attuazione per 22 mila euro. Per ricostruire l'entità del patrimonio ittico della Lombardia e avviare azioni di valorizzazione dello stesso, è stato **completato il censimento della fauna ittica nei laghi alpini** e il monitoraggio dell'anguilla.

116. Supporto allo sviluppo del Turismo Rurale e delle imprese di Agriturismo

Ai fini della diversificazione dei redditi d'impresa, della valorizzazione delle aree rurali, dello sviluppo del turismo rurale è proseguito **il sostegno all'evoluzione dell'agriturismo** verso un approccio che favorisca il contatto fisico ed umano con l'ambiente rurale da parte del turista visitatore. Il numero delle imprese agrituristiche nel 2013 si è assestato sulle 1.500 unità con una offerta di servizi ampliata dai classici ristorazione o alloggio fino a quelli più innovativi nei settori del benessere o del sociale. Al contempo, è stato avviato l'iter legislativo per la modifica della l.r. 31 /2008, "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca, e sviluppo rurale", così come integrata dalla l.r. 25/2011 a conclusione del confronto con le amministrazioni provinciali e le Organizzazioni agrituristiche per la condivisione delle modifiche normative incluse nella proposta di revisione.
Sono stati destinati, con il secondo riparto, alle aziende di pianura, 2,8 Meuro nell'ambito della "Misura 311 A - Diversificazione verso attività non agricole: Agriturismo" del PRS 2007-2013.
È stato, poi, stipulato **l'accordo con INPS per la quantificazione del fabbisogno lavorativo ettaro-colturale in ambito agricolo** e per le attività connesse e il monitoraggio dell'andamento contributivo/previdenziale del settore primario lombardo, con incontri con i soggetti (NAS, Guardia di Finanza, INPS, NAC, ASL, ecc.) cui è delegata l'attività di controllo sull'attività agrituristica.
Per **incentivare le attività turistiche sono stati, poi, erogati 2,15 Meuro** sulla misura 313 del PSR 2007-2013 a sostegno della dotazione infrastrutturale su piccola scala di tipo ricreazionale-ricettivo dei territori rurali, dello sviluppo della capacità promozionale dell'offerta turistica sostenibile, valorizzando le risorse naturalistiche ed agricole ed il patrimonio locale (interventi relativi a centri d'informazione per i visitatori e segnaletica stradale, didattica e informativa; infrastrutture ricreative con servizi di piccola recettività sui percorsi turistici rurali e in prossimità di aree naturali; la riqualificazione naturalistica ed il risanamento conservativo di strutture rurali di lavorazione di prodotti tipici; sviluppo e commercializzazione di servizi turistici: promozione, pacchetti turistici, prenotazioni e servizi online, guide e accompagnamento del turista) nei territori ammissibili all'Asse 4 – Leader, nelle zone protette Natura 2000 e nei percorsi enogastronomici ad agricoltura intensiva.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Inquadramento strategico e principali risultati

Il ricercare un equilibrio tra ambiente, salute e sviluppo anche economico è l'obiettivo che Regione Lombardia si pone nell'adozione delle sue politiche in campo energetico, nella consapevolezza che la competitività delle settore produttivo lombardo dipende anche dai problemi di approvvigionamento energetico.
Infatti, il costo dell'energia nel nostro Paese è tra i più alti d'Europa, elemento che concorre a rendere ancora più sensibile **il tema del recupero di spazi di efficienza energetica, nel sistema della produzione, dispacciamento e distribuzione di energia.**
In questa ottica, sono state avviate una **serie di azioni per il potenziamento delle reti di gasdotti ed elettrodotti per favorire l'approvvigionamento di energia e diversificare le fonti primarie**.
Gli ambizioni target di Europa 2020, in termini di riduzione di emissione di CO2, riduzione dei consumi energetici e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, impongono l'adozione di misure straordinarie che sono già state inserite nel **Programma Energetico Ambientale Regionale** e che mirano appunto ad accoppiare elementi energetici ed ambientali con quelli economici.
Nel corso del 2013, in tale prospettiva è proseguita la **revisione del quadro normativo di riferimento per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili**, sia semplificando le procedure autorizzative, sia individuando le aree non idonee all'installazione di tali impianti.

Quadro delle risorse impiegate

Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Energia e diversificazione delle fonti energetiche".

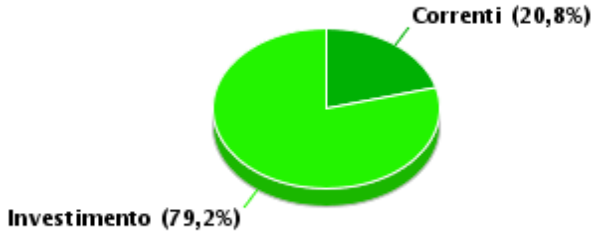
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 49,5 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
49.555.422,63	20.213.389,64	40,8%	18.049.713,54	89,3%

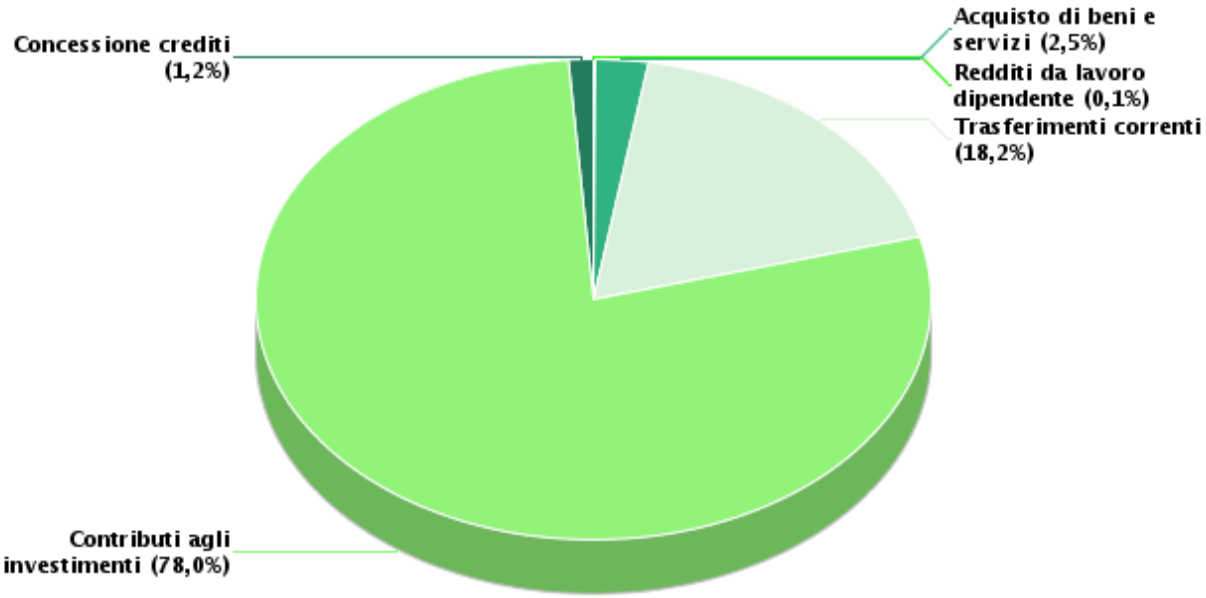
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 20,2 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse autonome (51,7%)
- con una spesa in prevalenza d'investimento (79,2%)

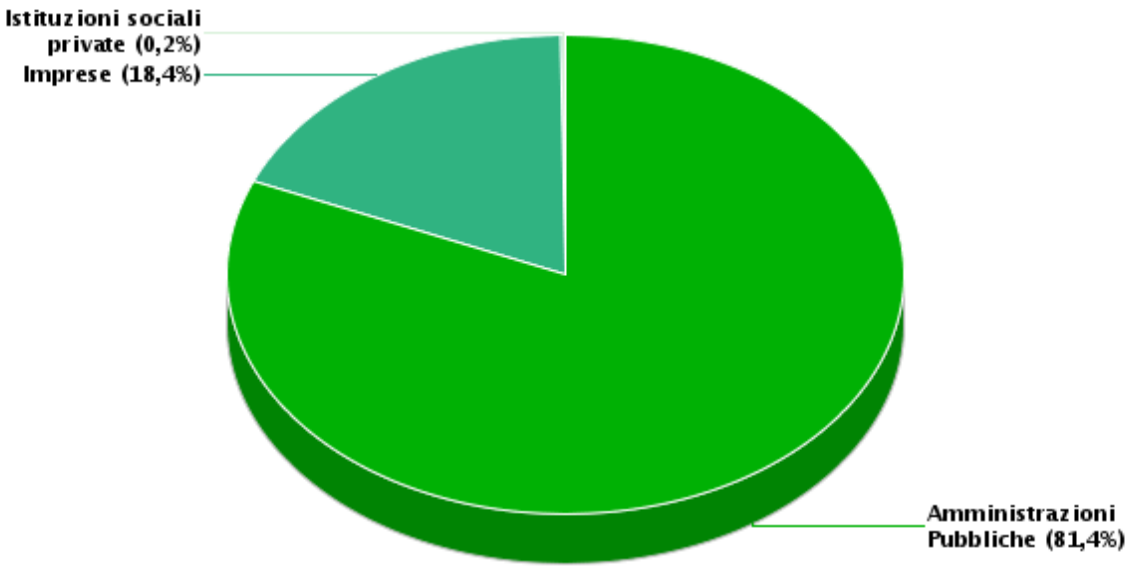




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse sono state impiegate, soprattutto, per contributi agli investimenti (78%), mentre ai trasferimenti correnti è andato il 18,2%.



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in prevalenza le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 81,4% del totale. Alle imprese è andato il 18,4%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi	Risultati Attesi	
Fonti energetiche	117	Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili
	118	Promozione dell'edilizia sostenibile
	119	Programma Energetico Ambientale Regionale
	120	Sviluppo di filiere a basso impatto ambientale

Fonti energetiche

117. Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

Regione Lombardia ha espresso parere favorevole rispetto al fatto che il Ministero dello Sviluppo Economico autorizzi la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nei territori delle province di Brescia, Cremona e Mantova da parte della società San Leon Energy srl. Nel contempo, sono state rilasciate altre autorizzazioni per la realizzazione di gasdotti ed elettrodotti pressoché su tutto il territorio regionale.
Nell'ambito del progetto europeo Factor 20 per il miglioramento dell'efficienza energetica, sono stati realizzati studi di fattibilità e strumenti a supporto della **pianificazione degli Enti Locali per la redazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile)** ed il relativo materiale prodotto è stato trasmetto alla Commissione Europea e reso disponibile sul sito web del progetto (www.factor20.it).
Per quanto attiene, specificatamente, all'incentivazione per la **diffusione di sistemi di teleriscaldamento**, sono stati predisposti gli atti amministrativi per l'erogazione dei contributi a sostegno delle misure realizzate in Valtellina e a Rozzano, nonché per la rendicontazione degli

interventi di SO.SV.A.V. srl, SCCA srl, DALMINE spa e SMEC srl finanziati attraverso il POR FESR 2007-2013.
Per la **realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici attraverso pompe di calore**, sono stati finanziati 98 progetti che rientrano nell'ambito dello stanziamento del POR FESR 2007-2013 "Asse 2 Energia Linea di Intervento 2.1.1.2". Sempre nell'ambito dello stesso asse sono stati poi finanziati 74 progetti di efficientamento dell'illuminazione pubblica. Complessivamente sono stati erogati contributi per 10,7 Meuro. Per sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili, si è agito anche nell'ottica della semplificazione, prevedendo l'obbligo di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica delle autorizzazioni FER (Fonti Energie Rinnovabili) attraverso la piattaforma MUTA (FERAU).
E' stata, poi, attivata la **prima applicazione stazionaria di cella a combustibile ad idrogeno in Lombardia** presso il Serrone di Villa Reale.
Sempre nel 2013 sono stati finanziati 24 impianti di digestione anaerobica, che prevedono ciascuno l'utilizzo in ingrasso di almeno il 70 % di effluenti di allevamento (provenienti anche da conferimenti extra aziendali) oltre alla realizzazione di impianti di trattamento/valorizzazione dell'azoto.
E' stato, poi, finanziato e un impianto per la gestione comprensoriale (raggruppamento di 9 aziende agricole) degli effluenti di allevamento che prevede il trasferimento dei reflui via tubatura, oltre all'impianto per la riduzione dei volumi dei liquidi e la produzione di fertilizzante minerale a partire da effluente.

118. Promozione dell'edilizia sostenibile

Con DGR 1118/2013 sono stati definiti i nuovi criteri per l'aggiornamento delle disposizioni per **l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per l'intero territorio regionale**. I criteri tengono conto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente.
L'aggiornamento normativo prevede l'estensione degli obblighi manutentivi, di controllo e di ispezione degli impianti termici a biomassa combustibile (stufe a legna, a pellet) e degli impianti di climatizzazione estiva con potenze superiori a una certa soglia. La nuova regolamentazione intende perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ed efficientamento energetico previsti nel Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e nel Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

119. Programma Energetico Ambientale Regionale

Sono stati ampliati i **servizi di estrazione dei dati dal catasto energetico degli edifici** in modo da renderli accessibili a tutti i cittadini (open data) e sono stati definiti i nuovi servizi da implementare in relazione al catasto unico regionale impianti termici (CURIT).
Nell'ambito dei **lavori preparatori alla redazione del PEAR**, si è tenuta la prima conferenza di VAS, sono stati convocati tavoli tecnici di approfondimento e sono stati redatti due documenti propedeutici.

120. Sviluppo di filiere a basso impatto ambientale

Sono state predisposte **le linee guida in materia di autorizzazioni alla lavorazione e stoccaggio di oli minerali.**

TURISMO

Inquadramento strategico e principali risultati

Il turismo rappresenta una **leva fondamentale di crescita economica e occupazionale per la Lombardia**, in un contesto mondiale in grande espansione.
L'orientamento dei nuovi turisti è particolarmente favorevole agli asset turistici lombardi e per rimanere competitivi in questo scenario è necessario rivedere i criteri di segmentazione e di progettazione e sviluppo dell'offerta turistica tenendo conto della trasformazione dei modelli di consumo turistico, che si manifesta con il **passaggio da "prodotto turistico" a "esperienze turistiche"** appositamente progettate per specifici segmenti e caratterizzati da nuove e differenti esigenze rispetto a quelli tradizionali.
Nel 2013 si è inteso dare il via alla **formulazione di sistemi di offerta di tipo esperienziale** coerenti con le nuove tendenze della domanda e in grado di sostenere un posizionamento sostenibile nel contesto internazionale. Inoltre, è stata avviata un'attività di coordinamento complessivo delle iniziative turistiche anche in prospettiva **Expo 2015**, e sono state sviluppate **politiche di livello anche sovraregionale** finalizzate alla promozione di specifici ambiti turistici artistici e culturali e di prodotti di eccellenza quali il golf, l'enogastronomia e il turismo attivo (escursionismo, cicloturismo, ecc.).
Sono state avviate azioni volte al nuovo posizionamento turistico anche avviando sistemi innovativi di coprogettazione pubblico-privato volti alla promozione e commercializzazione di nuovi prodotti turistici. Sono stati sviluppati **nuovi strumenti e canali di comunicazione innovativi** (web, social network ecc..).
Sono state realizzate attività di adeguamento degli strumenti e degli atti normativi finalizzate alla **liberalizzazione del settore e alla semplificazione della normativa**, in linea con le direttive europee, per permettere un accesso più agevole all'imprenditorialità e allo sviluppo delle professione turistiche. In particolare, è stata avviata una revisione dei processi di approvazione a favore dei Sistemi Turistici, in chiave di semplificazione e orientamento dei programmi verso progettualità volte alla valorizzazione di prodotti turistici coerenti con il nuovo posizionamento della Regione.
Infine, per sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde, sono stati adottati **nuovi strumenti finanziari** (agevolazioni finanziarie per l'abbattimento degli interessi supportate da fondo di garanzia).

Quadro delle risorse impiegate

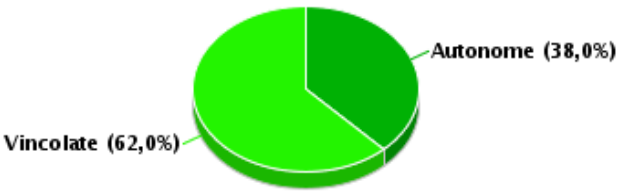
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Turismo".

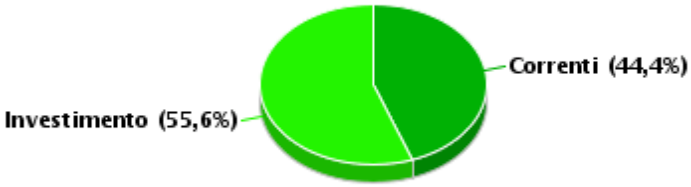
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 9,1 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
9.156.363,16	7.326.153,50	80,0%	6.441.702,76	87,9%

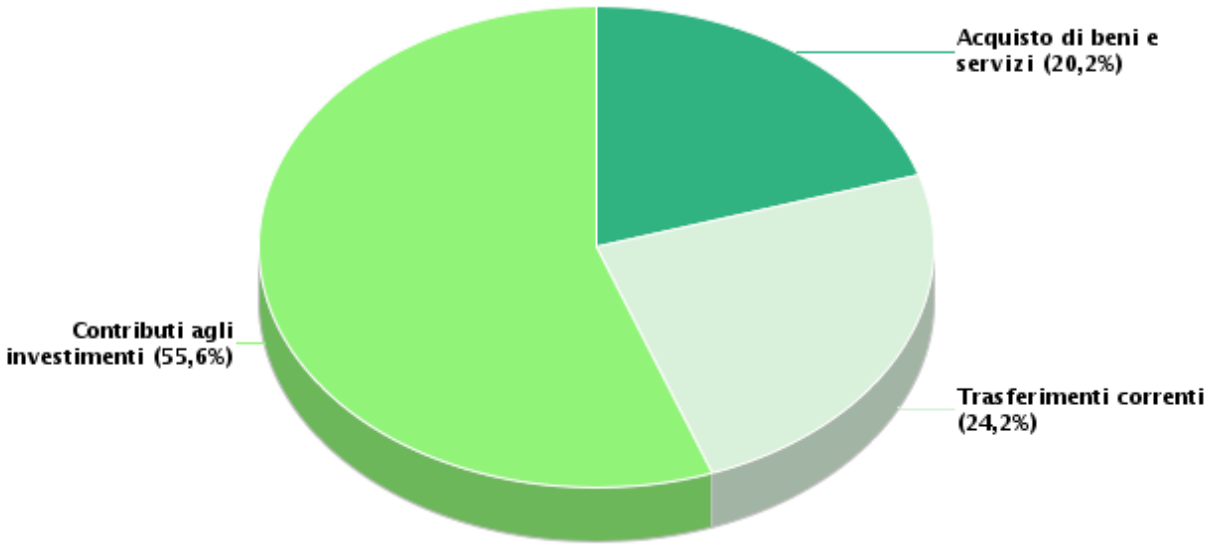
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 7,3 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse vincolate (62%)
- con una spesa in prevalenza d'investimento (55,6% del totale)

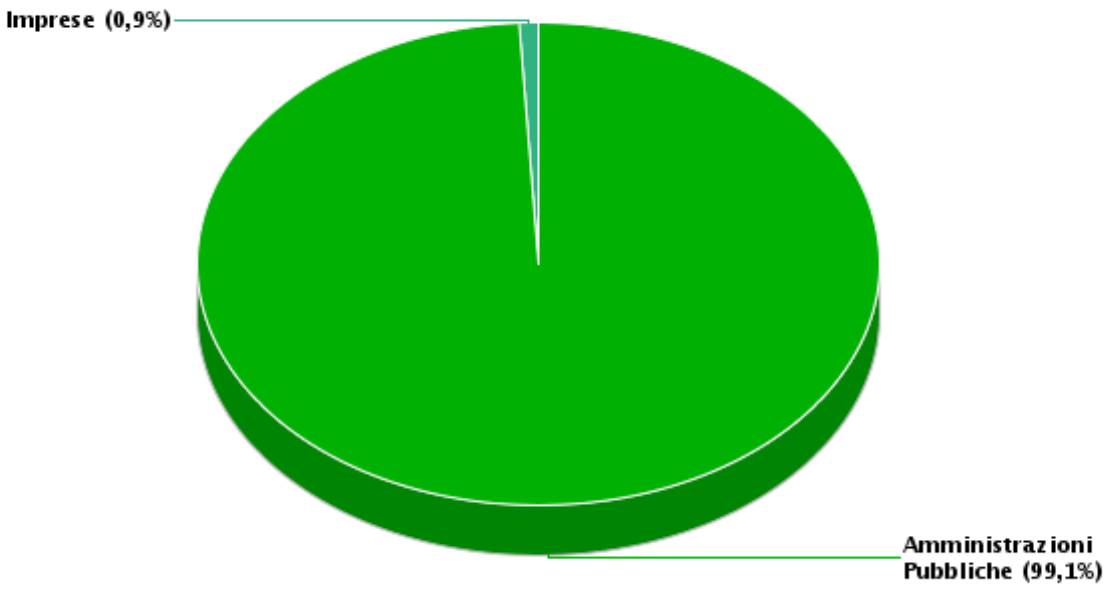




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in prevalenza i contributi agli investimenti (55,6%). Ai trasferimenti correnti è andato il 24,2% e all'acquisto di beni e servizi il 20,2%



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state per quasi la totalità le altre Amministrazioni Pubbliche (99,1%).



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Turismo” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi	Risultati attesi	
Sviluppo e valorizzazione del turismo	121	Marketing territoriale integrato - Valorizzazione delle eccellenze del territorio
	122	Network turistici locali
	123	Coordinamento delle attività turistiche Expo a livello regionale e sovraregionale
	124	Creazione di nuove piattaforme tecnologiche per l’inserimento e la gestione dei contenuti turistici
	125	Organizzazione turistica - Strumenti orientati alla semplificazione normativa e all’innalzamento della qualità dell’offerta
	126	Sostegno alla filiera turistica e sistema delle imprese e sviluppo di nuove forme di ricettività alberghiera ed extralberghiera
	127	Sostegno all’innovazione e incentivi al sistema ricettivo (p.e. alberghi, b&b, etc.)

Sviluppo e valorizzazione del turismo

121. Marketing territoriale integrato - Valorizzazione delle eccellenze del territorio

In prospettiva dell'evento Expo 2015 è stata approvata la DGR 651/2013 sul **"Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo in Vista di Expo"** nel quale sono individuati 9 macrotemi esperienziali prioritari in cui vengano articolari i prodotti turistici lombardi.
In considerazione del tema centrale di Expo "Nutrire il pianeta - energia per la vita" sono stati realizzati incontri con i Sistemi Turistici attivi sul territorio, al fine di condividere le scelte strategiche e impostare i lavori per la realizzazione di nuovi prodotti turistici in chiave Expo legati al tema dell'alimentazione. I Sistemi turistici coinvolti (Varese, Bergamo città e pianura, Po di Lombardia) proporranno pacchetti turistici coerenti in occasione di Bit 2014.
Il percorso avviato con il posizionamento strategico ha orientato le azioni e gli interventi di promozione dell'offerta turistica della Lombardia sul mercato nazionale e internazionale, ivi compresa la partecipazione alle manifestazioni e alle fiere di settore, approvate con il **Programma di promozione per lo sviluppo delle destinazioni turistiche della Lombardia per l'anno 2013 (**DGR 671/2013).
Sono state realizzate tutte le iniziative previste dal Piano e nello specifico è stata garantita la partecipazione a 23 attraverso la distribuzione di materiale promozionale e con il coinvolgimento degli operatori turistici. A seguito della realizzazione di un'attività di confronto e verifica con operatori turistici, Associazioni di categoria, Sistema camerale e Sistemi Turistici, è stato predisposto il nuovo **Programma di promozione turistica per l'anno 2014** approvato con DGR 1083/2013.
Nell'ambito delle attività previste dall'AdP Competititvità (Asse 2 - azioni condivise per la promozione del turismo) (DGR 4940/2013) è stata realizzata l'attività connessa alla progettazione e alla **realizzazione dei workshop e degli educational tour,** mentre con DGR 775/2013 è stato approvato il bando "**Incentivazione delle aggregazioni di imprese nel settore turistico: creazione di marchi/club di prodotto"** per il cofinanziamento di aggregazioni di imprese per la costruzione di prodotti turistici, in collaborazione con la Camera di Commercio di Varese, finanziato con 300 mila euro.
In relazione alla collaborazione con l'Emilia Romagna per la promozione turistica congiunta delle eccellenze comuni a seguito del sisma 2012, con DGR 875/2013 è stato approvato lo **schema di protocollo per la promozione turistica congiunta**, che prevede uno stanziamento di 100 mila euro.
Nell'ambito dei progetti di eccellenza, l'avanzamento del progetto "**Valorizzazione del Lago di Garda"**, grazie alla collaborazione con il territorio gardesano lombardo, ha visto l'individuazione (DGR 732/2013) della Società Bresciatourism come coordinatore ed attuatore delle azioni comuni da condividere con le Regioni partner (Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento) e delle azioni proprie di Regione Lombardia. Il 16 ottobre 2013 si è avuta la formalizzazione con la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa che ha individuato le linee strategiche del progetto.

122. Network turistici locali

Nell'ambito delle attività di **sostegno all'attrattività e alla competitività dei territori**, attraverso la realizzazione di sinergie tra i diversi Sistemi Turistici e il sistema dell'accoglienza, sono state individuate le tematiche fondamentali e i criteri per la realizzazione di **iniziative a favore degli Enti Locali, riservando risorse per 4 Meuro** da destinare a progettualità integrate in tema di turismo e commercio.
Nel corso del 2013 è stata sviluppata un'attività di confronto con i Sistemi Turistici per la condivisione di un percorso di **innovazione delle strategie da adottare per la valorizzazione dei prodotti turistici e per approfondire il tema della semplificazione normativa per il riconoscimento dei Sistemi Turistici**, con particolare riferimento alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica.

123. Coordinamento delle attività turistiche Expo a livello regionale e sovraregionale

Nell'ambito delle attività di **Promozione del turismo lombardo in vista di Expo** sono stati attivati incontri ed interlocuzioni con la Regione Liguria, con il Comune di Milano e con Regione Emilia Romagna per la definizione di contenuti comuni e per la promozione di specifici Protocolli di intesa.
Sempre in vista di Expo 2015 e in funzione del rilancio del posizionamento dell'intera filiera turistica, è stata **formalizzata la partecipazione a Explora ScPA,** con una compagine societaria che comprende, oltre a Regione Lombardia, C.C.I.A.A, Unioncamere e Expo S.p.A.
La società ha lo scopo di promuovere il turismo, valorizzare il territorio e promuovere e commericalizzare i prodotti turistici in raccordo con le realtà istituzionali e associative locali, attraverso la definizione di un'offerta turistica distintiva dedicata ai potenziali visitatori di Expo 2015 e di iniziative da realizzare dopo la conclusione dell'evento.
Con DGR 741/2013 è stato approvato il **Protocollo di Intesa con la Regione Liguria** per l'attrattività dei territori verso Expo 2015, che ha individuato i temi di lavoro comune volti alla valorizzazione turistica dei territori con particolare riferimento ai percorsi dell'enogastronomia, del golf e del cicloturismo.

125. Organizzazione turistica - Strumenti orientati alla semplificazione normativa e all'innalzamento della qualità dell'offerta

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività mirate alla **predisposizione e all'adeguamento di strumenti e atti normativi in un'ottica di semplificazione e liberalizzazione del settore**, per favorire la competitività delle strutture di promozione dell'offerta turistica.
A seguito del confronto con le Province e con le Associazioni di categoria è stato confermato l'istituto della SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) per l'apertura, il trasferimento e le modifiche concernenti l'operatività delle agenzie di viaggio e turismo.
È stata, inoltre, attuata un'attività di confronto con le Province e con le Associazioni di categoria finalizzata alla predisposizione della circolare del 25 novembre 2013 che elimina le restrizioni all'esercizio delle attività delle agenzie di viaggio e turismo e ne estende le attività.
A seguito delle **modifiche normative statali intervenute in materia di guide turistiche** (valenza nazionale del titolo) sono state fornite indicazioni alle Province per il coordinamento delle attività di loro competenza in tema di esami di abilitazione.
Al fine di predisporre un documento di sintesi contenente proposte prodromiche alla **predisposizione di una nuova regolamentazione degli uffici IAT** (Strutture di informazione e di accoglienza turistica) in linea con le nuove esigenze del mercato (promocommercializzazione), è stato avviato un lavoro di confronto e ricognizione con gli stakeholder del settore.
Sono state valutate ipotesi per la costituzione di punti informativi temporanei all'interno dei quartieri fieristici da attivare in occasione delle principali manifestazioni.

126. Sostegno alla filiera turistica e sistema delle imprese e sviluppo di nuove forme di ricettività alberghiera ed extralberghiera

La filiera turistica alberghiera ed extra alberghiera è stata destinataria della **nuova misura denominata Lombardia Concreta**, approvata con DGR 986/2013, con l'intento di sostenere le strutture alberghiere ed extra alberghiere per la riqualificazione e l'adegumento in vista di Expo 2015.
Nel 2013 è stata, inoltre, effettuata un'analisi, condivisa con i soggetti interessati, delle linee guida vigenti in materia di Programmi di Sviluppo di sistemi turistici. In particolare, è stata predisposta una **proposta di revisione della disciplina regionale di settore** per adeguarla all'evoluzione in corso (modelli di business, mutamento dei flussi mondiali, assetto istituzionale) con l'intenzione di regolamentare le attività ricettive non ancora compiutamente disciplinate.
Nel mese di ottobre 2013 il progetto **A.W.A.R.E** è stato candidato al bando europeo relativo allo sviluppo del "Turismo accessibile". Il progetto, che mette in relazione soggetti privati, profit e no profit, associazioni impegnate sui temi della disabilità, degli anziani e dei giovani e soggetti

pubblici (Comune di Milano) si propone di sviluppare e promuovere a livello nazionale itinerari turistico-culturali lombardi "accessibili".
Si è conclusa la sperimentazione, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, del progetto **Travel** (Tourism Reporting And Volumes Evaluation in Lombardy) per la realizzazione di un nuovo sistema di rilevazione congiunturale, direttamente on line, delle dinamiche turistiche che integra i dati statistici con i flussi turistici.

127. Sostegno all'innovazione e incentivi al sistema ricettivo (p.e. alberghi, b&b, ecc.)

Per quanto riguarda il sistema ricettivo lombardo, con DGR 384/2013 è stata approvata l'ipotesi di secondo **Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali di San Pellegrino Terme** per il rilancio turistico, la formazione e lo sviluppo occupazionale.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Inquadramento strategico e principali risultati

La Lombardia è una delle regioni con un patrimonio culturale, storico, artistico, monumentale, museale, archeologico, ambientale e paesaggistico tra i più ricchi al mondo.
L'amministrazione regionale ha inteso valorizzarlo con specifici interventi di **promozione, di comunicazione nonché di sostegno alla riqualificazione, alla conservazione ed al restauro**, attraverso una maggiore integrazione tra le politiche della cultura, dell'industria, del turismo, dell'istruzione, della formazione e dell'occupazione.
In tale ottica, Regione Lombardia intende cogliere l'evento di Expo per **promuovere il proprio territorio e produrre eredità positive per il futuro**. Particolare attenzione è stata e sarà riservata al sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche), con particolare riguardo alle biblioteche. Allo stesso tempo, sono stati promossi gli eventi di spettacolo e le celebrazioni legate alla memoria storica ed alle identità lombarde, anche con il coinvolgimento di Film Commission e il Centro sperimentale di Cinematografia presso la Ex Manifattura Tabacchi.
Nel corso del 2013 è stata sviluppata un'intensa attività di raccordo con soggetti pubblici e privati per **costruire il palinsesto degli eventi culturali da realizzare durante tutto il periodo dell'Esposizione Universale**.
E' poi proseguita l'attività di **sostegno alle imprese culturali e creative**, che, come sottolinea la Commissione europea sono uno dei settori più promettenti per le opportunità occupazionali a favore dei giovani.
Sono, infine, state promosse **iniziative a favore dei giovani talenti**, in ogni ambito espressivo, mediante un investimento sul loro processo di crescita personale e professionale.

Quadro delle risorse impiegate

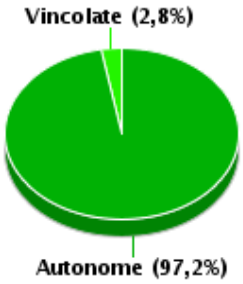
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"

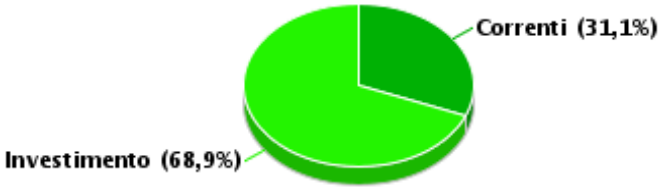
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 36,5 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
36.590.464,55	34.418.488,97	94,1%	30.246.899,78	87,9%

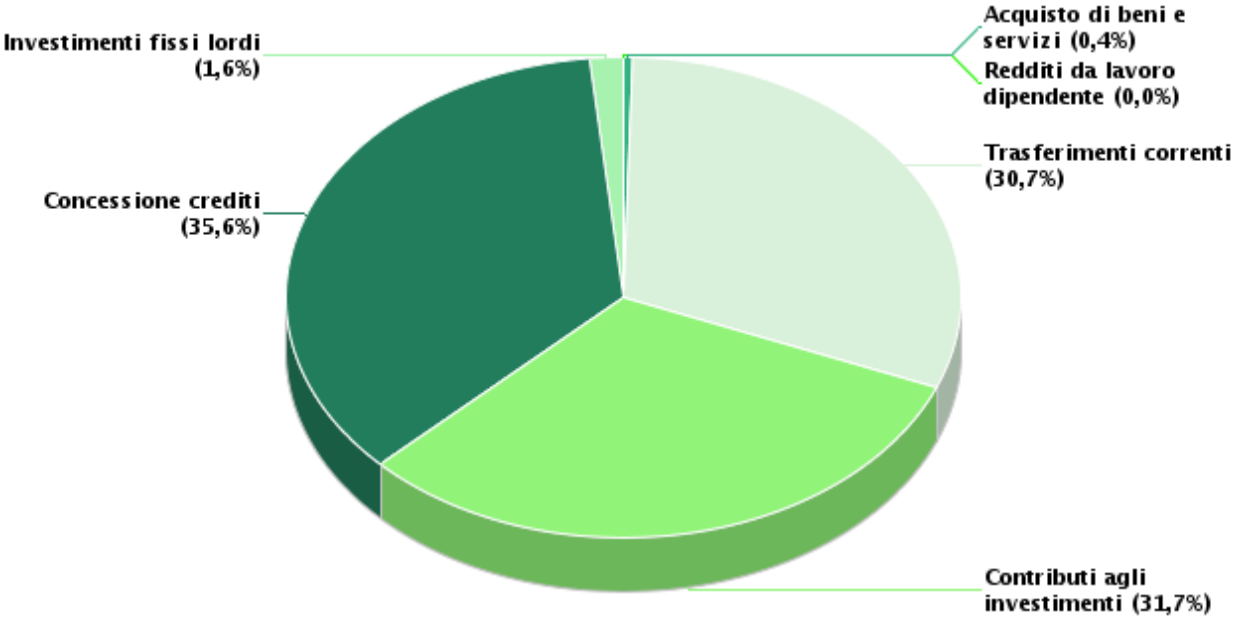
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 34,4 milioni, si deduce:

- una netta prevalenza di risorse autonome (97,2%)
- con una spesa in prevalenza di investimento (68,9%)

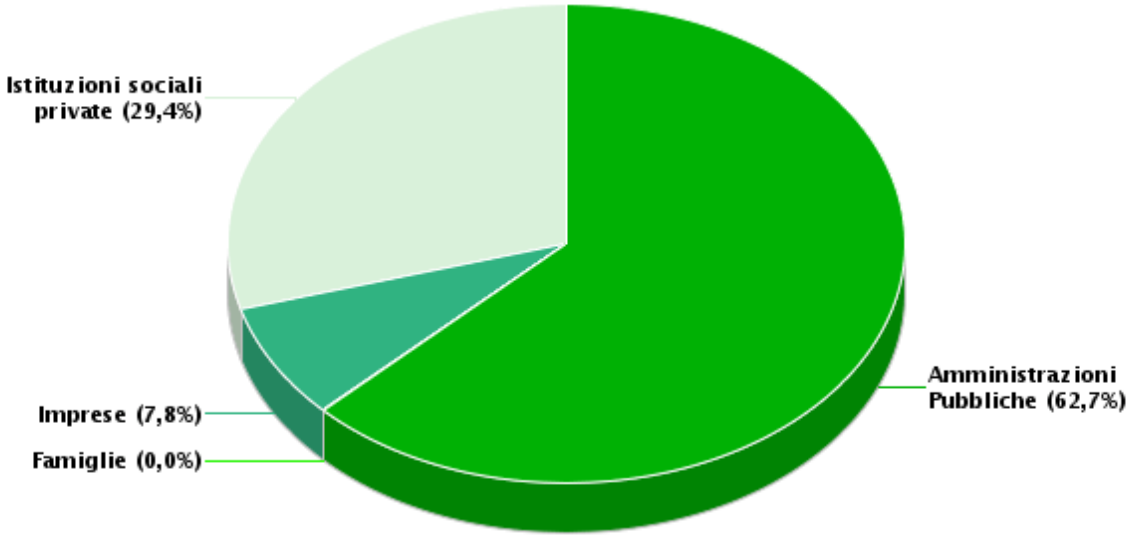




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in prevalenza concessione di crediti (35,6%), contributi agli investimenti (31,7%) e trasferimenti correnti (30,7%).



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 62,7% del totale. Alle istituzioni sociali private è andato il 29,4%, mentre alle imprese il 7,8%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**.

Programmi	Risultati Attesi	
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	128	Nuovi strumenti per la cultura e per i beni e le attività culturali: fondo per la cultura, valorizzazione dei talenti, riordino normativo, digitalizzazione e partenariato pubblico/privato, crowdfunding
Valorizzazione dei beni di interesse storico	129	Valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, carta della cultura, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio)
	130	Promozione e sviluppo della cultura materiale e immateriale (ecomusei, AESS, siti Unesco, tradizioni orali)
	131	Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale (itinerari)
	132	Completamento interventi Villa Reale di Monza
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	133	Promozione educativa e culturale (fondo per la creatività, celebrazioni e nuovi talenti)
	134	Sostegno alle imprese culturali e creative e alla costituzione della rete lombarda degli incubatori d'impresa e dei centri di co-working
	135	Promozione di eventi e manifestazioni (Expo)
	136	Promozione dello spettacolo e dell'arte contemporanea

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

128. Nuovi strumenti per la cultura e per i beni e le attività culturali: fondo per la cultura, valorizzazione dei talenti, riordino normativo, digitalizzazione e partenariato pubblico/ privato, crowdfunding

L'amministrazione regionale ha avviato l'adeguamento degli strumenti di programmazione (2013-2015) con un attento esame comparativo delle normative regionali, di quelle nazionali e la verifica delle interazioni con la programmazione europea da cui è scaturito un primo **documento di indirizzo con indicazioni sulla semplificazione e sulla programmazione e le nuove disposizioni in materia di beni culturali, attività culturali e spettacolo**.
Sono state elaborate nuove **Linee guida per la selezione degli artisti e l'esecuzione delle opere d'arte di importo modesto** nonché la condivisione di uno schema di bando tipo 'monofase' da utilizzare per l'applicazione della L. 717/1949 nella programmazione 2014.
Per la promozione del partenariato pubblico/privato nell'ambito della valorizzazione dei beni di interesse storico, sono stati avviati i primi contatti con possibili sponsor ai fini della definizione di un piano di fund raising a finanziamento degli eventi collaterali del progetto europeo "ODYSSEY".

Valorizzazione dei beni di interesse storico

129. Valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, carta della cultura, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio)

E' proseguita la promozione della lettura, della cultura editoriale italiana ed in particolare milanese e lombarda, anche in previsione di Expo 2015, e la valorizzazione di fondi archivistici legati a scrittori lombardi.
In particolare si è sostenuta la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori per la realizzazione di alcune **attività di valorizzazione e diffusione della conoscenza della cultura editoriale lombarda**: "Copy in Italy", "Copy in Milan" "Protagonisti della vita culturale milanese"
Sempre per la **valorizzazione del patrimonio archivistico**, è stato sottoscritto (DGR 931/2013) l'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per lo sviluppo della piattaforma software "Archimista" grazie alla quale si sono resi possibili il riordino, la inventariazione e la pubblicazione via web di archivi storici.
Nell'ambito della **tutela dei beni librari e documentari**, del controllo delle attività relative al deposito legale delle pubblicazioni e della gestione dell'Archivio della Produzione Editoriale Regionale (APER), è stata aggiornata la documentazione condivisa sulla gestione delle emergenze nell'ambito della tutela dei beni librari, anche in vista della progettazione di attività formative specifiche per il 2014 nonché è stata rinnovata la convenzione con la Fondazione BEIC (Biblioteca Europea di Informazione e cultura) per la gestione del deposito legale.
È proseguita l'attività di censimento delle biblioteche pubbliche con l'aggiunta di 5 nuovi sistemi bibliotecari, attività strumentale alla redazione del Programma Regionale 2014-2016 in materia di biblioteche pubbliche e archivi storici.
E' stata predisposta l'intesa interregionale con la Regione Piemonte per la valorizzazione del Sito UNESCO "Sacri Monti" e firmata l'Intesa per l'accesso ai contributi per il sito UNESCO "Palafitte dell'arco alpino".
Si è concluso il censimento del patrimonio archeologico di Milano e sono state avviate le attività ispettive per monitorare lo stato di conservazione.
Nel corso del 2013, si è avuta la conclusione del **Bando "Valorizzazione patrimonio archeologico e siti UNESCO" 2013-2015** e sono state assegnate le relative risorse: 1,5 Meuro, di cui 1 Meuro destinato a soggetti pubblici e 500 mila euro a soggetti privati. Sono stati finanziati 21 progetti (13 presentati da soggetti pubblici e 8 da privati) a fronte di un costo complessivo degli interventi pari a 3,3 Meuro.
Per i bandi 2007-2010 (che hanno visto il finanziamento di 114 interventi) è in corso la verifica dei progetti conclusi e sono stati saldati progetti per un importo complessivo di circa 436 mila euro.

E’ stato pubblicato l'avviso pubblico per l'accesso al f**ondo di rotazione per i soggetti che operano in campo culturale** la cui dotazione ammonta a 7,5 Meuro. Sono pervenute 234 richieste per un ammontare di 39 Meuro e si stima il finanziamento di circa 50 interventi.
Nell’ambito dell’ Accordo di Programma per la realizzazione del “ **Restauro e la valorizzazione del Duomo di Milano”** si sono conclusi i lavori relativi al primo lotto e avviato l’iter per approvare di un Atto integrativo (1,5 Meuro su 5 Meuro) finalizzato al proseguimento dei lavori di restauro (secondo lotto) nel 2014.
E’ stata, infine, sottoscritta la convenzione col **Museo MAGA** (Museo Arte Gallarate) e il Comune di Gallarate assegnando un contributo di 112 mila euro per il recupero dell'immobile, a seguito dell’incendio verificatori nel corso del 2012.

130. Promozione e sviluppo della cultura materiale e immateriale (ecomusei, AESS, siti Unesco, tradizioni orali)

Sono stati promossi **progetti interregionali in partenariato con altri paesi europei** per incrementare l'attrattività dei territori anche attraverso nuove tecnologie e forme di sperimentazione narrativa ed artistica. Tra questi, figura il progetto “e-Create”, nell’ambito del quale è stato predisposto il documento di Policy Recommendation, poi presentato nell'incontro plenario di mid term di Katovice (PL) del 4-5 ottobre 2013. Il progetto, che ha come obiettivo la creazione e l’identificazione di buone pratiche per la promozione delle aree rurali e degli itinerari storico-culturali attraverso le nuove tecnologie dell’informazione, ha definito come area di intervento lombarda il territorio rurale tra Milano e Pavia e la valorizzazione della Via Francigena. E’ in programma la pubblicazione di un inserto della Rivista dell’Associazione Via Francigena dal titolo “La Via Francigena in Lombardia” plurilingue.
Nell’ambito delle attività di **valorizzazione degli ecomusei,** si è, poi, chiuso il quarto bando per il loro riconoscimento, al quale hanno risposto 15 ecomusei, con un incremento, rispetto al bando precedente, del 25%. Gli ecomusei riconosciuti sono complesssivamente 14 così distribuiti: Bergamo 3, Brescia 2, Como 1, Pavia 2, Sondrio 1, Varese 2, Lecco 2, Mantova 1.

131. Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale (itinerari)

Nell’ambito dell’attività di valorizzazione degli itinerari artistici è proseguito il **progetto Itinerari d’acqua,** in collaborazione con Navigli Lombardi S.c.a.r.l.
Per **promuovere la Via Francigena**, sono stati sottoscritti un protocollo di collaborazione con le Provincie di Lodi e Pavia e con l’Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) e un protocollo di collaborazione con le Regioni italiane ed Europee attraversate dalla Via.
È stato, poi, avviato il progetto di catalogazione dei manufatti bellici, degli archivi storici e di altri beni artistici in occasione delle commemorazioni per il primo centenario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale.

132. Completamento interventi Villa Reale di Monza

L’intervento di recupero della Villa Reale di Monza ha come obiettivo quello di **restituire alla Villa il ruolo di “sede di alta rappresentanza e di polo culturale” e “arricchire l’agibilità del patrimonio monumentale” della Lombardia**.
L’intervento si articola sui quattro piani del corpo centrale della villa e di una porzione dell’ala nord e sulla corte centrale immediatamente prospicente al corpo centrale. Il piano primo e secondo nobile saranno adibiti ad eventi/mostre attività istituzionali. La corte esterna sarà invece adibita ad eventi/concerti/mostre all’aperto.
Gli interventi di recupero della Villa sono proseguiti, nel corso del 2013, e sono stati contabilizzati 12 stati di avanzamento lavori, corrispondenti (tenuto conto anche degli interventi posti in essere nel 2013) ad un avanzamento complessivo del progetto pari al 70,64%.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

133. Promozione educativa e culturale (fondo per la creatività, celebrazioni e nuovi talenti)

Sono stati finanziati 184 **progetti di promozione educativa e culturale di preminente interesse regionale** promossi da soggetti pubblici e privati (l.r. 3/1991) con l'impiego di 900 mila euro.
E' stata predisposta la nuova **deliberazione triennale di promozione educativa e culturale 2014-2017**, anche grazie all'interazione ed alla collaborazione con le competenti strutture operanti in ambito bibliotecario e museale.

134. Sostegno alle imprese culturali e creative e alla costituzione della rete lombarda degli incubatori d'impresa e dei centri di co-working

Nell'ambito dell'Asse I ("Azioni coordinate per lo sviluppo e la promozione del settore culturale e creativo") dell'ADP per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, è stato approvato, con DGR 1045/2013, il **progetto "Azioni coordinate per lo sviluppo e la promozione del settore culturale e creativo"** e sono stati stanziati 1,5 Meuro in favore degli incubatori/acceleratori d'impresa, delle imprese e dei professionisti del settore culturale e creativo al fine di **sostenere l'avvio di start up culturali e creative e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi per l'innovazione del settore culturale lombardo**.
E' stato, inoltre, attuato **l'Accordo di collaborazione tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia** per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo e sostegno delle imprese culturali e creative, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- **progetto IC-Innovazione Culturale,** con l'obiettivo di stimolare l'avvio o la messa a punto di progetti imprenditoriali in grado di offrire prodotti o servizi innovativi e creativi per la valorizzazione e la diffusione della cultura e il successivo finanziamento delle imprese che si costituiranno in forma no profit;
- **imprese culturali e creative e trasnazionalità,** con l'obiettivo di favorire, attraverso dei percorsi di mobilità in Europa, la crescita delle competenze tecnico professionali/manageriali di disoccupati, inoccupati e di lavoratori autonomi e imprenditori/lavoratori delle micro e piccole imprese del settore culturale e creativo lombardo.

E' proseguita, poi, l'attuazione del progetto europeo CCAlps (Creative Companies in Alpine Space) con la realizzazione **del Creative camp in Lombardia e l'organizzazione** dell'evento "Cultura Creatività Lavoro. Verso Europa 2020: idee, progetti e programmi" e il lancio della piattaforma informatica comune con un'attività di promozione presso gli incubatori e dei centri di coworking in raccordo con il tavolo MI.LO. della Provincia di Milano.

135. Promozione di eventi e manifestazioni (Expo)

E' stato condiviso nell'ecosistema E015 il **servizio web geografico relativo ai Beni Culturali (Architetture)** che permette di recuperare, attraverso interrogazione, le informazioni georeferenziate delle architetture lombarde catalogate e validate nel sistema informativo SIRBeC.
E' stato sviluppato un prototipo dimostrativo che permette l'esplorazione di itinerari Leonardeschi nel territorio lombardo.
E' stata avviata la sperimentazione del Palinsesto degli eventi culturali, che utilizzerà l'"Ambiente digital ecosystem E015" di società Expo, con il coinvolgimento in una prima fase dei Teatri Carcano, Elfo Puccini e della Villa Reale di Monza e con la definizione dei dati da esporre e sono stati, infine, organizzati incontri con altri teatri milanesi per l'ampliamento della sperimentazione.
Sempre in chiave EXPO, nell'ambito delle attività per sostenere la realizzazione di progetti culturali, è stato **approvato l'Avviso Unico – interventi per attività culturali – Anno finanziario 2013**.
In aggiunta, sono stati sostenuti specifici progetti, come: la 'Piattaforma nazionale della danza', il 'Meeting annuale di IETM (Rete europea degli operatori teatrali)' e il 'Global Art Programme ' Waiting for Expo', ecc.

Sono poi proseguiti i lavori con il Comune di Milano per mettere a punto il palinsesto di mostre e spettacoli di lirica per il periodo di Expo.

136. Promozione dello spettacolo e dell'arte contemporanea

Per sostenere gli esercizi cinematografici nel **passaggio dalla proiezione analogica a quella digitale** sono stati assegnati finanziamenti complessivi pari a 1,5 Meuro ai soggetti beneficiari sul bando 2012 del Fondo di rotazione ex art. 5 della l.r. 21/2008.
In continuità con questo obiettivo, a dicembre 2013 è stato pubblicato il bando del **Fondo di rotazione** per il sostegno a progetti relativi all'acquisto ed **installazione di apparecchiature digitali per la proiezione;** il bando intende anche finanziare la **ristrutturazione, l'adeguamento tecnologico, la messa in sicurezza e l'allestimento di sale da destinare ad attività di spettacolo.** Le risorse a disposizione ammontano complessivamente a 3 Meuro, che potranno essere incrementate con i rientri dei finanziamenti concessi a valere sul Fondo e l'assegnazione avverrà nel corso del 2014.
Sono stati, poi, assegnati i contributi di gestione alle **Fondazioni di spettacolo partecipate da Regione Lombardia**, per un totale di 5,8 Meuro, all'Ente Autonomo del Piccolo Teatro della Città di Milano – Teatro d'Europa, alla Fondazione I Pomeriggi Musicali di Milano, alla Fondazione Teatro alla Scala.
È stata approvata la programmazione degli interventi delle attività di spettacolo che ha aggiornato le "**Linee guida per la programmazione e la gestione delle attività del Circuito Teatrale Lombardo**" ed ha ripartito il Fondo Unico Regionale dello Spettacolo.
Sono stati assegnati i contributi per l'anno 2013 ai soggetti che hanno sottoscritto **convenzioni o protocolli d'intesa triennali 2012/2014 per la produzione musicale** (realizzazione del Circuito Lirico Lombardo e di iniziative e attività di alto valore artistico), **per la produzione teatrale e per i Circuiti Teatrali Lombardi**.
Per l'attività di **musica e danza** sono stati assegnati contributi ai soggetti selezionati attraverso l'Avviso Unico Cultura.
Per la **gestione del Teatro Arcimboldi**, è stato stanziato 1 Meuro a favore della Fondazione I Pomeriggi Musicali in base al protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Milano.
Sono stati, poi, destinati 400 mila euro per la realizzazione del **progetto "NEXT – laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo – edizione 2013"**. La manifestazione si è tenuta a Milano (dal 18 al 20 novembre) e ha coinvolto **39 compagnie lombarde di teatro e danza**. Le finalità della manifestazione sono di incentivare la distribuzione di nuove produzioni di spettacoli dal vivo, di realizzare una "vetrina delle anteprime" e di offrire un'occasione di incontro tra la domanda e l'offerta di spettacolo (una sorta di "borsa teatrale"), valorizzando anche le giovani compagnie attraverso la creazione di una sezione ad hoc all'interno della manifestazione.
Nell'ambito dello **sviluppo del polo cineaudiovisuale presso la ex manifattura tabacchi di Milano**, è continuato il sostegno al settore cinematografico con la sottoscrizione di una **convenzione con il Centro sperimentale di cinematografia** per il triennio 2013-2015 che prevede uno stanziamento regionale di 300 mila euro per l'avvio del corso triennale del Cinema di impresa, la realizzazione di prodotti audiovisivi (anche per un utilizzo nell'ambito di EXPO 2015) e per il rinnovamento tecnologico di strumenti ed attrezzature della Sede Lombardia del Centro Sperimentale.
Sempre nello stesso ambito, è stata sottoscritta la **convenzione triennale 2013-2015 con Fondazione Cineteca Italiana** per la realizzazione di progetti e attività di conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio cinematografico in Lombardia, destinando 100 mila euro a sostegno di festival per scuole e ragazzi, promozione del cinema nell'ambito delle attività del Museo Interattivo del Cinema, la valorizzazione del patrimonio storico (archivio film, restauri filmici e pubblicazioni).
E' stato approvato il **programma di attività 2013 della Fondazione Lombardia Film Commission** con un contributo di 500 mila euro. E' stata, poi, approvata una convenzione con Lombardia Film Commission per il supporto alla realizzazione di produzioni cinematografiche da parte delle PMI. A tale proposito è previsto lo stanziamento di 1,5 Meuro per il relativo bando.

Per sostenere la **creatività contemporanea e i giovani talenti**, è proseguito il progetto 'Global Art Programme. Waiting for Expo 2015', in collaborazione con Fondazione Cariplo, Camera di Commercio di Milano, Comune di Milano e altri soggetti, ed è stato realizzato **il progetto interregionale "Teatri del Tempo Presente"** per la promozione della scena contemporanea di artisti under 35.
Nell'ambito delle attività previste **dall'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la realizzazione del progetto Europeo Art Nouveau and Ecology** sono iniziate le attività di: valorizzazione del patrimonio Liberty lombardo, promozione di scambi culturali tra operatori e istituzioni europee sul tema dell'Art Nouveau; accoglienza di una mostra itinerante e relativo catalogo, svolgimento di convegni tematici; consolidamento di rapporti internazionali tra i partner del progetto, svolgimento di attività divulgative e svolgimento di attività di comunicazione via web.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Inquadramento strategico e principali risultati

Regione Lombardia ha **favorito lo sviluppo della cultura dello sport e ha incentivato la pratica sportiva in tutte le fasce della popolazione**, di concerto con il sistema scolastico e l'insieme delle associazioni sportive e dilettantistiche lombarde. Lo sport infatti è inteso come strumento per migliorare la salute della popolazione, incentivare l' interazione sociale e la trasmissione di valori e corretti stili di vita.
A tal proposito significativa è l'azione di governance di Regione Lombardia attraverso la sottoscrizione dell' A**ccordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia** (DGR 668/2013) con iniziative progettuali e misure di sostegno finanziario per l'impiantistica sportiva, lo sport nella scuola, la pratica sportiva come fattore di benessere, prevenzione, coesione e veicolo di cultura e valori oltre a iniziative legate a Expo 2015.
Particolare attenzione è stata dedicata al **sostegno dell'impiantistica sportiva di uso pubblico in un'ottica di ampliamento dell'offerta e di innalzamento della qualità delle strutture, anche in orario extrascolastico.** La riqualificazione delle palestre scolastiche esistenti, infatti, costituisce il presupposto per l'ampliamento della fruibilità delle strutture sportive favorendo nel contempo la diffusione della pratica sportiva per i cittadini in forma singola o associata.
Sono stati concessi contributi per la **promozione e valorizzazione della pratica sportiva** e delle attività ricreative ad essa collegate mediante lo strumento di uno specifico bando rivolto all'associazionismo sportivo e a sostegno del volontariato.
È stata promossa, in collaborazione con CONI e Ufficio Scolastico Regionale, **un'importante iniziativa di "alfabetizzazione motoria",** volta a qualificare l'educazione fisica nelle scuole primarie mediante l'affiancamento di esperti laureati in Scienze Motorie all'insegnante titolare in orario curricolare.
Si è **sostenuto,** poi, **lo sport praticato a contatto con la natura**, che rappresenta una delle modalità privilegiate di fruizione e vivibilità del territorio montano. Con l'obiettivo di destagionalizzare le presenze turistiche in montagna e aumentare l'offerta competitiva e l'attrattività delle località turistiche sono stati adottati interventi di sostegno ai comprensori sciistici lombardi, di ammodernamento e qualificazione dei rifugi, di manutenzione e cura della diffusa rete sentieristica ed escursionistica lombarda con particolare riferimento all'Alta via.
Particolare **attenzione è stata dedicata alle professioni sportive della montagna**, anche in un quadro di collaborazione nell'ambito della Macroregione del Nord e della Macroregione Alpina, attraverso azioni di aggiornamento e di innovazione dei percorsi formativi.
Nel corso del 2013 si è operato per la **programmazione** di **manifestazioni** ed **eventi** sportivi internazionali di alto rilievo agonistico e mediatico, con l'obiettivo principale di favorire l'afflusso di visitatori in Lombardia nel periodo dell'Expo 2015.
Le azioni intraprese sono inoltre state orientate verso **l'integrazione** di una adeguata **offerta sportiva** che fosse coerente con le politiche di sviluppo turistico a supporto **dell'attrattività** del **territorio**. È proseguita pertanto l'azione di ammodernamento e messa a norma delle infrastrutture di ospitalità per giovani e famiglie, quali ostelli e rifugi.
Per quanto riguarda gli interventi a favore dei giovani, Regione Lombardia ha cercato di **promuovere l'integrazione delle politiche rivolte ai giovani**, con particolare attenzione all'inserimento occupazionale e all'auto imprenditorialità. E' stata inoltre promossa la partecipazione a progetti europei e bandi a sostegno del talento giovanile.

Quadro delle risorse impiegate

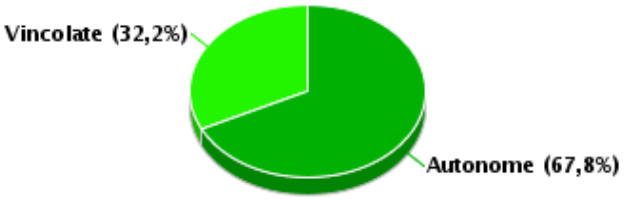
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Politiche giovanili, sport e tempo libero".

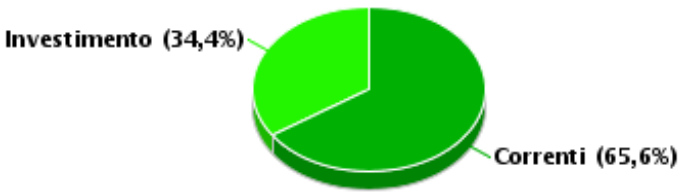
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 19,4 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
19.410.908,16	8.205.829,99	42,3%	7437976,46	90,6%

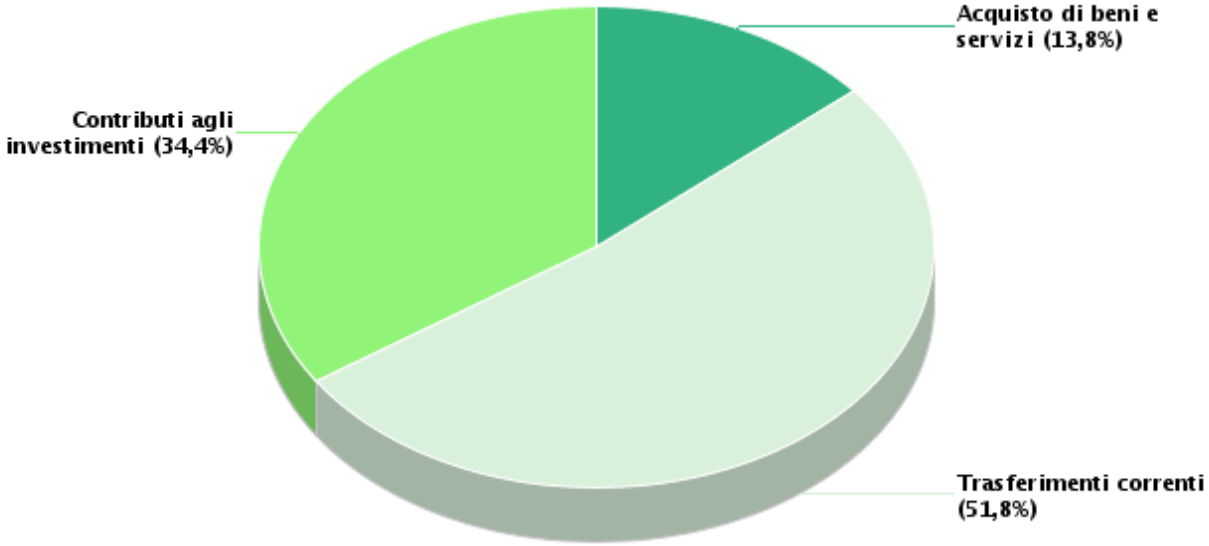
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 8,2 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse autonome (67,8%)
- con una spesa prevalentemente corrente (65,6%)

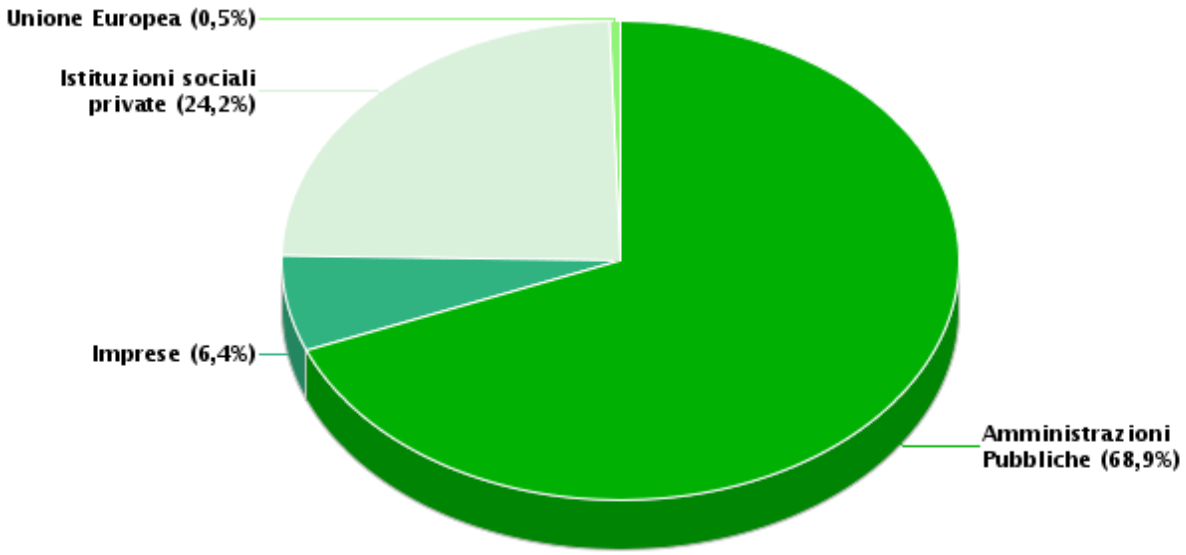




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate sono state rivolte in prevalenza a trasferimenti correnti (51,8%). Ai contributi agli investimenti è andato il 34,4% e all'acquisto di beni e servizi il 13,8%.



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 68,9% del totale. Alle Istituzioni sociali private è andato il 24,2%, mentre alle imprese il 6,4%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Politiche giovanili, sport e tempo libero" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi		Risultati Attesi
Sport e tempo libero	137	Sostegno alle realtà sportive di base
	138	Supporto alla pratica sportiva per concorrere alla tutela della salute
	139	Promozione dello sport per le categoria deboli
	140	Sport per tutti
	141	Grandi eventi e manifestazioni sportive, anche in funzione di Expo 2015
	142	Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi di base
	143	Piano di monitoraggio della geografia dello sport
	144	Sostegno ai comprensori sciistici e alle infrastrutture della montagna
	145	Riqualificazione e valorizzazione rifugi
	146	Sviluppo delle professioni sportive
	146b	Riordino normativo del settore
	146c	Semplificazione delle procedure burocratiche dei bandi per le piccole associazioni sportive dilettantistiche
Giovani	147	Sostegno alla programmazione locale in materia di politiche giovanili
	148	Sostegno all'occupazione, all'imprenditorialità e allo start up d'impresa giovanile
	149	Promozione della creatività e della partecipazione giovanile
	150	Migliorare l'accoglienza delle strutture dedicate ai giovani, sostenendo il turismo low cost
	151	Nuova Programmazione comunitaria in materia di giovani e sport

Sport e tempo libero

137. Sostegno alle realtà sportive di base

Sono state approvate le “Linee Guida per la promozione e la valorizzazione della pratica sportiva” (DGR 802/2013) che definiscono i criteri generali per la concessione di contributi finanziari a favore di manifestazioni ed eventi sportivi ed è stato previsto lo stanziamento di 1 Meuro a valere sugli esercizi 2014 e 2015.
Nel corso del 2013 sono state finanziate oltre 200 iniziative nel campo sportivo, mentre per sostenere **l’organizzazione di grandi eventi** sono stati assegnati contributi per 200 mila euro che hanno consentito di finanziare 14 manifestazioni sportive di rilievo nazionale e internazionale.

138. Supporto alla pratica sportiva per concorrere alla tutela della salute

Con DGR 669/2013 è stato approvato il programma per la promozione della montagna e lo sviluppo dello sport all'aria aperta (l.r 26/2002). Le risorse stanziate (70 mila euro) sono state utili a sostenere la pratica sportiva anche mediante la promozione dell’attrattività del territorio montano, **favorendo gli sport in ambienti naturali** e sostenendo i comprensori sciistici.
Gli interventi finanziati riguardano: 11 percorsi sportivi “all’aria aperta” in Parchi e Riserve naturali regionali, sia di pianura sia di montagna, un’indagine sulle “Alte Vie” della Lombardia; attività promozionale della frequentazione escursionistica e alpinistica estiva e invernale.

139. Promozione dello sport per le categoria deboli

Tra le iniziative realizzate con il sostegno di Regione Lombardia e comprese Nell’ambito dell’Accordo di programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello Sport in Lombardia, rientrano manifestazioni sportive realizzate con il sostegno di Regione Lombardia e rivolte a persone con disabilità.
Nel mese di settembre 2013 è stato, poi, attivato un corso di specializzazione per **l’insegnamento dello sci ai disabili**, al quale hanno partecipato con successo 34 maestri.

140. Sport per tutti

Regione Lombardia ha **favorito lo sviluppo della cultura dello sport** di concerto con i principali attori del settore. Lo sport infatti è inteso come strumento di benessere, di prevenzione, di integrazione sociale e di trasmissione di valori e corretti stili di vita.
La sottoscrizione dell’ A**ccordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia** (DGR 668/2013) con Coni (Comitato Olimpico nazionale italiano), Cip (Comitato italiano paralimpico), Ufficio Scolastico Regionale e con l’adesione di Anci Lombardia (sezione regionale dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani) e di Upl (Unione province lombarde), prevede iniziative progettuali e misure di sostegno finanziario per l’impiantistica sportiva, lo sport nella scuola, la pratica sportiva come fattore di benessere, prevenzione, coesione e veicolo di cultura e valori oltre a iniziative legate a Expo 2015. L’accordo, valido fino al 31 dicembre 2015, prevede un investimento finanziario complessivo di circa 20 Meuro di cui 18,9 Meuro a carico di Regione.
Sempre nel corso del 2013, è stato avviato sperimentalmente su tutto il territorio regionale per l’anno scolastico 2013-2014 il **progetto di alfabetizzazione motoria nelle scuole primarie** che ha visto la partecipazione di 5.231 classi e di 190.127 alunni**.**
Con DGR 421/2013 sono state approvate le **linee guida per l’individuazione e la valorizzazione dei giovani talenti sportivi lombardi**, alle quali è seguita l’assegnazione di un riconoscimento in occasione di un evento svolto presso la sede regionale.

141. Grandi eventi e manifestazioni sportive, anche in funzione di Expo 2015

Nel 2013 è stato svolto principalmente un lavoro di programmazione, di mappatura e di condivisione dei **grandi eventi sportivi che si svolgeranno nel 2014 e 2015, in avvicinamento a Expo 2015.**
È stato pertanto elaborato, e condiviso con gli stakeholder, un palinsesto di eventi sportivi di carattere nazionale e internazionale.

142. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi di base

Nell'ambito dell'accordo di programma quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia (Asse di intervento 1) è stata promossa un'iniziativa dedicata a favorire l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico, per la pratica dell'attività sportiva da parte dei cittadini in forma singola o associata, dando priorità all'associazionismo sportivo.
A tale proposito, con DGR 902/ 2013, sono stati approvati i criteri di **assegnazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione delle palestre scolastiche** esistenti di uso pubblico e sono stati contestualmente stanziati 1,5 Meuro.
Nel frattempo, è stato previsto un **aggiornamento del censimento degli impianti sportivi di uso pubblico,** mettendo a disposizione dei Comuni un applicativo in grado di migliorare l'immissione e la gestione delle informazioni. In particolare, l'attività prevista dall'incarico, è rivolta al consolidamento degli applicativi E-Censis, censimento degli impianti sportivi, e OSM, gestione scuole e piste di sci.
Infine, in relazione al **Bando 2013 per interventi di sostegno per la riqualificazione e l'ammodernamento dell'impiantistica sportiva** di base, sono stati ammessi a finanziamento regionale 33 interventi per oltre 4 Meuro.

143. Piano di monitoraggio della geografia dello sport

La mappatura e monitoraggio dello stato dell'impiantistica sportiva lombarda è parte integrante e sostanziale del **Sistema Informativo "Censimento Impianti sportivi Lombardi"**. Nel corso del 2013 si è lavorato alla revisione e aggiornamento del Censimento nell'ottica di semplificazione e di miglioramento delle performance informative e di consultazione dati da parte di Comuni e cittadini lombardi.
E' stata perfezionata la georeferenziazione delle strutture, che consentirà, attraverso l'individuazione puntuale degli impianti su cartografia regionale, una miglior conoscenza del territorio utile anche alla programmazione da parte degli enti di governo regionali, provinciali e comunali e in tale ottica è stato, altresì, semplificato l'accesso al censimento da parte dei comuni.

144. Sostegno ai comprensori sciistici e alle infrastrutture della montagna

Con DGR 147/2013, sono stati aggiornati i **criteri di assegnazione delle agevolazioni finanziarie per la miglioria, l'adeguamento e la sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci** e sono stati stanziati 6 Meuro a valere sul Fondo di rotazione per le infrastrutture sportive istituito presso Finlombarda.
Tale disponibilità potrà essere aumentata fino a 8 Meuro nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie sul predetto Fondo di rotazione. Al 31 dicembre risultano ammesse al finanziamento regionale 19 domande.

145. Riqualificazione e valorizzazione rifugi

Si è concluso il confronto con gli stakeholder per analizzare gli esiti della misura di riqualificazione e valorizzazione dei rifugi promossa nel 2011 per eventuali rimodulazioni dei contenuti, mentre è in fase di predisposizione una bozza di Linee Guida per la misura di intervento finanziaria.
Si è proceduto, in collaborazione con Ersaf, al completamento di un censimento dei principali sentieri lombardi, mirato alla **promozione e valorizzazione di una rete escursionistica**

regionale e al miglioramento dell'accessibilità delle strutture alpinistiche, la predisposizione di un prototipo di applicativo cartografico-informatico e l'identificazione di 6 percorsi escursionistici pilota in un'ottica di miglioramento della loro fruizione e dell'attrattività turistica dei relativi territori montani.
Relativamente al **progetto VETTA**, sono state realizzate tutte le attività previste dal cronoprogramma, con: realizzazione del sito web www.rifugi.lombardia.it con applicazione per smartphone e tablet Android e I-phone scaricabile gratuitamente; realizzazione e distribuzione Mappa Girarifugi 2013, in partenariato con Trenord (scambio banner); progetto Run the Top: sei guide digitali (in italiano, inglese e tedesco) scaricabili gratuitamente dal sito di Regione Lombardia relative a 6 itinerari di corsa in montagna che toccano 52 rifugi del territorio lombardo e svizzero.

146. Sviluppo delle professioni sportive

Nell'ambito degli **interventi per lo sviluppo delle professioni sportive**, sono stati attivati un corso di formazione per maestri di sci alpino e un corso per maestri di sci di fondo; si è concluso il corso per maestri di sci alpino con la abilitazione alla professione di 40 nuovi maestri e un corso per aspirante guida alpina (9 abilitati) e per guida alpina maestro di alpinismo (10 abilitati)
Sono stati, poi, attivati e conclusi tre corsi **di specializzazione** rivolti a maestri di sci : il primo per **l'insegnamento dello sci a persone con handicap** (34 specializzati)**,** un secondo corso è stato realizzato per **l'insegnamento del freeride (fuoripista in neve fresca)** (16 specializzati) ed infine un corso per diventare **direttori di scuola di sci** (38 specializzati).
Con DGR 1074/2013, è stato approvato lo **schema di convenzione con il Collegio Regionale delle Guide Alpine della Lombardia** per l'attività di formazione ed aggiornamento per il triennio 2014-2016. In particolare, viene previsto il sostegno della pratica sportiva con uno stanziamento di 540 mila euro per il triennio 2014-2016.

146b. Riordino normativo del settore

E' stato approvato con DGR 467/2013 il regolamento avente ad oggetto: "**Modifiche al regolamento 6 dicembre 2004, n. 10** (Promozione e tutela delle discipline sportive della montagna, in attuazione della l.r. 26/2002 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia")". Le modifiche proposte consentono una più adeguata disciplina del settore adeguandosi alla Direttiva europea sulla liberalizzazione dei servizi, nonché alle disposizioni di cui il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della Direttiva

146c. Semplificazione delle procedure burocratiche dei bandi per le piccole associazioni sportive dilettantistiche.

Per favorire le politiche di sostegno allo sport attenzione è stata posta alla **semplificazione delle procedure relative ai bandi per lo sviluppo dell'attività sportiva**. Nell'ambito del bando 2014 per l'assegnazione di contributi per la pratica sportiva rivolto a soggetti non profit, tra cui le Associazioni Sportive Dilettantistiche lombarde, sono state ad esempio introdotte alcune semplificazioni, anche di processo, rispetto ai precedenti bandi: presentazione della domanda totalmente informatizzata, semplificazione dei criteri per la determinazione della graduatoria finale.

Giovani

147. Sostegno alla programmazione locale in materia di politiche giovanili

Sono proseguite la gestione e la rendicontazione del monitoraggio **dell'APQ Nuova Generazione** di idee per gli anni 2007-2009 e dell'accordo tra amministrazioni per l'anno 2010. È stato predisposto un documento per il rilancio dell'avviso per la seconda annualità di sperimentazione dei piani di lavoro territoriali. Per quelli già previsti sono stati stanziati 1,4 Meuro corrispondenti alla

prima parte di cofinanziamento. E' stata, inoltre, approvata l'Intesa per l'accordo tra amministrazioni per l'anno 2013, che consentirà a Regione Lombardia di introitare 466 mila euro, quota parte del Fondo nazionale politiche giovanili da utilizzare per progetti in realizzazione nel 2014.

148. Sostegno all'occupazione, all'imprenditorialità e allo start up d'impresa giovanile

Con il **Bando Start 2013 'Misura 'Dote sostegno all'occupazione giovanile'** si sono assegnati 104 voucher, di cui 22 per assunzioni a tempo determinato, 63 assunzioni a tempo indeterminato e 19 per assunzioni a progetto. Il valore complessivo dei voucher assegnati è pari a 1 Meuro.

149. Promozione della creatività e della partecipazione giovanile

Un contributo alla partecipazione dei giovani alla vita delle istituzioni locali lombarde ed alla cittadinanza attiva è stato garantito dal **Bando Leva Civica 2013** che ha permesso a 206 giovani tra i 18 ed i 35 anni, con uno stanziamento di 500 mila euro, di ottenere un periodo di stage on job presso i Comuni che hanno potuto disporre di nuove forze per progetti legati a diversi ambiti professionali tra i quali i servizi sociali.

150. Migliorare l'accoglienza delle strutture dedicate ai giovani, sostenendo il turismo low cost

Con riferimento al turismo giovanile, è proseguita l'operazione volta a dotare la Lombardia di strutture ricettive low cost di livello europeo, attraverso interventi di riqualificazione e realizzazione di nuovi ostelli.
Nel corso del 2013, sono state **inaugurate,** grazie all'intervento regionale, **10 strutture di accoglienza dedicate ai giovani**. Complessivamente, si sono conclusi 37 dei 57 interventi di riqualificazione ed apertura previsti, pari al 64,9%.
Sono proseguite le attività di valorizzazione degli interventi e degli itinerari turistici riferiti agli ostelli, in attuazione dell'AdPQ 'Politiche giovanili', anche attraverso mirate iniziative di comunicazione.

151. Nuova Programmazione comunitaria in materia di giovani e sport

Oltre alla prosecuzione dei progetti già approvati e finanziati (SIMULCAMPUS, TAKE THE FIELD, ECO TECH, YEAH, YOUTH, TROUPE IN TRUBLE), è stata avviata la procedura per la presentazione al Gruppo di supporto per la progettazione comunitaria (GSPC) del primo progetto nell'ambito del **Programma 'Preparatory Action: European Patnership on Sports**.
Il progetto "CULTURE CITIZENSHIP AND CREATIVITY TO PROMOTE YOUTH ENTREPRENEURSHIP C++" , che Regione ha presentato nell'ambito del **Programma 'Gioventù in Azione'** (Azione 4.6. Partnership) all'EACEA di Bruxelles è stato approvato e finanziato per un importo complessivo di 198 mila euro.
Il progetto ha come obiettivo generale quello di offrire ai giovani l'opportunità di apprendimento non formale per lo sviluppo della carriera nel settore del turismo giovanile sostenibile e low cost (in particolare l'offerta turistica degli ostelli) scambiando a livello europeo nuove metodologie di intervento e buone prassi.
Sono stati presentati tre progetti in cui Regione è partner:

- 'Il giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia', a titolarità di AVIS Nazionale - Programma YOUTH IN ACTION - Sottoazione 5.1 "Incontri di giovani con i responsabili delle politiche giovanili', finalizzato a incoraggiare i giovani a riflettere sul valore dello Sport come strumento di inclusione sociale.
- IF Imagine your future a titolarità del Comune di Rho - Programma YOUTH IN ACTION - Sottoazione 1.3 "Progetti giovani e democrazia" che prevede un percorso di apprendimento, confronto e crescita sui temi della partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica, partendo dal confronto delle diverse esperienze di partecipazione giovanile.

- 'MP4! ' Match point for", a titolarità Cooperativa la Fucina - Programma YOUTH IN ACTION ' Sottoazione 4.3. "Formazione e messa in rete degli operatori attivi nel campo dei giovani e delle organizzazioni giovanili" e promuove le competenze professionali, interculturali e linguistiche dei giovani lavoratori, lo scambio di esperienze e approcci al lavoro con i giovani e all'educazione non-formale in Europa e lo sviluppo di relazioni migliori e più forti tra le organizzazioni giovanili europee.

Rispetto alla **Programmazione comunitaria 2014/2020 in materia di sport e giovani** (Programmi a regia indiretta - Fondi strutturali) sono state poi presentate propostenegli ambiti di: banda larga rifugi; borse di studio ricercatori (=rientro talenti); formazione dei docenti scuola primaria in abito sportivo; imprese sociali e creative; livelli occupazionali comprensori sciistici; misure di cittadinanza attiva (= leva civica); occupabilità NEET e Patti territoriali; percorsi guide alpine adulti; percorsi formativi maestri sci guide alpine giovani; riqualificazione ostelli; riqualificazione rifugi e sentieri; risparmio energetico; sicurezza sismica; studenti con fragilità; sviluppo infrastrutture palestre scolastiche.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Inquadramento strategico e principali risultati

Il **capitale umano costituisce un fattore decisivo per lo sviluppo economico, sociale e civile di un territorio**. La crisi economica, le costanti sfide generate dalla globalizzazione e dai nuovi processi produttivi e la necessità di innalzare la competitività sono le questioni fondamentali a cui il sistema educativo e formativo deve guardare per ritrovare il proprio senso e un rinnovato ruolo nella Regione e nel Paese.
L'azione regionale è stata indirizzata allo **sviluppo di un sistema educativo sempre più orientato alle esigenze prioritarie educative e formative** anche attraverso modalità innovative di programmazione orientate alla collaborazione con le amministrazioni locali e allo sviluppo di modalità di governance condivise e di sinergia utili alla creazione di un contesto che facilita l'innovazione.
È proseguito il **percorso per attivare ulteriori forme di autonomia come previsto dall'art. 116 della Costituzione**, anche in condivisione con altre Regioni, per un sistema educativo che tenga conto delle necessità del territorio, che sia capace di garantire continuità didattica e possa migliorarne la qualità attraverso una diffusa cultura di trasparenza dei risultati, premialità del merito, e modalità di assunzione del personale che valorizzino il ruolo attivo delle istituzioni scolastiche.
Si è inteso **valorizzare la rete dei servizi per l'infanzia** quale punto di ingresso nel sistema educativo, agendo in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, le scuole e le famiglie.
Altro tema guida dell'azione regionale è stato quello della collaborazione tra sistema educativo e sistema economico per lo sviluppo di **un più efficiente raccordo ed una maggiore integrazione tra i percorsi di istruzione e formazione e il mercato del lavoro**. A tale scopo, sono state avviate nuove modalità di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e formative e il tessuto economico regionale per progettare un'offerta formativa coerente alle necessità espresse dal sistema produttivo.
Sul lato **dell'istruzione terziaria** si è agito per potenziare l'istruzione tecnica superiore e per sostenere gli studenti universitari capaci e meritevoli.
Sul lato **dell'istruzione universitaria** si è agito per ridurre il tasso di abbandono, per potenziare l'istruzione tecnica superiore e per sostenere gli studenti capaci e meritevoli.

Quadro delle risorse impiegate

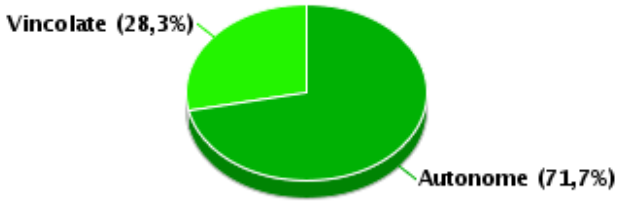
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione Missione di Bilancio relativa a "Istruzione e diritto allo studio".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 376 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
376.096.055,86	312.463.153,13	83,1%	309.205.882,96	99,0%

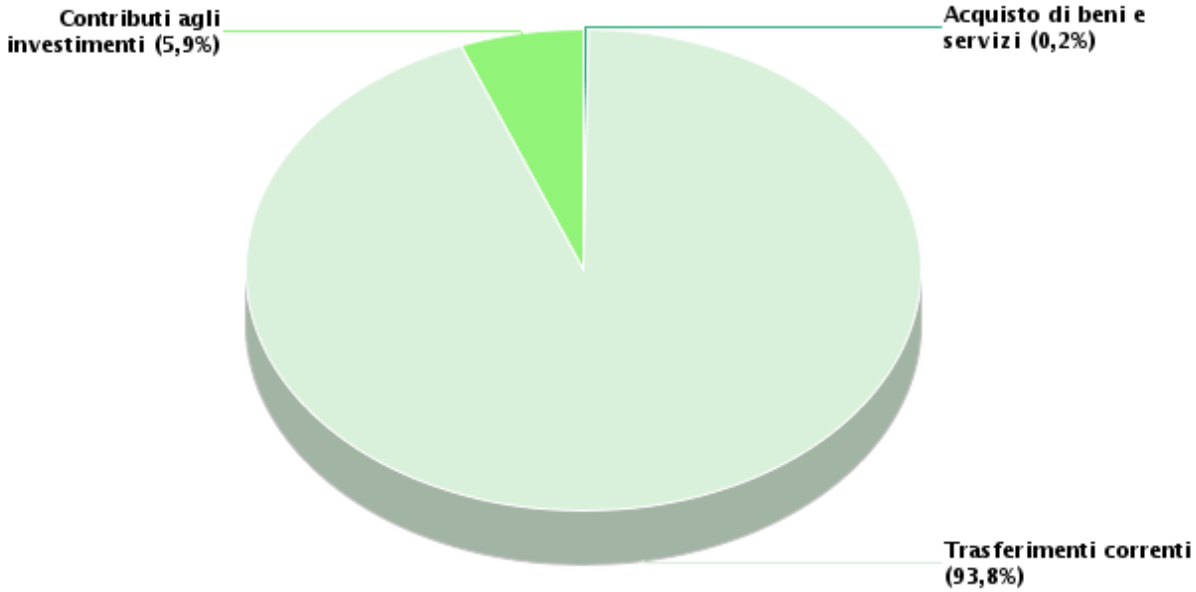
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013 pari a 312,4 milioni si deduce:

- una prevalenza di risorse autonome (71,7%)
- con una spesa in netta prevalenza corrente (94,1%)

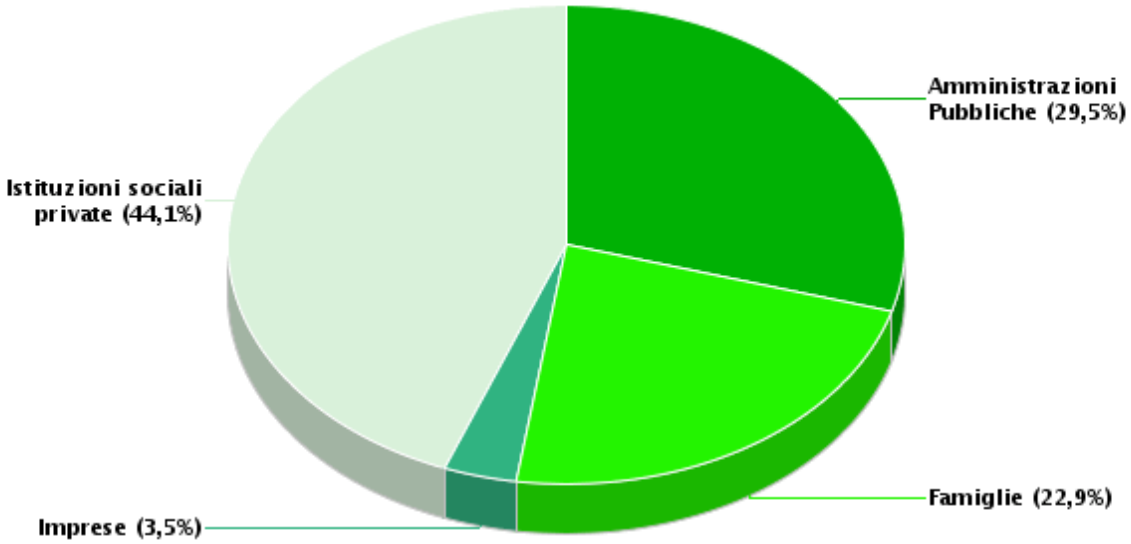




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate sono state in netta prevalenza rivolte a trasferimenti correnti (93,8%)



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le Istituzioni sociali private (44,1%), mentre alle altre Amministrazioni Pubbliche sono andate il 29,5% delle risorse. A famiglie e imprese il restante 26,4%



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Istruzione e diritto allo studio" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, **dei risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi		Risultati attesi
Istruzione prescolastica	152	Consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia
Altri ordini di istruzione non universitaria	153	Rafforzamento dell'autonomia del sistema di istruzione e di IeFP
	154	Rafforzamento della collaborazione sistematica tra sistema di istruzione e IeFP e sistema economico
	155	Sviluppo infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema di istruzione e IeFP
	156	Contrasto alla dispersione scolastica
	157	Nuovi ruoli di Stato e Regione in materia di istruzione
Istruzione universitaria	158	Diritto allo studio che premi «i capaci e i meritevoli»
	159	Promozione del sistema universitario e attrazione dei talenti
Istruzione tecnica superiore	160	Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore
Diritto allo studio	161	Sviluppo del diritto allo studio ordinario (dote scuola)

Istruzione prescolastica

152. Consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia

Al fine di consolidare la rete dei servizi per l'infanzia, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, le istituzioni scolastiche e le famiglie, si sono approvate (DGR 929/2013) le **Linee di**

indirizzo per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali per il periodo di programmazione scolastica 2013/2018. Si è proceduto, inoltre, all'assegnazione dei contributi alle istituzioni relativi all'anno scolastico 2012/2013 che hanno riguardato 1.460 scuole dell'infanzia autonome a cui sono stati complessivamente assegnati 8,9 Meuro.
Con DGR 1079/2013 è stato **approvato lo Schema di intesa territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale (USR**), condiviso anche con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia, contenente i criteri per l'offerta del servizio educativo destinato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, denominato **Sezioni Primavera per gli anni 2013/2015**. Si è proceduto, inoltre, all'assegnazione dei contributi alle istituzioni che hanno erogato il servizio educativo per l'anno scolastico 2012/2013, con un impegno finanziario di 1 Meuro che ha consentito l'attivazione di 295 classi.

Altri ordini di istruzione non universitaria

153. Rafforzamento dell'autonomia del sistema di istruzione e di IeFP

Si è proceduto all'aggiornamento del **Piano di organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2013/2014** (DGR 142/2013) e, con DGR 1109/2013, è stato approvato il **Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2014/2015**, sulla base dei piani provinciali. Tali provvedimenti approvano il dimensionamento delle istituzioni scolastiche del I e II ciclo per l'anno scolastico di riferimento e attuano progressivamente il processo di verticalizzazione delle autonomie scolastiche del I ciclo in istituti comprensivi. Con DGR 1109/2013 si è provveduto, inoltre, ad istituire 19 Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), concretizzando la riorganizzazione dell'istruzione per adulti prevista dal DPR n. 263 del 29 ottobre 2012.
A seguito dell'avvio di un'attività di confronto con i principali stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Dirigenti Scolastici e rappresentanti degli enti di formazione), sono state predisposte e approvate le linee guida per l'ordinamento regionale di Istruzione e Formazione Professionale.
Nell'ambito delle attività di **sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto dovere,** sono stati predisposti ed approvati i bandi a dote I, II e III anno e Percorsi Personalizzati Disabili (PPD) e il bando IV anno. E' stato, inoltre, rifinanziato il percorso annuale (V anno) per l'accesso all'esame di stato.
Gli alunni sostenuti con dote per l'anno formativo 2013/2014 sono stati:

- 35.471 (di cui 3.806 con disabilità) per una spesa complessiva di 154,5 Meuro per i percorsi triennali;
- 1.045, per una spesa complessiva di 7,5 Meuro per i PPD;
- 5.521 (di cui 240 con disabilità) per una spesa complessiva di 23 Meuro per i percorsi di IV anno;
- 387 per una spesa complessiva di 1,8 Meuro per i percorsi di V anno.

154. Rafforzamento della collaborazione sistematica tra sistema di istruzione e IeFP e sistema economico

Con DGR 479/2013 sono state approvate le **indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa per l'a.s. 2014/2015.** Nel provvedimento sono state fornite indicazioni operative per arrivare ad una programmazione dell'offerta formativa di II ciclo il più possibile coerente con le esigenze del territorio e in grado di offrire percorsi con buone performance sia dal punto di vista formativo sia occupazionale.
E' stato, poi, attivato un **tavolo di confronto con le Province** e avviato un percorso di analisi basato sulla coerenza tra percorsi formativi frequentati, esiti occupazionali e professioni richieste dal territorio lombardo, finalizzato alla definizione di indicazioni in merito alla programmazione dell'offerta formativa sempre più allineate alla realtà del sistema economico lombardo.

Al fine di sviluppare e rafforzare la coesione e l'integrazione fra sistema educativo e sistema produttivo, sono stati, poi, predisposti ed approvati (DGR 124/2013) i criteri per l'attivazione nel territorio lombardo dei **poli tecnico-professionali a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro nel triennio 2013/2015**. Tali criteri sono stati declinati in uno specifico "Avviso finalizzato alla presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli". Sono state approvate 56 candidature che coinvolgono oltre 200 Istituti scolastici, 400 aziende e 180 Enti di Formazione.
Per il sostegno e lo sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro sono stati predisposti e approvati (DGR 478/2013) **i criteri per l'attivazione dell'iniziativa Lombardia Plus 2014/2015**. Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa che ha visto la presentazione di 123 candidature. A valere sull'azione 2, "Interventi formativi non ricompresi nel repertorio di IeFP, degli ITS (Istituti tecnici superiori) e degli IFTS (istituti di formazione tecnica superiore), finalizzati ad una maggiore integrazione e rispondenza alle esigenze del contesto produttivo lombardo" sono stati finanziati 23 progetti per un contributo pari a 4 Meuro.

155. Sviluppo infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema di istruzione e IeFP

Con DGR 615/2013 si sono approvati i criteri per la redazione della graduatoria dei progetti presentati dalle Province e dai Comuni per la realizzazione degli **interventi in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali**. Vengono privilegiati gli interventi su edifici scolastici in cui è stata censita la presenza di amianto; gli interventi conseguenti a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco) sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio; nonché gli interventi di adeguamento normativo in materia di sicurezza e gli altri interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per motivazioni non relative alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico (ad esempio: adeguamento igienico sanitario, efficienza energetica, eliminazione barriere architettoniche, riorganizzazione funzionale). Complessivamente sono stati messi a disposizione fino a 15 Meuro su fondi del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), prevedendo un contributo massimo per intervento pari a 20 mila euro.
Con DGR 667/2013, sono stati, poi, approvati, da parte del Consiglio regionale, gli **indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico, riferiti al triennio 2013/2015**. Gli indirizzi proposti puntano a realizzare interventi in raccordo con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e dell'offerta formativa, razionalizzare il sistema scolastico con l'obiettivo di favorire l'ampio utilizzo degli spazi scolastici da parte delle comunità locali, adeguare gli edifici e le infrastrutture tecnologiche alle prospettive di digitalizzazione della scuola, sviluppare azioni che possano garantire più efficaci condizioni per perseguire l'addizionalità alle risorse pubbliche, ricorrendo anche a strumenti finanziari innovativi che coinvolgano la responsabilità di altri enti e soggetti privati.
Con DGR 1080/2013 sono state definite le **tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2013** ed approvate le **linee guida per la presentazione di progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013-2014** al fine di promuovere lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde. In particolare, nell'anno scolastico 2013/2014, è stata prevista **l'acquisizione di strumentazione hardware individuale e collettiva in ulteriori 770 classi di circa 200 scuole**. L'impegno finanziario per la Regione Lombardia ammonta a 8,2 Meuro.
Al fine di incentivare ulteriormente lo sviluppo della scuola digitale, è stato approvato (DGR 558/2013) ed emanato il **bando formazione insegnanti generazione web Lombardia per l'anno scolastico 2013/2014** a sostegno delle politiche per l'innovazione tecnologica nella didattica. Sono pervenute 26 domande da istituzioni scolastiche e formative costituitesi in Associazioni Temporanee di Scopo. Complessivamente sono stati assegnati 568 mila euro che hanno permesso di finanziare interventi di formazione rivolti ai docenti di 287 istituzioni scolastiche e formative.

E' stato, inoltre, emanato il bando **Generazione Web – premialità** per l'assegnazione della premialità ai migliori progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica. Sono pervenute 135 domande ed è stata approvata la graduatoria dei 30 migliori progetti, di cui 12 sono risultati beneficiari di contributi per complessivi 500 mila euro.

156. Contrasto alla dispersione scolastica

Al fine di strutturare e **sostenere azioni per il contrasto alla dispersione scolastica è stato attivato un tavolo di lavoro che coinvolge ANCI, UPL e USR** . Il tavolo funge da supporto per le scuole e ha lo scopo di consentire l'effettivo coordinamento delle azioni a partire dalla messa a sistema e diffusione delle migliori pratiche.
Nell'ambito dell'azione 1 "Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa" dell'iniziativa Lombardia Plus 2014/2015 sono stati, inoltre, finanziati quattro progetti per un contributo totale di 968 mila euro.

157. Nuovi ruoli di Stato e Regione in materia di istruzione

Nell'ambito delle attività per l'elaborazione di una **proposta di accordo con lo Stato in attuazione degli articoli 116 e 117 della Costituzione** per la definizione delle competenze in materia di istruzione, è proseguita l'attività di presidio, da parte di Regione Lombardia, dei Coordinamenti Tecnici nazionali inerenti le tematiche trattate nelle proposte di Accordo, in particolare, rispetto: alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi mediante intese Regione–MIUR; al riparto delle dotazioni organiche; al dimensionamento, all'organizzazione e alla gestione delle banche dati condivise.

Istruzione universitaria

158. Diritto allo studio che premi «i capaci e i meritevoli»

Anche per l'anno 2013 sono state confermate le risorse regionali pari a circa **29,6 Meuro erogate annualmente per la gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario** destinati alla generalità degli studenti (sevizi di ristorazione, abitativi, didattici). Di questi, una parte è stata assegnata non più sulla base del criterio della spesa storica, ma come quota di incentivazione, secondo criteri basati su indicatori che misurano la domanda potenziale e l'offerta dei servizi.
E' stato, inoltre, sviluppato il **sistema di monitoraggio dei servizi per il diritto allo studio universitario** erogati agli studenti ed una puntuale valutazione dell'utilizzo dei fondi di gestione regionali da parte dei soggetti gestori.
Le risorse complessivamente messe a disposizione da Regione Lombardia per le borse di studio universitarie (a.a. 2012/2013) ammontano complessivamente a 47,6 Meuro che hanno consentito la copertura di oltre l'85% degli studenti idonei (12.823 borse di studio assegnate).
Con DGR 353/2013 è stato, poi, approvato il documento contenente i **requisiti essenziali per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario a.a. 2013/2014** e sono state stabilite le previsioni minime del finanziamento regionale per 38,5 Meuro, da assegnare ai soggetti gestori al fine di consentire agli stessi la quantificazione del numero di borse di studio da mettere a concorso per l'anno accademico 2013/2014.
Con DGR 930/2013 è stato, infine, approvato lo **schema di convenzione con le Istituzioni dell'AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) e le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici** per la gestione degli interventi regionali per il diritto allo studio universitario, di cui alla l.r. 33/2004, per il periodo 2013/2018. Le risorse messe a disposizione, derivanti dall'atto di convenzione, saranno pari a 380 mila euro.

159. Promozione del sistema universitario e attrazione dei talenti

Nell'ambito delle attività di governance delle politiche regionali universitarie è stato costituito e insediato il **Tavolo dei Rettori**, all'interno del quale sono state condivise alcune politiche finalizzate anche alla valorizzazione del capitale umano; è stato, infatti, approvato uno specifico **Avviso**, in collaborazione con la Fondazione Cariplo**, rivolto alla valorizzazione nel campo della ricerca dei giovani talenti residenti in Lombardia** che vogliono sviluppare la loro carriera nel sistema della ricerca, da realizzare in un contesto internazionale, presso Università o Organismi di ricerca all'estero. A seguito delle successiva valutazione dei progetti pervenuti sono stati approvati 17 progetti per un importo complessivo di 2 Meuro.

Istruzione tecnica superiore

160. Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore

Al fine di consolidare e ampliare l'offerta esistente di istruzione e formazione tecnica superiore sono state approvate (DGR 125/2013) le **Linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015** e le **Linee guida per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il triennio 2013/2015**. Il finanziamento degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS), per il triennio 2013/2015, è stimato in circa 11 Meuro (di cui 7,3 a carico del MIUR, 2,2 a carico di Regione Lombardia, 1,5 di ulteriore finanziamento regionale ad integrazione delle risorse destinate ai percorsi ITS). Il finanziamento degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), per il triennio 2013/2015, è stimato in 9,3 Meuro (di cui 1,1 a carico del MIUR, 0,3 a carico di Regione Lombardia, 7,9 Meuro di ulteriore finanziamento regionale ad integrazione delle risorse destinate ai percorsi IFTS finalizzato a mantenere un livello di offerta almeno analogo a quello della precedente programmazione).
Si è proceduto alla predisposizione e approvazione degli **avvisi per la programmazione dell'offerta formativa di ITS** (rivolti alle Fondazioni ITS costituite), per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e per la progettazione di nuovi percorsi IFTS (triennio 2013/2015).
A seguito della valutazione delle candidature sui rispettivi bandi sono stati approvati:

- 12 nuovi percorsi ITS per il triennio 2013/2015, con l'assegnazione finanziaria di 5,5 Meuro a favore delle 7 Fondazioni già costituite;
- 9 manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove fondazioni ITS e l'allargamento di 4 Fondazioni esistenti di cui 2 multiregionali. I percorsi ITS approvati da realizzare per il biennio 2013/2015, sono complessivamente 17 per un finanziamento complessivamente assegnato di 5,2 Meuro;
- 11 nuovi progetti relativi ai percorsi IFTS a favore di altrettante Associazioni temporanee di Scopo, per un importo complessivo di 1,3 Meuro.

Diritto allo studio

161. Sviluppo del diritto allo studio ordinario (dote scuola)

Con la DGR 4688/2013 è stata **approvata la programmazione del sistema di dote scuola** per l'anno scolastico 2013/2014 che ha individuato le seguenti componenti:

- la **componente "Sostegno al reddito**", finalizzata a favorire la permanenza nel sistema educativo degli studenti meno abbienti frequentanti scuole statali;
- la **componente "Buono Scuola",** finalizzata a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria o statale che prevedono costi di iscrizione e frequenza**.** I beneficiari del "Buono scuola" possono usufruire di ulteriori contributi e più precisamente:
  - **componente "Integrazione al reddito"** rivolto alle famiglie meno abbienti

- **componente “Disabilità”** per alunni disabili;
- **la componente “Merito”:** che rappresenta un riconoscimento per gli studenti che hanno raggiunto i risultati più brillanti.

E’ stato, poi, approvato **l’Avviso per l’assegnazione della dote scuola per l’anno scolastico 2013/2014**, in cui sono state definite le modalità operative e i termini per la presentazione delle domande da parte delle famiglie.

A conlusione dell’istruttoria delle domande pervenute, per il 2013-2014, sono stati assegnati contributi a 319.300 beneficiari per complessivi 77,8 Meuro, così distinti:

- buono scuola 28,6 Meuro per 45.843 beneficiari
- sostegno reddito 36,7 Meuro per 257.117 beneficiari
- disabilità 5 Meuro per 1.696 beneficiari
- integrazione 4,5 Meuro per 7.160 beneficiari
- merito 2,8 Meuro per 7.484 beneficiari

Al fine di semplificare il processo di erogazione della dote scuola è stata inoltre **sperimentata l’estensione dell’uso della CRS per l’assegnazione della componente merito** alla provincia di Monza e Brianza.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Inquadramento strategico e principali risultati

La **tutela del lavoro e dell'occupazione in tempo di crisi è al centro delle politiche di Regione Lombardia** che, nel 2013, pur in un contesto di incertezza istituzionale, determinato dall'attuazione della riforma Fornero, dalla riduzione delle risorse trasferite dal Governo per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, dall'avvio delle misure di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani (Pacchetto Giovannini) ha dato continuità alle scelte attuate negli scorsi anni.
In presenza di una crisi prolungata del settore produttivo che coinvolge molte imprese del settore manifatturiero e indirettamente anche fasce di lavoratori più anziani e meno qualificati, Regione Lombardia ha adottato una serie **di misure di sostegno al mondo del lavoro che fanno perno sull'introduzione della dote unica lavoro e sul rafforzamento dei canali formativi alternativi ai percorsi tradizionali**. Con l'approvazione ad inizio agosto 2013 della **Dote unica lavoro**, Regione Lombardia ha messo in campo uno strumento flessibile che consente di coniugare i vantaggi del sistema dotale con l'integrazione degli strumenti di formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo già in uso in Regione Lombardia.
L'amministrazione regionale ha **confermato, altresì, il finanziamento della cassa integrazione in deroga,** anticipando con risorse proprie i fondi necessari per mantenere in essere questo importante ammortizzatore sociale, anche a fronte della riduzione delle risorse trasferite dal Governo.

Quadro delle risorse impiegate

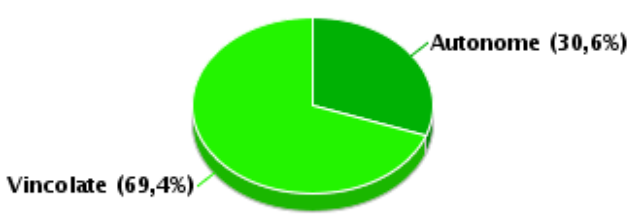
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Politiche per il lavoro e la formazione professionale".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 507 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
507.015.952,41	118.062.933,14	23,3%	115.623.340,06	97,9%

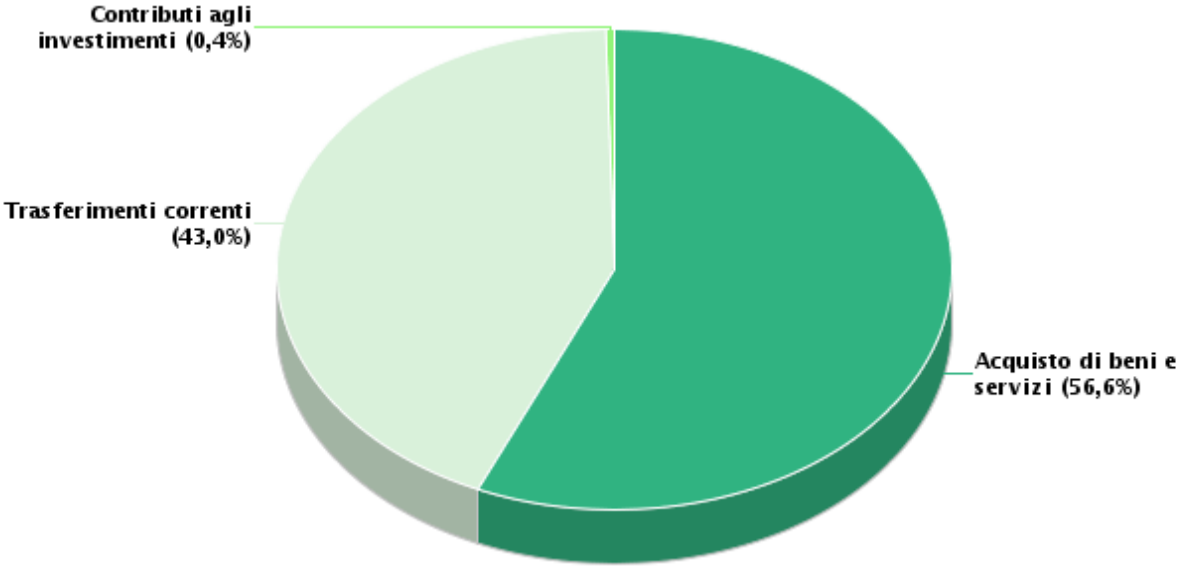
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013 pari a 118 milioni si deduce:

- una prevalenza di risorse vincolate (69,4%)
- con una spesa quasi interamente corrente (99,6% del totale)

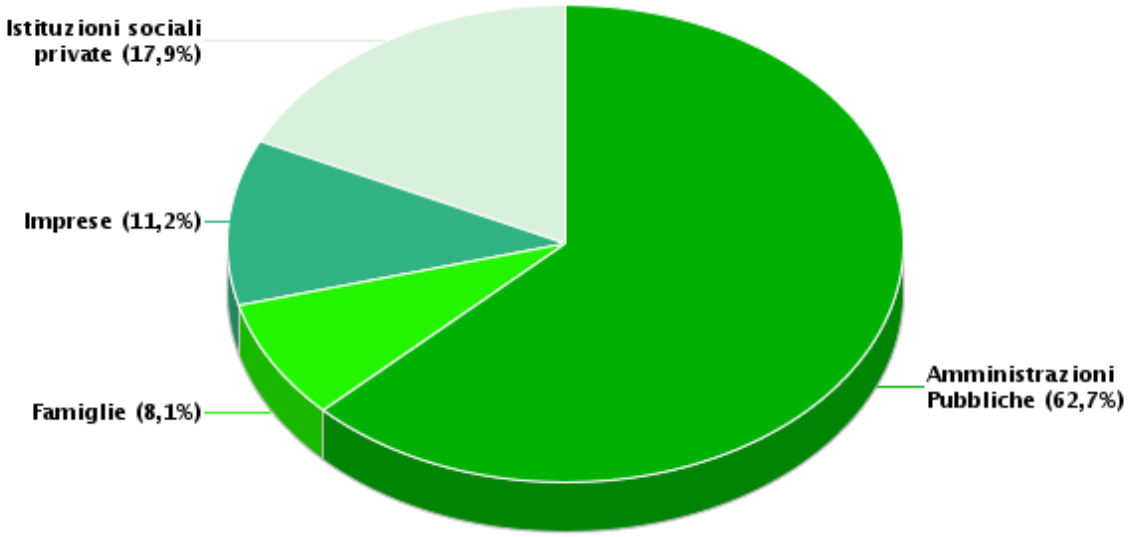




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse sono state impiegate, in particolare, per acquisto di beni e servizi (56,6%), mentre ai trasferimenti correnti è andato il 43%.



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti e contributi agli investimenti) sono state in prevalenza le altre Amministrazioni Pubbliche con il 62,7% del totale. Le rimanenti risorse sono andate a: istituzioni sociali private (17,9%), imprese (11,2%) e famiglie (8,1%).



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati attesi	
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	162	Promozione dell'orientamento e del placement lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo del sistema scolastico e universitario lombardo
	163	Qualificazione del sistema degli accreditati ai servizi di istruzione e formazione ed ai servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance
	164	Sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito e registrazione sul libretto formativo del cittadino
	165	Promozione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati
	166	Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e deisoggetti deboli attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa
Formazione professionale	167	Sviluppo di un sistema della formazione professionalizzante coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo lombardo, anche mediante il coinvolgimento dei fondi paritetici interprofessionali, e rivolto anche agli imprenditori senza dipendenti
	168	Valorizzazione della formazione in assetto lavorativo (tirocini e apprendistato)
	169	Realizzazione e sviluppo delle reti territoriali per l'apprendimento permanente

Programmi	Risultati attesi	
Sostegno all'occupazione	170	Promozione dell'invecchiamento attivo sostenendo il passaggio intergenerazionale
	171	Valorizzazione della contrattazione di secondo livello sostenendo la flessibilità organizzativa e il miglioramento della produttività aziendale
	172	Valorizzazione e promozione di interventi volti a prevenire le crisi aziendali e a garantire interventi integrati
	173	Promozione di misure per sostenere l'occupazione e l'occupabilità femminile, anche attraverso di misure di fiscalità incentivante
Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	174	Promozione dell'occupazione con particolare riguardo ai giovani, alle donne e agli over 40
	175	Promozione della mobilità internazionale del capitale umano (studenti, apprendisti, lavoratori e imprenditori), anche favorendo accordi con altre regioni europee
	176	Promozione della ricollocazione di lavoratori espulsi o in fase di espulsione dal mercato del lavoro attraverso servizi personalizzati e orientati alle richieste delle imprese
	177	Attivazione del fondo di garanzia quale strumento per l'anticipazione sociale della CIG

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

162. Promozione dell'orientamento e del placement lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo del sistema scolastico e universitario lombardo

Regione Lombardia è impegnata sul tema di uno **sviluppo efficiente del sistema dei servizi al Placement al lavoro di scuole e università**. Il placement, infatti, deve prefigurarsi come un servizio erogato dalle istituzioni scolastiche, formative e universitarie in grado di assistere studenti e imprese in un'ottica di raccordo tra domanda e offerta di lavoro e di contrasto alla disoccupazione giovanile.
Tramite il progetto FIxO, rifinanziato nel 2013, sono stati finanziati **58 progetti di placement** dei 60 presentati e si è attivata una rete di 127 scuole. In pratica sono gli stessi istituti che, in accordo con il sistema delle imprese, favoriscono lo sbocco lavorativo degli studenti, sia prevedendo percorsi formativi aderenti alle richieste del mercato di uno specifico territorio, sia assecondando le reali vocazioni professionali degli studenti.
Nel 2013 sono stati, poi, costituiti **56 Poli Tecnico Professionali** quale nuova modalità organizzativa che consente un'efficace ed efficiente collaborazione tra sistema educativo e sistema economico.
In particolare, i percorsi educativi delle istituzioni scolastiche e formative, integrati con le caratteristiche e le vocazioni delle filiere produttive e le reti di ricerca presenti sul territorio, possono dispiegare meglio la loro efficacia se coerentemente inseriti in un sistema diversificato di offerta che adotta progressivamente linguaggi condivisi, metodologie e sviluppo di competenze in grado di dare solidità al riconoscimento dei fabbisogni formativi in termini di profili e percorsi formativi.

163. Qualificazione del sistema degli accreditati ai servizi di istruzione e formazione ed ai servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance

È stato avviato nel corso del 2013 un **processo di qualificazione del sistema degli operatori accreditati ai servizi di formazione e servizi al lavoro** che è coinciso con l'aumento della percentuale di controlli effettuati presso gli operatori e un monitoraggio costante delle procedure che interessano l'erogazione di corsi e di attestati di studio.

E’ stato realizzato il cruscotto come strumento di comunicazione univoco per tutti gli operatori accreditati e messo in linea a settembre in coincidenza con l'avvio di Dote Unica Lavoro e illustrato a tutti gli operatori all'interno dell'evento di presentazione di Dote Unica Lavoro.
E’ stata effettuata una prima valutazione del modello sperimentale di rating per la formazione professionalizzante e il lavoro. Il sistema di rating è strumentale all’attuazione delle politiche regionali:

- orienta il Sistema degli accreditati al raggiungimento degli obiettivi programmatici regionali;
- orienta le scelte delle persone pubblicando informazioni su efficacia, qualità dei servizi ed efficienza degli operatori, in modo che le persone possano scegliere consapevolmente gli operatori migliori o più adatti alle proprie esigenze;
- promuove logiche competitive consentendo agli operatori, attraverso un cruscotto di controllo direzionale e un sistema di confronto, di individuare le aree di miglioramento.

In particolare è stato effettuato un primo studio e una prima analisi sull'indicatore "Efficienza della spesa". E’ stato altresì predisposto un documento di analisi sulla base del modello di rating dei servizi al lavoro e dell'offerta formativa professionalizzante.
In contemporanea, è stata avviata anche la definizione di un nuovo **modello di rating degli operatori** che erogano servizi in diritto dovere di istruzione e formazione professionale. Il modello è costituito da un set ampio di indicatori che si propongono di misurare aspetti come la qualità dei servizi erogati, l’efficacia nel raggiungere il risultato, la capacità di gestione economica e la capacità di innovazione degli operatori. Nel 2014, grazie alla collaborazione di alcune istituzioni volontarie, il modello verrà sperimentato per verificarne la funzionalità e arrivare alla costruzione di quello definitivo.

164. Sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito e registrazione sul libretto formativo del cittadino

E’ stato **messo a regime il processo di certificazione delle competenze acquisite** in ambito non formale e informale aprendolo a tutti i soggetti accreditati al lavoro.
E' stato inviato un questionario agli operatori più rappresentativi ed è stato individuato un costo standard. Il costo standard così individuato ha permesso di inserire il processo di certificazione delle competenze in ambito non formale e informale tra i servizi offerti dagli accreditati al lavoro nell'ambito di dote unica lavoro.
Sono proseguiti i lavori inerenti la sperimentazione sul **libretto formativo per i cittadini lombardi**.
Sono stati rilasciati i primi libretti e si sono evidenziate le criticità utili per lo sviluppo della procedura informatica (ad esempio mancanza della interoperabilità delle banche dati).
È stato avviato un lavoro sul sistema dei crediti *European Credit System for Vocational Education and Training* ECVET.
Con DGR 820/2013 sono state approvate **disposizioni relative al riconoscimento,** come equivalenti ai diplomi universitari ai fini dell’esercizio professionale e dell’accesso alla formazione post base, **di ulteriori titoli conseguiti conformemente all’ordinamento in vigore per l’area delle professioni sanitarie riabilitative**. Obiettivo finale del provvedimento è quello di ampliare la tipologia dei titoli equivalenti ed evitare quindi eventuali casi di abuso di esercizio della professione sanitaria.

165. Promozione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati

Approvato l’**aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro.** Vengono, così, previste le metodologie per la determinazione del costo standard dei servizi (inserimento lavorativo, orientamento al lavoro, ecc) della certificazione dei servizi di riconoscimento delle competenze formali e informali, dell’autoimprenditorialità, oltre a definire i parametri minimi di servizio e i relativi costi riconosciuti agli operatori, attuando in questo modo uno dei principi riconosciuti dalla Dote unica lavoro.

166. Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti deboli attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa

Con DGR 556/2013 sono stati prorogati i termini per la conclusione delle attività avviate dalle Provincie attraverso i piani Provinciali con la relativa assegnazione per il 2013 delle risorse finanziarie. Con questa misura sono stati inseriti nel mondo del lavoro circa 1.700 disabili (l.r. 13/2003)
Con DGR 1106/2013 sono state **approvate le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità**, a valere sul fondo regionale l.r. 13/2003, per il triennio 2014-2016, in cui si definiscono gli ambiti di intervento e lo stanziamento complessivo delle risorse per il 2014 pari a circa 39 Meuro (tra interventi a diretta regia regionale, interventi di competenza provinciale e interventi a gestione coordinata).
A valere sull'azione 3 **"Interventi formativi per l'occupabilità di soggetti invalidi psichici, fisici e sensoriali" dell'iniziativa Lombardia Plus 2014/2015** sono stati, inoltre, finanziati 5 progetti, per un contributo totale di 874 mila euro.
Si sono, poi, prorogati i termini per la conclusione dell'attività dell'avviso "Dote Soggetti deboli", con un rifinanziamento di 800 mila euro. Nel 2013 sono state **attivate complessivamente 964 doti di cui: 774 adulti, con l'attivazione di 160 borse lavoro, e 190 minori, con l'attivazione di 61 borse lavoro**.
Con DGR 1107/2013 sono state **definite le nuove linee guida per l'attuazione di misure di inclusione socio-lavorativa per i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria** nell'ambito del POR FSE 2006-2013. Lo stanziamento complessivo di 3,1 Meuro è destinato a finanziare progetti di inserimento lavorativo per adulti (2,5 milioni) e minori (600 mila euro).

Formazione professionale

167. Sviluppo di un sistema della formazione professionalizzante coerente con i profili richiesti dal sistema produttivo lombardo, anche mediante il coinvolgimento dei fondi paritetici interprofessionali e rivolto anche agli imprenditori senza dipendenti

Regione Lombardia sta lavorando alla **valorizzazione delle professioni emergenti** in vista della regolamentazione dei contenuti formativi e dei profili professionali tipizzati. A questo proposito, è stata condivisa una proposta sulla definizione dello standard professionale della meccatronica ed è stato avviato il percorso di revisione della l.r. 7/2004 "Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali". Parallelamente è stato avviato un percorso di confronto con le altre Regioni del nord per individuare i profili di competenza in alcuni settori strategici (meccanica, edilizia e turismo).
È stato, inoltre, **approvato l'avviso per la formazione continua** che mette a disposizione 11,7 Meuro provenienti da risorse del POR FSE per progetti di formazione continua da parte delle imprese singole o associate.
Per quanto concerne il bando Formazione continua II^ fase, sono stati presentati 488 progetti, per un valore di 9,5 Meuro e il coinvolgimento di 958 aziende. Sono in fase di attuazione, poi, i progetti di formazione continua a carattere sperimentale realizzati con il concorso dei fondi paritetici interprofessionali. I lavoratori coinvolti nel 2013 sono stati 14.445.
Con DGR 478/2013 sono stati, infine, approvati i criteri per la realizzazione dell'iniziativa **"Lombardia plus" a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2014-2015** a valere sulle risorse POR FSE 2007- 2013. Regione Lombardia ha stanziato 6 Meuro per iniziative formative rivolte ad alcune categorie di persone in particolare giovani, disoccupati e inoccupati fino a 35 anni e giovani occupati fino a 35 anni che intendano migliorare le proprie competenze. Su 123 proposte pervenute sono stati finanziati 32 progetti.

168. Valorizzazione della formazione in assetto lavorativo (tirocini e apprendistato)

Sono stati approvati con DGR 825/2013 **nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini** con i quali si è provveduto ad adeguare le linee di indirizzo regionali alle previsioni dell'Accordo Stato Regioni del 14 gennaio 2013.
La delibera ha l'obiettivo di recepire le disposizioni delle linee guida nazionali in materia di tirocini, da applicarsi ai tirocini promossi sul territorio regionale e rivolti a cittadini dell'Unione europea e a cittadini extracomunitari in condizione di regolarità, a partire dai quindici anni di età. In particolare, gli indirizzi prevedono un'indennità di partecipazione per i tirocinanti tra i 300 e i 400 euro. Il minimo previsto dalle linee guida nazionali è di 300 euro.
A seguito della DGR è stato approvato il decreto attuativo sui tirocini, che stabilisce gli standard minimi e fornisce alcune indicazioni operative per l'avvio e la gestione dei progetti di tirocinio.
Le doti tirocinio approvate nel corso del 2013 sul dispositivo "Dote Lavoro - Tirocini per i giovani" sono 1.809, per un importo assegnato di 1,8 Meuro. Di queste, **183 sono state convertite in contratti di lavoro al termine del tirocinio,** con risorse regionali pari a 778 mila euro in termini di incentivi all'assunzione
Nel 2013 è **proseguito il progetto FIXO** realizzato in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto 138 scuole. Regione Lombardia ha stanziato 2,5 Meuro per servizi di placement realizzate dalle scuole lombarde.
Regione Lombardia ha contribuito alla **diffusione dell'utilizzo del contratto di apprendistato** assegnando, nell'ambito del sistema delle doti, specifici incentivi alla realizzazione dei percorsi di apprendistato nelle fattispecie previste dalla legge. In particolare, sono state assegnate 110 doti per l'apprendistato per la qualifica o diploma professionale (d.lgs 167/2011, art. 3), 682 doti per apprendistato professionalizzante, (d.lgs 167/2011, art. 4), 147 doti per apprendistato in alta formazione (d.lgs 167/2011, art. 4).
É stato, inoltre, stipulato un **accordo con gli atenei della Lombardia e le parti sociali per la regolamentazione dell'apprendistato in alta formazione** (DGR 948/2013).
Il risultato è un ampliamento del numero complessivo dei contratti di apprendistato attivati in Lombardia, aumentando le possibilità di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.
Con DGR 666/2013 è stato, poi, stabilito il **riparto delle risorse per la formazione degli apprendisti assunti in Lombardia** – periodo formativo 2013-2014. Con questo atto Regione Lombardia approva la ricognizione delle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali destinate alle Province lombarde per la formazione degli apprendisti assunti in Lombardia, nonché la loro distribuzione ai sensi dell'art. 4 T.U. 167/2011 - Apprendistato professionalizzante.

169. Realizzazione e sviluppo delle reti territoriali per l'apprendimento permanente

In attuazione della Legge 92/2012, nella Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, è stata raggiunta l'intesa sull'apprendimento permanente, finalizzata alla costruzione di reti territoriali tra scuole, università, centri territoriali per l'istruzione degli adulti, CCIAA, imprese e loro rappresentanze datoriali e sindacali e sancito l'accordo sull'orientamento permanente.
La citata intesa istituisce il **Tavolo interistituzionale** con funzione di raccordo e monitoraggio degli interventi previsti, che si articola in gruppi tecnici di lavoro, in rapporto alle diverse materie ricondotte all'alveo dell'apprendimento permanente, con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro. In occasione della prima riunione del Tavolo, nel maggio 2013, è stato approvato un piano di lavoro e le relative azioni.
A valle di questo incontro è stato realizzato il **documento metodologico "apprendimento permanente e sistema territoriale integrato" quali "linee strategiche nazionali"** da approvare in Conferenza Stato-Regioni.

Sostegno all'occupazione

170. Promozione dell'invecchiamento attivo sostenendo il passaggio intergenerazionale

Nel 2013 si è conclusa la prima annualità **dell'iniziativa ponte generazionale** avviata nel 2012. L'iniziativa intendeva favorire il ricambio tra generazioni di lavoratori nelle imprese, favorendo la fuoriuscita di quelli più anziani a favore di giovani apprendisti. Regione Lombardia ha stanziato nell'ambito del protocollo di intesa con INPS e Assolombarda 3 Meuro.

171. Valorizzazione della contrattazione di secondo livello sostenendo la flessibilità organizzativa e il miglioramento della produttività aziendale

E' stato sottoscritto, tra Regione Lombardia, Provincia di Varese e azienda, **l'accordo Whirlpool per lo sviluppo presso il sito produttivo di Cassinetta** (Mi) di un programma di azioni per il rilancio della competitività. L'accordo, condiviso con le parti sociali, prevede azioni di sostegno e riqualificazione sulla base di modelli organizzativi promossi in sede di contrattazione di secondo livello.
Regione Lombardia ha, inoltre, previsto nell'avviso per la formazione continua, nell'ambito dell'attuazione della dote unica lavoro, una specifica destinazione di **risorse per i lavoratori che rientrano nei cd. contratti di solidarietà**.
Nell'ambito del **"Progetto intervento sperimentale per la promozione presso le PMI lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili"**, sono state realizzate 6 giornate di formazione obbligatoria per gli imprenditori sulla normativa relativa agli accordi aziendali/territoriali di secondo livello e sulla normativa relativa al welfare aziendale e interaziendale. Sono stati realizzati 6 worskshop con 60 aziende partecipanti; 26 aziende hanno richiesto supporto alla stesura di un progetto da inserire in un ipotetico accordo aziendale e/o territoriale.
Con la l.r. 21/2013 "Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà", Regione Lombardia, poi, intende sostenere i Contratti di Solidarietà per le imprese e gli Accordi sindacali di Solidarietà volti a mantenere i livelli occupazionali e la competitività. Con la stessa si è dato mandato alla Giunta di disporre il riparto di 2 Meuro.

172. Valorizzazione e promozione di interventi volti a prevenire le crisi aziendali e a garantire interventi integrati

Con decreto del luglio 2013 sono stati prorogati i termini per la conclusione della **dote riqualificazione e ricollocazione.** La proroga si è resa necessaria per consentire l'espletamento e la conclusione dei programmi di formazione già in essere, ma non ancora conclusi. La proroga ha consentito di attivare dalla data del 1 luglio 2013 (data inizio della proroga) 5.408 doti e 1.487 ricollocazioni.

173. Promozione di misure per sostenere l'occupazione e l'occupabilità femminile, anche attraverso di misure di fiscalità incentivante

Si è avviato un confronto interno per la definizione di **misure e iniziative a sostegno dell'occupazione femminile**. Si è, in particolare, valutata la possibilità di prevedere agevolazioni fiscali (riduzione o esenzione dall'IRAP) per le PMI lombarde che assumono donne senza limiti di età, propongono misure di conciliazione finalizzate alla permanenza nel mercato del lavoro delle donne anche a seguito della nascita di figli, promuovono la presenza delle donne a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale e adottano misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per uomini e donne in tutto il percorso lavorativo.

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

174. Promozione dell'occupazione con particolare riguardo ai giovani, alle donne e agli over 40

Sono stati avviati, nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel 2012, con la Fondazione Cariplo gli **avvisi per la mobilità transnazionale dei ricercatori e dei lavoratori del settore creativo, che sono soprattutto giovani**. Il settore creativo è, infatti, considerato un settore ad alto potenziale di crescita e l'avviso è finalizzato a dare impulso all'imprenditorialità favorendo la mobilità di questi lavoratori per accrescerne le competenze e le capacità di innovazione.
Il primo avviso è destinato agli inoccupati o disoccupati interessati a sviluppare un'idea nel settore culturale e creativo. A beneficiare dell'intervento sono stati 7 soggetti che hanno attivato 85 stage nei diversi paesi dell'UE per la realizzazione dei progetti selezionati.
È stato pubblicato **l'invito Nuova learning week** mirato alla costituzione di un Catalogo di percorsi formativi ed educativi di durata settimanale per studio, apprendimento, acquisizione di esperienze e sviluppo di relazioni, in modalità intensiva "full immersion", anche residenziali, da realizzarsi negli anni scolastici e formativi 2013/2014 e 2014/2015. A fronte dell'elevato numero di proposte pervenute (486) si è avuto il rinvio al 2014 per la costituzione del catalogo definitivo
Si è, poi, concluso l'iter di approvazione del bando **web generation** con l'ammissione alla liquidazione di 32 progetti di impresa rispetto ai 46 a seguito della valutazione dei business plan.

175. Promozione della mobilità internazionale del capitale umano (studenti, apprendisti, lavoratori e imprenditori), anche favorendo accordi con altre regioni europee

E' stata sottoscritta la convenzione (DGR 749/2013) con la Commissione Europea nell'ambito del programma comunitario "lifelong learning – leonardo mobility ivt" in favore del **progetto "E-mapp - european mobility for apprenticeship".** Il progetto si propone di sostenere la mobilità transnazionale di 72 apprendisti lombardi per la realizzazione di attività di formazione e learning on the job presso imprese o enti di formazione francesi, favorendo l'acquisizione di competenze adatte all'inserimento nel mercato del lavoro europeo.
Nel 2013 è proseguita, inoltre, l'attività relativa al **bando sulla mobilità internazionale dei lavoratori delle imprese lombarde.** Tale bando, approvato nel 2012, si propone di sostenere esperienze di formazione e work experience per lavoratori e imprenditori di imprese in procinto di avviare o ampliare programmi di espansione internazionale. Sono stati ammessi al finanziamento 4 progetti per un importo totale di 76 mila euro.
È stata, infine, rilanciata la **collaborazione con la rete Eures, servizi europei per l'impiego**, ampliando la platea dei soggetti territoriali referenti del servizio che costituisce un valido supporto per conoscere la domanda e l'offerta di lavoro su scala europea, un servizio indispensabile per favorire la mobilità dei giovani lavoratori in Europa. Nel corso del 2013 è stata prestata assistenza e informazione a 535 utenti.

176. Promozione della ricollocazione di lavoratori espulsi o in fase di espulsione dal mercato del lavoro attraverso servizi personalizzati e orientati alle richieste delle imprese

Con DGR 555/2013 sono state approvate le **linee guida per l'attuazione della dote unica lavoro**. La Dote Unica Lavoro è lo strumento attraverso il quale si intende supportare ogni persona lungo tutto l'arco della vita attiva, in maniera differenziata sulla base della condizione specifica in cui si trova e delle esigenze che manifesta in termini di accesso al mercato del lavoro, qualificazione e riqualificazione. L'intensità di aiuto alla persona è proporzionale alle sue difficoltà di collocazione nel mercato del lavoro, determinate da variabili oggettive, quali lo stato occupazionale, l'età, il genere e il livello di istruzione. L'impegno finanziario della Regione ammonta a 48 Meuro.
La Dote unica lavoro supera la frammentazione degli intereventi in favore di uno strumento unitario in grado di rispondere alle esigenze formative e lavorative delle persone.

Con DGR 748/2013 sono state, poi, approvate le modalità attuative della dote unica e infine è stato pubblicato l'avviso. Al 31 dicembre 2013 sono pervenute oltre 3.000 domande distribuite in modo sufficientemente omogeneo sulle 4 fasce di intensità.
Con DGR 557/2013 sono state, poi, approvate le **nuove determinazioni in ordine alla Cassa integrazione in deroga (CIGD) in attuazione degli Accordi Quadro sottoscritti** per il primo e secondo semestre che introducono criteri di accesso più restrittivi e nuove modalità di rendicontazione da parte delle imprese.
Si tratta di un intervento che si colloca nell'ambito del sostegno all'occupazione, volto a ridurre le ricadute occupazionali della crisi attraverso azioni integrate di politica passiva e attiva.
In particolare, si garantisce la **continuità alla protezione del reddito ai lavoratori sospesi dal lavoro** nel primo semestre 2013 e si prosegue nelle autorizzazioni dei relativi trattamenti in deroga, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi del Decreto ministeriale n. 74286 del 4 luglio 2013, assumendo una modalità che utilizzi appieno le risorse trasferite. Parimenti, si adotta, secondo l'indicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, un **sistema di "overbooking controllato"** che tiene conto delle ore rendicontate dalle aziende, in modo da fornire un espresso riscontro sull'utilizzo delle risorse da parte delle aziende, e permettere, quindi, allo stesso Ministero, di autorizzare l'INPS al pagamento di ulteriori quote di sussidio ai lavoratori.
L'intervento, che non grava sul bilancio regionale, ha un valore finanziario di 94,5 milioni a valere su stanziamenti statali trasferiti a INPS e assegnati a Regione Lombardia.
La DGR 826/2013 ha, poi, definito ulteriori aspetti per il **finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga 2013.** L'intervento, anche in questo caso, non grava sul bilancio regionale e ha un valore finanziario di 145,5 Meuro (57 milioni economie + 88,5 milioni di nuovo stanziamento) a valere su stanziamenti statali trasferiti ad INPS e assegnati a Regione Lombardia. L'intervento interessa circa 13 mila aziende e oltre 50 mila lavoratori su tutto il territorio regionale.
Più precisamente, ha stabilito di proseguire nel sistema di "overbooking controllato" di cui alla DGR 557/2013 adottando un tiraggio prudenziale del 68% per la CIGD e del 100% per la mobilità in deroga ad eccezione delle domande autocertificate dalle imprese il cui tiraggio è pari al 41%. Ha dato, poi, atto che le risorse che risultano disponibili a seguito dell'applicazione del tiraggio prudenziale sono pari a 39,2 Meuro, che permettono, applicando il tiraggio prudenziale del 68%, una decretazione di CIGD pari a 57,6 Meuro. Si è, poi, preso atto del d.l. 102/2013 che prevede lo stanziamento di ulteriori 500 Meuro di cui 88,5 Meuro a Regione Lombardia, secondo il criterio condiviso in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.
Con DGR 477/2013 si è, infine, approvato **l'accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione coordinata delle azioni** riferibili al programma di interventi a cofinanziamento "FEG - EGF/2011/025 IT /Lombardia Eletronic Equipment", che offre assistenza ai lavoratori in esubero a causa dei mutamenti intervenuti nella struttura del commercio mondiale.

177. Attivazione del fondo di garanzia quale strumento per l'anticipazione sociale della CIG

Con DGR 1018/2013 "**promozione dell'iniziativa "anticipazione sociale" a favore dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali** – approvazione schema di protocollo d'intesa volto all'attuazione dell'iniziativa", è stato approvato il modello di funzionamento dell'anticipazione sociale per i soggetti interessati da provvedimento di cassa integrazione guadagni.
Viene approvato lo schema di **protocollo d'intesa con Finlombarda, ABI, Fondazione Welfare Ambrosiano,** volto all'attuazione dell'iniziativa "Anticipazione sociale" a favore dei lavoratori interessati da misure di ammortizzazione sociale. **L'istituzione del "Fondo Anticipazione Sociale"** è volta a sostenere i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in deroga, occupati presso unità produttive ubicate in Lombardia, per il periodo che intercorre fra la richiesta, da parte dell'azienda, delle misure e la ricezione delle indennità erogate dall'istituto di previdenza. Sono stati impegnati complessivamente 3,5 Meuro per la costituzione del Fondo, che permetterà di erogare anticipazioni fino a 24,5 Meuro.

AREA SOCIALE

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Inquadramento strategico e principali risultati

L'attuale scenario sociale e sociosanitario necessita di una costante azione di miglioramento innovativo che ha determinato diverse iniziative regionali di **riprogrammazione del nostro sistema di welfare**.
Regione Lombardia ha operato per un riordino del welfare regionale con l'obiettivo di collocare al **centro delle proprie politiche la persona e la famiglia**, attraverso una rinnovata attenzione alle modalità di sostegno del suo ruolo sociale e ai diversi bisogni dei suoi componenti.
L'obiettivo è la ridefinizione della rete e delle unità d'offerta per anziani e disabili in modo da consentire una flessibilità del sistema d'offerta in grado di rispondere anche a bisogni assistenziali leggeri e temporanei e/o di semi residenzialità. Analogamente, si sta operando per integrare la rete della riabilitazione territoriale al fine di garantire alle persone fragili una piena continuità assistenziale sociosanitaria e sociale (continuità ospedale-territorio).
È stato riaffermato il **ruolo fondamentale del Terzo Settore**, promuovendo il volontariato e la cooperazione sociale e lavorando per l'introduzione di strumenti innovativi per la gestione di una risorsa importante come il servizio civile.
Un altro tema al centro delle politiche regionali è la **finanziabilità e sostenibilità del sistema**, conciliando il nuovo sistema dei bisogni con la programmazione e l'organizzazione di risposte appropriate, attraverso, tra l'altro, la riprogettazione integrata dei piani di zona secondo ambiti territoriali omogenei.
Nello sviluppo degli **interventi per la famiglia** si è dato seguito a quanto previsto dalla Legge regionale sulla famiglia, consolidando le reti di auto mutuo aiuto, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari e con particolare attenzione alle famiglie con bambini in condizioni di fragilità o affetti da gravi disabilità. Per garantire un miglior utilizzo delle risorse si è costituito uno specifico Fondo Regionale per il sostegno alle famiglie, stanziando i primi 50 Meuro per le **prime misure attuative**, destinate a interventi per bambini con grave e gravissima disabilità, anziani fragili che necessitano di protezione anche temporanea, anziani con demenze, persone affette da gioco d'azzardo patologico e minori vittime di abuso e violenza.
Attenzione è stata mostrata anche per le situazioni critiche legate alle separazioni, fornendo sostegno economico ai coniugi separati e allo sviluppo di politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. A favore della famiglia sono state, poi, messe in atto **misure volte a tutelare il diritto alla casa** sia favorendo l'acquisto dell'abitazione che sostenendo il peso dell'affitto, destinando in questo caso risorse ai cittadini in situazione di grave disagio economico. Si è inoltre operato per un l'introduzione di **forme di garanzia** per il finanziamento di azioni sperimentali, integrate con forme di sostegno sociale, in collaborazione con i Comuni ad elevata densità abitativa.
Regione Lombardia , nel corso del 2013, ha promosso **politiche inclusive** per ridurre i possibili rischi di emarginazione ed esclusione sociale e per rafforzare la rete per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni, mentre specifici interventi hanno riguardato azioni a favore di soggetti che soffrono di restrizioni di carattere giudiziario e finalizzate al loro inserimento lavorativo
Si sono rafforzati gli **interventi e i servizi per l'infanzia** sia attraverso il sostegno finanziario alle "sezioni primavera", sia con la continuazione dell'iniziative Nasko e Cresco volte a dare concreto sostegno alla natalità e alla maternità
Al centro delle politiche sociali lombarde c'è stata poi **l'attenzione alle persone con disabilità**, con, tra l'altro, specifici interventi che hanno riguardato bambini e adulti con disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo).
Negli interventi di **contrasto alle dipendenze**, si è agito per la prevenzione e cura delle ludopatie con l'assunzione di specifici progetti di legge capaci di sollecitare anche il legislatore nazionale a porre rimedio a questa invalidante dipendenza.
La valorizzazione dell'invecchiamento attivo ha, infine, contraddistinto le **politiche a sostegno degli anziani**, con una valutazione multidimensionale del bisogno, che deve contraddistinguere gli interventi di presa in carico da parte del sistema.

Quadro delle risorse impiegate

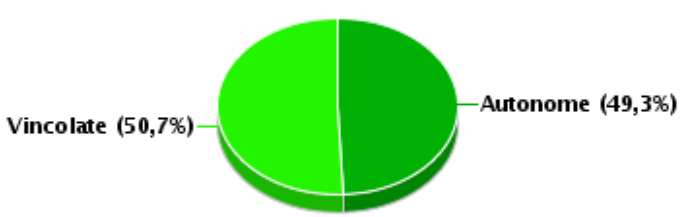
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”.

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 299 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d’impegno	Pagato	Capacità di pagamento
299.033.380,96	236.580.224,77	79,1%	228.467.260,67	96,6%

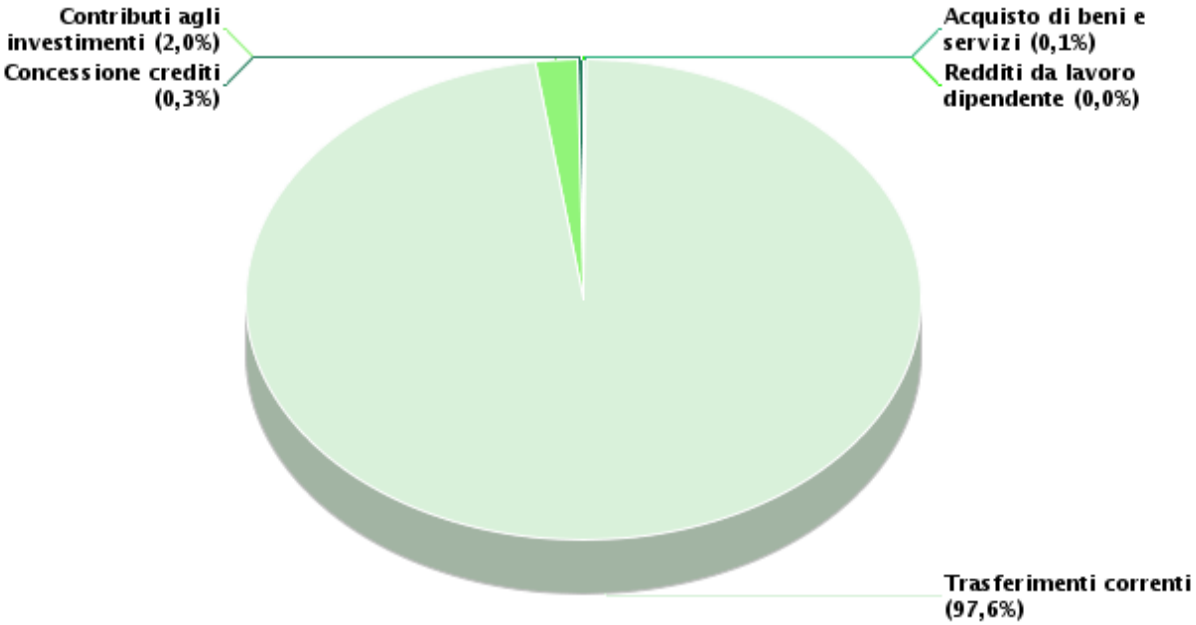
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 236,5 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse vincolate (50,7%)
- con una spesa quasi interamente corrente (97,7%)

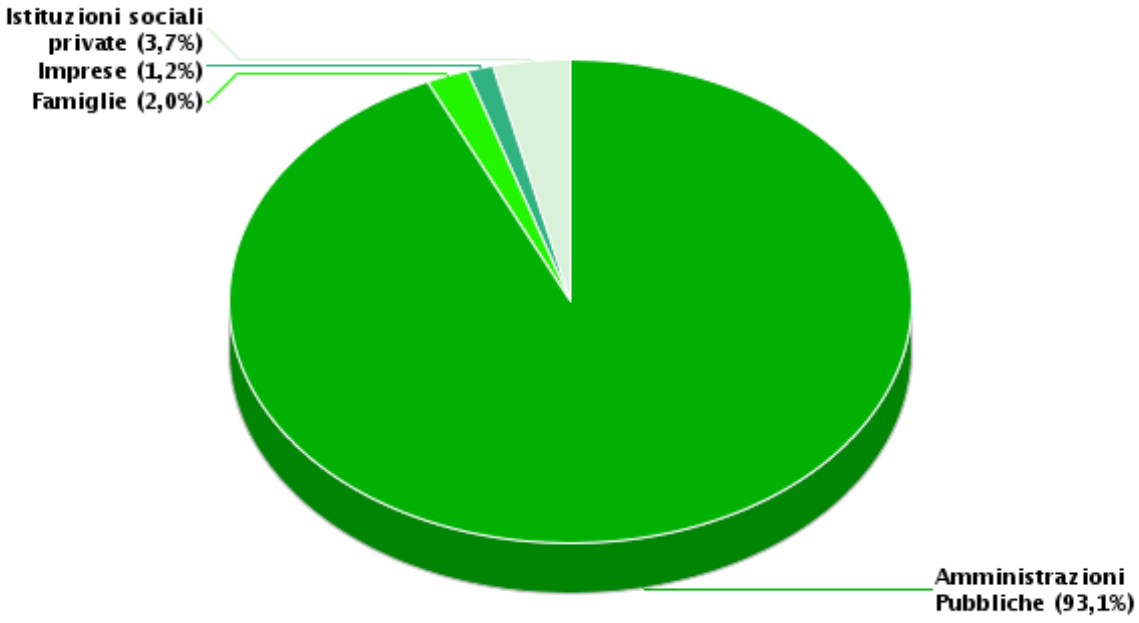




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in netta prevalenza trasferimenti correnti (97,6%)



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 93,1% del totale. Alle istituzioni sociali private il 3,7% e ad imprese e famiglie il 3,2%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati attesi	
Interventi per le famiglie	178	Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e le reti di imprese che offrono servizi di welfare
	179	Sviluppo della legge regionale sulla famiglia e le azioni connesse
	180	Promozione della evoluzione dei consultori familiari in centri per la famiglia
	181	Semplificazione dell'accesso ai servizi
	182	Sostegno alla creazione di Fondi integrativi pensionistici
	183	Razionalizzazione della distribuzione delle risorse sociali regionali e nazionali e comunitarie compreso l'orientamento in chiave regionale dell'INPS
	183b	Sostegno ai genitori separati
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	184	Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale
	185	Redazione di linee di indirizzo per gli interventi a favore delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
	186	Consolidamento delle realtà e delle relazioni con le comunità straniere presenti sul territorio regionale
	187	Formazione dedicata agli attori del sistema della sicurezza urbana sulle materie dell'immigrazione
Interventi per l'infanzia, i minori e per gli asilo nido	188	Sostegno alla natalità, alla maternità e alla paternità
	189	Rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia
	190	Sviluppo delle politiche per la tutela dei minori
Interventi per la disabilità	191	Attuazione del Piano Azione Regionale 2010-2020 per le persone con disabilità
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	192	Promozione di una rete di unità di offerta qualificata
	193	Adeguamento del sistema di accreditamento e controllo
	194	Ottimizzazione dell'organizzazione territoriale
	195	Sviluppo della continuità assistenziale tra ospedale e territorio
	196	Differenziazione della rete di offerta sociosanitaria secondo il criterio dell'intensità assistenziale
	197	Attuazione del piano d'azione regionale per le Dipendenze
Cooperazione e associazionismo	198	Promozione dell'associazionismo e del volontariato
	200	Sostegno delle vittime di violenza, con particolare riguardo alle donne
	201	Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile
Interventi per gli anziani	202	Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzare e sostenere l'invecchiamento attivo
	203	Differenziazione della rete delle Unità d'offerta sociale e sociosanitaria
Interventi per il diritto alla casa	204	Welfare abitativo: sostegno all'acquisto e all'affitto dell'abitazione

Interventi per la famiglia

178. Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e le reti di imprese che offrono servizi di welfare

Con DGR 402/2013 La Giunta regionale ha approvato l'iniziativa regionale 2013 denominata **Progettare La Parità in Lombardia**, che mira alla promozione di partenariati tra e con i soggetti aderenti all'albo regionale delle Associazioni per le Pari Opportunità e alla rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità con la finalità di realizzare iniziative e manifestazioni coerenti con le tematiche individuate dal Piano Regionale definito in occasione dell'Anno Europeo per le pari opportunità. Verranno finanziati progetti diretti alla lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, alla salute delle donne e medicina di genere; all'integrazione delle donne immigrate ed al contrasto alla violenza nei confronti delle donne, nonché quelli realizzabili mediante l'attivazione e lo sviluppo di servizi dedicati alle donne e la realizzazione di iniziative di divulgazione, campagne informative e percorsi formativi, finalizzati allo sviluppo delle pari opportunità di genere.

Con la DGR 1081/2013 sono state, poi, approvate le disposizioni per la valorizzazione delle **politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi** con le esigenze familiari e per le reti di imprese che offrono servizi di welfare, con l'obiettivo di sviluppare e consolidare sul territorio regionale le politiche di conciliazione famiglia-lavoro. Le risorse regionale stanziate ammontano a circa 3,6 Meuro.

Con la sperimentazione della **dote conciliazione,** si è avuta, infine, una rimodulazione dei criteri di destinazione delle risorse per soddisfare le richieste di dipendenti di imprese con politiche di welfare già attive. I progetti con misure a sostegno del welfare aziendale ed interaziendale presentati sono stati tutti finanziati. Nel corso del 2013 sono stati oltre 1.600 i beneficiari della dote conciliazione, mentre oltre 7.000 dipendenti sono stati beneficiari di progetti di welfare.

179. Sviluppo della legge regionale sulla famiglia e le azioni connesse

Con DGR 116/2013, Regione Lombardia ha previsto l'istituzione di un **Fondo regionale a favore della famiglia** e dei suoi componenti fragili, quale strumento attraverso il quale saranno promossi interventi, anche di natura economico finanziaria, finalizzati a: valorizzare i compiti che già la famiglia svolge, offrendo ad essa una rete di supporto e aiuto, in un'ottica sussidiaria; tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità; tutelare la salute delle persone fragili, non autosufficienti e/o con patologie cronico-degenerative, che in ragione anche della crisi economica in atto, sono in situazione di povertà che non consente adeguata assistenza e cura.

Gli interventi previsti sono riconducibili a: buoni socio-sanitari per consentire alla persona fragile di compensare economicamente le prestazioni di cura che vengono rese dai familiari o dagli stessi acquistati; voucher socio-sanitari per accedere alla rete d'offerta residenziale/semiresidenziale o a quella ambulatoriale sia per periodi di sollievo della famiglia sia per assistenza diretta alla persona. Complessivamente l'obiettivo è di stanziare sul suddetto Fondo 330 Meuro su base annua

Con DGR 856/2013 è stato, poi, approvato il primo provvedimento attuativo della DGR 116/2013 per dare un **sostegno concreto alle famiglie che convivono con problematiche complesse derivanti da fragilità**. Per gli interventi previsti sono stati stanziati 50 Meuro e alle ASL è attribuita la titolarità delle azioni di governance relative, a garanzia dell'appropriato impiego delle risorse e con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la piena integrazione degli interventi e delle risorse organizzative ed economiche tra i sistemi sanitario, sociosanitario e sociale.

Con DGR 646/2013 Regione Lombardia ha, poi, definito gli interventi per incentivare e sviluppare **politiche regionali volte a sostenere l'associazionismo familiare e le reti di mutuo aiuto**, individuando gli obiettivi, le priorità, le categorie di soggetti beneficiari e i bisogni da soddisfare e identificando le modalità operative per l'accessibilità, l'allocazione delle risorse e i criteri di valutazione dei progetti. Nel contesto di approvazione della delibera è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dei progetti, demandando alle ASL l'istruttoria sugli stessi, e definendo le modalità di erogazione del contributo ai soggetti beneficiari. A finanziamento degli

interventi sono stati destinati 6 Meuro di cui il 30% a finanziamento dei progetti presentati dalle Associazioni familiari.

180. Promozione della evoluzione dei consultori familiari in centri per la famiglia

A seguito della valutazione delle sperimentazioni in ambito consultori (DGR 3239/2012) si sono poste le basi per **l'evoluzione del Consultorio in Centro per la Famiglia**. La DGR 499/2013 ha stanziato ulteriori fondi per la prosecuzione dei progetti, individuando le azioni migliorative da attutare rispetto alla prima fase di sperimentazione. **L'evoluzione dei consultori** prevede principalmente:

- **l'ampliamento del target di utenza** al fine di offrire aiuto e supporto in tutte le fasi della vita che generano fragilità: separazioni, problematiche relazionali, presenza di componenti familiari fragili come ad esempio disabili e anziani. Le famiglie rappresentano la percentuale più alta di utenti presi in carico (circa il 36%), seguite dagli adulti 23%, minori 18%, anziani 14%, disabili 4% (5% altri target)
- **l'ampliamento delle funzioni**: la quasi totalità dei progetti ha definito spazi specifici per il potenziamento delle funzioni di ascolto e orientamento della famiglia verso l'unità di offerta più adeguata (es. spazio dedicato ai genitori separati)
- **l'introduzione di figure professionali innovative** (rispetto a quelle tradizionali previste da requisito di accreditamento) nella quasi totalità dei progetti. Tra le figure maggiormente presenti quella dell'educatore (64% dei progetti), del pedagogista (54% dei progetti), mentre il mediatore familiare e il consulente legale sono stati introdotti nella metà dei progetti. L'introduzione di queste figure ha permesso l'ampliamento della tipologia di prestazioni erogate dando una risposta sempre più completa ai bisogno delle famiglie
- **la sperimentazione di forme innovative di relazione con l'utenza** (l'home visiting, family group conference, servizio di mamme esperte a supporto di madri fragili, interventi educativi ad integrazione di percorsi psicologici familiari, erogazione dei voucher educativi e pedagogici rivolti alle famiglie con differenti tipologie di fragilità) ed **interventi di auto mutuo aiuto** (incontri con coppie altamente conflittuali condotti da terapeuti dove sono proposte attività creative per i figli delle coppie, gruppo spontaneo di mamme in presenza di un facilitatore/educatore, laboratori, atelier per minori e famiglie, gruppi AMA-auto mutuo aiuto- per genitori di preadolescenti e adolescenti disabili, gruppi per familiari caregivers di pazienti affetti da Alzheimer.

Nel corso del 2013 sono stati presentati e valutati positivamente i progetti presentati da sei ASL con l'obiettivo di far evolvere i consultori familiari in centri per la famiglia, in grado di supportare la centralità della persona nei termini della tutela della vita in ogni sua fase e in ogni sua fragilità. Con essi è stato **riconosciuto al consultorio familiare un ruolo cardine quale servizio multidisciplinare integrato finalizzato ad accompagnare e sostenere l'individuo, coppia o famiglia nella risposta ai bisogni emersi**. I progetti hanno previsto:

- l' ampliamento delle funzioni dei consultori familiari per accogliere i nuovi bisogni delle famiglie, come la presenza di anziani non autosufficienti o disabili a carico, allargando i target di utenza alle donne vittime di violenza, ai familiari di soggetti colpiti dal gioco d'azzardo patologico, ai genitori separati/divorziati;
- il consolidamento degli interventi di orientamento e accompagnamento delle famiglie nella rete dei servizi, attraverso anche interventi di prevenzione dei bisogni;
- il rafforzamento e consolidamento delle azioni di rete per garantire una presa in carico integrata della famiglia;
- l'introduzione o la collaborazione con nuove figure professionali quali l'educatore, il mediatore familiare, il consulente legale e finanziario.

181. Semplificazione dell'accesso ai servizi

Sono state valutate positivamente e avviate a novembre 2013 le azioni innovative per l'accesso ai servizi presentate dalle Asl.

Si è conclusa, poi, la **sperimentazione dello Sportello Unico del welfare** che nel 2014 prevede il monitoraggio delle 7 Asl che hanno adottato il modello, con l'obiettivo di evidenziare i punti di riferimento per una stabilizzazione del modello stesso.
L'obiettivo è quello di creare uno **Sportello unico e integrato in grado di informare i cittadini su tutte le iniziative e azioni in atto** e di semplificare e facilitare le modalità di accesso del cittadino ai servizi sociosanitari del territorio, in un'ottica di superamento della frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio.
I progetti delle Asl prevedevano di:

- fornire risposte flessibili, appropriate, aggiornate e personalizzate agli utenti e alle famiglie ed eventualmente di riformulare la domanda per indirizzare gli utenti correttamente nella rete di offerta.
- garantire la continuità di presa in carico con i servizi specialistici competenti
- divenire osservatori dei bisogni presenti sui territori locali
- consentire che lo sportello unico del welfare, in alcuni casi, rappresenti la sede della valutazione multidimensionale del bisogno

183. Razionalizzazione della distribuzione delle risorse sociali regionali e nazionali e comunitarie compreso l'orientamento in chiave regionale dell'INPS

Nel corso del 2013 si sono avuti nei tempi previsti (DGR 326/2013, 740/2013 e 974/2013) il riparto e l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale, della l.r. 23/99 in tema di politiche per la famiglia, del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza. Si è avuta l'introduzione di una **nuova logica per il riparto dei fondi** che prevede una forte integrazione e una nuova metodologia di valutazione integrata tra Asl e Comuni, che dovranno costituire delle vere e proprie cabine di regia. L'obiettivo è ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione evitando sovrapposizioni e frammentazioni al fine di una corretta erogazione degli interventi.
Nel dettaglio, con DGR 326/2013 si è proceduto al riparto del **Fondo Sociale Regionale 2013**, che ha previsto l'assegnazione di 70 Meuro a favore degli Ambiti Territoriali di Associazione dei Comuni, per il tramite dei Comuni. Le risorse messe a disposizione cofinanziano in particolare servizi ed interventi a favore delle aree minori, anziani e disabili.
Con DGR 740/2013 si è approvato il **Piano Attuativo di Regione Lombardia** in riferimento alle risorse a sostegno di **interventi nel campo della non autosufficienza**. Complessivamente si tratta di 18 Meuro che sommano risorse del Fondo Nazionale per la non autosufficienza 2013 (14,5 Meuro) e risorse regionali (3,5 Meuro) e che finanziano interventi a favore delle persone con disabilità gravissime o disabilità grave e delle persone non autosufficienti.
Con DGR 974/2013 sono state assegnate le risorse del **Fondo Nazionale Politiche Sociali 2013**, complessivamente oltre 42 Meuro, agli Ambiti territoriali di associazione dei comuni al fine di garantire un'efficace programmazione zonale e un'allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità della programmazione dei piani di zona per il triennio 2012-2014.

183b. Sostegno ai genitori separati

Per sviluppare l'esercizio del ruolo genitoriale, sono stati promossi, con DGR 144/2013 e DGR 681/2013, il **sostegno ai genitori separati** (contributo economico) e ai **coniugi con figli minori in fase di separazione, separati o divorziati** (interventi di sostegno nell'ambito delle attività consultoriali).
Complessivamente sono stati stanziati 2 Meuro per promuovere interventi rivolti a:

- organizzare nel consultorio spazi, ben visibili ed identificabili, dedicati alle relazioni familiari, all'orientamento, alla consulenza legale, psicologica, sociale, educativa, a favorire incontri di gruppo con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e conflitto familiare;
- promuovere, nell'ambito dello spazio consultoriale iniziative volte a favorire l'auto-mutuo-aiuto tra gruppi di genitori, anche coinvolgendo associazioni di genitori (separati o in fase di separazione) presenti sul territorio;
- promuovere protocolli d'intesa tra ASL, Enti locali e altre istituzioni pubbliche o private (es. gestori residenzialità leggera o comunità mamma- bambino, ecc.) per la messa a disposizione

del genitore separato, che ha perso l'abitazione, alloggi ad un canone particolarmente agevolato nel contesto abitativo del minore o comunque nelle sue immediate vicinanze, al fine di facilitare la relazione genitore-bambino;
- assegnare un contributo regionale mensile per un massimo di 400 euro, determinato sulla base del reddito, erogabile ai genitori separati da non più di tre anni che si trovino in situazione di difficoltà economica.

Programma Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

184. Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale

Nell'ambito degli interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale, nel corso del 2013, si sono assunti diversi provvedimenti

Con DGR 313/2013 è stata prevista **l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale** per:

- i cittadini in cassa integrazione straordinaria o in deroga o in mobilità che percepiscano una retribuzione, comprensiva dell'integrazione salariale o indennità, non superiore ai massimali mensili previsti dalla Circolare n. 14 dell'INPS del 30.1.2013 e suoi eventuali successivi aggiornamenti, per i familiari a carico, per il periodo di durata di tale condizione;
- i cittadini cui è stato concesso il contratto di solidarietà cosiddetto difensivo ex art. 1 del D.L. 30 ottobre 1984, n. 726 che percepiscano una retribuzione, comprensiva dell'integrazione salariale, non superiore ai massimali previsti dalla Circolare n. 14 dell'INPS del 30.1.2013 e suoi eventuali successivi aggiornamenti, per la cassa integrazione ed ai familiari a loro carico, per il periodo di durata di tale condizione".

Con DGR 1190/2013 si è avuta, poi, l'approvazione del **Protocollo di intesa** con l'adesione di Regione Lombardia al progetto interregionale- trasnazionale **"Rafforzamento della rete per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni"**, che ha come obiettivo il potenziamento della rete dei Centri di coordinamento/Osservatori contro le discriminazioni costituiti dalle Regioni aderenti

Con DGR 1191/2013 sono stati, inoltre, concessi contributi per 225 mila euro per la realizzazione di **interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento**.

Nell'ambito, sempre, degli interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale, è stato aggiornato il piano 2013 per il servizio di **azioni di recupero e di distribuzione dei prodotti alimentari.**

185. Redazione di linee di indirizzo per gli interventi a favore delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Approvato il **Piano di azione 2014-2015 per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale** (DGR 1004/2013). Gli interventi previsti nell'ambito del Piano sono finalizzati al potenziamento, al sostegno e allo sviluppo di attività volte a favorire la permanenza o il rientro delle persone sottoposte a misure detentive, adulti e minori, nel proprio contesto di vita attraverso una costruzione di percorsi individualizzati che tengano conto delle risorse personali, familiari e di contesto e delle potenzialità evidenziate durante il percorso trascorso in detenzione o in applicazione di misure restrittive di altra natura. L'impegno finanziario per la Regione Lombardia è pari a 6 Meuro. Con successiva DGR 1107/2013 sono state promosse, attraverso un impiego di 3 Meuro, **misure di inclusione socio-lavorativa per i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria**, al fine di favorirne l'occupabilità e l'inserimento socio-lavorativo, attraverso servizi di formazione e servizi orientati all'inserimento al lavoro.

186. Consolidamento delle realtà e delle relazioni con le comunità straniere presenti sul territorio regionale

In riferimento ad una mappatura delle realtà e delle relazioni con le comunità straniere presenti sul territorio regionale , si è avviata un'attività ricognitiva delle banche dati per **implementazione dell'Osservatorio regionale**. Sono state individuate le azioni prioritarie di intervento (contrasto caporalato e prevenzione trasmissione malattie infettive).
Con DGR 1192/2013 si avuto, poi, nell'ambito del **programma annuale FEI 2012 "Piani Regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei paesi terzi"**, il finanziamento da parte del Ministero dell'Interno con circa 3,9 Meuro del progetto presentato da Regione Lombardia denominato Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Terza edizione.

Interventi per l'infanzia, i minori e per gli asili nido

188. Sostegno alla natalità, alla maternità e alla paternità

Per quanto riguarda **l'iniziativa Nasko** si è registrato un andamento inferiore rispetto agli anni precedenti e alle previsioni iniziali, mentre **l'iniziativa Cresco**, attivata nel febbraio 2013, ha registrato un importante risultato sui territori. Conseguentemente, con la DGR 1005/2013, sono stati individuati ulteriori interventi per il potenziamento e lo sviluppo dell'iniziativa Cresco. In particolare, vengono favorite e sostenute nuove iniziative per promuovere stili di vita salutari a partire dall'alimentazione corretta di mamma e bambino. Nello specifico, vengono individuate tre azioni: 1) definizione del nuovo assetto economico (riequilibrando le risorse dei fondi Nasko e Cresco) per l'annualità 2013 al fine di assicurare la risposta alle istanze pervenute; 2) introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, di un ulteriore riconoscimento economico in aggiunta a quello già previsto dall'iniziativa Cresco, a beneficio di tutte le mamme che allattano al seno; 3) potenziamento ed estensione dell'iniziativa Cresco, attraverso l'adesione alla manifestazione di interesse di Enti profit e non profit e altre organizzazioni del privato sociale che volessero contribuire all'iniziativa, attraverso donazioni di beni alimentari e in denaro. Complessivamente sono state stanziate risorse per 9 Meuro.

189. Rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia

Per rafforzare gli interventi e i servizi per l'infanzia è stato previsto (DGR 143/2013) uno stanziamento di 2,6 Meuro (di cui 1,6 di risorse statali e il rimanente di risorse regionali) per finanziare le **sezioni a favore di bambini dai due ai tre anni denominate 'Sezioni Primavera'**, attraverso strutture educative di scuole dell'infanzia o di asili nido. Le risorse consentono il finanziamento, nonostante i rilevanti tagli del contributo statale di circa il 50% nell'ultimo biennio, di oltre 300 sezioni nel territorio lombardo per circa 4.500 bambini. Gli obiettivi sono quelli di consolidare la sperimentazione dei servizi educativi integrativi destinati ai bambini di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni primavera), valorizzando gli esiti delle esperienze condotte nel territorio lombardo e a livello nazionale nei precedenti anni scolastici, e di garantire l'ampliamento qualificato dell'offerta formativa dei servizi socio-educativi, contribuendo all'obiettivo fissato dall'Unione europea del 33% di bambini da 0-3 anni accolti nei servizi educativi per la primissima infanzia'.

190. Sviluppo delle politiche per la tutela dei minori

Con la DGR 856/2013 sono stati stanziati 14 Meuro per **l'accoglienza e presa in carico, presso strutture residenziali autorizzate, di minori vittime di abuso/violenza/ maltrattamento**. Le Comunità garantiscono anche l'assistenza sociosanitaria, interventi di carattere educativo, l'accompagnamento nelle fasi processuali e assistenza psicologica. Con questo provvedimento si prevede di raggiungere circa 2.200 minori.

Nel dicembre 2013 è stato, poi, siglato (DGR 1082/2013) un Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'applicazione sul territorio regionale di un **programma sperimentale di sviluppo di interventi per la tutela dei minori che si trovano a fronteggiare situazioni problematiche e di vulnerabilità psico-socio-economica**. Le risorse a disposizione della sperimentazione ammontano a 500 mila euro (400 con fondi ministeriali e 100 di risorse regionali).

Programma Interventi per la disabilità

191. Attuazione del Piano Azione Regionale 2010-2020 per le persone con disabilità

E' terminata la fase iniziale della sperimentazione di interventi per la **permanenza dei minori con disabilità nel proprio contesto di vita familiare.** Con la DGR 499/2013 si è dato avvio alla fase di realizzazione delle correzioni migliorative e delle azioni di rafforzamento delle buone prassi, funzionali all'eventuale sistematizzazione di nuove unità d'offerta.
E' stata, poi, assicurata (DGR 740/2013) la prosecuzione degli **interventi per consentire alle persone con gravissime disabilità di rimanere nel proprio contesto di vita**, attraverso il sostegno ad azioni di cura ed assistenza a domicilio, svolte dalla famiglia e/o dall'assistente familiare (attraverso l'erogazione di buoni mensili come parte del budget di cura). La delibera prevede due misure: buono mensile di mille euro erogato senza limite di reddito in favore di persone con gravissima disabilità (attraverso le ASL), buono mensile fino a un massimo di 800 euro erogato senza limite di reddito (attraverso Comuni e Ambiti Territoriali). L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni di circa 4.300 persone con grave e gravissima disabilità e anziani non autosufficienti.
In favore delle famiglie che presentano persone con disabilità, con particolare riguardo ai **disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico**, Regione Lombardia ha approvato uno specifico provvedimento (DGR 392/2013), con il quale si sono autorizzate le ASL a promuovere specifici progetti da finanziarsi attraverso le risorse stanziate per la gestione socio sanitaria (per un costo previsto di circa 2,5 Meuro).
Con DGR 556/2013**,** nell'ambito dei Piani Provinciali, si sono sostenute **misure di sostegno mirate all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità** attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa, che assicurino la presa in carico del cittadino con l'obiettivo di trovare la giusta combinazione tra potenzialità/condizioni della persona e il sistema sociale produttivo. L'impegno finanziario di Regione Lombardia ammonta a oltre 14 Meuro.
Per **sostenere le persone disabili nell'ambito scolastico**, sono state approvate le modalità di riparto alle province delle risorse previste dal "**Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Unione delle Province Lombarde per l'anno 2013 in materia di misure a favore delle persone disabili presso le istituzioni scolastiche**". L'intervento è volto a favorire la partecipazione scolastica degli alunni disabili e viene incontro alla richiesta di UPL di intervenire in via straordinaria ed urgente in un ambito che risente in maniera particolare della diminuzione di risorse derivanti dagli interventi correttivi di finanza pubblica. Le risorse stanziate ammontano a 10 Meuro.
Da ultimo, con DGR 1189/2013 è stata stipulata **convenzione tra Regione Lombardia e l'associazione Nazionale Mutilati e invalidi di Lombardia** per la realizzazione del servizio informativo sull'handicap, sulla disabilità e sull'invalidità denominato **"Sportello Disabili**", mentre con DGR 1110/2013 è stato approvato il **Protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** con il quale vengono finanziati con circa 400 mila euro progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità negli ambiti territoriali di Varese, Cremona, Saronno e Viadana.

Programma Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

192. Promozione di una rete di unità di offerta qualificata

Nell'ambito della promozione di una rete di offerta qualificata, si registra (DGR 1016/2013) l'approvazione di un ADP per la valorizzazione della struttura turistico-alberghiera in una struttura polivalente di carattere sociale e socio-sanitario nel Comune di Pontida (BG) a cui aderiscono la Regione, il Comune e la Società Casa di Cura San Giuseppe Srl.

193. Adeguamento del sistema di accreditamento e controllo

E' stato assicurato **il monitoraggio degli indicatori sperimentali di appropriatezza delle prestazioni** nella rete di unità di offerta Sociosanitarie e Sociali, con la finalità di promuovere una maggiore qualità dei servizi sociosanitari.
E' stato promosso, nell'ambito dell'attività di controllo uno "**scambio" tra le ASL di esperienze relative alle attività di controllo** anche prevedendo delle attività ispettive che vedano congiuntamente operatori provenienti da Nuclei Operativi di Controllo di ASL diverse.
Relativamente agli obiettivi di **semplificazione amministrativa, armonizzazione, qualità ed efficacia**, si sta procedendo alla revisione complessiva, alla luce della prima applicazione della DGR 3540/2012, delle procedure di accreditamento delle unità d'offerta socio sanitarie.

194. Ottimizzazione dell'organizzazione territoriale

Nel percorso di ottimizzazione dell'organizzazione delle ASL e degli Ambiti territoriali in ottica di integrazione e in piena sinergia con le rappresentanze degli enti locali, sono stati **testati su tutti gli ambiti territoriali (campione di 15 su 15 ambiti) gli indicatori per l'attuazione della pianificazione sociale** da parte degli Ambiti territoriali.

195. Sviluppo della continuità assistenziale tra ospedale e territorio

Nella prospettiva di continuità e di appropriatezza dei servizi si è lavorato allo spostamento dell'asse di cura dall'ospedale al territorio nonché ad una revisione ed ammodernamento del sistema di offerta territoriale.
Con le regole 2014 (DGR 1185/2013) al fine di consolidare le azioni integrate per il processo di ulteriore **sviluppo del passaggio dalla cura al prendersi cura**, in particolare sono stati individuati i seguenti ambiti:

- presa in carico della cronicità in una logica di programmazione unica ed integrata;
- prendersi cura delle demenze con la presa in carico globale della persona e della sua famiglia;
- doppia diagnosi con la condivisione delle metodologie diagnostiche, di protocollli di intervento e di strumenti organizzativi per una presa in carico integrata della persone;
- rete territoriale cure palliative, maggiore integrazione tra i livelli ospedalieri specialistiche con quelli territoriali;
- riordino della riabilitazione modificando l'attuale sistema in riabilitazione ospedaliera e ambulatoriale e istituendo la rete di cure intermedie;
- neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adoloscenza integrando la rete di offerta della NPIA e quella della riabilitazione extra ospedaliera (già x art 26).

Nella logica di riorganizzazione dell'assistenza territoriale si mira alla costruzione di una **modalità di intervento di carattere progettuale finalizzata al coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia**, al fine di garantire una presa in carico continuativa ed efficace della persona fragile con attenzione alla sua famiglia, anche in ordine alla possibilità di sviluppare appropriatezza rispetto alla costruzione degli interventi in campo sanitario e sociosanitario, nella presa in carico territoriale e nell'accompagnamento anche con contrasto a consumi inappropriati sanitari e sociosanitari.

196. Differenziazione della rete di offerta sociosanitaria secondo il criterio dell'intensità assistenziale

Terminata, a luglio 2013, la fase sperimentale (in base alla DGR 3239/2012) sulla rete per le persone anziani e fragili (residenzialità leggera, continuità, residenzialità protetta e residenzialità diurna) è stata attuata l'analisi per la rimodulazione della nuova offerta con la DGR 499/2013 e si è dato avvio alla fase di realizzazione, da concludersi entro gennaio 2014, delle correzioni migliorative e delle azioni di rafforzamento delle buone prassi, funzionali all'eventuale sistematizzazione di nuove unità d'offerta. In tale contesto sono stati definiti precisi e **specifici indicatori di controllo e monitoraggio da applicarsi a cura delle ASL** in sede di controllo ed stato approvato uno schema di convenzione, quale strumento negoziale di regolazione dei rapporti giuridici ed economici disciplinanti il prosieguo delle attività dedotte da ciascun progetto discendente dalla sperimentazione conclusa il 31 luglio 2013 tra le ASL e gli enti gestori dei progetti.
Rispetto a vari ambiti di sperimentazione si è operato nei seguenti termini:

- per **l'Area sperimentazione "Assistenza post acuta",** i progetti hanno confermato la necessità di una tipologia di offerta che, garantendo una continuità delle cure dopo la fase di acuzie, accompagni la persona al domicilio, anche attraverso l'attivazione di altri interventi e servizi sociali e sociosanitari domiciliari. I progetti si sono caratterizzati per: la risposta ad un bisogno del territorio e di soggetti fragili che non hanno adeguato supporto all' atto della dimissione ospedaliera; una forte attenzione all'informazione e accompagnamento dei caregivers e alla definizione di un progetto di rientro al domicilio. Tutti i progetti hanno previsto un progetto di accompagnamento della persona al domicilio con formazione del caregiver, attraverso la definizione e condivisione con la famiglia del progetto di dimissione; il coinvolgimento della rete del territorio coinvolta nell'assistenza (Aziende Ospedaliere, MMG, servizi sociosanitari territoriali); la presa in carico anche domiciliare degli utenti e della famiglia
- Con la Delibera delle Regole 2014 viene costituita una nuova unità d'offerta denominata Cure Intermedie, setting assistenziale nel quale troverà collocazione anche l'esperienza del post acuto;
- per **l'Area sperimentazione "Residenzialità leggera",** gli interventi mirano a fornire una risposta di residenzialità permanente o temporanea di sollievo alla famiglia, garantendo la necessaria «protezione» sociosanitaria. I progetti si sono concretizzati nella presa in carico di ospiti a bassa intensità assistenziale, con una o più problematiche legate alla solitudine/depressione, alla parziale autonomia nelle attività quotidiane e con problemi di accesso nelle rete dei servizi del territorio. Le attività, che si sono svolte all'interno delle strutture, sono state prevalentemente a carattere ricreativo, di contrasto alla solitudine, motorie e di mantenimento cognitivo;
- per **l'Area sperimentazione "Residenzialità per minori con gravi e gravissime disabilità",** i progetti hanno dato risposta ad un bisogno presente sul territorio di minori con patologie ad alto impatto sociale o gravi patologie celebrali e conseguenti plurimenomazioni, la cui complessità clinica ed assistenziale è difficilmente gestibile dalle famiglie al domicilio. I progetti hanno visto una presenza intensiva di figure professionali sanitarie (medico e infermiere). Tutti i progetti hanno previsto la presa in carico integrata, prevedendo prestazioni non solo ai bambini, ma anche alle famiglie. Le prestazioni eseguite sono di supporto psicologico, empowerment e di informazione ed orientamento nella rete dei servizi. Il piano individualizzato tiene conto degli aspetti relazionali e affettivi con la famiglia ed è condiviso per tutti i progetti con la famiglia ed il pediatra. Il tasso di saturazione è alto, confermando la presenza di un bisogno sul territorio. Le strutture hanno accolto bambini provenienti da tutta la Regione, non solo dal territorio di riferimento. Con la DGR 856/2013 viene assegnato un voucher giornaliero da destinare alla strutture che accolgono tale tipologia di utenti;
- per **l'Area sperimentazione "Dipendenze Cronicità":** sono stati sostenuti gli enti erogatori che hanno sviluppato un modello di presa in carico per persone con dipendenza cronica, caratterizzate da percorsi pluriennali terapeutici ambulatoriali ed esperienze in comunità, che non presentano comportamenti antisociali. Gli utenti sono stati prevalentemente accolti in appartamenti da due a otto persone, ma anche in comunità con spazi allo scopo dedicati. La

Delibera delle Regole ha stabilito che saranno definiti i criteri per la sistematizzazione della presa in carico delle persone in dipendenza cronica non in grado di condurre una vita autonoma. Sono in corso le valutazioni tecniche finalizzate alla definizione dei criteri di accesso, del sistema di remunerazione e dei requisiti di accreditamento, tenendo in considerazione gli impatti sul sistema delle Comunità Terapeutiche.

197. Attuazione del piano d'azione regionale per le Dipendenze

Nell'ambito delle dipendenze, il 2013 è stato caratterizzato dall'approvazione della l.r 21 ottobre 2013, n. 8 **"Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico"**.
Vengono introdotte misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo, nonché al trattamento e al sostegno delle persone che ne sono affette e dei loro familiari e prevede azioni da realizzare con la collaborazione della Regione, dei Comuni, delle ASL e delle associazioni di categoria. La **Regione garantisce la programmazione dell'attività di prevenzione e contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo**, attraverso uno specifico gruppo di lavoro di coordinamento presieduto composto, oltre che da Regione, da ASL, Organizzazioni di categoria, Associazioni di volontariato, ANCI Lombardia, e attraverso l'attività del tavolo tecnico regionale osservatori e dell'Osservatorio regionale sulle dipendenze di cui alla l.r. 3/2008 (governo della rete e degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario).
Sono previste attività formative per gli esercenti, gli operatori di polizia locale, gli operatori sociali, sociosanitari e sanitari ed iniziative di sensibilizzazione ed educazione da realizzare anche in collaborazione con le ASL, gli enti locali e le associazioni di categoria ed il sostegno ad attività formative e di sensibilizzazione organizzate da soggetti del terzo settore, delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di categoria.
In capo al Comune è prevista la competenza per l'individuazione dei luoghi sensibili e la verifica e il controllo del rispetto delle distanze, nonché il compito di sanzionare coloro che non rispettano le indicazioni normative e di prevedere altre forme premianti per gli esercizi "noslot", oltre a quelle previste dalla normativa sulla riduzione dell'aliquota IRAP.
La Giunta ha approvato, contestualmente (DGR 342/2013) anche una **proposta di progetto di legge alle Camere recante "Misure di contrasto al fenomeno della ludopatia e razionalizzazione dei punti di rivendita di gioco pubblico**", che si propone di dettare criteri più stringenti all'installazione degli apparecchi da intrattenimento al fine di limitarne l'accesso indiscriminato. Viene, inoltre, ridisegnato il sistema del contingentamento, ossia il numero massimo di congegni che è consentito installare in rapporto alla superficie dei locali destinata alla vendita o all'attività economica e sociale, nei bar, nei ristoranti e negli alberghi riducendo il numero massimo di apparecchi installabili rispetto al numero oggi consentito. Sono, infine, dettate disposizioni sulla realizzazione dei locali destinati all'installazione delle New Slot negli esercizi commerciali. Essi devono essere architettonicamente separati dalle aree destinate all'attività principale e la loro superficie non deve essere prevalente rispetto a quella dedicata all'attività principale.
Per quanto riguarda la **presa in carico dei soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico**, sono stati sperimentati modelli ai sensi della DGR 499/2013 e successivamente con la DGR 856/2013 dove sono state definite due linee d'azione:

- **sensibilizzazione ed informazione della popolazione**: organizzazione da parte delle ASL di interventi di prevenzione specifici in contesti scolastici, nel mondo del lavoro e presso gli ambiti di aggregazione. Sono previsti interventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione per la diffusione e conoscenza del fenomeno, anche rispetto a diffondere informazione sui trattamenti di cura esistenti e sui gruppi di auto mutuo aiuto;
- **accoglienza, presa in carico e cura dei soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico,** attraverso percorsi psicodiagnostici, consulenza sanitaria, trattamenti psicologici individuali e/o di gruppo e tutoraggio economico.

Cooperazione e associazionismo

198. Promozione dell'associazionismo e del volontariato

Nel corso del 2013 sono stati finanziati con 2,5 Meuro **82 progetti**, che coinvolgono 429 volontari, **per il servizio civile**;
Per promuovere l'associazionismo e il volontariato sono stati, poi finanziati con 1,2 Meuro 215 progetti con il **Bando per l'Associazionismo** e con 3 Meuro 249 progetti con il **Bando per il Volontariato**.
Con DGR 1202/2013 si è, poi, approvato, il **Protocollo di Intesa per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale in Lombardia** siglato tra Regione Lombardia e Associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative. Il protocollo si prefigge di:

- individuare interventi mirati a sostenere l'attività delle cooperative sociali aventi come finalità l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati aumentando il coinvolgimento delle cooperative sociali nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- promuovere adeguate iniziative per la definizione di nuove categorie di persone svantaggiate inseribili nelle cooperative di tipo B;
- promuovere e veicolare i contenuti del Protocollo di Intesa con l'obiettivo di estenderne l'applicazione anche agli enti locali tramite specifici momenti di approfondimento tecnico/amministrativo anche in vista di Expo 2015.

201. Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile

Con DGR 801/2013 sono state definite le azioni finalizzate a **promuovere il Servizio Civile come politica per i giovani in grado anche di garantire una risposta ai bisogni emergenti** della comunità e strumento di rafforzamento della coesione territoriale. In particolare, si intende investire sulle capacità progettuali ed organizzative degli enti iscritti all'Albo regionale del Servizio Civile e dare risposta alle aspettative in termini di avvio di servizi e di iniziative a favore delle comunità. Il provvedimento consente, in prospettiva, di assicurare il pieno finanziamento di tutti i progetti presentati, che prevedono un impiego complessivo di oltre 1.500 volontari per un costo pari a oltre 2,5 Meuro.

Interventi per gli anziani

202. Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzare e sostenere l'invecchiamento attivo

La presa in carico globale della persona è definita sulla base della **valutazione multidimensionale del bisogno**, presupposto per una ricomposizione della risposta e garanzia dell'appropriatezza nell'accesso alla rete di offerta.
Nel percorso di diffusione dell'applicazione degli strumenti di valutazione multidimensionale del bisogno si sono sperimentati diversi modelli in funzione del target di utenti.
Per le **persone in condizione di fragilità che accedono all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** è stato sperimentato un modello basato su due fasi:

- valutazione di primo livello finalizzata ad identificare e separare i bisogni complessi di natura sociosanitaria (da indirizzare alla valutazione di secondo livello), dai bisogni semplici che possono essere soddisfatti con interventi di natura sociale o sociosanitaria monoprofessionale;
- valutazione di secondo livello finalizzata ad identificare i bisogni della persona, con problemi complessi, sia sociosanitari (valutazione funzionale), sia sociali e relazionali (valutazione sociale).

Per persone che accedono alle strutture residenziali (RSA) è stata **sperimentata la scala VAOR LTCF quale strumento gestionale delle RSA**, finalizzato alla definizione di nuovi profili e tariffe ad essi correlate. Il sistema VAOR è uno strumento multidimensionale del bisogno e, con la

Delibera delle Regole 2014, è stato assunto quale strumento regionale per la valutazione multidimensionale del bisogno, con la necessaria gradualità per le diverse unità d'offerta per persone non autosufficienti, a partire da quelle che accedono al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

203. Differenziazione della rete delle Unità d'offerta sociale e sociosanitario

Nell'ambito del potenziamento dell'assistenza domiciliare, con DGR 740/2013 sono state destinate risorse a supporto della permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti/disabili gravi ed alle loro famiglie. I principali interventi previsti sono:

- **Buono mensile**, anche a diversa intensità, fino ad un importo massimo mensile di 800 euro per l'acquisto di prestazioni di assistenza (tutelare e/o educativa) o la fornitura diretta delle stesse da parte di familiari o assistenti personali, con riferimento anche alla formulazione di progetti per la vita indipendente realizzata con l'ausilio di assistenti personali;
- **Voucher mensile per l'acquisto di servizi complementari** all'assistenza domiciliare o contributi sociali per periodi di sollievo.

La DGR 856/2013 ha previsto, poi, una **misura di presa in carico integrata da parte delle RSA e RSD in una logica multiservizi**, per una presa in carico della persona residente al proprio domicilio. L'azione prevede l'erogazione di interventi/prestazioni, di natura sociosanitaria, sia presso le strutture sia presso l'abitazione della persona. Nella fase di prima attuazione tale misura è rivolta a persone anziane affette da demenza/Alzheimer o da altre patologie gravi di natura psicogeriatrica. La misura prevede l'erogazione di un voucher mensile di 500 euro.
E' stato avviato uno studio volto alla **determinazione del costo standard delle Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A) e Residenze Socio-sanitarie per Disabili (R.S.D.)** Il calcolo del costo standard, inteso come valore medio dei costi per giornata erogata che le strutture sosterrebbero offrendo servizi e dotazioni infrastrutturali riferiti al "pacchetto base", ha comportato un'approfondita analisi dei costi di gestione di un campione di strutture selezionate secondo criteri di appropriatezza ed efficienza, rappresentativi della popolazione di operatori RSA e RSD in Regione Lombardia. Gli obiettivi sono molteplici: anzitutto l'introduzione di maggiore equità grazie alla possibilità per l'utente di confrontare la retta sostenuta e il servizio goduto con i riferimenti regionali «standard», una maggiore trasparenza in quanto una retta più onerosa dovrà necessariamente essere correlata a servizi aggiuntivi rispetto allo standard identificato, nonché la valutazione dell'equità dell'attuale sistema tariffario attualmente in vigore per consentire il rispetto dei LEA.
La **metodologia di calcolo del costo standard è da considerarsi come il primo passo verso la revisione del sistema d'offerta residenziale per anziani** che deve prevedere la revisione del sistema di classificazione dell'utenza e di valutazione del bisogno, un correlato sistema di accreditamento, di vigilanza e controllo nonché tariffe differenziate per classe di gravità.

Interventi per il diritto alla casa

204 .Welfare abitativo: sostegno all'acquisto e all'affitto dell'abitazione

Sono stati attivati due bandi a valere sul **Fondo finalizzato all'integrazione del canone di locazione ai nuclei familiari in situazione di grave disagio economico e sostegno delle morosità incolpevoli**, uno per famiglie con grave disagio economico e in stato di morosità incolpevole e uno per le famiglie colpite dal terremoto nel mantovano.
Rispetto **all'intervento a favore delle famiglie con grave disagio economico e morosità incolpevole** con DGR 365/2013 sono stati approvati gli Indirizzi e Criteri generali per la determinazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2013. L'accesso al contributo è stato limitato a famiglie in condizioni di "indigenza con morosità incolpevole" e, a famiglie con "grave disagio economico". Per i primi è richiesto un ISEE-fsa dichiarato pari o inferiore al canone di locazione annuo rilevabile dal contratto valido e registrato e comunque con un canone non superiore a 6.000 euro. Per i secondi ISEE fsa fino a 4.131,66 euro e ai nuclei familiari con un ISEE –fsa fino a

8.263,31 euro derivante da redditi certificabili di due pensioni al minimo. Il valore massimo del contributo erogabile è fissato in 1.000 euro elevabile fino a 1.500 ero per le famiglie in condizioni di “indigenza”, per far fronte alla morosità incolpevole ed è erogato direttamente al proprietario.
Un’ulteriore **misura destinata a famiglie in difficoltà a seguito della perdita del lavoro o per sfratto** dell’alloggio in locazione, con circa 2 Meuro**,** ha permesso di sostenere circa 1.100 famiglie, per il mantenimento dell’alloggio o un aiuto a trovare ricollocazione.
Complessivamente, nel 2013 circa 14.000 famiglie sono state destinatarie di un contributo per il canone di locazione, di cui 1.500 per morosità incolpevole.
È stata attivata, inoltre, una **misura innovativa per l’introduzione di forme di garanzia per il finanziamento di azioni sperimentali (**integrate con forme di sostegno sociale), da attivare da parte dei Comuni ad elevata densità abitativa, a supporto di famiglie in affitto sul libero mercato e in grave disagio economico (DGR 1032/2013). L’obiettivo è quello di passare da un sistema basato su contributi diretti alle persone ad un modello di garanzia. E’ istituito un Fondo presso Finlombarda con dotazione iniziale di circa 8,7 Meuro.
Infine, è stato sottoscritto **addendum ad integrazione al Protocollo ABI**, con nuove indicazioni per la prosecuzione della misura. La misura prevede un'agevolazione alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa, consistente in un contributo in conto interessi di abbattimento del tasso di riferimento nella misura massima di 200 punti base per anno sui mutui stipulati e finalizzati all'acquisto della prima casa per i primi 5 anni di durata del mutuo. Questo intervento si inserisce nell'ambito della collaborazione già attivata da Regione Lombardia e Abi prevista nel protocollo d'intesa firmato il 3 luglio 2012 a seguito della sottoscrizione del “Patto per la casa" e rispetto al 2012 sono stati modificati alcuni requisiti, per poter accedere ai 4,5 Meuro messi a disposizione. Rispetto al passato è stata innalzata l'età massima, per poter fare domanda, da 35 a 40 anni. Parallelamente, è stata elevato anche l'Isee da 35 mila a 40 euro. Invariato, invece, il valore massimo dell'alloggio, che non deve avere un prezzo superiore a 280 mila euro.

TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Inquadramento strategico e principali risultati

Le scelte strategiche di Regione Lombardia tengono conto della principale questione che il sistema sanitario regionale si trova e si troverà ad affrontare, cioè la presa in carico dei pazienti cronici che rappresentano il 30% circa della popolazione ma che con gli anziani rappresentano il 70% circa della spesa sanitaria. L'obiettivo è quello di accompagnare i pazienti secondo modelli di medicina di iniziativa che mettano sullo stesso livello, ovvero a fianco del paziente, i medici ospedalieri e quelli che operano sul territorio nella **logica del passaggio dalla cura al prendersi cura**.
In quest'ottica è proseguita la **sperimentazione del CREG (Chronic Related Group)** che si pone come strumento di presa in carico del paziente cronico.
Gli ospedali dovranno meglio realizzare e finalizzare la loro mission effettuando le prestazioni a maggiore complessità clinica, di ricerca e tecnologica mentre alcune strutture potranno trasformarsi in ospedali territoriali che rappresenteranno i fulcri della cura della cronicità, dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali e delle attività sub acute
Con questi obiettivi e prospettive, l'attività in ambito sanitario anche nel corso del 2013 ha assicurato **l'elevato livello qualitativo delle cure e l'alta reputazione che il sistema lombardo** si è guadagnato a livello internazionale.
E' stato riaffermato il ruolo delle **ASL** come attori attivi della programmazione locale sul sistema dei servizi, esercitando appieno la loro **funzione di Programmazione Acquisto e Controllo (PAC)** delle prestazioni sanitarie così come di quelle socio-sanitarie.
Attenzione è stata posta nella riorganizzazione della rete di offerta sociosanitaria, con l'obiettivo di favorire la diffusione di conoscenze tra i professionisti, permettendo loro di indirizzarsi verso le opzioni terapeutiche più appropriate e consentire nel paziente di accedere a percorsi di cura e assistenziali standardizzati e di elevata qualità.
Si è agito per una **estensione quali-quantitativa delle reti di patologia** con un ulteriore ampliamento delle patologie coinvolte, nella convinzione che le reti sono un meccanismo di integrazione forte per migliorare l'appropriatezza degli interventi e l'efficienza gestionale e organizzativa delle aziende sanitarie. In tale contesto, si è dato, tra l'altro, sostegno allo **sviluppo della rete delle malattie rare**.
Nel campo della prevenzione è stata estesa a tutto il 2013 la vigenza del **Piano Nazionale di Prevenzione e si è avuta l'approvazione del piano Regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, mentre di pari passo attenzione è stata posta alla prevenzione veterinaria attraverso le azioni promosse nell'ambito del piano regionale alla stessa destinato
Importanti risorse sono state destinate agli **interventi per la realizzazione e il completamento di nuovi ospedali** e agli interventi finalizzati all'attuazione del piano straordinario di interventi per l'ammodernamento tecnologico complesso e alla qualificazione delle strutture pubbliche.
Forte è poi stato l'impegno rivolto in un'ottica di **spending review** ad efficentare sempre di più il sistema, attraverso un'attenta allocazione delle risorse in una **prospettiva di sostenibilità della spesa sanitaria e sociosanitaria** e con l'avvio del percorso, che nell'arco del triennio porterà alla certificabilità dei bilanci di tutte le aziende sanitarie e della gestione sanitaria accentrata regionale.
La **Rete Trasfusionale Lombarda**, attraverso un'attenta programmazione e il lavoro in sinergia di tutti gli operatori coinvolti, ha raggiunto elevati livelli di qualità e sicurezza, garantendo la piena autosufficienza di sangue a supporto delle attività delle strutture sanitarie. Il processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi introdotti dall'Accordo Stato-Regioni del 16.12.2010, ha determinato la necessita di un'attenta riorganizzazione dell'intero sistema trasfusionale in un'ottica di razionalizzazione delle attività e delle relative risorse, al fine di garantire il presidio dei livelli di autosufficienza e sicurezza raggiunti. Il modello di riorganizzazione è stato articolato prevedendo da una parte la centralizzazione delle attività di validazione e lavorazione del sangue e dei suoi componenti e dall'altra il mantenimento del decentramento delle attività di donazione e di medicina trasfusionale.

Lo stesso obiettivo di riorganizzazione ha coinvolto la **Rete regionale Trapianti** attraverso la predisposizione di uno studio ad hoc per il potenziamento della rete e la diffusione della cultura della donazione che è elemento imprescindibile per lo sviluppo della medicina dei trapianti.
Da ultimo, è stata riaffermata l'anima internazionale della sanità lombarda, con lo **sviluppo di progetti internazionali** che saranno facilitati attraverso le norme semplificatorie introdotte con le nuove modalità previste per la cooperazione internazionale.

Quadro delle risorse impiegate

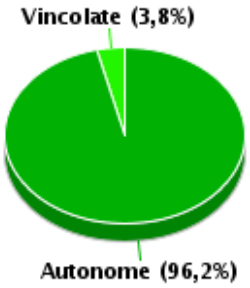
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Tutela della salute".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 20.904 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
20.904.196.800,73	19.453.923.387,12	93,1%	17.552.402.802,70	90,2%

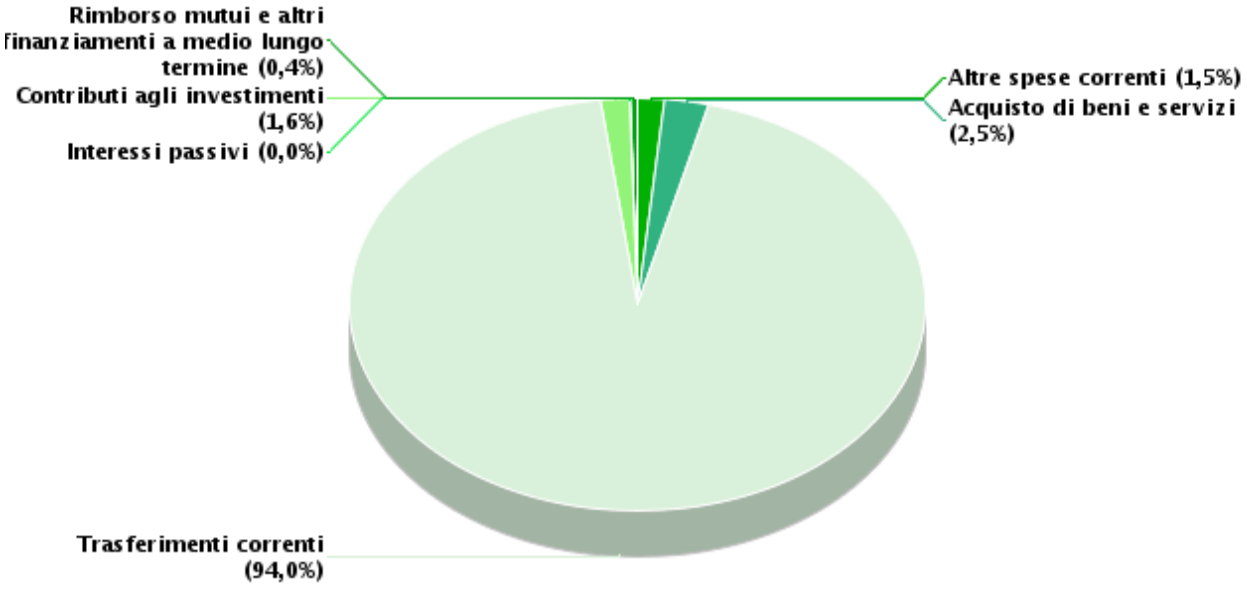
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a oltre 19.453 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse autonome (96,2%)
- con una spesa quasi interamente corrente (98% del totale)

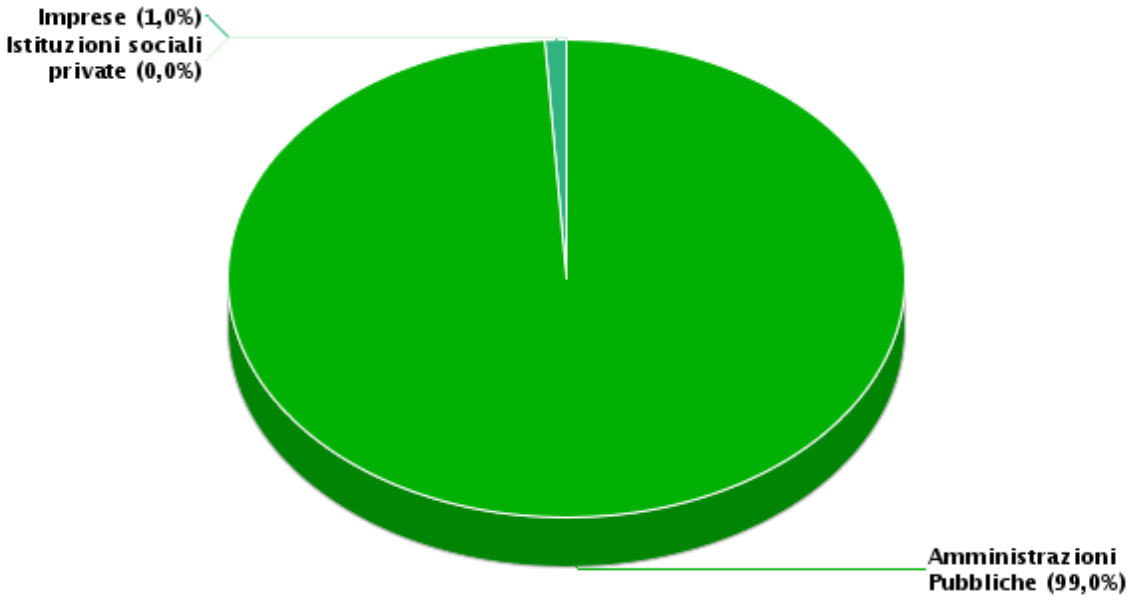




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in prevalenza trasferimenti correnti (94%)



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 99% del totale. Alle imprese il rimanente 1%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Tutela e promozione della salute” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati Attesi	
SSR finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	205	Analisi del bisogno sanitario e sociosanitario alla luce delle evidenze epidemiologiche e di flussi di utenza
	206	Riorganizzazione della rete di offerta sociosanitaria
	207	Rimodulazione del sistema delle compartecipazioni
	208	Efficiente programmazione, controllo e distribuzione delle risorse a garanzia della sostenibilità della spesa sanitaria
	209	Certificazione dei bilanci di tutte le aziende sanitarie e della gestione sanitaria accentrata regionale da completarsi entro la fine della legislatura
	210	Promozione della cultura della donazione con riferimento alla donazione del sangue e all'attività trapiantologica
	211	Promozione di azioni per la riduzione ulteriore delle liste di attesa
	212	Promozione del governo clinico e di una sempre maggiore appropriatezza gestionale degli erogatori
	213	Introduzione della contrattazione regionale per i medici lombardi
	214	Sostegno all'innovazione tecnologica di impianti e apparecchiature con un sistema di valutazione HTA
	215	Potenziamento del ruolo delle farmacie
	216	Sviluppo del sistema emergenza urgenza sanitaria con il progetto Numero unico di accesso all'emergenza 112, esteso a livello regionale
	217	Definizione di un sistema dei controlli della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare a tutela della salute pubblica e a sostegno delle filiere produttive
	218	Promozione di iniziative tese al superamento degli OPG
	219	Sostegno e aggiornamento della rete delle malattie rare
	220	Sviluppo del SISS attraverso l'armonizzazione dei sistemi informativi aziendali estendendo in particolare le funzionalità del fascicolo sanitario elettronico (FSE)
	221	Programmazione e sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d'età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro
	222	Miglioramento della qualità dei programmi di screening oncologici di provata efficacia
	223	Sostegno e coordinamento della attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
	224	Partecipazione al progetto EXPO attraverso un contributo allo sviluppo dei temi previsti dalla manifestazione in materia di sicurezza alimentare
	225	Gestione sanitaria dell'evento EXPO con particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini, dei lavoratori e alla tutela dei partecipanti
	226	Organizzazione della sorveglianza sanitaria per il volontariato di Protezione Civile (d.lgs 81/2008)
	227	Sostegno alla ricerca biomedica (IRCCS, Fondazione regionale per la ricerca biomedica)

Programmi		Risultati Attesi
SSR - Investimenti sanitari	228	Completamento dei progetti strategici di edilizia sanitaria compresa la realizzazione /completamento dei nuovi ospedali
	229	Investimento negli interventi finalizzati al miglioramento e all'ammodernamento delle strutture sanitarie intervenendo prioritariamente per la messa a norma e sicurezza dei presidi
	230	Sviluppo e rinnovo del parco tecnologico delle apparecchiature ad alta complessità
SSR - Ulteriori spese in materia sanitaria	231	Sviluppo di progetti di sanità internazionale e nazionale, in funzione dell'attrattività del SSL

SSR – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

205. Analisi del bisogno sanitario e sociosanitario alla luce delle evidenze epidemiologiche e di flussi di utenza

In merito alla valutazione della distribuzione territoriale della domanda di prestazioni di radioterapia, di laboratorio analisi e di radiologia di alta complessità tecnologica si sono:

- predisposto documento di programmazione riportante le indicazioni per la realizzazione degli obiettivi specifici per il **riordino della rete dei servizi di medicina di laboratorio.** Il documento è stato predisposto e condiviso nell'ambito del Comitato regionale dei Servizi di Medicina di Laboratorio (CRESMEL);
- predisposti i **rapporti di consumo per ASL delle prestazioni erogate**, sia in termini di volumi di prestazioni sia in termini di spesa. Il rapporto ha previsto la suddivisione per sottobranche, per singole prestazioni (le più frequenti) e per tipologia di erogatore (pubblico/privato);
- In merito, invece, alla valutazione della distribuzione territoriale della domanda di prestazioni di alta specializzazione per le attività di ricovero si sono avute:
  - la valutazione delle analisi delle ASL sullo stato di attuazione della rete alte specialità;
  - l'analisi e la valutazione preliminare della domanda di prestazioni sanitarie sul territorio.

Con DGR 823/2013, poi, si è approvato il documento tecnico che riporta le modalità per l'effettuazione di un **bando per la realizzazione di due progetti sottoposti alla Regione dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)**: il progetto RIHTA (avente ad oggetto lo sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie) e il progetto MIDDIR (riguardante una revisione sistematica dei metodi di analisi decisionale a criteri multipli applicati nelle valutazioni HTA a livello internazionale)

206. Riorganizzazione della rete di offerta sociosanitaria

Nell'ambito della riorganizzazione della rete di offerta sociosanitaria il 2013 è stato caratterizzato da:

- **consolidamento dell'offerta in materia di neuropsichiatria infantile e psichiatria;**
- elaborazione e condivisione, attraverso i Tavoli tecnici attivi presso la DG Salute, per **favorire l'appropriatezza diagnostica,** dei protocolli tecnico-scientifici e delle linee guida nei seguenti ambiti: carbapenemasi, sclerosi multipla, emofilia, uso appropriato della FDG PET-CT in ambito onco-ematologico, leucemie acute, linfoma di Hodgkin, artrite reumatoide e trauma complesso e urgenze micro-vascolari della mano e dell'arto superiore;
- **approvazione, con DGR 611/2013, degli obiettivi e dei criteri e del progetto preliminare per la riorganizzazione/centralizzazione delle attività trasfusionali** in raccordo con AREU e i Dipartimenti di medicina trasfusionale (DMTE);
- approvazione del Documento indicante le **modalità di verifica dei requisiti di accreditamento;**

- **prosecuzione dell'aggiornamento della Banca Dati assistito** (BDA) con particolare riferimento alle prestazioni che rientrano nei CREG (Chronic Related Group);
- prosecuzione della sperimentazione CREG, al fine di poter consolidare le prime evidenze relative al miglioramento dell'aderenza dei pazienti alle terapie e dell'appropriatezza clinica ed organizzativa relative alla presa in carico della cronicità. Definita la **modalità di estensione della sperimentazione CREG** sul territorio regionale. Approvati i finanziamenti riferiti alle attività 2012, in via di definizione le tariffe 2013 e il contratto tipo di adesione al CREG per il 2014. Il percorso evolutivo della sperimentazione sarà inserito nell'ambito del documento di indirizzi per il SSR (Regole 2014);
- **riassetto delle alte specialità**: approvata DGR 1186/2013 avente ad oggetto il riordino della rete delle alte specialità per quanto riguarda le Unità Operative di cardiochirurgia, di emodinamica/elettrofisiologia, di chirurgia toracica, di chirurgia vascolare e di neurochirurgia;
- Con DGR 498/2013 è stata, poi, approvata l'ipotesi di **accordo di programma finalizzato alla realizzazione della Città della salute e della ricerca** nel comune di Sesto San Giovanni, nonché lo schema di Convenzione per la cessione delle aree sulle quali si insedierà la Città della Salute da sottoscriversi tra il Comune di Sesto San Giovanni e la Regione Lombardia.

207. Rimodulazione del sistema delle compartecipazioni

Nel corso del 2013 è stata svolta una **Valutazione dell'attuale compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria** per le prestazioni ambulatoriali erogate, con particolare riferimento alle diverse categorie di compartecipazione e di esenzione.
Alla fine del 2013 è stato, poi, assunto uno specifico provvedimento (DGR 1095/2013), con il quale la Giunta ha **approvato l'esenzione completa del ticket sui farmaci per gli over 65 con reddito inferiore a 18 mila euro**, l'aumento delle risorse per il mantenimento delle esenzioni per disoccupati, cassaintegrati e minori di 14 anni e il mantenimento dell'esenzione per interventi chirurgici in day surgery
Con DGR 769/2013 è stato, poi, approvato il "**nuovo sistema tariffario" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER),** che contiene l'elenco delle "prestazioni di laboratorio" fornite a richiesta e a titolo oneroso al sistema delle imprese. Il documento stabilisce il costo delle singole "prestazioni di laboratorio" suddivise per area di intervento e tipologia di prova

208. Efficiente programmazione, controllo e distribuzione delle risorse a garanzia della sostenibilità della spesa sanitaria

Nell'ambito della ricerca di efficienza e di sostenibilità della spesa sanitaria si è operato per la definire una batteria di i**ndicatori di efficacia e efficienza nell'utilizzo di personale.**
In quest'ottica, si è approvata la DGR 553/2013, con la quale si sono definite le **linee di indirizzo regionali per il conferimento di incarichi** di struttura complessa a dirigenti sanitari, che fissando principi di carattere generale lasciano comunque ampi spazi di autonomia aziendale.
Sempre con l'obiettivo di rendere il sistema sempre più efficiente è stato previsto un **ulteriore accentramento (DGR 818/2013) verso la centrale acquisti regionale ARCA** delle forniture di tutte le AO e le ASL regionali e l'estensione a tutte le gare dell'utilizzo di Sintel (rimangono escluse eventuali procedure di gara preventivamente motivate e comunicate come da legge regionale), con benefici in termini di trasparenza e tracciabilità delle gare nonché semplificazione ed utilizzo di mezzi digitali

209. Certificazione dei bilanci di tutte le aziende sanitarie e della gestione sanitaria accentrata regionale da completarsi entro la fine della legislatura

In materia di **Certificazione dei bilanci di tutte le aziende sanitarie**, la DGR 551/2013 ha definito il PAC (Percorso Attuativo della Certificabilità) con un orizzonte temporale di 36 mesi in applicazione di quanto previsto dai decreti ministeriali.

Nel corso di tale periodo, saranno effettuate “revisioni limitate” da parte di organismi esterni di certificazione di bilancio, con l’obiettivo finale, al termine del percorso triennale, di sottoporre annualmente a revisione contabile i bilanci delle aziende del sistema sanitario regionale, la Gestione Sanitaria Accentrata e il Consolidato regionale.

210. Promozione della cultura della donazione con riferimento alla donazione del sangue e all'attività trapiantologica

Con DGR 984/2013 sono state assunte ulteriori determinazioni in merito alla **sicurezza trasfusionale e dei trapianti,** prevedendo un’attività di sorveglianza epidemiologica di carattere straordinario, in relazione ai casi di meningoencefalite virale da West Nile Virus che si sono verificati fra i residenti nelle province di Mantova, Cremona, Brescia, Lodi, e nel Comune di Melegnano nel periodo estivo-autunnale.
A fine 2013, nell’ambito del percorso di riforma in ambito sanitario, si è dato avvio, con il supporto tecnico-scientifico di Eupolis ai lavori per l’elaborazione di un **nuovo modello organizzativo per il potenziamento della Rete regionale trapianti**, intesa sia come rete per il procurement degli organi e tessuti, sia come rete dei Centri trapianti. La riorganizzazione della rete prevederà l'istituzione del coordinamento regionale della rete quale snodo tecnico-scientifico tra la programmazione di politiche e il governo clinico del settore della medicina dei trapianti.

211. Promozione di azioni per la riduzione ulteriore delle liste di attesa

Per la riduzione delle liste di attesa, con DGR 351/2013, sono stati stanziati 25 Meuro alle ASL lombarde per avviare appositi progetti con i soggetti erogatori accreditati che consentano di finanziare in modo mirato e vincolato l’erogazione di prestazioni per le quali si siano evidenziate **criticità di accessibilità ed in generale per raggiungere o mantenere l’obiettivo prioritario del contenimento dei tempi di attesa**.

212. Promozione del governo clinico e di una sempre maggiore appropriatezza gestionale degli erogatori

Sono state **concluse le attività relative alla valutazione delle performance di qualità delle strutture sanitarie di ricovero e cura**. queste valutazioni di performance hanno come primaria funzione quella di rappresentare uno strumento di autovalutazione per le direzioni aziendali e saranno utilizzate anche nel 2014 per rimodulare entro un range che andrà dal - 2 % al + 2 % le risorse assegnate agli ospedali.
Con DGR 1101/2013 Regione Lombardia ha, poi, recepito l’Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province autonome per **ridefinire il sistema complessivo dei requisiti di autorizzazione e accreditamento** ed il processo di accreditamento nel suo complesso. In particolare, si è proposta di riesaminare con successivi provvedimenti:

- il sistema di requisiti di autorizzazione e accreditamento già approvati a decorrere dal 1998, al fine di armonizzarlo e svilupparlo in coerenza con gli obiettivi contenuti nell’Intesa e nella vigente normativa europea;
- il processo di accreditamento al fine di armonizzare le modalità di verifica utilizzate con quelle che verranno emesse dal tavolo TRAC (Tavolo Revisione Accreditamento)

213. Introduzione della contrattazione regionale per i medici lombardi

In continuità con gli anni precedenti, nel 2013 si è lavorato alla definizione degli **Accordi integrativi regionali relativi a Medici di Medicina Generale, Pediatri di famiglia e specialisti ambulatoriali** attraverso la sottoscrizione delle rispettive Preintese nel mese di dicembre 2013, approvate all’inizio del 2014 e valide per tutto il 2014. Gli Accordi integrativi regionali, in attuazione di quanto disposto con la DGR 1185/2013 (Determinazioni in ordine alla gestione del sistema socio sanitario regionale per il 2014) disciplinano i criteri e gli importi relativi alle Risorse aggiuntive regionali assegnate alle ASL per il 2014 nonché l’impegno congiunto delle parti ad avviare il

processo di riforma dell'organizzazione territoriale della medicina convenzionata ai sensi della L. 189/2012.

215. Potenziamento del ruolo delle farmacie

Approvato l'Accordo regionale con le farmacie per l'erogazione degli ausili e presidi per il controllo della glicemia per i pazienti diabetici (DGR 888/2013). L'Accordo ha una durata massima triennale così articolata :

- dal 1° novembre 2013 fino al 31 ottobre 2014, per quanto concerne l'acquisto e la distribuzione di ausili e presidi per il controllo della glicemia per i pazienti diabetici, tale termine potrà essere prorogato fino alla data di completamento ed efficacia della procedura di gara sulla fornitura che sarà espletata da ARCA;
- dal 1° novembre 2014 al 31 ottobre 2016 per quanto concerne la sola distribuzione di ausili e presidi per il controllo della glicemia per i pazienti diabetici, eventualmente prorogabile, con clausola di anticipato recesso qualora si concludesse prima di tale data l'eventuale procedura di gara di distribuzione da affidare ad ARCA.

Sempre nel corso del 2013 si è costituito il **gruppo di lavoro** con Federfarma, Assofarm e Lombardia Informatica S.p.A **per l'attivazione del progetto sulla Ricetta Elettronica** e relativamente ai nuovi servizi ad essa associata.

216. Sviluppo del sistema emergenza urgenza sanitaria con il progetto Numero unico di accesso all'emergenza 112, esteso a livello regionale

Rispetto allo **sviluppo del sistema di emergenza-urgenza sanitaria**, si sono registrati nel corso del 2013:

- l'estensione e consolidamento del Servizio NUE 112, grazie al quale la Lombardia si pone al livello di altri paesi europei evoluti nella gestione dell'emergenza (Svezia, Finlandia Belgio) in piena ottemperanza delle direttive europee. Ad oggi sono operativi a Varese e a Milano due dei tre Call Center previsti. L'avvio dell'estensione finale ai circa 10 milioni di cittadini serviti in Regione Lombardia, con la costituzione del Call Center di Brescia, avverrà entro il 2014;
- la definizione di standard di costo: un Call Center con un bacino di 3,5 milioni di utenti ha un costo annuo di 0.98 euro per cittadino residente in Lombardia;
- la raccolta ed elaborazione dei dati di attività, disponibili in tempo reale h24 e 365 giorni/anno: il Call center di Milano, ad esempio, risponde in media in un tempo inferiore ai 6 secondi, riceve ogni giorno 7.500 chiamate, ne filtra oltre il 60% con significativo risparmio di tempo per Polizia, Carabinieri, Soccorso Sanitario e Vigili del Fuoco, cui vengono passate solo le chiamate appropriate; l'attivazione continua, in vista dell'avvio del Call center di Brescia e per garantire la copertura del turn over nei due Call Center attivi, dei percorsi di selezione e formazione degli operatori, che si configurano come Incaricati di Pubblico servizio sulla base del Disciplinare sottoscritto in data 28 marzo 2011 tra Regione Lombardia, i Ministeri della Difesa, dell' Interno e il Dipartimento di Pubblica Sicurezza;
- l'elaborazione di un'app specifica (previsto lancio e successiva diffusione entro giugno 2014) collegata alla Centrale del NUE 112, che consente la localizzazione puntuale del chiamante.
- l'avvio in collaborazione con la sezione nazionale e regionale dell'ENS (Ente Nazionale Sordi) di un progetto di collaborazione per la diffusione dell'accesso al NUE 112 sulla base di sistemi riservati ai diversamente abili (Sms, app dedicata);
- il consolidamento del servizio di traduzione multilingue.

217. Definizione di un sistema dei controlli della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare a tutela della salute pubblica e a sostegno delle filiere produttive.

Con DGR 899/2013 sono state approvate le **Linee guida sui criteri per la predisposizione dei piani di autocontrollo** per l'identificazione e la gestione dei pericoli negli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale.

Sempre nel corso del 2013, con DGR 1105/2013 sono state, poi approvate le **linee guida in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli** nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. In particolare, vengono regolamentati gli ambiti operativi relativi al coordinamento delle autorità competenti, della trasparenza e della chiarezza della regolazione delle attività di controllo e della semplificazione e della riduzione degli oneri posti in capo agli operatori economici e alla Pubblica Amministrazione dalla "legislazione alimentare".
Con il suddetto provvedimento, sono state previste: l'istituzione del "**Tavolo regionale di coordinamento per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria**", il recepimento delle linee guida di cui all'Intesa Stato-Regioni del 7 febbraio 2013, del documento "Linee di indirizzo per la semplificazione dell'applicazione del sistema HACCP nelle microimprese del settore alimentare" e del progetto sperimentale "Dematerializzazione degli adempimenti amministrativi per la movimentazione degli animali della specie bovina".
Infine, con DGR 352/2013 è stato approvato e finanziato (400 mila euro un piano di azioni per il miglioramento delle garanzie sanitarie delle produzioni agroalimentari lombarde per favorire l'accesso ai mercati di Paesi terzi.

218. Promozione di iniziative tese al superamento degli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari)

E' stata predisposta e condivisa con il Provveditorato regionale per l'Amministrazione Penitenziaria la bozza di **Protocollo per il reinserimento nel territorio dei soggetti psichiatrici non più pericolosi.**
E', poi, in corso la progettazione condivisa di un **servizio di supporto al disagio psichiatrico presso il carcere di Pavia**, in accordo con il Provveditorato regionale per l'Amministrazione Penitenziaria. In relazione al non ancora intervenuto trasferimento delle risorse statali il progetto è stato prorogato al 2014.

219. Sostegno e aggiornamento della rete delle malattie rare

A novembre 2013 è stata definita una proposta condivisa per la definizione delle caratteristiche dei **Presidi della Rete Regionale per le Malattie Rare**, nell'ambito del Gruppo di Lavoro di Coordinamento Regionale sulle malattie Rare. E' stato, poi, predisposto il primo provvedimento amministrativo regionale di aggiornamento dei criteri per l'aggiornamento dei presidi.
In tema di **aggiornamento della rete regionale per le malattie rare**, è stata accolta la candidatura come Presidio della rete regionale dell'Istituto Clinico Humanitas "Mater Domini" di Castellanza (Va) per la patologia "Sindrome di Klippel – Trenaunay" insieme alle candidature di aggiornamento per nuove patologie inoltrate dai Presidi già ricompresi nella Rete.

220. Sviluppo del SISS attraverso l'armonizzazione dei sistemi informativi aziendali estendendo in particolare le funzionalità del fascicolo sanitario elettronico (FSE)

In tema di Call Center, è stato approvato in Giunta il percorso del nuovo polo. Il Piano è stato approvato dal Comitato di Supervisione del Call Center.
In raccordo con il Ministero della Salute è stato predisposto il testo del DPCM attuativo del Decreto Del Fare e del relativo disciplinare tecnico.
In particolare sono stati sviluppati i **meccanismi per il caricamento dei documenti sanitari in autonomia da parte del cittadino** per il monitoraggio del suo stato di salute nella parte di FSE denominata "taccuino". Rispettando il cronoprogramma stabilito, è stata rilasciata la Firma Elettronica Avanzata, superando la necessità di dotarsi di un lettore di smart card, consente un maggior utilizzo degli attuali servizi da parte dei cittadini e degli operatori. Inoltre si sono avviate le realizzazioni di nuove funzionalità per arricchire il portale del cittadino in un ottica di semplificazione e completezza dei dati clinici.

221. Programmazione e sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d'età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro

Redatto il documento "il 'counselling motivazionale breve' nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting 'opportunistici'.
Con l'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 è stata **estesa la vigenza fino al 31 dicembre 2013 del Piano Nazionale Prevenzione 2010-2012** e si è demandato alle Regioni di procedere alla riprogrammazione dei propri Piani Regionali di Prevenzione per l'anno 2013. Con DGR 199/2013 è stato approvato il 'Piano Regionale di Prevenzione 2010- 2012 aggiornamento annualità 2013' ai sensi del summenzionato accordo che integra, per l'anno 2013, il Piano Operativo.
Con la partecipazione di operatori ASL (Servizi Igiene degli alimenti e della nutrizione) e di rappresentanti dell'Associazione Italiana Ciliaci della Lombardia sono state elaborate e pubblicate nel luglio 2013 le **linee guida per le ASL contenenti indicazioni per il controllo ufficiale delle imprese che producono e distribuiscono alimenti senza glutine non confezionati**, che successivamente sono state condivise (in un'ottica di progettazione partecipata) con le principali Associazioni di categoria delle imprese alimentari interessate.
Sulla base di quanto previsto dal **Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita** è stata, poi, strutturata l'attività di sorveglianza integrata regionale e, a tal fine, sono state predisposte specifiche indicazioni per le ASL. Nel contempo, il sistema informativo di sorveglianza regionale MAINF (Malattie Infettive) è stato adeguato in relazione alle specifiche tecniche relative alla sorveglianza integrata morbillo-rosolia condivise con il Ministero della Salute.
La Giunta regionale ha, poi, approvato (DGR 420/2013) lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e la ASL di Bergamo, per trasferire l'esperienza sviluppata dalla ASL di Bergamo e rivolta a costituire la **Rete "Aziende che promuovono salute – WHP Lombardia "** riconosciuta dal Network europeo per la promozione della salute negli ambienti di lavoro ENWHP, e contestualmente sostenere lo sviluppo su tutto il territorio regionale del programma "Promozione della salute negli ambienti di lavoro".

222. Miglioramento della qualità dei programmi di screening oncologici di provata efficacia

Rispetto agli screening oncologici si è monitorata e analizzata l'attività relativa alla prevenzione secondaria del carcinoma della cervice uterina, che, in Regione Lombardia, è presente con diverse modalità di erogazione, organizzate e spontanee. Tale monitoraggio ed analisi delle attività messe in atto dalle ASL lombarde è stato ripreso in un report pubblicato sul sito della D.G. Salute (canale prevenzione/sezione prevenzione dei tumori), che ha avuto l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato in riferimento all'esperienza ed ai risultati delle 6 Asl lombarde coinvolte nell'ultimo lustro nello screening organizzato e di offrire un contributo per la definizione delle strategie dei prossimi anni in tema di prevenzione della cervice uterina, anche alla luce delle novità tecnologiche in tema di diagnosi precoce già presenti nell'offerta sanitaria e di elencare le principali azioni messe in atto dalle ASL per sensibilizzare e coinvolgere la popolazione fragile (intesa come le donne che non accedono alla prestazione di pap test).

223. Sostegno e coordinamento della attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino

Con DGR n. 1103/2013 si è completato il percorso di razionalizzazione della **rete dei Laboratori di Prevenzione delle ASL**, delineato con la d.g.r. 4441/2012: sono stati individuati i laboratori di riferimento regionale, a supporto dell'attività di controllo programmata dai Dipartimenti di Prevenzione Medici delle ASL, rispondendo alla necessità di un sistema integrato di laboratori finalizzato a garantire in modo sempre più efficace la tutela del cittadino e del consumatore.
Con DGR 1104/2013 si è avuta l'approvazione del **Piano regionale per il quadriennio 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. Il Piano regionale 2014-2018 si prefigge di contenere il fenomeno infortunistico e tecnopatico puntando sui principi di intersettorialità, semplificazione e sostenibilità.

Si è proceduto **all'integrazione del Sistema Informativo Regionale della prevenzione - Person**@/funzionalità OCCAM (Occupational Cancer Monitoring), attraverso l'acquisizione e l'integrazione informatica delle storie lavorative di INPS
Regione Lombardia ha, poi approvato (DGR 141/2013) lo stanziamento di 600 mila euro per la realizzazione di un progetto presentato dall'Asl di Brescia, che permette di "**valutare l'esposizione nella popolazione e possibili effetti sulla salute riguardo ai Pcb (Poli-cloro bifenili)"**. In concreto, il monitoraggio precedentemente effettuato su 1.200 persone sarà esteso ad altri 2.200 soggetti che, gratuitamente e spontaneamente, potranno sottoporsi a nuove indagini. Si vuole anche coinvolgere nuove categorie quali i bambini, gli adolescenti e le donne in gravidanza. Lo screening si pone l'obiettivo di indagare il rapporto tra esposizione a Pcb e l'insorgenza di tumori ematici; tra melanoma e tumore della mammella, tutt'ora oggetto di dibattito scientifico.

224. Partecipazione al progetto EXPO attraverso un contributo allo sviluppo dei temi previsti dalla manifestazione in materia di sicurezza alimentare

Con l'obiettivo di assicurare maggior tutela per i consumatori, con DGR 4738/2013 si è approvato il **"Finanziamento di progetti concernenti l'attuazione delle azioni programmate dalla Regione in vista della manifestazione "Expo 2015"** con 850 mila euro al fine di intensificare i controlli afferenti alla filiera agroalimentare in ragione della valutazione dei rischi condotta sulla base del Reg. (CE) n. 882/2004.
In collaborazione con gli operatori del settore alimentare e le loro associazioni, i centri di ricerca e le autorità competenti è stato attivato il Progetto di ricerca **"Milano Expo 2015-Garantire la sicurezza alimentare e valorizzare le produzioni"**, al fine di studiare e dimostrare la sicurezza di alcuni prodotti della tradizione italiana e i relativi processi di trasformazione. Il progetto è finanziato dal Ministero della Salute con 350 mila euro. Con decreto del Ministero della Salute del 18 gennaio 2013 è stato, poi, istituito il Centro nazionale di referenza per i rischi emergenti in campo alimentare a Milano presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Il riconoscimento del polo di Milano come centro di referenza nazionale, giunge al termine di un percorso fortemente voluto da Regione Lombardia, ponendo Milano , in occasione di Expo 2015 ,al centro del sistema nazionale della sicurezza alimentare.

225. Gestione sanitaria dell'evento EXPO con particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini, dei lavoratori e alla tutela dei partecipanti

Nell'ambito del Comitato di Coordinamento Regionale in base all'art. 7 del d.lgs 81/2008, che istituisce, in ogni Regione e Provincia autonoma, Comitati Locali di Coordinamento in raccordo con il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e con la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, si sono svolti incontri specificatamente dedicati alle **attività di vigilianza nei cantieri per la realizzazione dell'opera EXPO e di allestimento palchi per spettacoli pubblici, a tutela del lavoratore**. E' stata, altresì, garantita la partecipazione **all'esercitazione black-out area EXPO** con evidenza dei punti di forza e delle criticità in sede di de-briefing al fine di ottimizzare la valutazione dell'adeguatezza dei flussi di comunicazione per l'area di sanità pubblica in caso di emergenze inattese.

227. Sostegno alla ricerca biomedica (IRCCS, Fondazione regionale per la ricerca biomedica)

In funzione di **sostegno alla ricerca biomedica** nel corso del 2013 sono state assegnate le risorse alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica per 25 Meuro finalizzate allo sviluppo di attività di ricerca clinica e preclinica.

SSR – Investimenti sanitari

228. Completamento dei progetti strategici di edilizia sanitaria compresa la realizzazione/completamento dei nuovi ospedali

Con DGR 1102/2013, Regione ha reso disponibili risorse per 51,5 Meuro circa per consentire l'implementazione delle attrezzature e degli arredi necessari alla messa in esercizio della **ristrutturazione e la completa riqualificazione dell'Ospedale "Spedali Civili di Brescia"**, il completamento della **riqualificazione dell'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda di Milano** e **l'adeguamento normativo della struttura ospedaliera San Carlo Borromeo di Milano.**
A fine 2013 si sono registrati i seguenti avanzamenti rispetto ai progetti strategici in corso di attuazione

- **Nuovo Ospedale di Garbagnate**: a seguito del riallineamento dell'intervento alla luce degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura (DGR 855/2013) si è avuto il nulla osta da parte del Ministero della Salute;
- **Riqualificazione ospedale di Monza**: avviato il cantiere in data 15 settembre 2013, i lavori sono in corso di esecuzione;
- **Nuovo Ospedale di Niguarda Ca' Granda - Fase II**: formalizzata con atto di Giunta l'assegnazione delle risorse per il completamento dell'intervento. I lavori relativi alla II fase si sono conclusi il 18 dicembre 2013.

229. Investimento negli interventi finalizzati al miglioramento e all'ammodernamento delle strutture sanitarie intervenendo prioritariamente per la messa a norma e sicurezza dei presidi

Ultimata la **rimodulazione del VI atto integrativo all'ADPQ d'intesa con il Ministero della Salute** (DGR 855/2013). La Giunta ha approvato l'elenco degli interventi da realizzare nell'ambito del VI Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro con i seguenti aggiornamenti:

- conferma sino alla quota del 70% dell'importo complessivo a carico dello Stato e della Regione per gli interventi relativi ai Presidi di Calcinate, Romano di Lombardia, Cantù, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni;
- conferma delle quote aziendali, in considerazione dell'incidenza degli stessi sull'effettiva attuabilità dell'intervento, per i progetti relativi alla rete del Garbagnatese, ai Presidi di Cremona, Sant'Angelo Lodigiano, Seriate, Buzzi e San Carlo Borromeo di Milano;
- potenziamento dell'intervento di riqualificazione generale del Presidio Ospedaliero San Carlo Borromeo di Milano per la messa a norma e sicurezza attraverso l'incremento delle risorse a carico dello Stato derivanti dalla revisione degli interventi;
- accorpamento in un unico intervento dei Presidi Ospedalieri Fatebenefratelli e M. Melloni entrambi afferenti all'A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico;
- stralcio degli interventi finalizzati all'adeguamento normativo alla prevenzione incendi relativi ai Presidi di Lecco, Edolo, Esine, Sondrio e Varzi che saranno inseriti in specifico programma
- Il costo complessivo degli interventi ammonta a circa 339 Meuro.

Emanate nel mese di luglio le **linee di indirizzo per gli investimenti autofinanziati dalle aziende** (interventi, risorse, timing). In data 25 ottobre 2013 sono state trasmesse autorizzazioni a tutte le aziende.
Infine, è stata sottoscritta **convenzione con l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas),** con scadenza ad aprile 2014, per contribuire all'indagine sulla qualità delle strutture ospedaliere di tutte le Regioni e Province Autonome, rivelandone il grado di umanizzazione secondo una metodologia condivisa tra professionisti e cittadini, e allo sviluppo del "Portale della trasparenza dei servizi per la salute".

230. Sviluppo e rinnovo del parco tecnologico delle apparecchiature ad alta complessità

Con DGR 388/2013 La Giunta ha destinato 60 Meuro per la realizzazione degli **interventi finalizzati all'attuazione del piano straordinario di interventi per l'ammodernamento tecnologico complesso e alla qualificazione delle strutture pubbliche.** Parimenti, ha approvato le schede che riportano gli interventi ammessi a finanziamento, i relativi importi, le tempistiche di realizzazione e l'indicazione della Stazione Appaltante nonché le procedure per l'approvazione, l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi delle aziende sanitarie.
Rispetto all'ambito territoriale delle Aziende Sanitarie sono stati destinate risorse per interventi in Provincia di Bergamo per 3,3 Meuro, in provincia di Brescia per 6,6 Meuro, in Provincia di Como per 2,5 Meuro, in Provincia di Cremona per 3,7 Meuro, in Provincia di Lecco per 1,2 Meuro, in Provincia di Lodi per 1,1 Meuro, in Provincia di Mantova per 2,7 Meuro, in Provincia di Monza e Brianza per 3,7 Meuro, per Città di Milano 16 Meuro, in Provincia di Pavia 6,3 Meuro, in Provincia di Milano 7,4 Meuro, in Provincia di Sondrio 0,5 Meuro, in Provincia di Varese 4,8 Meuro
Nel contempo, è in realizzazione il **tracciato prototipale della base di dati,** che dovrà essere alimentato dalle ASL a partire dal 2014, **per la gestione delle strumentazioni di alta complessità presso le aziende ospedaliere lombarde**.

Ulteriori spese in materia sanitaria

231. Sviluppo di progetti di sanità internazionale e nazionale, in funzione dell'attrattività del Servizio Sanitario Lombardo

Con DGR 819/2013**,** Regione Lombardia ha aderito al **progetto di ricerca nazionale di AGENAS per la realizzazione di una stima dei costi della medicina difensiva**. Regione Lombardia si è impegnata a somministrare questionari ed effettuare interviste per raccogliere i dati di operatori sanitari lombardi, sostenendo finanziariamente il progetto (10 mila euro su un totale di 165 mila).
In particolare, è prevista la partecipazione alla realizzazione del progetto Agenas "Medicina difensiva: sperimentazione di un modello per la valutazione della sua diffusione e del relativo impatto economico".
Sono state, inoltre, **approvate le nuove modalità operative nell'ambito della cooperazione internazionale** (898/2013). Semplificate le procedure, aggiornati i criteri per le erogazioni di interventi sanitari umanitari, nonché riviste le attività e la composizione dell'organismo deputato alla valutazione delle istanze proposte. E' stata, nel contempo, istituita la Commissione di Valutazione Clinica, per la valutazione delle istanze e composta da esperti anche esterni all'amministrazione e personale medico specialistico, che dovrà assicurare un'elevata e specifica competenza ed esperienza professionale e una capacità medico-scientifica di valutazione della patologia e dell'adeguatezza della cura richiesta.

AREA TERRITORIALE

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Inquadramento strategico e principali risultati

Nell'ambito delle tematiche ambientali, Regione Lombardia mira all'adozione di politiche di tutela, valorizzazione e integrazione dell'ambiente correttamente coniugate in programmi di sviluppo e crescita promossi congiuntamente con tutti gli attori interessati, indipendentemente dai confini amministrativi governati da ognuno.
Da questo punto di vista, la **dimensione macroregionale costituisce un presupposto favorevole per affrontare la complessità di alcune criticità ambientali** e in questa direzione i processi pianificatori e programmatori verranno definiti oltre che in una logica di integrazione, trasversalità e intersettorialità anche in una logica di superamento dei confini territoriali.
In questa ottica e con questo approccio, Regione Lombardia ha operato per la tutela del territorio e dell'ambiente facendo fronte a problemi come la **vulnerabilità del territorio** che si presenta sempre più di frequente, soprattutto in relazione alla gestione dei bacini idrografici per i quali è stato approntato un piano di prevenzione e di difesa dai rischi idrogeologici.
In particolare, sono state attuate misure specifiche per la **tutela e la valorizzazione dei bacini fluviali e lacustri nelle aree Alpine e Prealpine**, anche attraverso il monitoraggio continuo e telematico del Deflusso Minimo Vitale (DMV), ove possibile, nei bacini soggetti a prelievo di acque per la produzione di energia idroelettrica nonché per l'ammodernamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato. In particolare, nell'ambito degli AQST "Contratti di fiume" è stato attivato uno specifico tavolo di lavoro per il sottobacino del fiume Olona ricadente in Provincia di Varese.
Sono **proseguiti gli investimenti legati ad una migliore utilizzazione della risorsa acqua**, al recupero della capacità di invaso e all'ottimizzazione della regolazione dei grandi laghi alpini, nel rispetto dell'ambiente lacustre e per la tutela della biodiversità.
Sono state sviluppate azioni ed interventi di natura normativa, regolativa e programmatoria finalizzati ad un migliore uso delle acque e al miglioramento degli ambienti acquatici sotto il profilo qualitativo, quantitativo e di sostenibilità ambientale nel suo complesso, con riferimento ai fabbisogni e all'uso plurimo delle acque. Si è poi preso atto che tutti questi interventi hanno maggiore impatto ed efficacia qualora siano promossi e condivisi da tutti i soggetti interessati. Per questo motivo, è stato **avviato il procedimento per l'approvazione di una nuova legge sulla governance della difesa del suolo e rivista la governance del patrimonio idrico e dei suoli per sottobacini idrografici**.
In materia di rifiuti e bonifiche, è proseguita la Valutazione Ambientale Strategica del **Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR)**, corredato dal **Piano Regionale Bonifiche (PRB)**.
Per la tutela della qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento, è stato **approvato il nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria (PRIA)**, che garantisce un approccio integrato alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al contenimento delle emissioni climalteranti, attraverso azioni multisettoriali da applicare nel breve, medio e lungo periodo.
In un'ottica di semplificazione gestionale, è stato **avviato un processo di razionalizzazione degli enti gestori dei parchi regionali** mediante accorpamenti basati su criteri territoriali, morfologici e funzionali, favorendo la nascita di un sistema di aree protette più omogeneo e meno costoso, ed è stato promosso l'uso del marchio del parco.
Attenzione è stata, poi, posta rispetto alla "risorsa verde" (parchi, biodiversità…), che rappresenta un importante asset del territorio regionale, alla sua tutela e alla sua valorizzazione, che rappresentano uno dei cardini di azione anche in chiave EXPO dell'azione regionale. Ne è stata promossa la fruibilità a fini educativi, ambientali, sociali, turistici ed economici, garantendone, nel contempo, la tutela in un'ottica sostenibile.

Quadro delle risorse impiegate

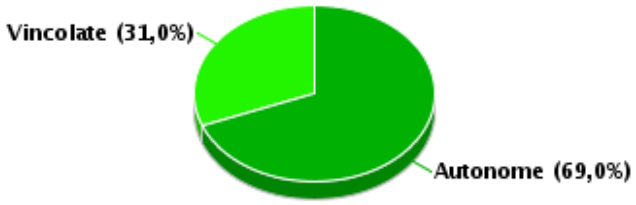
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

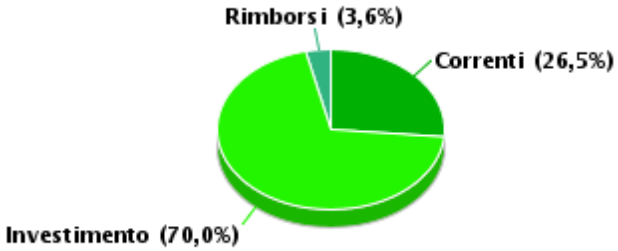
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione 367,7 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d’impegno	Pagato	Capacità di pagamento
367.769.014,81	125.519.667,10	34,1%	115.581.698,93	92,1%

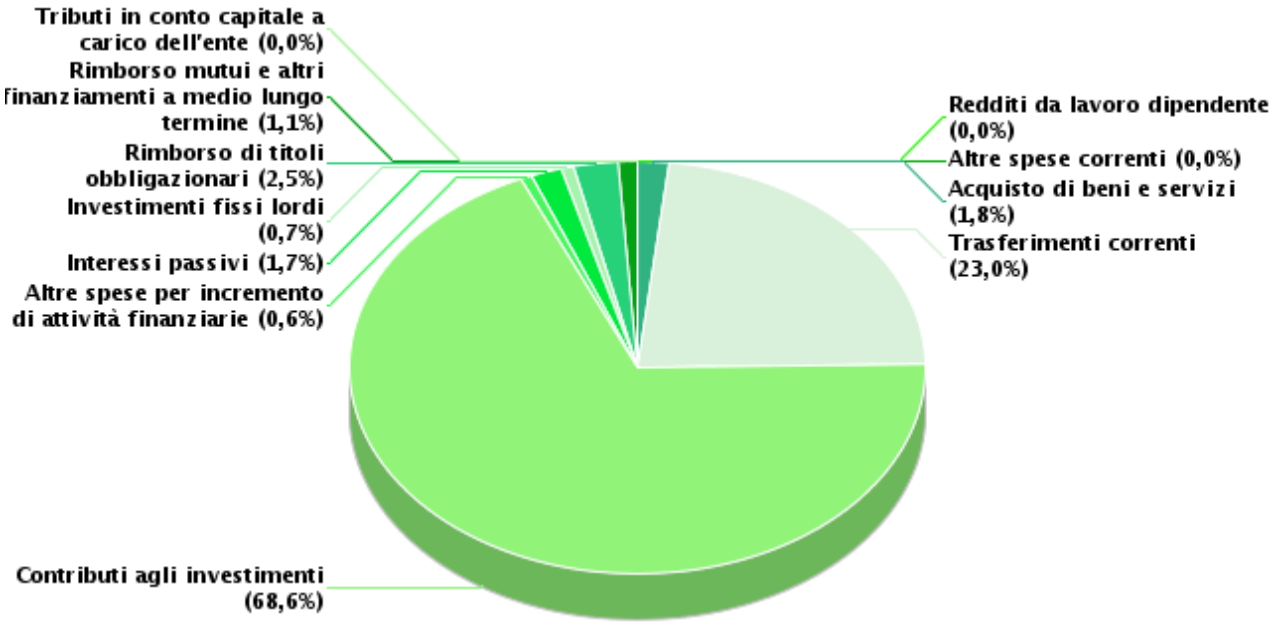
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 125,5 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse autonome (69%)
- con una spesa prevalentemente di investimento (70%)

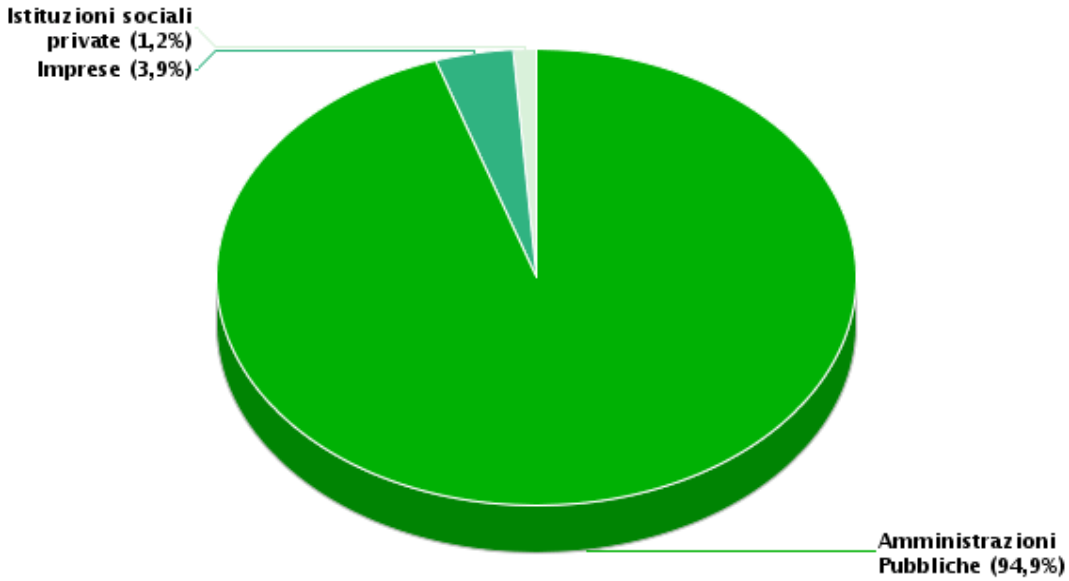




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in netta prevalenza i contributi agli investimenti (68,6%), mentre ai trasferimenti correnti è stato destinato il 23% del totale impiegato.



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con il 94,9% del totale. Alle imprese il 3,9% e alle istituzioni sociali private l'1,2%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi	Risultati Attesi	
Difesa del suolo	232	Nuova legge sulla Governance della difesa del suolo e della gestione dei corsi d'acqua
	233	Piani ed interventi di difesa del suolo (AdP Ministero, AdP salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese e altri programmi di intervento)
	234	Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica e irrigazione anche attraverso la promozione sul territorio di tecniche e tecnologie per utilizzare metodi di irrigazione alternativi a quello di scorrimento, in un’ottica di maggiore efficienza nell’utilizzo delle risorse idriche
	235	Regolamentazione della gestione e sicurezza degli invasi
	236	Gestione del drenaggio urbano
	237	Programma straordinario per la regolarizzazione delle occupazioni delle aree demaniali
	238	Ottimizzazione Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)
	239	Crescita operativa e sviluppo interregionale dei Consorzi di Bonifica
	240	Attuazione progetti Strategici di Sottobacino fluviale e Studi di sottobacino
	241	Semplificazione e razionalizzazione autorizzazioni idrauliche
	242	Nuove modalità di informazione e comunicazione ai cittadini per la realizzazione delle opere
	243	Individuazione/mappatura delle situazioni a rischio geologico, idrogeologico e sismico, e valanghivo
	244	Aggiornamento del Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale e approvazione dei Piani comprensoriali
	245	Politica regionale unitaria: sviluppo di piani integrati per la riqualificazione dei sottobacini
	245b	Recupero, bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	246	Riordino normativo del settore estrattivo e maggiore sostenibilità delle attività di estrazione mineraria
	247	Promozione della riqualificazione dei siti estrattivi
	248	Promozione dell'educazione ambientale
	249	Integrazione procedure di autorizzazione e valutazione paesaggistico-ambientale
	250	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile
	251	Riequilibrio del rapporto urbano-rurale
	252	Creazione dei distretti paesaggistico ambientali
	253	Applicazione del principio di contabilità ambientale
	254	Recupero paesaggistico dei siti estrattivi in attuazione del Piano Paesaggistico
	255	Promozione dell'infrastrutturazione verde multifunzionale urbana e periurbana

Programmi		Risultati Attesi
Rifiuti	256	Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti
	257	Prevenzione e contrasto all'illegalità
	258	Mappatura e smaltimento dell'amianto
	259	Riordino normativo e della disciplina del settore dei rifiuti e sostegno finanziario agli enti locali
Servizio idrico integrato	260	Razionalizzazione e ottimizzazione del servizio idrico integrato
	261	Completamento pianificazione d'ambito e relativa attuazione
	262	Facilitazione dell'accesso al credito relativi agli interventi infrastrutturali del sistema idrico
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	263	Armonizzazione, aggiornamento e semplificazione normativa
	264	Salvaguardia della biodiversità
	265	Valorizzazione delle aree protette
	266	Promozione della filiera bosco legno e delle attività economiche sostenibili
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	267	Riordino normativo e disciplina delle risorse idriche
	268	Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici
	269	Implementazione e ottimizzazione degli strumenti regionali per la tutela delle acque (Piano di Tutela, Piano di Gestione del distretto idrografico del Po)
	270	Attuazione federalismo demaniale e riassegnazione concessioni grandi derivazioni idroelettriche, ottimizzazione della regolazione dei laghi
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	271	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera
	272	Sviluppo di reti di monitoraggio delle emissioni
	273	Approvazione e attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria
	274	Ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure per le imprese soggette alla disciplina"Seveso"
	275	Azioni a sostegno delle politiche regionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici
	276	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni)
	277	Controllo e prevenzione del rischio chimico nel trasporto delle sostanze pericolose

Difesa del suolo

232. Nuova legge sulla Governance della difesa del suolo e della gestione dei corsi d'acqua

Con la DGR 339/2013 sono state **approvate le Linee Guida per la predisposizione della proposta di Progetto di Legge in materia di difesa del suolo**. Grazie a tale approvazione è stato possibile definire la proposta ancora in corso di valutazione a causa della riforma delle competenze delle Province.

233. Piani ed interventi di difesa del suolo (AdP Ministero, AdP salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese e altri programmi di intervento)

E' continuata l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti **nell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.** Dei 163 interventi previsti per un ammontare complessivo di 217,6 Meuro, 36 interventi hanno concluso i lavori, 61 interventi sono in fase di realizzazione, 17 interventi sono in fase di appalto, 49 interventi sono in corso di progettazione. Agli Enti attuatori sono stati trasferiti 24 Meuro dalla contabilità speciale commissariale.
Con DGR 737/2013 è stato approvato un **programma triennale di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa del suolo** con il finanziamento di 52 interventi per un importo di 12,2 Meuro. Con la stessa DGR sono state riprogrammate economie della l. 102/1990 (legge Valtellina), finanziando con 6,2 Meuro le Comunità Montane della Valtellina per interventi di manutenzione diffusa.
Per il completamento **dell'intervento di salvaguardia della città di Como** è stato approvato lo schema di convenzione con il Comune di Como (DGR 705/2013) con un impegno di 5 Meuro, incrementabile, a determinate condizioni, fino a 12 Meuro.

234. Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica e irrigazione anche attraverso la promozione sul territorio di tecniche e tecnologie per utilizzare metodi di irrigazione alternativi a quello di scorrimento, in un'ottica di maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche

Sono stati finanziati gli interventi per **ripristinare i danni alle opere di bonifica dei Consorzi danneggiate dal terremoto di Mantova.** Con DGR 915/2013 è stato assicurato il concorso finanziario per l'IVA che i consorzi di bonifica dovranno versare per realizzare le opere.

235. Regolamentazione della gestione e sicurezza degli invasi

In materia di regolamentazione della gestione e sicurezza degli invasi, si è proceduto a disciplinare la **gestione sostenibile dei sedimenti degli invasi artificiali**, in collaborazione con ARPA. In particolare, con la redazione delle **Linee Guida per la gestione dei sedimenti**, si è provveduto a una prima definizione dei criteri per il monitoraggio delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo (piano di monitoraggio relativo al pre, durante, post operazione).
Ai sensi del decreto legislativo "Salva Italia" n. 201/2011, art. 43, sono stati presentati i progetti di gestione relativi alle 78 grandi dighe di competenza statale. In particolare vanno segnalate le **operazioni di svaso** nel bacino della Val di Lei in cooperazione con i gestori e le autorità svizzere.
Per il monitoraggio del sistema idrico, è stata raggiunta la fase di completamento della progettazione di una **banca dati delle dighe regionali attraverso lo sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche.**
Nell'ambito delle attività di rilascio delle autorizzazioni e delle regolarizzazioni tecnico/amministrative di costruzione e controllo degli sbarramenti di competenza regionale, si segnala la partecipazione attraverso la Commissione Interregionale Ambiente ed Infrastrutture alla redazione **del Decreto Ministeriale di Regolamento Dighe con Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regioni competenti.**

236. Gestione del drenaggio urbano

Per implementare sistemi di drenaggio urbano sostenibili, è stata **data attuazione nel PGT ai principi dell'invarianza idraulica ed idrologica e agli obiettivi "drenaggio urbano sostenibile**" attraverso azioni pilota nei Contratti di Fiume. Per la stessa ragione, è stato completato l'esame dei

PGT dei Comuni del sottobacino del torrente Lura e sono stati preparati i calcoli dei volumi drenati per l'individuazione degli obiettivi di riduzione.
Nei Comitati tecnici dei Contratti Fiume sono state esaminate alcune proposte di interventi esemplificativi e pilota per la deimpermeabilizzazione di aree urbane. Tali interventi saranno oggetto di una specifica attività nei **programmi d'azione dei Contratti Fiume**, che si andranno ad approvare nel 2014.

237. Programma straordinario per la regolarizzazione delle occupazioni delle aree demaniali

Nell'ambito dell'attivazione del **nuovo programma Sistema Integrato Polizia Idraulica Utenze Idriche** e del programma di formazione dei tecnici delle Sedi Territoriali Regionali e dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, è stata approvata la DGR 833/2013 "Reticoli idrici regionali e revisione canoni per l'occupazione delle aree del demanio idrico" che ha **introdotto l'obbligatorietà all'utilizzo del S.I.P.I.U.I. (Sistema Integrato Polizia Idraulica e Utenze Irrigue)** nonché la revisione delle concessioni demaniali sul reticolo idrico principale ai fini di meglio gestire le interferenze di FNM, RFI, ANAS, Comuni, ecc., già in essere.

238. Ottimizzazione Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)

È stato avviato un lavoro di **riorganizzazione dell'AIPO** e allo stesso tempo è stata predisposta una proposta di protocollo con le altre Regioni interessate per la promozione di temi prioritari e di rilancio per l'area interessata dal corso del Po. Con DGR 680/2013 sono state approvate **le direttive per l'espletamento del Servizio di Piena** e gli indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici dell'AIPO, successivamente approvate anche dalle altre Regioni del Bacino del Po.

239. Crescita operativa e sviluppo interregionale dei Consorzi di Bonifica

Nell'ambito delle attività per la crescita operativa e lo sviluppo interregionale dei Consorzi di Bonifica, con DGR 919/2013**, è stato approvato lo schema d'Intesa con la Regione Veneto**, ai sensi dell'art. 78 della l.r. 31/2008, per rivedere gli impegni reciproci a causa del mutato quadro legislativo delle due Regioni ed alle sopravvenute modifiche dell'assetto organizzativo, operativo e gestionale dei territori locali.

240. Attuazione progetti Strategici di Sottobacino fluviale e Studi di sottobacino

Con DGR 715/2013 è stato approvato lo **schema di accordo di collaborazione con la Comunità Montana di Valle Sabbia** per la redazione di uno studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino idrografico del fiume Chiese, che interessa i 25 comuni facenti parte la Comunità Montana ed è finalizzato alla definizione degli interventi prioritari di sistemazione e difesa idraulica condivisi con gli Enti Locali, che verranno finanziati nei futuri programmi di intervento.
Con DGR 848/2013 è stato approvato lo **schema di accordo di collaborazione con la Provincia di Bergamo, i Comuni di Bergamo, Spirano, Comun Nuovo, Stezzano, Zanica, Azzano San Paolo, Orio al Serio, Ponteranica e Sorisole, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, UNIACQUE S.p.A. e il Parco dei Colli**, per la redazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del torrente Morla e delle rogge ad esso connesse finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale.

241. Semplificazione e razionalizzazione autorizzazioni idrauliche

In tema di semplificazione e razionalizzazione delle autorizzazioni idrauliche, con DGR 883/2013 sono state stabilite **nuove modalità per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica** mediante

un nuovo testo che sostituisce integralmente la DGR 4287/2012 e i relativi allegati. Sono stati rivisti i criteri e la competenza per il rilascio del parere idraulico.

242. Nuove modalità di informazione e comunicazione ai cittadini per la realizzazione delle opere

È stata intensificata e migliorata l'attività di comunicazione a favore dei cittadini. Tale attività si è concentrata su specifiche tematiche: attività sismica, polizia idraulica, aree di laminazione, Lago d'Idro. Grazie a tali misure, si è **riscontrato un aumento rilevante degli accessi alle pagine dedicate alla difesa del suolo**. In particolare, il minisito sul Lago d'Idro ha registrato un significativo incremento (+17%) delle pagine visitate rispetto al primo semestre 2013.

243. Individuazione/mappatura delle situazioni a rischio geologico, idrogeologico e sismico, e valanghivo

Nell'ambito delle attività di mappatura del rischio territoriale, si è **conclusa l'attività di verifica tecnico-amministrativa delle proposte comunali di aggiornamento al PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico).** E' stata trasmessa all'Autorità di Bacino del Fiume Po la mappatura dei dissesti relativa a 150 comuni quale aggiornamento dell'Elaborato 2 "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici" del PAI (Piano assetto idrogeologico).
Nel contempo, è **terminata l'istruttoria degli studi di microzonazione sismica** (contenenti l'individuazione delle aree che possono dar luogo ad amplificazioni del segnale sismico e/o a fenomeni di cedimenti, liquefazioni in occasione di eventi sismici) riferita ai fondi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012, mentre per quanto attiene all'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 52/2013 sono stati elaborati i criteri per accedere ai finanziamenti e comunicati ai soggetti destinatari delle risorse.

244. Aggiornamento del Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale e approvazione dei Piani comprensoriali

Nel corso del 2013 è stato definito il materiale per la predisposizione delle nuove Linee Guida per la costituzione dei Piani Comprensoriali dei nuovi Consorzi di Bonifica e sono stati individuati gli **indirizzi per il Piano Generale di bonifica, irrigazione e di tutela del territorio rurale**.

245. Politica regionale unitaria: sviluppo di piani integrati per la riqualificazione dei sottobacini

Rispetto allo sviluppo di piani integrati per la riqualificazione dei sottobacini, è stato **completato il percorso partenariale finalizzato alla definizione ed alla condivisione del piano pilota per la riqualificazione del sottobacino del Torrente Lura** ed è stato condiviso il **partenariato del piano per la riqualificazione del sottobacino del torrente Seveso**.

245b. Recupero, bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati

Sono state molteplici le attività poste in essere nel corso del 2013 in materia di recupero, bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati.
Con DGR 1048/2013 sono state **approvate le modalità procedurali per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti di bonifica** dei siti contaminati che prevedano opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale (VIA) per i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti di bonifica, il cui procedimento sostituisce l'iter di VIA. Complessivamente, sono stati stanziati per il triennio 2013/2015 a favore di Comuni, Province e Enti del sistema regionale circa 41 Meuro, che prevedono anche il finanziamento di studi, approfondimenti e monitoraggi ambientali. Sempre nell'ambito della programmazione economico-

finanziaria 2013-2015, sono stati inclusi anche i finanziamenti dei **programmi di intervento per la bonifica delle acque**.
Per la **gestione dei procedimenti di bonifica regionali e comunali e la gestione dell'inquinamento diffuso**, sono stati avviati i lavori per l'istituzione di due tavoli tecnici di coordinamento regionale per i primi casi studio individuati (Val Trompia in provincia di Brescia e area vasta includente il comune di Sesto S. Giovanni e limitrofi, in provincia di Milano).
Sono state definite le intese con 4 Comuni individuati dal Piano regionale (Annicco, Trezzano Rosa, Zanica e Valle Lomellina) nei quali è prevista la riqualificazione urbanistica di aree contaminate.
Per il **sito interessato dall'EXPO sono stati avviati gli interventi di bonifica** e sono state rilasciate le prime certificazioni di avvenuta bonifica per i lotti già completati.
In merito alle **attività di bonifica delle grandi opere**:

- il procedimento tecnico-amministrativo per la bonifica dell'area della Pila 17 in Comune di Cerro al Lambro, di interesse della TEM, si è concluso con l'attestazione di avvenuta bonifica dei terreni, da parte dell'ARPA;
- sono state avviate dalla società TEM le indagini sul corpo discarica di Pessano con Bornago per la definizione delle operazioni necessarie per la messa in sicurezza delle aree non interessate dall'opera infrastrutturale;
- attraverso incontri tecnici e conferenze di servizi sono state affrontate e risolte tutte le tematiche ambientali, relative ai siti contaminati, interferenti con la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali: Pedemontana, Brebemi, EXPO, ecc.

Rispetto al **sito Dalmine/Zingonia**, sono in corso le attività sul plume di inquinamento che interessa i Comuni di Verdellino, Ciserano, Arcene, Castel Rozzone e Treviglio, che hanno permesso di avviare diversi interventi di messa in sicurezza e di contenimento degli effetti della contaminazione di Cromo VI nelle acque di falda, attraverso l'utilizzo di quota parte dei finanziamenti previsti dal bilancio regionale per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza.
Per la **messa in sicurezza della discarica ex Pantaeco, in località Costa Fornaci**, ove è in corso un intervento sostitutivo del Comune di Casalpusterlengo, sono stati assegnati al Comune finanziamenti per 682 mila euro. Gli interventi prevedono la bonifica dei terreni contaminati sottostanti le vasche di raccolta del percolato e lo smaltimento del percolato estratto dal corpo discarica per evitare la tracimazione dello stesso sui terreni circostanti e sottostanti il corpo rifiuti.
Relativamente al **ripristino ambientale del sito di stoccaggio in località Borsano di Busto Arsizio** si è proceduto alla riprogrammazione delle economie (DGR 629/2013) per consentire gli interventi di sistemazione finale e garantire la sicurezza delle aree ripristinate, completando, a fine 2013, l'80% dei lavori previsti.
In tema di **marketing territoriale**, sono in fase di sviluppo linee guida per la bonifica delle ex aree industriali dismesse, allo scopo di definire le migliori azioni di riconversione urbanistica atte a favorire l'interesse di privati nella realizzazione degli interventi di bonifica e di riqualificazione urbanistica dei siti. Numerose sono state le presentazioni della metodologia del marketing alle principali manifestazioni fieristiche di settore (Ecomondo, RemTech). Nel contempo, è stata avviata la collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente (DGR 387/2013) per il marketing territoriale finalizzato alla riqualificazione territoriale dei principali siti presenti sul territorio lombardo per i quali sia necessario definire procedure sostitutive a causa della mancata bonifica da parte del soggetto obbligato.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

246. Riordino normativo del settore estrattivo e maggiore sostenibilità delle attività di estrazione mineraria

Con DGR 495/2013, sono state approvate le **linee guida per il recupero delle cave nei paesaggi lombardi ad integrazione dei Piani di Sistema del Piano Paesistico Regionale**. È stato, inoltre, **aggiornato il catasto regionale delle cave attive e cessate** che per ora ha

interessato le province di Milano e Monza Brianza. E' stata, poi, proposta la revisione del Piano Cave di Mantova e di Como al Consiglio Regionale.
Per quanto attiene il riordino normativo del settore estrattivo e maggiore sostenibilità delle attività di estrazione mineraria, è stato redatto il documento operativo contenente la proposta di riorganizzazione dei servizi regionali e provinciali di polizia mineraria.
Sempre in tale ottica, è stato predisposto il **progetto di legge sulle attività estrattive di cava**, anche per adeguare la normativa in essere agli indirizzi comunitari ed alle risultanze del progetto "Raw Materials Initiative" della Commissione Europea.
Si è proceduto con gli adempimenti regionali in materia di idrocarburi, mediante le previste intese con lo Stato (concessioni "San Grato", "Sospiro", "Vescovato" e "Belgioioso").

247. Promozione della riqualificazione dei siti estrattivi

È stata avviata la **verifica dello stato di fatto relativamente al recupero ambientale delle cave** in Lombardia.

248. Promozione dell'educazione ambientale

Dal 23 al 26 maggio 2013 si è svolta a Bergamo la XX edizione di **Expo Scuolambiente**, l'annuale manifestazione dedicata alle scuole e alle famiglie per promuovere una maggiore consapevolezza e conoscenza sui temi dell'ambiente e degli stili di vita sostenibili. L'edizione 2013 è stata dedicata al tema "Aria nuova in Lombardia!" per sensibilizzare sulla qualità dell'aria lombarda in vista dell'approvazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA). Per la definizione delle attività di formazione in materia ambientale, si è provveduto a mappare le realtà attive in materia di educazione ambientale con l'obiettivo di istituire un tavolo di lavoro permanente di coordinamento regionale finalizzato alla predisposizione di linee guida.
È stata **svolta in forma sperimentale la formazione sull'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rivolta ai SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive)**.

249. Integrazione procedure di autorizzazione e valutazione paesaggistico-ambientale

Per favorire una crescente integrazione tra le procedure di autorizzazione e valutazione paesaggistico-ambientale, è stato **promosso il coordinamento delle procedure VIA nazionale** ed è stato offerto il supporto tecnico al commissario regionale in seno al Comitato VIA Nazionale.
E' stato, altresì, garantito il **supporto agli operatori esterni** mediante la risposta a quesiti formulati e l'attivazione delle procedure di scooping sia obbligatorie che facoltative, oltre alle autorità competenti in materia di VIA.
E' stata elaborata una **proposta di provvedimento relativo al coordinamento fra procedura di VIA e valutazione paesaggistico ambientale** ed è stata modificata la l.r. 5/2010 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale" per snellire il funzionamento degli osservatori ambientali.

250. Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile

Tra le azioni integrate per lo sviluppo sostenibile, si possono segnalare:

- **l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020) e del Programma operativo IT-CH 2014-2020**;
- la definizione da parte dell'Autorità Ambientale e la condivisione nell'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione del **documento "Strategia di sostenibilità ambientale per i programmi comunitari 2014-2020"**;
- la formulazione da parte dell'Autorità Ambientale di:
  - indirizzi specifici e azioni per il POR-FESR 2014-2020 concernenti green economy, ecoefficienza dei cicli produttivi, rigenerazione urbana, GPP, aree produttive

ecologicamente attrezzate, simbiosi industriale, sviluppo di marchi di prodotto, restauro sostenibile del patrimonio culturale;
  - linee strategiche di sostenibilità per il PSR 2014-2020, sulla base degli esiti del monitoraggio ambientale, presentate al Comitato di Sorveglianza di luglio 2013;
- la valutazione da parte dell'Autorità Ambientale, nell'ambito dell'apposito nucleo interdirezionale, del Progetto integrato d'area Navigli (Asse 4 POR-FESR 2007-2013) in relazione all'inserimento paesaggistico-ambientale e alla verifica delle procedure autorizzative;
- la prosecuzione dell'attività di **supporto alla redazione del PUGSS – Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo**(a fine 2013 ne sono stati valutati 20) ;
- l'avvio del processo di qualificazione ambientale dei prodotti dei distretti produttivi tramite la realizzazione di analisi del ciclo di vita (LCA) dei prodotti;
- la promozione e la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali in materia di sviluppo ambientalmente sostenibile dei territori e delle filiere produttive regionali, con l'avvio del progetto Life+ PREFER 'Product Environmental Footprint' e la presentazione della candidatura sul bando LIFE 2013 del progetto INTEReNET.
- la revisione e lo sviluppo di un **modello di regole condivise tra pubblico e privato (PPP) per la gestione delle informazioni inerente il catasto infrastrutture sottosuolo**.

251. Riequilibrio del rapporto urbano-rurale

Nell'ambito del **progetto Rurbance** (Rural Urban Governance) sono state effettuate le seguenti attività:

- condivisione a livello transnazionale di una metodologia per l'analisi e la valutazione delle politiche e dei modelli di governance per l'equilibrio del rapporto urbano-rurale;
- applicazione del metodo all'analisi di alcune politiche regionali e locali (con riferimento all'area metropolitana milanese);
- analisi delle bozze dell'accordo di partenariato e dei programmi operativi regionali per i fondi strutturali (FESR, FEASR) e invio ai gruppi di lavoro regionali di proposte di integrazione per la valorizzazione del tema dello sviluppo urbano-rurale nella nuova programmazione;
- accompagnamento del processo verso l'Accordo Quadro di Sviluppo territoriale "Milano metropoli rurale" sviluppato nell'ambito dei lavori del Protocollo d'Intesa sottoscritto con Provincia di Milano, Comune di Milano e Distretto Agricolo Milanese per lo sviluppo rurale dell'area metropolitana milanese. L'accompagnamento si è esplicato attraverso il supporto ai lavori del Tavolo del gruppo tecnico del suddetto Protocollo e dei relativi sottotavoli tematici coordinati dal Comune di Milano al cui interno sono stati individuati i progetti e le azioni strategiche rilevanti per il riequilibrio urbano-rurale ed è stata effettuata la schedatura puntuale delle azioni principali.

253. Applicazione del principio di contabilità ambientale

Sono state avviate le analisi per la **determinazione del valore, anche economico, dei servizi ecosistemici forniti dagli habitat, afferenti ai Siti Natura 2000 ed alla Rete Ecologica** (progetto Life GESTIRE e progetto Life MGN).

254. Recupero paesaggistico dei siti estrattivi in attuazione del Piano Paesaggistico

Con DGR 495/2013 sono state approvate le **linee guida per il recupero delle cave nei paesaggi lombardi in aggiornamento dei piani di sistema del piano paesaggistico regionale**. Le linee guida perseguono le finalità di riqualificazione paesaggistica e si raccordano con la dimensione ambientale ed ecologica ritenuta centrale e prevalente in questi contesti. Gli indirizzi forniti sono un riferimento per orientare le decisioni degli enti locali, nonché strumento di lavoro per progettisti e proprietari, tutti soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di recupero degli ambiti di cava. Le indicazioni contenute nel testo sono utilizzabili nei diversi momenti del processo di vita degli ambiti estrattivi secondo quanto e con le tempistiche previste dal piano cave (l'art. 28 comma 12 lett. b,

del PPR prevede che siano i piani cave provinciali a definire ex ante gli scenari di recupero complessivo).

Rifiuti

256. Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti

Sono stati **aggiornati i criteri e i parametri economici che presiedono al rilascio delle fidejussioni a garanzia di attività autorizzate in ambito di recupero e smaltimento dei rifiuti** senza l'emanazione del relativo provvedimento di revisione della DGR 19461/2004 in attesa dell'annunciato pronunciamento della Corte costituzionale, riguardante la non competenza regionale in materia di emanazione di linee guida di indirizzo in materia di fidejussioni. La sentenza della Corte è poi nel corso del 2014.
E' stata approvata la graduatoria relativa al bando di finanziamento discariche cessate che ha assegnato contributi per per 2 Meuro.
E' stato reso operativo l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Mazzano e la Provincia di Brescia relativo alla discarica di Ciliverghe; sono stati quindi effettuati gli interventi previsti sulla discarica e sono stati convocati numerosi incontri, alla presenza delle Province, finalizzati alla redazione di **Linee Guida regionali per la progettazione e gestione di discariche sostenibili**.
Sono state **rilasciate diverse autorizzazioni relative a impianti sperimentali e innovativi** per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti (ECO EN S.r.l. - Crema (Cremona) - Impianto di pirolisi e gassificazione per il recupero di materia ed energia da biomasse combustibili e rifiuti; 3V GREEN EAGLE S.p.A. - Soil and Sediment Washing (S&SW), ovvero processo di "lavaggio" di terreni contaminati; TECNOSERVIZI AMBIENTALI SRL - Cortenuova (Bergamo) **-** Processo in continuo di trattamento delle acque contaminate da composti organici volatili; SOCIETÀ LEGANTI NATURALI S.R.L. - Comune di Paderno Dugnano (MI), modifica dell'autorizzazione per trattamento scorie da incenerimento).
È proseguita l'attività di rilascio di provvedimenti di autorizzazione (AIA), rinnovo, riesame e modifica relativi a impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.
Si è, infine, concluso il percorso di revisione della DGR 3596/2012 relativa alla miscelazione dei rifiuti con la predisposizione del decreto di attuazione della DGR 127/2013.

257. Prevenzione e contrasto all'illegalità

Con DGR 1085/2013 è stato approvato lo schema di **Protocollo d'Intesa con il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (Nuclei Operativi Ecologici di Milano e Brescia)** per la collaborazione in materia di controlli preventivi e/o repressivi per la salvaguardia del patrimonio ambientale. L'impegno finanziario per Regione Lombardia ammonta a 550 mila euro.

258. Mappatura e smaltimento dell'amianto

Per quanto riguarda le **autorizzazioni di impianti di inertizzazione o smaltimento dell'amianto**, sono stati chiusi i procedimenti relativi alle ditte Ferriere Scabi e Unicalce. Sono stati, poi, effettuati approfondimenti circa gli **scenari localizzativi per impianti di inertizzazione o smaltimento dell'amianto**, anche nell'ambito della predisposizione del Piano Regionale Gestione Rifiuti.

259. Riordino normativo e della disciplina del settore dei rifiuti e sostegno finanziario agli enti locali

Con DGR 576/2013 si è avuta la presa d'atto del **Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR),** il suo contemporaneo deposito presso gli uffici regionali competenti e la pubblicazione sul sito al fine della raccolta di pareri, contributi ed osservazioni. Il 31 ottobre si è svolta la seconda Conferenza di Valutazione prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il PRGR rappresenta il quadro di riferimento programmatorio per la gestione dei rifiuti urbani a livello regionale, la cui attuazione è demandata ai piani provinciali. Nel Programma sono allegati il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, il programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, il **Programma Regionale per la Bonifica delle aree inquinate (PRB)**; il programma per la decontaminazione, la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB).
Con DGR 497/2013, sono stati approvati gli indirizzi provvisori inerenti i procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni regionali e provinciali all'installazione ed esercizio di impianti di recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani indifferenziati. Per garantire la fruibilità del **Catasto Georeferenziato Regionale Rifiuti** (CGR ' WEB), si è proceduto a georeferenziare gli impianti.
Rispetto all'**ecotassa**, con l.r. 5/2013 sono state apportate modifiche alla l.r. 10/2003 relativamente al tributo ecotassa per il conferimento in discarica e, con l.r. 9/2013 sono state apportate modifiche alla l.r. 26/2003, riguardante la pianificazione regionale e provinciale in materia di rifiuti. Sono stati, poi, proposti nuovi criteri di ripartizione provinciale dell'ecotassa finalizzati a premiare il raggiungimento degli obiettivi inerenti la riduzione dei rifiuti, il recupero di materia ed energia e la raccolta differenziata.

Servizio Idrico Integrato

260. Razionalizzazione e ottimizzazione del servizio idrico integrato

Per aumentare il grado di efficienza del servizio idrico integrato, è stata approvata con DGR 1006/2013 la **riprogrammazione delle economie nell'ambito dell'AdP Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche",** con un programma di 58 nuovi interventi per un investimento di circa 38 Meuro. Dei 58 nuovi interventi programmati, 35 riguardano il settore del collettamento e depurazione (26 dei quali sono volti ad annullare una procedura di infrazione comunitaria), mentre 23 sono volti al potenziamento delle reti, all'ammodernamento degli impianti di potabilizzazione, all'eliminazione dell'arsenico e dei nitrati.
E' stato completato il **monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dei carichi di fosforo e azoto** e dell'attuazione degli altri obiettivi previsti dalla direttiva 271/91 per il 2012 e gli esiti sono stati trasmessi all'Autorità del bacino del fiume Po. Per il monitoraggio dei livelli di inquinamento dei corpi idrici sono state rilasciate le funzionalità per **l'aggiornamento on line del registro regionale scarichi** e per le comunicazioni esiti controlli scarichi.
E' proseguita, infine, la gestione dei finanziamenti concessi agli Enti (Provincie, AATO, Comune di Milano) per la realizzazione dei punti di distribuzione di acqua potabile (case dell'acqua). A dicembre 2013 risultavano realizzate 31 case dell'acqua con l'impiego di fondi pari a 292 mila euro.

261. Completamento pianificazione d'ambito e relativa attuazione

All'interno delle **attività di redazione delle Linee guida per i Piani d'Ambito**, sono stati definiti gli indirizzi per l'elaborazione della parte programmatoria dei Piani d'ambito ed è stato offerto supporto alle province per la redazione dei Piani.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

263. Armonizzazione, aggiornamento e semplificazione normativa

Con DGR 990/2013 sono stati approvati i criteri per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei parchi per la realizzazione delle opere pubbliche e di reti ed interventi infrastrutturali di cui all'art.18, comma 6-ter, della l.r 86/1983, in un'ottica di **semplificazione e di riduzione dei tempi istruttori delle domande di autorizzazione in deroga al regime proprio dei parchi**.

Con DGR 1195/2013 è stata approvata la variante generale al piano territoriale di coordinamento (PTC) del Parco Regionale Adda Sud.
Con DGR 203/2013 è stata approvata la Variante parziale al piano territoriale di coordinamento (PTC) del Parco delle Groane in comune di Lentate sul Seveso.
Sono stati **elaborati i criteri per l'elaborazione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi e loro varianti e sono stati condivisi con gli enti gestori dei parchi**.

264. Salvaguardia della biodiversità

Con DGR 676/2013, è stata proposta **l'istituzione della riserva naturale orientata "Della Rocca del Sasso e parco lacuale" nel Comune di Manerba sul Garda (BS)** con l'obiettivo di: salvaguardare e valorizzare le caratteristiche naturali, paesaggistiche e archeologiche dell'area coinvolta, attualmente assoggetta a tutela dal PLIS della Rocca e del Sasso di Manerba del Garda; tutelare gli elementi di singolarità floro-faunistica, paesaggistica ed archeologica esistenti; conservare gli equilibri bio-ecologici, idraulici e idrogeologici; introdurre forme di gestione del territorio volte alla conservazione dei valori ambientali, antropologici, archeologici e agro-silvo-forestali tradizionali.
Per migliorare l'efficacia delle azioni a sostegno della biodiversità, è stata assicurata l'operatività **dell'Osservatorio per la Biodiversità**, che ha aggiornato il quadro delle conoscenze sulle specie e gli habitat regionali ed ha attivato una banca dati, accessibile da WEB, utile sia alle attività di monitoraggio scientifico, sia alle finalità di divulgazione e comunicazione.
Con DGR 989/2013 sono state, invece, approvate le **misure specifiche di conservazione relative ai Siti di Interesse Comunitario (SIC)** con riferimento a 46 Siti Natura 2000 situati nel territorio delle Province di Varese, Lecco, Bergamo, Brescia, Sondrio. L'attività prosegue nell'ambito della complessiva azione di ottimizzazione e potenziamento della Rete Natura 2000 lombarda, in corso a cura del progetto Life GESTIRE.
E' stato sottoscritto uno **schema di accordo con il Parco dell'Adamello** in forza del quale Regione si impegna ad assicurare il mantenimento o il ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, controllando l'eccessiva espansione numerica e distributiva di alcune specie quali il cinghiale.
E' stato confermato il **sostegno agli Enti gestori delle Aree Protette ed ai Siti di Rete Natura 2000**, anche favorendo l'accorpamento dei servizi e l'omogeneizzazione dei bilanci.
Con DGR 1030/2013 è stato approvato un programma di interventi di manutenzione straordinaria a favore delle aree protette, delle riserve, dei monumenti naturali e dei siti Rete Natura 2000 della Lombardia con un investimento complessivo di 5,8 Meuro per il biennio 2014-2015.
Per semplificare le procedure di ampliamento dei parchi regionali e naturali, nonché per ampliare il Parco Valle del Lambro in Comune di Cassago Brianza, è stato elaborato il progetto di legge "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi) – Ampliamento dei confini del parco regionale della Valle del Lambro. Norme di salvaguardia nelle aree oggetto di ampliamento dei confini dei parchi regionali e naturali".

265. Valorizzazione delle aree protette

Per la valorizzazione delle iniziative economiche private rispettose dei principi della biodiversità, è stata avviata la **collaborazione con FEDERPARCHI per la definizione di Linee guida per l'uso del marchio del parco su prodotti e servizi**. È stato predisposto il documento "Linee guida per la definizione dell'uso del marchio delle aree naturali protette regionali lombarde, che è stato presentato ai direttori delle aree protette, associazioni ambientaliste e operatori economici. In tema di educazione alimentare, è stata definita una proposta, in accordo con le aree protette, del **progetto "Dall'EXPO al PO"** da proporre in occasione della manifestazione EXPO 2015, di concerto con la Società EXPO - Comitato Scuola, l'USR e FEDERPARCHI. Il progetto "Dall'EXPO al Po" indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado, propone 12 specifici itinerari pianificati sulla base di 3 principali linee didattiche coerenti con il tema di EXPO:

A. Agricoltura: intesa come l'economia locale di un territorio "estremo" o semplicemente periferico che si ÿ sviluppata nei secoli riuscendo a sostenere intere comunità; B. Binomi territoriali: gli esempi di coltivazioni abbinate ad uno specifico ambiente naturale indispensabile per la sopravvivenza di una specie focale e quindi per il mantenimento della biodiversità; C. Capitale umano: attraverso i racconti orali e il coinvolgimento di testimoni diretti delle trasformazioni del territorio che siano detentori di un sapere materiale "tradizionale", o, al contrario, ideatori di nuove professioni legate alla green economy.
Sono stati, poi, sperimentati dei percorsi didattici rivolti alle scuole, anche al fine di realizzare prodotti multimediali sul tema ed è stato promosso il Programma Didattico Sistema Parchi.

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

267. Riordino normativo e disciplina delle risorse idriche

Con l'art. 53 ter della l.r. 26/2003 introdotto dalla l.r. 9/2013, sono **state integrate le disposizioni di legge riguardanti la misurazione in continuo e la teletrasmissione del dato di DMV (Deflusso minimo vitale)** rilasciato dalle opere di presa, nonché la disciplina dell'utilizzo del DMV stesso a fini di produzione di forza motrice (idroelettrico). Conseguentemente, è stato avviato il lavoro preliminare alla definizione dei contenuti tecnici per l'attuazione della legge.

268. Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici

Con DGR 889/2013 è stato aggiornato l'elenco degli interventi originariamente previsti **dall'AQST "Riqualificazione di aree inquinate di Dalmine-Zingonia"** di cui alla DGR 1669/2005, approvando la proposta di rimodulazione formulata in sede di Comitato Tecnico.
Per quanto attiene il DMV è stata completata la revisione dell'ultima bozza di regolamento, attraverso un'intensa attività di approfondimento con gli stakeholders.
Parallelamente con due distinti decreti sono state approvate rispettivamente le specifiche tecniche per la definizione dei modelli delle portate da utilizzare nelle sperimentazioni e i criteri per la valutazione finale delle stesse. I contenuti tecnici dei suddetti decreti saranno ripresi nel regolamento, di cui costituiranno parte sostanziale.
Sono giunte a termine, come da programma, le attività di campo relative alla sperimentazione del torrente Borlezza, rendendo possibile l'approvazione dell'atto di valutazione finale all'inizio del 2014.
E' stato dato supporto alla predisposizione e approvazione dei progetti finanziati con i fondi POR FAS 2007-2013 ed è stato avviato l'aggiornamento e la condivisione con il partenariato dei nuovi **Programmi d'Azione degli AQST "Contratti di Fiume" Olona Bozzente Lura, Seveso e Lambro Settentrionale.**
E' stata, infine, posta attenzione all'accompagnamento ed al monitoraggio delle fasi progettuali e realizzative dei **progetti di compensazione ambientale per EXPO**.

269. Implementazione e ottimizzazione degli strumenti regionali per la tutela delle acque (Piano di Tutela, Piano di Gestione del distretto idrografico del Po)

Con DGR 1084/2013 è stata approvata la **rete di monitoraggio qualitativo e quantitativo dello stato delle acque superficiali e sotterranee** al fine di poter classificare i corpi idrici e monitorare il raggiungimento degli obiettivi.
In aggiunta, per l'aggiornamento dell'analisi economica ai sensi della direttiva 2000/60/CE, è stata effettuata una valutazione economica per la proposta di PTUA (Piano Tutela e Uso delle Acque) ed è stata elaborata una proposta relativa alla base dati e agli indicatori da applicare ai principali servizi idrici, condivisa anche con l'Autorità di bacino.
Nell'ambito della revisione del Programma di Tutela e Uso delle acque, è stato effettuato lo studio preliminare al riesame della designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e si è predisposto il nuovo **atto di indirizzo della pianificazione regionale in materia di uso delle acque.**

Infine, per promuovere il coordinamento a scala del bacino del Po delle pianificazioni regionali, è stata presentata una **proposta metodologica ed una prima applicazione del principio del costo pieno nei servizi idrici** (Dir.2000/60 art.9).

270. Attuazione federalismo demaniale e riassegnazione concessioni grandi derivazioni idroelettriche, ottimizzazione della regolazione dei laghi

E' proseguita l'azione congiunta degli uffici centrali e periferici regionali tesa alla **regolarizzazione delle utenze di grande derivazione d'acqua** (a diversi usi) tra quelle trasferite dallo Stato nel 2002. Tale attività ha permesso, nel corso del 2013, di rilasciare 5 concessioni con conseguente introito dei canoni pregressi a garanzia del rispetto delle disposizioni concernenti la tutela delle risorse idriche. E' stata, altresì, rilasciata, in applicazione dell'art. 53-bis della l.r. 26/2003, l'autorizzazione al proseguimento dell'esercizio della grande derivazione idroelettrica Impianto Premadio 1 – Diga Cancano 2 di A2A, la cui concessione è scaduta nel luglio 2013, in attesa della definizione della procedura di assegnazione mediante gara ad evidenza pubblica in attuazione del d.lgs 79/1999.
E' proseguita l'azione di **supporto alle Province in materia di piccole derivazioni** d'acqua.
Si è provveduto a valutare le modalità necessarie **al rinnovo delle concessioni di regolazione dei grandi laghi alpini,** al fine di ridurre i conflitti tra i diversi utilizzatori dei laghi in raccordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
In tema di **governo della gestione del Lago d'Idro,** è stato **sottoscritto un accordo con la Provincia Autonoma di Trento** per l'uso delle risorse idriche del bacino interregionale del fiume Chiese e la riassegnazione della concessione di regolazione del lago, oltre che costituire la commissione tecnica paritetica per definire modalità di coordinamento stabili.
E' stato, inoltre, approvato un Accordo di collaborazione con l'Università di Parma per approfondimenti specifici relativi alla qualità e alle caratteristiche del bacino lacuale.
Si è, infine, raggiunta la fase di completamento della **revisione del Catasto Utenze Idriche (CUI),** finalizzato all'introito dei canoni e all'informatizzazione dei dati relativi alle infrastrutture. Più precisamente, sono state effettuate le analisi di processo e i test funzionali in merito alla gestione della domanda online e dell'istruttoria della concessione.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

271. Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera

Nell'ambito della valutazione della compatibilità e mitigazione degli effetti sulla qualità dell'aria di progetti e piani, si è proceduto alla formulazione di **pareri su VAS di piani con effetti rilevanti sulla qualità dell'aria**. A questi, si sono aggiunti i pareri e le osservazioni in merito alla qualità dell'aria per i progetti trattati in Commissione VIA.
Tra le prime misure in attuazione del **Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA)**, si è provveduto alla predisposizione di un progetto di comunicazione organico rivolto ai cittadini e agli stakeholder con la progettazione di una campagna di comunicazione sulle best practice e sui comportamenti da adottare per ridurre le emissioni inquinanti locali e globali. In particolare la campagna informativa ha trattato i temi della mobilità sostenibile e del corretto uso delle biomasse. È stata, inoltre, approvata l'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica regionale in caso di sostituzione di veicoli inquinanti a uso trasporto persone e commerciali con nuovi mezzi a minore impatto emissivo.
Al fine di sperimentare soluzioni innovative per il controllo dei veicoli circolanti su strada, è stato elaborato il progetto CONVERSE (CONtrollo dinamico dei VEicoli merci e da lavoro con sistema Real time di Segnalazione Ecologica) da attuare in collaborazione con il Comune di Milano e Assimpredil-ANCE.
Relativamente all'applicazione della **direttiva 2010/75/UE e delle decisioni sulle bat conclusions e sulle installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA),** a seguito dell'emanazione della legge di delegazione europea 2013 (Legge 6 agosto 2013, n. 96), è stato avviato il confronto con le altre Regioni sul testo ufficioso del decreto di recepimento

trasmesso dal Ministero dell'Ambiente, al fine di valutare e condividere le proposte di emendamento in previsione del confronto formale con il Ministero.
Per la valutazione di **problematiche inerenti i singoli comparti produttivi (vetro, acciaio)** interessati dalla pubblicazione delle Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT), sono stati convocati tavoli tecnici con le Province, ARPA Lombardia, le associazioni di categoria e le aziende interessate e sono stati predisposti i seguenti documenti: Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la fabbricazione di vetro per contenitori; Indirizzi inerenti l'applicazione dell'istituto della deroga, ex articolo 15, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 2010/75/UE, ai complessi IPPC del comparto produttivo del vetro.
Nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico regionale per la valutazione delle problematiche tecniche inerenti l'applicazione delle conclusioni sulle BAT per la **produzione di ferro e acciaio** [2012/135/UE], è stato predisposto un documento tecnico di indirizzo per l'adeguamento alla BAT 14 dei "sistemi di monitoraggio" attualmente installati presso le acciaierie in attuazione alla DGR 19797 /2004.
Nell'ambito del Tavolo di lavoro in materia di emissioni in atmosfera cui partecipano Province, ARPA e associazioni di categoria, è stato pubblicato **l'allegato specifico per l'attività di essiccazione cereali ed è stato condiviso l'allegato relativo alla Linea Fanghi**.

272. Sviluppo di reti di monitoraggio delle emissioni

Rispetto alla **Rete SME (Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni),** sono stati sollecitati gli impianti interessati a presentare il progetto di allacciamento alla Rete secondo le modalità previste da ARPA. Sono stati predisposti i sistemi hardware e software per consentire la trasmissione dei dati al Sistema Centralizzato di ARPA.
Al contempo, sono state realizzate le attività di adeguamento della **rete di rilevamento della qualità dell'aria gestita da ARPA**.

273. Approvazione e attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria

Con DGR 593/2013, è stato **approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)** ed i relativi documenti previsti dalla procedura di valutazione ambientale strategica. Tale documento fissa l'obiettivo dichiarato della programmazione regionale per la qualità dell'aria e i valori limite degli inquinanti in atmosfera.
Nel Piano vengono individuate una serie di misure di tipo normativo, regolamentare, di comunicazione, di limitazione e di incentivo riguardanti "Trasporti su strada e mobilità", "Sorgenti stazionarie e Uso razionale dell'energia" e "Attività agricole e forestali". Il PRIA ha individuato anche una serie di indirizzi per integrare il tema della qualità nelle diverse politiche regionali di settore, quale nuova e indispensabile strada per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.
Il PRIA, redatto in conformità a quanto previsto dal d.lgs 155/2010 e dalla l.r. 24/2006, è stato trasmesso al Consiglio regionale della Lombardia, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), alla Commissione Europea. Si è, inoltre, provveduto ad attuare le misure di prima attuazione in esso contenute.
Con DGR 1040/2013 è stato approvato lo **schema di accordo di programma tra le Regioni del Bacino Padano e i Ministeri** competenti per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria. Con l'Accordo, le Regioni e le Province Autonome intendono coordinare tra loro e con il livello nazionale lo sviluppo delle attività di contrasto all'inquinamento atmosferico nel Bacino Padano, in ragione della specificità meteoclimatica e orografica dell'area.

274. Ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure per le imprese soggette alla disciplina "Seveso"

Per la **semplificazione e la razionalizzazione delle procedure per le imprese soggette alla disciplina"Seveso"**, è stata svolta un'analisi di dettaglio della normativa di settore (rischio di

incidenti rilevanti, autorizzazione integrata ambientale, regolamenti sulla gestione e classificazione delle sostanze chimiche) individuandone le ricadute trasversali anche attraverso incontri specifici con strutture e società esperte del settore.
E' stata, altresì, avviata in collaborazione con ARPA Lombardia un'**analisi comparata dei processi autorizzativi e di controllo in materia di rischio industriale, autorizzazione integrata ambientale e tutela della salute dei lavoratori, per il settore galvanotecnico/rifiuti**.
Infine, a conclusione dello studio sui "quasi incidenti" nonchè sull'insieme dei risultati delle verifiche ispettive sotto soglia, è stato implementato un **database per poter disporre di un quadro di insieme delle eventuali criticità trasversali** di aziende che ricadono sia nell'ambito dell' autorizzazione integrata ambientale (AIA) che nell'ambito della normativa "Seveso".

275. Azioni a sostegno delle politiche regionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici

In applicazione della metodologia contenuta nelle Linee guida già redatte nel 2012 e in anticipazione degli indirizzi europei e nazionali, è stata avviata l'elaborazione della **Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento climatico (SRACc)**. Obiettivo della SRACc è individuare opportune misure di adattamento da includere nei vari piani e programmi settoriali regionali, al fine di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici lombardi alle modificate condizioni climatiche, prevenendo i danni che altrimenti ne deriverebbero e riducendo di conseguenza i costi di ripristino connessi.

276. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni)

Con DGR 905/2013 è stato approvato lo **Schema di protocollo di intesa con la Provincia di Bergamo, la Provincia di Lecco e ARPA** per la condivisione di risorse e sinergie di attività per la mappatura acustica delle infrastrutture stradali delle due province. Il Protocollo è stato sottoscritto in data 26 novembre 2013.
Le due Province, destinatarie di un contributo regionale finalizzato all'acquisizione delle risorse computazionali (hardware e software) e alla formazione del personale, si impegnano sulla base di accordi a trasferire il know how ad altre Province. A ciascuna delle due Province è stato assegnato un contributo pari a 25 mila euro.
In attuazione del Protocollo di Intesa è stato istituito un gruppo di lavoro, che, oltre a Regione Lombardia, coinvolge ARPA e le due Province, per la predisposizione delle mappature acustiche delle infrastrutture delle due Province interessate.
Per la semplificazione amministrativa ed adeguamento dei **criteri di redazione per la documentazione di previsione di impatto acustico**, è stato definito il testo del documento tecnico ad integrazione della DGR 8313/2002 che regolamenta la materia in applicazione della L. 447/1995 e della l.r. 13/2001. **Sono stati riconosciuti nel corso del 2013 altri 101 tecnici competenti in acustica ambientale** ed è stato implementato l'applicativo per la presentazione telematica delle istanze nella logica di semplificarne e agevolarne la presentazione.
Sono stati esaminati e valutati i progetti nell'ambito della Commissione VIA regionale, per quanto riguarda l'impatto acustico, e formulate indicazioni e prescrizioni per la compatibilità ambientale dal punto di vista acustico e la limitazione dell'impatto acustico.

277. Controllo e prevenzione del rischio chimico nel trasporto delle sostanze pericolose

Per il controllo e la prevenzione del rischio chimico nel trasporto di sostanze pericolose, nell'ambito del **progetto strategico Destination** sono state sviluppate azioni di progetto relative all'implementazione del SIIG (Sistema Informativo Globale), ovvero un strumento informativo di supporto alle attività di valutazione dei rischi antropici e ambientali, di prevenzione e gestione degli eventi incidentali e di monitoraggio del trasporto di merci pericolose su strada, attraverso l'installazione di varchi elettronici (GATE) per il rilevamento dei transiti dei mezzi ADR mediante lettura della targa arancione che li contraddistingue, identificando univocamente la tipologia di sostanza trasportata.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Inquadramento strategico e principali risultati

Regione Lombardia mira ad implementare un **modello di governo del territorio fortemente integrato (urbanistica, ambiente e paesaggio)** non solo attraverso l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale, ma anche attraverso la revisione della L.R. 12/2005.
La revisione del PTR si è resa necessaria per meglio comprendere le intervenute modificazioni del territorio lombardo e governarle secondo modalità concertate e sostenibili. La diffusione del periurbano e dello sprawl urbano che hanno determinato la conversione di terreni agricoli in aree insediative sono fenomeni recenti che non possono essere controllati se non ad un livello di governo più ampio di quello comunale.
Per cercare di rendere efficace l'azione di **contrasto al consumo di suolo e raggiungere gli obiettivi europei previsti per il 2020**, è stata avviata un'attività di coordinamento con le altre regioni dell'area padana che prevede il raccordo di strumenti normativi e attuativi.
In aggiunta, si è favorita **l'integrazione delle scelte di pianificazione a livello verticale**, ossia incentivando il completamento della pianificazione locale, dapprima monitorando le situazioni di maggiore difficoltà ed in seguito offrendo collaborazione ed assistenza a tutti quei comuni che non erano ancora dotati di alcun piano. Ad oggi, il numero dei comuni privi di tale strumento è veramente basso, mentre elevata è l'integrazione tra le decisioni dei vari organi preposti.
A questa **integrazione**, se ne è aggiunta un'altra **di tipo orizzontale** che ha visto la concertazione di azioni, di decisioni di programmazione settoriali che si sono rilevate utili a delineare un contesto organico e condiviso in cui meglio calare le politiche regionali e coordinare i singoli interventi.
Tutti questi tentativi di rendere omogenee ed integrate le scelte pianificatorie non sarebbero state così efficaci se non fossero state considerate nell'iter di revisione della legge urbanistica e nel processo di semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.
In aiuto a questo processo, si è avuta la **ristrutturazione del Sistema Informativo territoriale integrato**, capace di leggere le dinamiche di trasformazione del territorio. In questo contesto, si sono aggiunte altre misure che riguardano specificatamente **l'Edilizia Residenziale Pubblica e l'housing sociale**. In particolare, è stata avviata la riforma delle Aler, con l'approvazione della l.r. 17/2013, finalizzata all'adozione di un nuovo modello organizzativo più snello e meno oneroso e all'uniformità di procedure di rilevazione e di previsione tecnico-contabile, definendo, altresì, un nuovo sistema di vigilanza e controllo sull'attività delle Aziende.

Quadro delle risorse impiegate

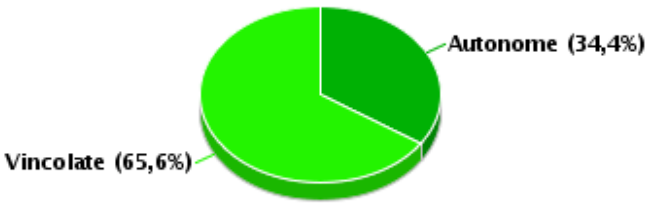
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 144 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
144.078.948,70	80.885.919,28	56,1%	80.066.331,87	99,0%

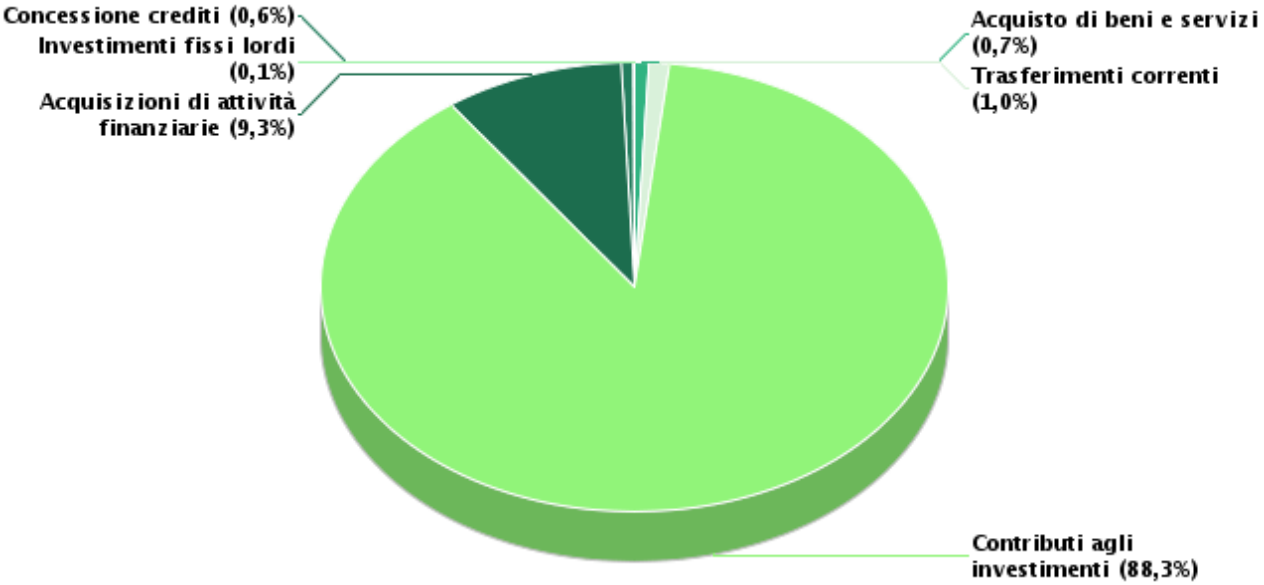
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 80,8 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse vincolate (65,6%)
- con una spesa quasi interamente d'investimento (98,2% del totale)

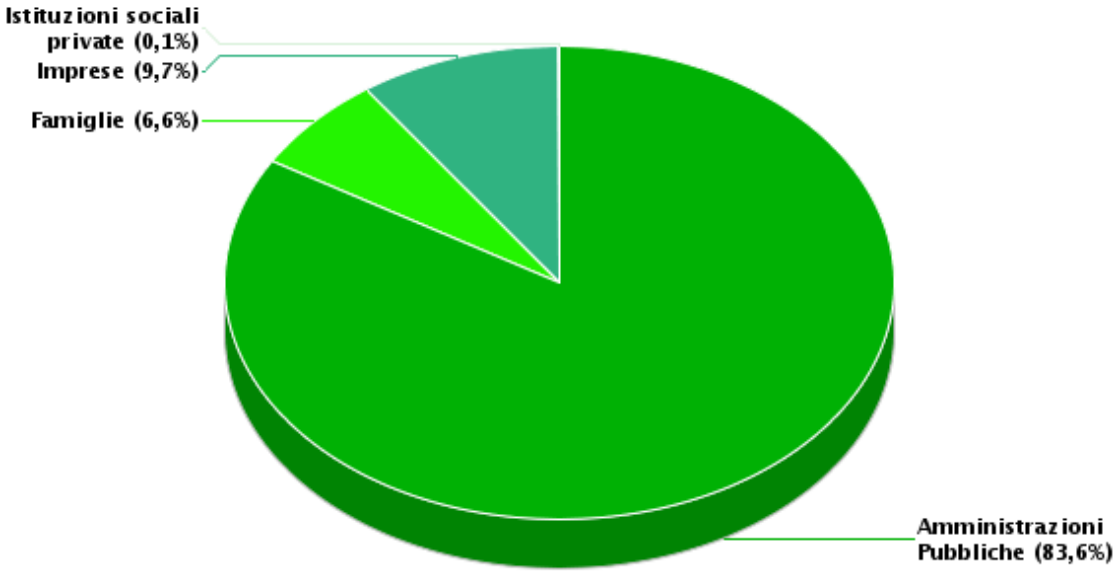




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in netta prevalenza i contributi agli investimenti (88,3%).



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre l'83,6% del totale. A famiglie ed imprese è andato il 16,3%.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Assetto del territorio ed edilizia abitativa” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti.**

Programmi	Risultati attesi	
Urbanistica ed assetto del territorio	278	Aggiornamento e revisione del Piano Territoriale Regionale integrato con il Piano Paesaggistico confermando l'assetto pianificatorio multiscalare previsto dall'attuale legge regionale
	279	Accompagnamento agli enti locali per il completamento dei Piani di Governo del Territorio
	280	Implementazione di un modello di governo del territorio fortemente integrato (urbanistica, ambiente e paesaggio) anche attraverso la revisione della l.r. 12/2005
	281	Rafforzamento della governance integrata dei dati territoriali e rilancio del Sistema informativo territoriale integrato anche in chiave interregionale (SIT)
	282	Costituzione di Centri servizi in forma associata per incentivare gli Enti Locali ad adottare procedure informatiche per la gestione territoriale e regole comuni
	283	Rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di co-pianificazione (ad es. i Piani Territoriali Regionali d'Area PTRA)
	284	Azioni e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo
	285	Definizione di disposizioni atte a limitare la dispersione insediativa (consumo e impermeabilizzazione di suolo, erosione del suolo agricolo, inquinamento, inefficienza del TPL etc.) in particolare valorizzando il ciclo demolizione/ricostruzione e incentivando l'utilizzo delle aree dismesse e/o abbandonate

Programmi		Risultati attesi
Urbanistica ed assetto del territorio	286	Implementazione degli strumenti della perequazione, compensazione e premialità per la realizzazione di un governo territoriale di equità, ambientalmente e finanziariamente sostenibile
	287	Sviluppo di un programma per le Smart Cities in Lombardia nell'ambito del relativo programma nazionale
	288	Rinnovo e semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrate con altra forme di valutazione ambientale in grado di garantire efficacemente la sostenibilità di piani e progetti
	289	Prevenzione del rischio idrogeologico attraverso la pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) in forte integrazione con gli altri strumenti di governo e gestione del territorio (PTR, PTCP, PGT)
	290	Sviluppo dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici
	291	Interventi per lo sviluppo delle infrastrutture a livello locale
	292	Sviluppo dell'Osservatorio del paesaggio lombardo
	293	Promozione paesaggistica degli ambiti perurbani e degradati
	294	Promozione di politiche per il coordinamento dei tempi e degli orari delle città
Edilizia residenziale pubblica e housing sociale	295	Riforma delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (ALER)
	296	Nuova programmazione di settore
	297	Housing sociale: progetti speciali e strumenti finanziari innovativi
	298	Sperimentazione di un sistema di accreditamento per l'housing sociale
	299	Incremento dell'offerta abitativa pubblica
	300	Riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio abitativo pubblico
	301	Politiche abitative regionali: percorso di collaborazione, nell'ambito della Macroregione

Urbanistica ed assetto del territorio

278. Aggiornamento e revisione del Piano Territoriale Regionale integrato con il Piano Paesaggistico confermando l'assetto pianificatorio multiscalare previsto dall'attuale legge regionale

Con DGR 367/2013, è stato **avviato il percorso di revisione del Piano Territoriale Regionale** nonché della variante finalizzata alla revisione del PTR tenendo conto delle proposte pervenute. È stato, inoltre, approvato il documento "Modello metodologico procedurale e organizzativo" della VAS del PTR, al fine di individuare le modalità per la sua attivazione. A supporto degli studi sul PTR è stato approvato l'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Produzione, Territorio, Agroenergia – finalizzato all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Sistema irriguo lombardo, indispensabile per programmare gli interventi anche in chiave PSR 2014/20.
Con DGR 367/2013 viene inoltre avviato il processo di revisione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), da portarsi avanti unitamente all'aggiornamento del PTR

279. Accompagnamento agli enti locali per il completamento dei Piani di Governo del Territorio

Nell'ambito **dell'azione di accompagnamento agli enti locali**, è terminato il monitoraggio dei comuni che non hanno adottato il PGT, è stato offerto un supporto tecnico ai comuni richiedenti ed è stato elaborato un programma di collaborazione ai comuni che si trovano in situazione di maggior criticità rispetto all'adozione. Complessivamente il 92% dei Comuni ha adottato il PGT (Piano di Governo del Territorio)

280. Implementazione di un modello di governo del territorio fortemente integrato (urbanistica, ambiente e paesaggio) anche attraverso la revisione della l.r. 12/2005

Per implementare un **modello di governo del territorio fortemente integrato (urbanistica, ambiente e paesaggio)** non solo attraverso l'aggiornamento del PTR, ma anche attraverso la revisione della l.r. 12/2005 (legge sul governo del territorio), è stata avviata una consultazione degli stakeholders e sono stati organizzati 3 seminari tematici aperti al pubblico per specifici approfondimenti su 'semplificazione' 'sostenibilità' e 'sussidiarietà'.
A valle di questo processo è stato predisposto un PdL di revisione della II parte della l.r. 12/2005 e sono stati evidenziati, in un apposito documento di sintesi, i principali nodi che dovranno essere affrontati nella revisione della prima parte della legge, con la prospettazione di soluzioni.

281. Rafforzamento della governance integrata dei dati territoriali e rilancio del Sistema informativo territoriale integrato anche in chiave interregionale (SIT)

Con DGR 854/2013 è stato approvato il **Programma strategico per il sistema informativo territoriale integrato (SIT integrato)**. Tale programma verrà realizzato tramite piani operativi che saranno definiti sia sulla base delle priorità, sia in relazione alle risorse dedicate e i conseguenti tempi di realizzazione saranno determinati dalle effettive disponibilità finanziarie.
Il programma prevede la costruzione dell'infrastruttura dei dati geografici regionali, delle banche dati del SIT integrato e la realizzazione di servizi per l'utenza con la finalità di:

- implementare la condivisione delle informazioni tra enti attraverso servizi informatici per la fruizione del patrimonio informativo regionale;
- assicurare un adeguato e concreto supporto all'attuazione della l.r. 12/2005, offrendo servizi informativi aggiornati per gli enti locali e per i cittadini;
- semplificare le modalità di accesso alle informazioni;
- definire procedure omogenee e standardizzate per la condivisione dei dati e per la gestione dei loro aggiornamenti in sinergia con le trasformazioni del territorio.

Il SIT è stato integrato con nuovi strati informativi territoriali e di monitoraggio di uso del suolo. E' stato predisposto l'applicativo per la trasmissione dei dati da parte dei Comuni per il reticolo idrico minore da sperimentare e l'applicativo per il monitoraggio comunale dei Piani di Governo del Territorio.
Sempre nell'ambito del rilancio del sistema informativo territoriale, è stata **sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate** alla quale è stato consegnato un gruppo di rilievi relativi ai punti trigonometrici della provincia di Sondrio per la trasformazione delle mappe catastali. Tale attività è prevista, nell'ambito della convenzione, anche per parte del territorio della provincia di Pavia.
Infine, l'Osservatorio della Programmazione Territoriale ha svolto le consuete attività (con Eupolis) volte al rilascio della Relazione annuale 2013 e all'acquisizione e analisi dei dati per la predisposizione della Relazione annuale 2014.

282. Costituzione di Centri servizi in forma associata per incentivare gli Enti Locali ad adottare procedure informatiche per la gestione territoriale e regole comuni

Nell'ambito della sperimentazione dell'aggiornamento dei database topografici sono stati effettuati gli incontri con gli Enti Locali che hanno aderito alla sperimentazione, i quali hanno rendicontato le attività svolte secondo quanto previsto dai relativi piani.

283. Rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di co-pianificazione (ad es. i Piani Territoriali Regionali d'Area PTRA)

Rispetto ai **Piani Territoriali d'Area (PTRA)** si segnalano di seguito gli avanzamenti di questi strumenti di co-pianificazione:

- PTRA Valtellina: il piano è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.97 del 30 luglio 2013;
- PTRA Valli Alpine: è stato redatto il documento di Piano;
- PTRA Navigli: attuazione del piano e monitoraggio in corso;
- PTRA Montichiari: studio delle forme di applicazione della perequazione territoriale in corso.
- Contributo di valutazione dei PGT ricadenti nei PTRA: è stata svolta l'istruttoria di tutti i PGT inviati in regione ricadenti nei PTRA;

284. Azioni e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo

Sono stati approvati i piani di indirizzo forestale della Valle Brembana inferiore, della Val Brembilla-Val Taleggio, della Val Serina –Val Parina.

285. Definizione di disposizioni atte a limitare la dispersione insediativa (consumo e impermeabilizzazione di suolo, erosione del suolo agricolo, inquinamento, inefficienza del TPL etc.) in particolare valorizzando il ciclo demolizione/ricostruzione e incentivando l'utilizzo delle aree dismesse e/o abbandonate

E' stata predisposta la **proposta di PdL "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per il riuso del suolo edificato"**, che persegue la finalità di ridurre il consumo di suolo in Lombardia e valorizzare il suolo inedificato, nonché l'obiettivo del prioritario del riuso e della rigenerazione urbana del suolo edificato rispetto ad un ulteriore consumo di suolo inedificato (agricolo e non). Il PdL tiene conto, anche, dell'importante lavoro di approfondimento sul tema, condotto da Regione Lombardia in sede di Commissione Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza Stato-Regioni.

286. Implementazione degli strumenti della perequazione, compensazione e premialità per la realizzazione di un governo territoriale di equità, ambientalmente e finanziariamente sostenibile

Per diffondere e far conoscere le **modalità applicative della perequazione e compensazione urbanistica**, introdotte quali pratiche urbanistiche innovative dalla l.r. 12/2005, è stato predisposto un documento tecnico, rivolto alle Amministrazioni Locali, ai tecnici comunali e ai professionisti del settore, che approfondisce: finalità, potenzialità, limiti e prassi applicative di questi nuovi istituti.

288. Rinnovo e semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrate con altre forme di valutazione ambientale in grado di garantire efficacemente la sostenibilità di piani e progetti

Con DGR 937/2013 è stato approvato un **nuovo modello metodologico e procedurale della strategia di sostenibilità ambientale** ed è stato applicato per la prima volta alla procedura VAS della variante al Piano Territoriale Regionale ed alla redazione del relativo documento di scooping.
In qualità di Autorità competente su programmi, piani e accordi di programma di valenza o di approvazione regionale, l'amministrazione regionale ha **rilasciato pareri motivati su diversi programmi regionali e territoriali** (Piano Energia Regionale, sul Piano Regionale Mobilità ciclistica, sul Piano Cave Como, il Piano Parco Oglio Nord).
Nel corso del 2013, nell'ambito delle azioni di "dematerializzazione" della trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche, è stata, poi, conclusa la fase sperimentale dell'applicativo **MAPEL (Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali).** L'utilizzo di tale applicativo consentirà di eliminare la trasmissione cartacea o telematica dei provvedimenti paesaggistici rilasciati dagli enti locali, e l'inserimento dei dati in MAPEL permetterà di disporre di uno strumento in grado di monitorare, anche tramite funzioni statistiche e reportistiche, le attività paesaggistiche sul territorio lombardo.

289. Prevenzione del rischio idrogeologico attraverso la pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) in forte integrazione con gli altri strumenti di governo e gestione del territorio (PTR, PTCP, PGT)

È stato sottoscritto **accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Autorità di Bacino del fiume Po** per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione territoriale in aree soggette a problematiche idrauliche. Sono stati pubblicati sul portale regionale i documenti di supporto al processo partecipativo e sono state elaborate le mappe di pericolosità e di rischio (reticolo principale, secondario di bonifica, montano e laghi) consegnate all'Autorità di bacino.
Sono stati, inoltre, emessi 30 pareri di compatibilità del PGT o del PTCP con il PTR per quanto riguarda la componente geologica, idrogeologica e sismica.

290. Sviluppo dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici

L'Osservatorio ha monitorato 98.708 contratti attivi, provvedendo all'adeguamento dei sistemi informatici alle modifiche disposte dalla normativa nazionale in materia. È stato predisposto l'applicativo per la raccolta delle comunicazioni delle Opere Pubbliche incompiute di interesse regionale da parte delle stazioni appaltanti, il cui elenco-anagrafe è stato successivamente pubblicato nell'apposita sezione del portale regionale. Sono stati, inoltre, elaborati e pubblicati i report trimestrali 2013 con i dati relativi ai contratti pubblici comunicati dalle stazioni appaltanti.
In tema di pianificazione dei lavori pubblici, è stato approvato il **Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016** (DGR 1176/2013).

291. Interventi per lo sviluppo delle infrastrutture a livello locale

Per lo sviluppo delle infrastrutture a livello locale, sono stati **conclusi 85 interventi che hanno riguardato opere di riqualificazione nei piccoli comuni, valorizzazione di edifici di culto, eliminazione di barriere architettoniche.**

292. Sviluppo dell'Osservatorio del paesaggio lombardo

Con DGR 367/2013, di avvio del procedimento di revisione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), viene integrata nel Piano stesso la prosecuzione delle attività di **sviluppo**

dell'Osservatorio per la Qualità del Paesaggio, in quanto finalizzate a supportare l'implementazione e il miglioramento in termini di efficienza ed efficacia del Piano Paesaggistico .

294. Promozione di politiche per il coordinamento dei tempi e degli orari delle città

Con la legge regionale n. 28 del 28 ottobre 2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città" Regione Lombardia ha promosso l'adozione da parte dei Comuni dei **Piani Territoriali degli Orari (PTO),** strumenti di indirizzo strategico per favorire l'armonizzazione dei tempi urbani.
Nel corso del 2013 è stato attivato il 4° bando con l'obiettivo di sostenere le azioni dei PTO già in vigore e favorire lo sviluppo delle politiche dei tempi, attraverso il coinvolgimento anche dei Comuni che non hanno ancora adottato il PTO.
Sono stati ammessi a contributo 19 progetti, per complessivi 769 mila euro con il coinvolgimento di 28 Comuni per un totale di 766.613 abitanti. I progetti finanziati sono finalizzati a favorire la mobilità sostenibile e a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici e privati, per favorire la conciliazione fra vita lavorativa e familiare e le pari opportunità fra donne e uomini.
In particolare, tra i progetti, da segnalare due sperimentazioni. La prima riguarda il **progetto ICARO** (Comuni di Crema, Monza, Pavia, Cremona, Cormano, Lissone), con l'obiettivo di realizzare una piattaforma di interoperabilità tra il dominio della Sanità e quello dei Comuni lombardi, riferita alla registrazione delle nuove nascite direttamente dalle strutture ospedaliere, per permettere di denunciare la nascita e la registrazione del nato presso il Comune di residenza della madre, assegnare il codice fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, l'iscrizione dell'anagrafe assistiti presso l'ASL di pertinenza, la richiesta e l'assegnazione del pediatra.
La seconda sperimentazione, promossa dal Comune di Cesano Boscone, si inserisce all'interno di un **protocollo già sottoscritto da Regione Lombardia e il tribunale di Milano per ridurre i tempi della Giustizia civile** e permetterà di sperimentare il decentramento presso la struttura comunale di alcune funzioni relative alla Volontaria giurisdizione in carico al tribunale di Milano.

Edilizia residenziale pubblica e housing sociale

295. Riforma delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (ALER)

Nel 2013 è stata avviata una significativa **riforma del sistema delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale pubblica**, approvata dal Consiglio regionale con l.r. 17/2013. È stato definito un modello organizzativo e funzionale delle Aziende nella direzione della razionalizzazione della spesa, anche attraverso la previsione di uniformazione delle procedure e dei criteri per la programmazione e la gestione finanziaria (adozione dello schema unico di Piano dei Conti e per la rilevazione periodica della gestione finanziaria e di cassa, aggiornamento degli indicatori per la misurazione dell'efficienza e della economicità della gestione economico-finanziaria.
E' stato definito un **sistema di controlli interni** nell'ambito delle linee di indirizzo per l'anno 2014 (Direttive alle ALER), con indirizzi (obiettivi aziendali) e regole (adempimenti derivanti da provvedimenti amministrativi regionali) per le aree soggette a controllo (economico-finanziaria, tecnica e alla qualità dei servizi) e con la previsione di un Centro unico di vigilanza e controllo, quale snodo unico dei flussi informativi e documentali provenienti e/o diretti dalle/alle Aziende, connessi alle attività di indirizzo e vigilanza.
Sempre per lo stesso motivo, sono state approvate le **linee guida per favorire una maggiore trasparenza nell'acquisizione di beni e di servizi e nell'affidamento dei lavori** e attivato il monitoraggio sia dell'attività delle ALER per quanto riguarda l'utilizzo di SINTEL (piattaforma elettronica di eProcurement), che per quanto attiene la ricognizione della situazione esistente, con riferimento agli affidamenti in essere, al loro costo e durata, nonché allo stato della progettazione in programma.
Nell'ambito del percorso di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio pubblico, è stato autorizzato il **programma di vendita del patrimonio di ERP dell'Aler di Monza e Brianza (MB)** per un importo stimato di 637 mila euro ed approvato il programma di reinvestimento dei proventi

delle vendite di 8 unità immobiliari libere, destinati alla manutenzione straordinaria di alloggi Erp e alla nuova costruzione nel “Contratto di Quartiere Cantalupo in Monza”.

296. Nuova programmazione di settore

In tema di programmazione abitativa, è stata definita la proposta di **Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016** (PRERP). Il Programma, proposto dalla Giunta regionale al Consiglio regionale per la sua approvazione, stanzia 120 Meuro per aumentare il numero di alloggi da mettere a disposizione delle fasce sociali più deboli attraverso il recupero, la riqualificazione e la ristrutturazione del patrimonio abitativo pubblico inutilizzato, ciò anche in coerenza al principio comunitario di non consumo di nuovo suolo.
Ulteriori novità del Programma riguardano gli indirizzi strategici per la **riforma del Testo Unico in materia di edilizia residenziale pubblica (l.r. 27/2009)**, che rappresentano il completamento del processo di riforma del settore, avviato con la riforma delle ALER (l.r. 17/2013), gli indirizzi strategici per la promozione dell’housing sociale, anche attraverso l’introduzione di un sistema di **accreditamento** per la qualificazione degli operatori, la previsione di leve urbanistiche per l’incremento della disponibilità di alloggi. Il Programma detta, inoltre, gli indirizzi strategici per la revisione degli strumenti di sostegno alla locazione e di accesso alla casa, nella direzione di un superamento del contributo diretto, a favore di un sistema di garanzie a supporto delle famiglie.
I contenuti strategici del Programma sono frutto di un confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale, sviluppato nell’ambito del **Patto per la casa**.
Il 2013 ha visto, inoltre, la definizione di un nuovo modello di valutazione dei dati informativi sulla condizione abitativa, a supporto della programmazione regionale (**Osservatorio regionale sulla condizione abitativa**).
Nell’ottica della valorizzazione e recupero del patrimonio abitativo pubblico, è stato attivato un **bando** straordinario destinato ad ALER e Comuni **per il recupero degli alloggi sfitti in cattivo stato di manutenzione** da far rientrare nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli. Sono 1.225 gli alloggi che saranno interessati da interventi, con risorse messe a disposizione pari a 20 Meuro.

297. Housing sociale: progetti speciali e strumenti finanziari innovativi

Per dare slancio ad interventi di housing sociale e fondi immobiliari, è stato elaborato un nuovo **modello di agevolazione finanziaria a supporto dei servizi abitativi a canone convenzionato (SACC)**: si tratta dell'istituzione, che sarà perfezionata nel 2014, di un fondo rotativo per supportare gli operatori (cooperative di edificazione e imprese) nella realizzazione e gestione di alloggi per l'housing sociale. Si passa dunque da un meccanismo di abbattimento degli interessi (fino ad un massimo del 35%) ad un modello di coofinanziamento da parte di Regione Lombardia, attraverso il fondo istituito presso Finlombarda, da realizzarsi con istituti di credito convenzionati.
È stata avviata una riflessione, con il coinvolgimento di banche, Camere di commercio, Fondazione Housing Sociale, ANCE, ~~le~~ cooperative edilizie, Cassa Depositi e Prestiti e società di gestione di risparmi (SGR), per la possibile costituzione di un nuovo comparto del FIL (Fondo Immobiliare di Lombardia) finalizzato all'assorbimento dello stock di alloggi invenduti che oggi non trovano mercato e consentire ai cittadini con redditi medio-bassi di accedere al mercato stesso a prezzi calmierati.
Nell’ambito del FIL, si segnalano in particolare gli avanzamenti degli interventi di **Via Cenni, a Milano** (124 alloggi in classe energetica A per giovani coppie e per famiglie), **Maison du Monde in Via Padova, a Milano** (attraverso un intervento di recupero e valorizzazione saranno messi a disposizione, entro giugno 2014, 46 alloggi, in classe energetica B, in locazione calmierata), **Abit@Giovani** (250 alloggi da destinare a giovani messi a disposizione da Aler Milano, recuperati e ristrutturati; la prima parte del progetto è attualmente in corso di realizzazione).

298. Sperimentazione di un sistema di accreditamento per l'housing sociale

Al fine di avviare la sperimentazione di un **sistema di accreditamento per l'housing sociale**, è stato avviato un percorso di lavoro e di confronto con gli stakeholder (mondo cooperativo, volontariato, no profit, imprese di costruzione), che ha portato all'individuazione di linee guida e proposte di sviluppo, che sono riprese in na comuni
comunicazione del Presidente della Giunta regionale (DGR 1094/2013).

299. Incremento dell'offerta abitativa pubblica

Con riferimento Programma ministeriale ex DL 159/2007, convertito con legge 222/2007, finalizzato alla **messa a disposizione di alloggi per sfrattati,** gli interventi di riqualificazione e nuova realizzazione di alloggi sono in avanzata fase di esecuzione (circa 90%). I finanziamenti prevedono interventi su 11 Comuni nelle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Pavia e Varese, per un totale di circa 800 alloggi e complessivi 42 Meuro . Nel mese di dicembre 2013 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha autorizzato le modalità di riutilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta maturate su 4 interventi, per riqualificare ulteriori 150 alloggi.
Per quanto attiene gli **interventi di edilizia universitaria** e i finanziamenti regionali diretti alla realizzazione di nuovi spazi alloggio, per la didattica, lo studio e la ricerca, si segnalano l'Accordo di Programma di Castellanza (468 posti alloggio a disposizione degli studenti fuori sede) e il "Campus della Salute" di Pavia. In riferimento agli interventi finanziati ai sensi della l.r. 31/1996, sono in via di completamento i lavori dell'"Ex Collegio Baroni" (Università di Bergamo) e in fase di chiusura formale il "Manica Lunga" a Como (Università dell'Insubria).
È stata, inoltre, predisposta, in raccordo con le Università e i gestori di residenze universitarie, una proposta di **convenzione finalizzata ad incrementare l'offerta abitativa temporanea, anche in chiave di Expo 2015**. L'obiettivo perseguito è anche quello di tendere a una gestione più efficiente e redditizia delle residenze universitarie. E' stata, poi, definita nelle sue linee essenziali una proposta di modifica normativa per incrementare l'offerta di edilizia universitaria e più in generale di locazione temporanea.
Sono stati, inoltre, sviluppati interventi per dare risposta alle **esigenze abitative temporanee** di particolari tipologie di cittadini e lavoratori. Una specifica iniziativa ha riguardato le **Forze dell'Ordine**, cui sono stati destinati 240 alloggi in locazione con patto di futura vendita (Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e ALER Milano).
Per quanto riguarda i programmi di intervento per l'edilizia residenziale, attivati nei Programmi Regionali per lo sviluppo dell'Edilizia Residenziale Pubblica 2002/2004, 2007/2009 ed avviati dopo il 2009 con fondi stanziati da Regione e dal Ministero, nel corso del 2013 è proseguito l'avanzamento dei programmi e la messa a disposizione di alloggi. Si tratta di diversi programmi di investimento attivati tramite strumenti negoziali (Accordi di Programma, Contratti di Quartiere, Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale), in un approccio collaborativo con gli Enti Locali, con la finalità di dare una risposta insieme qualitativa e quantitativa alle diverse domande sociali di casa, realizzando investimenti per l'incremento del patrimonio abitativo ma anche delle infrastrutture e dei servizi sociali.
Tra questi, si segnalano:

- i Contratti di Quartiere (CdQ), per la riqualificazione integrata in ambito urbano, nei quartieri caratterizzati da degrado edilizio e sociale, dove sono state attivate anche significative azioni di inclusione sociale e di progettazione partecipata, coinvolgendo gli abitanti attraverso i Laboratori ed i Comitati di Quartiere: 22 finanziati sul 2° Programma Nazionale, di cui 4 conclusi (2 nel 2013) , e 9 finanziati con il 1° e 2° Programma regionale, in corso di attuazione;
- gli Accordi di Programma (AdP) Stadera e Spaventa per il recupero urbano di detti quartieri milanesi;
- gli Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale per la Casa (AQST): 38 Accordi che hanno interessato Comuni a fabbisogno acuto e fabbisogno elevato, di cui 19 sono stati chiusi e, di questi , 8 nel 2013**;**
- i Programmi di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile (PRUACS), che comprendono la realizzazione di alloggi, con una specifica attenzione all'efficienza energetica

dei fabbricati, interventi di infrastrutturazione ed azioni sociali (16 programmi attivati e in corso di attuazione)

- il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (PNEA), per l'incremento di alloggi di edilizia residenziale, che finanzia complessivamente 47 interventi: a fine 2013 sono stati avviati l'85% degli interventi finanziati, con la conclusione, nel corso del 2013 di 6 interventi;
- Il Programma regionale per l'Emergenza casa (PREC), per l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con il quale sono stati finanziati 29 interventi, di cui 26 ultimati, di questi 3 nel 2013**.**

Complessivamente, **nel corso del 2013 sono stati messi a disposizione n. 775 nuovi alloggi** di edilizia residenziale pubblica attraverso nuove opere, recuperi edilizi e/o interventi manutentivi (511 dai CdQ, 105 dal PNEA, 56 dal PREC, 49 dagli AQST, 54 dai PRUACS)"

A seguito di una ricognizione sullo stato di avanzamento degli interventi in corso di attuazione di ALER Milano, anche a causa della situazione di crisi economico-finanziaria dell'Azienda, sono stati, poi, avviati i lavori per l'istituzione di una **Cabina di Regia, insieme con il Comune di Milano** ed ALER Milano, per monitorare l'avanzamento degli interventi e l'eventuale rimodulazione dei Programmi approvati, per addivenire a scelte condivise per il superamento delle criticità rilevate .

Per quanto concerne gli **Accordi di Programma (AdP) riguardanti grandi progetti regionali di riqualificazione urbana** si segnala:

- AdP ZINGONIA, programma finalizzato alla riqualificazione di un'area altamente degradata, compresa nei Comuni di Ciserano, Verdellino, Boltiere, Osio Sotto, Verdello. Nello specifico, continua l'attività di acquisizione degli alloggi delle torri, da parte di Aler Bergamo e la contestuale assegnazione di alloggi di ERP. di Aler ai residenti. Nel corso del 2013 è stata anche avviata l'attività di un laboratorio sociale in Comune di Verdellino, la cui attività di supporto e mediazione culturale/facilitazione linguistica, risulta sostanziale per il supporto fornito ai residenti locali;
- AdP PIEVE EMANUELE, programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di insediamenti di edilizia residenziale, commerciale, direzionale: sono allo studio diverse soluzioni per la riqualificazione del programma, anche attraverso il possibile conferimento dell'intervento a Fondi di investimento;
- AdP Via ADRIANO 60, Milano, programma di valorizzazione di un'area di proprietà Aler, attraverso la realizzazione di interventi di edilizia (convenzionata e libera) e commerciale: sono in corso valutazioni da parte della Cabina di regia per individuare una modalità diversa di valorizzazione dell'area;
- AdP ZAMA SALOMONE, di riqualificazione di un'area altamente degradata sotto il profilo ambientale e sociale, con la previsione di realizzare edilizia sociale e convenzionata. Sono attualmente in corso le operazioni di bonifica delle aree interessate;
- AdP PONTE LAMBRO, per nuovi indediamenti di edilizia residenziale rispetto al quale sono in corso analisi e procedure ambientali delle aree;
- COMPLESSO SPORTING MIRASOLE DI OPERA, a seguito dell'acquisizione del complesso immobiliare da parte di un Fondo di investimento, sono in corso approfondimenti con l'amministrazione comunale per individuare una soluzione alloggiativa per alcune famiglie bisognose.

300. Riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio abitativo pubblico

E' proseguito l'impegno per la **riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio abitativo pubblico**, attraverso una prima ricognizione degli interventi delle ALER di Milano e Brescia in termini di programmazione delle risorse necessarie per intervenire sull'intero patrimonio. L'attività è stata finalizzata alla costruzione di un modello di indagine/programmazione replicabile su tutte le Aziende, nell'ottica di un "parco progetti" sul quale investire i fondi della programmazione europea e le risorse della futura programmazione regionale, anche attraverso la realizzazione di nuovi strumenti e canali di finanziamento.

Con le risorse rese disponibili dal Fondo rotativo istituito con DGR 3756/2012 sono stati ammessi a finanziamento per complessivi 1,8 Meuro circa, due interventi di rimozione amianto su 8 edifici di ALER Monza ed un intervento di riqualificazione energetica che interessa 5 edifici di ALER Varese.

301. Politiche abitative regionali: percorso di collaborazione, nell'ambito della Macroregione.

Nell'ambito del percorso di forte collaborazione tra le Regioni del Nord, è stata impostata un'attività di confronto istituzionale sovraregionale sui temi abitativi, anche in vista di possibili intese su benefici e misure comuni. Nel mese di maggio 2013 hanno preso avvio i lavori del **Tavolo istituzionale con gli Assessori regionali di Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Veneto**, allo scopo di mettere a fuoco un'Agenda di lavori comune e dei temi prioritari da affrontare, a cominciare dalla revisione del regime fiscale sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica, alla razionalizzazione del sistema dell'edilizia residenziale pubblica (linee comuni in tema di governance delle Aziende), all'aiuto alle fasce deboli della popolazione. Un primo risultato delle riflessioni avviate è rappresentato dalla **proposta formulata da Regione Lombardia e condivisa dalle Regioni del Tavolo sulla revisione della fiscalità locale per l'edilizia residenziale pubblica**, oggetto di un Documento approvato in sede di Conferenza delle Regioni, nella fase di conversione in legge del Decreto legge 21 maggio 2013, n. 54 (convertito poi con modificazioni dalla L. 18 luglio 2013, n. 85).

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Inquadramento strategico e principali risultati

Fondamentali per Regione Lombardia sono lo sviluppo delle infrastrutture al servizio dei grandi corridoi multimodali e la creazione di una rete infrastrutturale con un'elevata articolazione sul territorio lombardo, oltre alla realizzazione di **progetti sviluppati in modo integrato con le altre Regioni del nord.**

Regione Lombardia punta ad un **sistema efficiente e sostenibile di infrastrutture e servizi** tra i quali poter scegliere liberamente in base alle proprie esigenze per gli spostamenti casa-lavoro, per la movimentazione delle merci, per il turismo e il tempo libero.

In tale ottica, si è dato avvio al procedimento di definizione del **Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT),** con la redazione, nel corso del 2013, di documenti preliminari al Programma.

Il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti orienterà le scelte infrastrutturali e rafforzerà la programmazione integrata di tutti i servizi a vari livelli (trasporto su ferro, trasporto su gomma, navigazione, mobilità ciclistica) nel segno di una maggiore qualità dell'offerta, efficienza ed economicità.

Per quanto riguarda il sistema viario, si è dato impulso alla realizzazione delle opere stradali prioritarie, anche in ottica Expo 2015 (es. Pedemontana, Brebemi, Tem, collegamento A8-Molino Dorino), è stato raggiunto il closing finanziario per Brebemi e Tem, sono continuati i lavori per il potenziamento della rete autostradale in esercizio. Come ogni anno, è stata aggiornata la programmazione degli interventi sulla **rete stradale di interesse regionale** e sono proseguiti i lavori di potenziamento e riqualificazione finalizzati a migliorare le performance della rete (es. apertura Galleria Monza-Cinisello). Nel contempo, sono proseguite le **azioni per incrementare la sicurezza stradale**, riducendo l'incidentalità, attraverso l'assegnazione di ulteriori finanziamenti per progetti di riqualificazione stradale, attuati grazie ai fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

Per il potenziamento del sistema ferroviario, è proseguita la realizzazione della linea AV/AC Treviglio-Brescia, è stato concluso lo studio di fattibilità e redatto il progetto definitivo per il collegamento ferroviario tra il Terminal 1 e il Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa, sono continuati i lavori di raddoppio della tratta Castano-Turbigo lungo la linea Milano-Novara anche in ottica di miglioramento dell'accessibilità a Malpensa, sono state riqualificate e aperte nuove stazioni e aree di interscambio. Si è avviato, inoltre, il progetto "Brianza Expo", che interesserà la linea Milano-Asso, e sono stati programmati interventi infrastrutturali necessari per migliorare il servizio sulle direttrici Milano–Lecco–Sondrio–Tirano e Colico–Chiavenna. E' proseguito l'impegno per potenziare la rete metropolitana e metrotranviaria.

Con l'obiettivo di innalzare gli standard qualitativi del servizio ferroviario regionale, è stato approvato un nuovo **Programma di acquisto di materiale rotabile** per gli anni 2013-2015, che prevede la fornitura di **14** treni. Tra gli interventi **funzionali ad Expo,** in particolare, si segnala la redazione del documento di programmazione dei servizi ferroviari e metropolitani di accessibilità al sito.

Il **processo di riforma del Trasporto Pubblico Locale** ha visto, nel 2013, la costituzione dell'agenzia del TPL del bacino di Brescia e la definizione delle modalità di riparto delle risorse agli enti locali, mentre in tema di politica tariffaria sono state confermate le agevolazioni per i 65 mila cittadini invalidi o pensionati a basso reddito, che hanno goduto del diritto di usare tutti i servizi di TPL regionale ad una tariffa fortemente ridotta.

E' proseguita, poi, l'azione regionale per il **rinnovo del parco autobus**, (nell'ambito del programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria), e per il rinnovo del parco taxi con l'introduzione di vetture ecologiche elettriche, ibride e a bassi livelli di emissioni.

Investimenti hanno riguardato il **trasporto per vie d'acqua e, in particolare, il sistema dei Navigli lombardi**, mentre attenzione è stata posta al miglioramento della mobilità delle **merci**, anche con l'approvazione di specifiche linee guida ai Comuni per la regolamentazione del trasporto merci in area urbana.

Per quanto riguarda il **trasporto aereo**, Regione Lombardia ha partecipato ai lavori per la redazione del **Piano nazionale degli aeroporti**. Sono inoltre proseguite le valutazioni tecniche

sull'ipotesi di **realizzazione di un collegamento elicotteristico in vista di EXPO**, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.
Sotto il profilo della programmazione 2014-2020 delle reti TEN-T (Trans European Networks Transport), sono proseguite le interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la stesura definitiva dei Regolamenti.

Quadro delle risorse impiegate

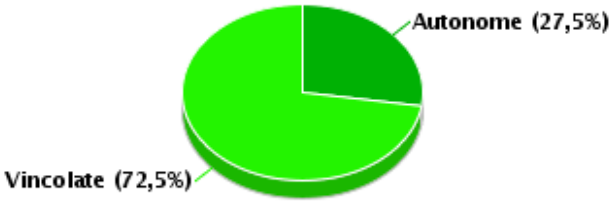
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Trasporti e diritto alla mobilità".

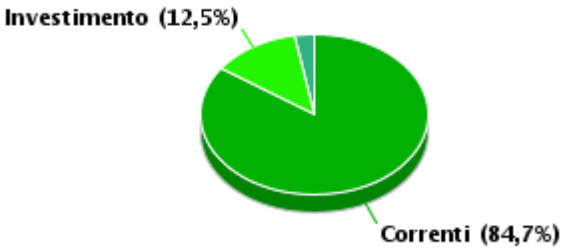
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 1.756,8 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
1.756.880.851,55	1.316.856.311,83	75,0%	1.159.456.603,38	88,0%

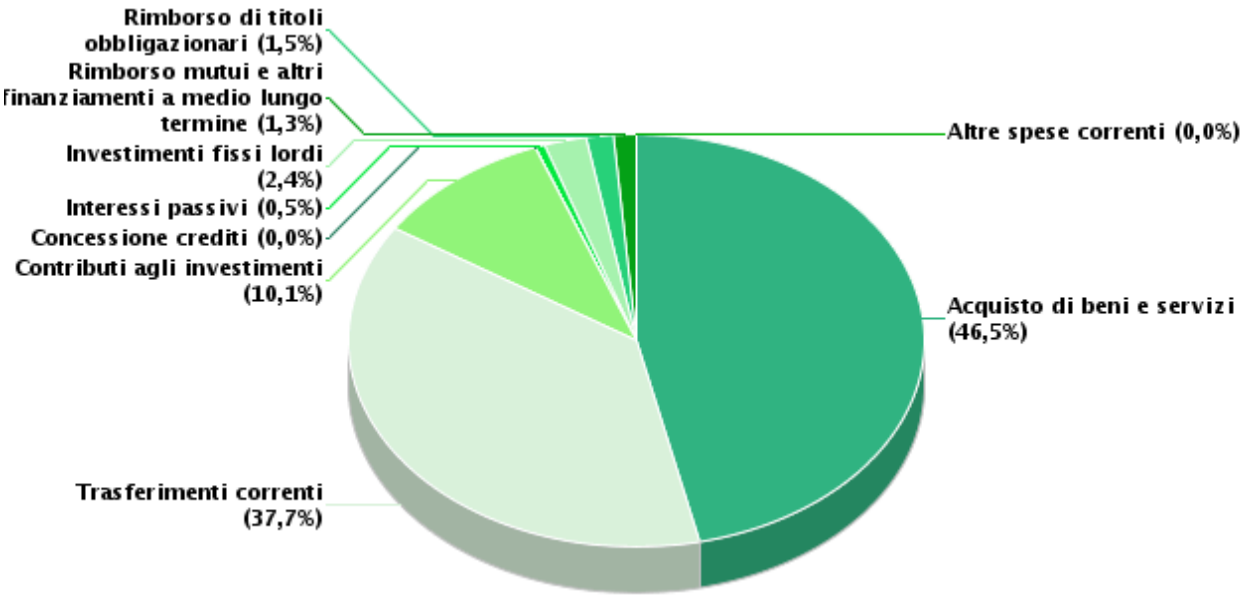
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a 1.316,8 milioni, si deduce:

- una prevalenza di risorse vincolate (72,5%)
- con una spesa in prevalenza corrente (84,7%)

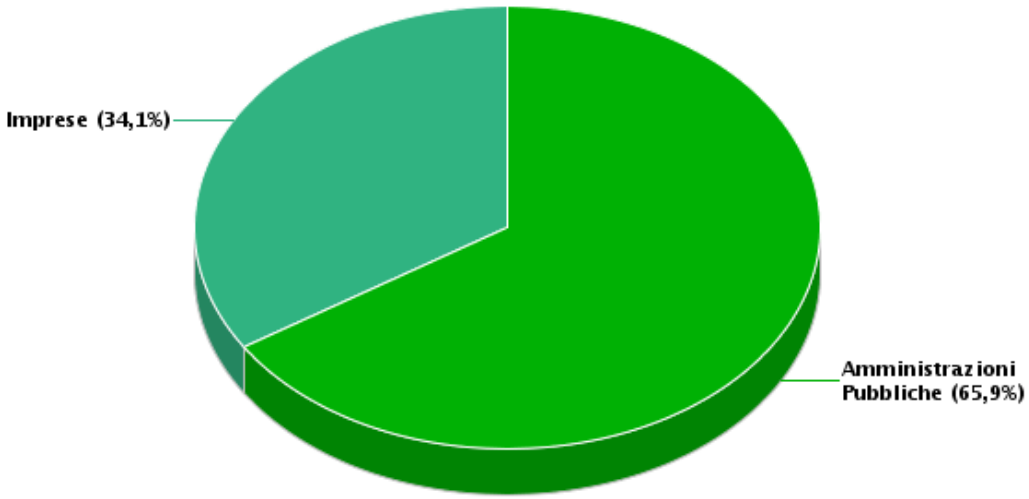




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in particolare l'acquisto di beni e servizi (46,5%) e i trasferimenti correnti (37,7%).



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con oltre il 65,9% del totale, mentre la parte rimanente (34,1%) è andata alle imprese.



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione “Trasporti e diritto alla mobilità” i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati attesi	
Viabilità e mobilità ciclistica	302	Accelerazione delle opere infrastrutturali prioritarie e della viabilità connessa
	303	Nuove modalità di partnership pubblico-privato per le nuove infrastrutture
	304	Riqualificazione e potenziamento della rete stradale di interesse regionale
	305	Completamento accessibilità al sito Expo
	306	Sviluppo della mobilità ciclistica
	307	Sviluppo e attuazione sul territorio del PNSS e Potenziamento del Centro di Governo e monitoraggio della Sicurezza Stradale
Trasporto Ferroviario e mobilità innovativa	308	Promozione della liberalizzazione ferroviaria
	309	Sviluppo sulle grandi direttrici europee delle rete ferroviaria AV/AC e dei collegamenti transalpini
	310	Interventi per il potenziamento delle rete ferroviaria RFI in ambito regionale e nel nodo di Milano
	311	Riqualificazione, potenziamento e gestione della rete ferroviaria regionale concessa
	312	Miglioramento dell'offerta di servizi ferroviari
	313	Rinnovo materiale rotabile anche in vista di Expo
	314	Sviluppo forme innovative di mobilità
Trasporto pubblico locale	315	Attuazione della legge sul TPL e adozione/attuazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti
	316	Miglioramento dell'offerta di servizi di TPL
	317	Sviluppo della rete metropolitana e metrotranviaria
	318	Rinnovo parco autobus
	319	Attuazione dell'integrazione tariffaria
	320	Offerta di titoli di viaggio agevolati
	321	Miglioramento del servizio taxi
Trasporto per vie d'acqua e mobilità delle merci	322	Recupero e valorizzazione del sistema dei Navigli
	323	Regolamentazione della navigazione interna e gestione del demanio lacuale e idroviario
	324	Investimenti per la valorizzazione del demanio lacuale
	325	Interventi per la navigabilità del Po, lo sviluppo dei porti fluviali e delle idrovie collegate
	326	Sviluppo del trasporto intermodale delle merci e della logistica
Sistema aeroportuale	327	Sviluppo di Malpensa e del sistema regionale aeroportuale
Politica regionale unitaria per il diritto alla mobilità	328	Potenziamento dell'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari

Viabilità e mobilità ciclistica

302. Accelerazione delle opere infrastrutturali prioritarie e della viabilità connessa

Rispetto alle opere infrastrutturali prioritarie si sono registrati, a fine 2013, i seguenti avanzamenti:

- **Tangenziale Esterna Milano-TEM**: avanzamento arco Tem oltre il 70%; definizione quasi ultimata del protocollo con le Organizzazioni Professionali Agricole sulle modalità e i criteri di esproprio per la Tangenziale;
- **Pedemontana**: completato il 95% dei lavori della tratta A del Lotto 1 e avviati i lavori del Lotto 2 (svincolo Lomazzo e tratta B1);
- **BreBeMi:** avanzamento dei lavori al 90%. L'apertura al traffico delle prime tratte autostradali è stata rinviata al 2014.

Per quanto riguarda l'integrazione del **sistema autostradale regionale,** sono continuati le attività progettuali e procedurali, le verifiche tecniche e il confronto con le istituzioni e le popolazioni locali, finalizzati alla realizzazione delle autostrade regionali/nazionali. In particolare:

- **Broni-Mortara-A26**: è stata riattivata la procedura VIA con la pubblicazione delle integrazioni spontanee al SIA (Studio di Impatto Ambientale) ed è stato approvato il progetto preliminare del Raccordo Interregionale Mortara Stroppiana/A26, con l'apposizione del vincolo di salvaguardia urbanistica sul tracciato (DGR 359/ 2013);
- **Valtrompia**: è stata aggiudicata provvisoriamente la gara di appalto della tratta "Concesio-Sarezzo" e sono in corso le procedure di esproprio da parte di ANAS.

In relazione agli interventi di **ammodernamento della rete autostradale in esercizio**:

- sono continuati i lavori di ammodernamento della A4 Milano-Torino per il tronco II Novara Est-Milano: l'avanzamento lavori della Variante di Bernate Ticino è del 70% mentre quello del Lotto 2.2, i cui lavori sono stati consegnati il 22.4.2013, è dell'8%;
- sono state concluse le procedure di approvazione dei progetti definitivi con Intesa Stato-Regioni dei seguenti interventi: quinta corsia Autostrada A8 (tratta Lainate-Milano), quarta corsia dinamica Autostrada A4 (tratta urbana di Milano), completamento Tangenziale Nord di Milano (Rho-Monza), ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A22 (tratta Verona-Modena);
- è stata conclusa la procedura di VIA nazionale per l'ampliamento a quattro corsie dell'Autostrada A1 (tratta Milano Sud-Lodi).

304. Riqualificazione e potenziamento della rete stradale di interesse regionale

Con riferimento alla rete stradale di interesse regionale trasferita dallo Stato alla Regione e alle Province (d.lgs 112/98), è stato aggiornato il **Programma degli interventi prioritari** (DGR 987/2013) e sono state erogate alle Province risorse per 25 Meuro per 79 interventi già cantierizzati, in avanzata fase procedurale o individuati come prioritari dalle Province.
Sono state erogate alle Province ulteriori risorse per 4,1 Meuro, per interventi conseguenti a calamità, per interventi di somma urgenza e per la manutenzione della rete stradale.
Per la riqualificazione della rete stradale di interesse regionale si segnalano, poi: lo stanziamento di 30 Meuro per il nuovo **Ponte di San Benedetto Po** (MN) e l'avvio della progettazione da parte della Provincia di Mantova; l'avvio dei lavori del secondo lotto della tratta cremonese della **Paullese** (ex SS 415); l'apertura al traffico della nuova **Galleria Monza-Cinisello** sulla SS 36 e del primo tratto della nuova SS 38 (**Variante di Morbegno**); la regolare prosecuzione dei lavori della **Variante di Bormio/Santa Lucia.**

305. Completamento accessibilità al sito Expo

Nell'ambito degli interventi funzionali ad Expo 2015, sono **proseguiti i lavori del Collegamento Stradale Molino Dorino-A8,** con avanzamento pari al 55%, e sono stati redatti il **documento di programmazione relativo ai servizi ferroviari e metropolitani di accessibilità al sito** e un documento di analisi delle piattaforme elicotteristiche utilizzabili per un servizio di collegamento con gli aeroporti e la città di Milano.

306. Sviluppo della mobilità ciclistica

Nel 2013 è stata completata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del **Piano Regionale della Mobilità Ciclistica** (l.r. 7/2009) con l'acquisizione del parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS, a cui è seguita, nel corso del 2014, l'approvazione del Piano da parte della Giunta Regionale.
Sono stati aperti al pubblico oltre 40 Km di percorsi ciclabili, cofinanziati attraverso i bandi conseguenti alla l.r. 7/2009 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica".

307. Sviluppo e attuazione sul territorio del PNSS e Potenziamento del Centro di Governo e monitoraggio della Sicurezza Stradale

E' proseguita l'attuazione dei **programmi relativi al Piano Nazionale di Sicurezza Stradale (PNSS)** finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E' stata avviata una nuova fase concertativa per assegnare le risorse ministeriali del 3, 4 e 5 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ancora disponibili (circa 5 Meuro) che ha consentito di finanziare ulteriori 13 progetti infrastrutturali, assegnando finanziamenti per 2,9 Meuro ai Comuni di Paderno Dugnano, Lissone, Bollate, Cantù, Crema, Desio, Treviglio, Voghera, Cesano Maderno, Seriate, Rozzano, Nova Milanese.
Sono proseguite le attività del **Centro Regionale di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale** che attraverso la raccolta e l'analisi dei dati sulla viabilità e l'incidentalità stradale sull'intera rete regionale consentirà la definizione delle politiche sulla sicurezza stradale. E' stato, altresì, attivato un tavolo per l'analisi dei costi sociali/sanitari collegati all'incidentalità stradale e sono stati realizzati dei moduli formativi specifici, dedicati alle forze di polizia locale, per illustrare le modalità di rilevazione dei dati sugli incidenti stradali.
In vista di Expo 2015, sono state, infine, avviate specifiche analisi dei dati sull'incidentalità stradale per **individuare i punti critici del sistema infrastrutturale di accesso al polo fieristico di Rho-Pero** e della rete viabilistica interessata dai flussi di traffico generati dallo svolgimento di tale evento ed è stato predisposto un cronoprogramma di massima per la pianificazione delle azioni di presidio e controllo del territorio per il contrasto dell'incidentalità stradale nell'area Expo.

Trasporto ferroviario e mobilità innovativa

308. Promozione della liberalizzazione ferroviaria

Nel corso del 2013 si è ritenuto prioritario **puntare sul consolidamento aziendale dell'attuale operatore Trenord**, con l'obiettivo di creare le condizioni per migliorare la qualità del servizio erogato, anche attraverso importanti investimenti per il rinnovo del materiale rotabile. La promozione di una progressiva liberalizzazione del Servizio Ferroviario Regionale dovrà tener conto delle indicazioni provenienti dalla Autorità di Regolazione dei Trasporti recentemente costituita e da quanto previsto dal IV pacchetto ferroviario dell'Unione Europea in fase di perfezionamento.

309. Sviluppo sulle grandi direttrici europee delle rete ferroviaria AV/AC e dei collegamenti transalpini

Sono **proseguiti i lavori della linea AV/AC Treviglio-Brescia** con stato di avanzamento al 35%. E' stato, inoltre, concluso lo studio di fattibilità del collegamento ferroviario tra i Terminal 1 e 2 di Malpensa ed è stato elaborato da SEA e FerrovieNord il progetto definitivo. A fine 2013 la Commissione Europea ha assegnato un confinanziamento per la realizzazione dell'intervento pari a 23 Meuro.

310. Interventi per il potenziamento della rete ferroviaria RFI in ambito regionale e nel nodo di Milano

Tra gli interventi di potenziamento della rete, sono stati approvati con Provincia di Milano, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Comune di San Giuliano Milanese lo schema di accordo per la realizzazione della **nuova fermata ferroviaria nel Comune di San Giuliano Milanese** e del relativo centro d'interscambio modale, nell'ambito dell'Accordo di Programma "Ex albergo in località Zivido" (DGR 835/2013). La nuova fermata verrà realizzata dall'operatore privato attuatore del Programma Integrato di Intervento dell'Accordo di Programma, senza alcun onere finanziario per Regione Lombardia.
Sono state, poi, riqualificate le stazioni di Airuno e Canegrate; completata l'area di interscambio di Sondrio; aperta la stazione di Pieve Emanuele con relativa area di interscambio; avviati i lavori per la nuova fermata FS di Milano Forlanini Passante; riavviate le procedure di VIA, localizzazione e approvazione del progetto definitivo per il potenziamento della Rho-Gallarate.
A dicembre 2013 è stato approvato il **documento "Sviluppo del servizio ferroviario regionale e delle infrastrutture connesse sulle direttrici Milano-Lecco-Sondrio-Tirano e Colico-Chiavenna"** e sono state sottoscritte la convenzione tra RFI e Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi di potenziamento dei sistemi di trazione lungo le due direttrici e la convenzione tra RFI, Regione Lombardia e Comune di Morbegno per la riqualificazione e messa in sicurezza della stazione di Morbegno (DGR 1194/2013 e DGR 1076/2013).

311. Riqualificazione, potenziamento e gestione della rete ferroviaria regionale concessa

Rispetto alla **rete ferroviaria regionale**, nel corso del 2013:

- ultimati i lavori di rinnovo dell'armamento della stazione di Milano Cadorna e della tratta Milano Bovisa–Saronno, per un investimento complessivo di circa 41 Meuro;
- conclusi i lavori di adeguamento a standard della stazione di Como Camerlata ed è stata attivata al servizio la nuova fermata di Cesano Maderno Groane sulla linea Saronno–Seregno;
- proseguiti i lavori di raddoppio della tratta Castano–Turbigo della linea Milano-Saronno-Novara e di realizzazione del sistema di sicurezza e segnalamento SCMT/SSC (Sistema Controllo Marcia Treno/Sistema Supporto Condotta) su entrambi i rami della rete;
- approvati i progetti definitivi delle opere sostitutive dei passaggi a livello in Comune di Rovello Porro e degli interventi per l'accessibilità e la messa a standard della stazione di Grandate Breccia sulla linea Saronno–Como;
- avviato, a dicembre, il progetto "Brianza Expo", che riguarderà la linea Milano-Seveso-Asso, interessata fino all'avvio dell'Esposizione Universale da una serie di interventi infrastrutturali finalizzati a garantire un servizio di trasporto rispondente all'incremento del numero di viaggiatori. Gli interventi consistono, nella maggior parte dei casi, in adeguamenti a standard delle stazioni mediante innalzamento di banchine, realizzazione di sottopassi, installazione di ascensori e costruzione di pensiline. E' prevista inoltre la realizzazione della nuova stazione unificata di Cormano–Cusano Milanino. L'impegno finanziario per la realizzazione delle opere ammonta ad oltre 75 Meuro, con finanziamenti comunitari, statali e regionali;
- approvato in Conferenza dei Servizi il progetto definitivo del 7° binario di Saronno (DGR 628/2013), per l'attestamento della linea suburbana S9 Albairate – Seregno – Saronno.

312. Miglioramento dell'offerta di servizi ferroviari

E' proseguita **l'azione di miglioramento del servizio ferroviario lombardo**, in un anno di transizione tra il completamento della prima fase di sviluppo del servizio suburbano, avvenuta a dicembre 2012 con l'apertura della linea S9, e l'inizio della seconda fase, da avviare con l'attivazione delle nuove linee S previste per Expo. Regione Lombardia ha risolto alcune significative problematiche connesse con le riduzioni di servizio programmate dalle Regioni confinanti. In particolare dall'estate 2013 sono cofinanziate da Regione Lombardia 8 corse estive festive per le riviere liguri, in precedenza finanziate da Regione Liguria. Da dicembre 2013

Trenord, con risorse di Regione Lombardia, ha sostituito Trenitalia sulla tratta Milano-Verona su alcune corse della linea Milano-Venezia di cui Regione Veneto aveva deciso la soppressione.
Sono state, inoltre, potenziate le linee S2 Seveso-Milano Passante ed S11 Chiasso-Como-Milano Garibaldi e sono state aggiunte nuove fermate intermedie ai collegamenti tra Milano e Malpensa, rendendo più razionale il modello di offerta, anche a vantaggio dei viaggiatori pendolari.

313. Rinnovo materiale rotabile anche in vista di Expo

Approvato il "**Programma di acquisto di materiale rotabile** per il servizio ferroviario regionale per gli anni 2013-2015 e per i servizi connessi con Expo 2015" (DGR 903/2013). Il programma, successivamente aggiornato con DGR 1117/2013, prevede l'acquisto di 14 treni, per un costo complessivo di 132,2 Meuro.
Sulla base della convenzione vigente, Regione Lombardia ha conferito il mandato di acquisto dei nuovi treni a Ferrovienord, che li darà successivamente in uso all'operatore Trenord. L'entrata in servizio del nuovo materiale rotabile è prevista nel biennio 2014-2015.

314. Sviluppo forme innovative di mobilità

Per incentivare le forme di mobilità a basso o nullo impatto ambientale, è stato confermato **l'impegno per lo sviluppo della mobilità elettrica**, anche in ottica di miglioramento dell'accessibilità al servizio ferroviario. In particolare, è stato potenziato il servizio di car sharing ecologico "e-vai" avviato nel 2010. A fine 2013 sono 48 le postazioni attivate offerte agli utenti, di cui 18 presso stazioni ferroviarie e 2 presso gli aeroporti di Linate e Malpensa.

Trasporto Pubblico Locale

315. Attuazione della legge sul TPL e adozione/attuazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti

In attuazione della legge di riforma del settore del trasporto pubblico (l.r. 6/2012), è stata **costituita l'Agenzia del TPL del bacino di Brescia** (decreto Assessore regionale 8486/2013). La Giunta regionale ha, inoltre, verificato, come previsto dalla legge regionale, i contenuti della proposta di Statuto per il bacino di Bergamo, adottato da Provincia e Comune di Bergamo (DGR 492/2013), e preso atto della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi dell'11 luglio 2013, chiusasi con l'elaborazione della proposta di statuto dell'Agenzia del bacino di Como-Lecco-Sondrio-Varese e la definizione delle quote di partecipazione degli Enti aderenti (DGR 491/2013).
Sono stati anche ridefiniti i requisiti minimi e le modalità organizzative per l'individuazione dei rappresentanti dei viaggiatori in seno alla Conferenza del TPL (DGR 69/2013) ed è stata costituita la nuova Conferenza regionale del TPL.
E' stato **istituito l'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle agenzie per il trasporto pubblico locale** (DGR 935/2013).
E' stato inoltre **prorogato al 31 marzo 2014 il termine per la costituzione delle agenzie** e, di conseguenza, al 31 dicembre 2014 il termine per l'approvazione dei programmi di bacino, l'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi e le scadenze massime dei contratti (l.r. 9 dicembre 2013, n. 18 - Modifiche alla l.r. 6/ 2012 – Disciplina del settore dei trasporti)
Infine, è stata avviata la definizione del **Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT) e della relativa VAS** (DGR 778/2013) e sono stati redatti documenti preliminari al PRMT.

316. Miglioramento dell'offerta di servizi di TPL

Approvato (DGR 833/2013) il **Documento "Obiettivi e indicatori per il trasporto pubblico locale anche ferroviario"**, ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012. Il documento, che costituisce il **Piano di riprogrammazione dei servizi** (di cui alla Legge di Stabilità 2013 e all'art. 3 del DPCM 11 marzo 2013), descrive il percorso che porterà a

razionalizzare e sviluppare l'offerta di trasporto pubblico (anche ferroviario), in risposta a una domanda crescente e secondo la direzione già indicata dalla legge regionale di riforma del settore dei trasporti.
L'analisi condotta nel Piano ha dimostrato un **buon posizionamento del sistema lombardo rispetto agli indicatori di efficacia ed efficienza definiti a livello nazionale**. In particolare:

- il rapporto ricavi–costi, rappresentativo dell'economicità del sistema, presenta un valore su base regionale pari al 46,2%, ben superiore pertanto al 35% di legge, con un andamento crescente nel triennio 2010 – 2012 (dal 42,5% al 46,2%);
- la domanda è cresciuta mediamente del 5,1% dal 2010 al 2012, con un volume 2012 di 946,7 mln passeggeri/anno;
- il livello occupazionale si è mantenuto pressoché stabile, con una riduzione media del 1% nel triennio, per attestarsi sui 20.407 addetti nel 2012.

E' stata anche **rilevata una produzione complessiva di servizi in crescita**, con un volume complessivo di servizi prodotti nel triennio passato da 490,5 mln di vett*km a 499,6 mln vett*km (+1,9%).
Da evidenziare che, a partire dal 2013, in attuazione della L 228/2012, è radicalmente cambiata a livello nazionale la modalità di finanziamento di tutto il TPL: una pluralità di precedenti risorse statali e fiscalizzate è stata accorpata e ricompresa in un nuovo **Fondo Nazionale** (statale) del valore di circa 4,9 miliardi di euro annui, che copre sia i servizi ferroviari sia quelli automobilistici. Alla Lombardia spetta il 17,30% del Fondo (DPCM 11/3/2013), pari a circa **852 milioni di euro**. Il Fondo recepisce tuttavia tutte le **riduzioni di risorse** attuate dallo Stato nel triennio precedente, di modo che l'importo assegnato alla Lombardia, da solo, sarebbe largamente insufficiente a garantire la sostenibilità economica del TPL lombardo. Regione Lombardia ha assicurato, pertanto, una **significativa integrazione con risorse autonome**, che per il 2013 è stata pari a 401 milioni di euro (**32%** del totale di 1.253 milioni di euro). Le risorse autonome impiegate, progressivamente crescenti nel corso degli ultimi anni, hanno consentito, così, di non effettuare tagli ai servizi di trasporto pubblico locale e di garantire i necessari sviluppi del servizio ferroviario.
Da segnalare, infine, l'assegnazione al Comune di Brescia di un **contributo straordinario regionale di 6 Meuro per la fase di start up del Metrobus**, di cui 3 nel 2013, 2 nel 2014, 1 nel 2015 (DGR 573/2013).
Da segnalare, infine, l'assegnazione al Comune di Brescia di un **contributo straordinario regionale di 6 Meuro per la fase di start up del Metrobus**, di cui 3 nel 2013, 2 nel 2014, 1 nel 2015 (DGR 573/2013).

317. Sviluppo della rete metropolitana e metrotranviaria

Per quanto riguarda la rete metropolitana, nel 2013 :

- attivato il servizio da Bignami a Zara (con interscambio M3) della tratta Garibaldi FS-Bignami della linea **M5** e proseguiti i lavori sul resto della linea (Zara-Garibaldi e lotto 2 Garibaldi-S. Siro);
- espresso il parere di competenza ai sensi del d.lgs 163/2006 per l'approvazione del progetto definitivo della linea **M4** Lorenteggio-Linate (DGR 433/2013) e proseguiti i lavori sulla tratta EXPO Forlanini-Linate;
- inaugurata la metropolitana leggera di Brescia (Metrobus) che collega 17 stazioni urbane da S. Eufemia a Prealpino, cofinanziata da Regione Lombardia per oltre 72,3 Meuro.

Per quanto riguarda le metrotranvie, si segnalano:

- l'allestimento del campo base, l'avvio delle attività propedeutiche e l'affidamento della progettazione esecutiva della metrotranvia Milano-Desio-Seregno;
- l'approvazione in linea tecnica da parte della Provincia di Milano del progetto definitivo della metrotranvia Milano Comasina–Limbiate Ospedale, a seguito di Conferenza dei Servizi in cui è stato espresso il parere regionale.

318. Rinnovo parco autobus

Approvato il bando per il rinnovo del parco autobus destinato al trasporto pubblico locale con lo stanziamento di oltre 15 Meuro di cui al **programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria,** istituito con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
E' stata, poi, approvata **l'assegnazione delle risorse agli Enti Locali**, che risultano i beneficiari fino alla costituzione delle Agenzie per il TPL. Il contributo assegnato corrisponde al massimo al 50% del costo di acquisto dell'autobus (al netto di IVA) per i veicoli alimentati a gasolio e al 70% del costo di acquisto dell'autobus (al netto di IVA) per i veicoli alimentati con carburanti alternativi al gasolio (metano, GPL) o ibridi/elettrici. Il bando ha consentito di finanziare l'acquisto di 140 nuovi autobus.

319. Attuazione dell'integrazione tariffaria

Per realizzare l'obiettivo dell'integrazione tariffaria, presupposto per la creazione di un sistema di trasporto realmente integrato e multimodale, nel corso del 2013 è stata **elaborata la proposta di Regolamento Tariffario Regionale**, oggetto di confronto con sindacati, associazioni delle aziende, associazioni di viaggiatori e consumatori, anche nell'ambito della Conferenza Regionale del TPL.
Parallelamente sono stati **attivati tavoli di lavoro per lo studio dei sistemi tariffari integrati a Bergamo e Brescia**, dove gli enti locali si sono attivati per la costituzione delle Agenzie e i servizi di TPL sono stati prorogati.
Con DGR 574/2013 è stato, poi, disposto un **adeguamento tariffario sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale in Lombardia** in attuazione dei criteri fissati dal regolamento reg. 5/2002, individuando come indicatore di qualità, sulla base del quale valutare l'adeguamento delle tariffe 2014, anche l'andamento delle vendite dei titoli integrati regionali "Io viaggio", al fine di incentivarne la diffusione e favorire un approccio più positivo da parte delle aziende di trasporto.
Sono, infine, proseguiti i lavori nell'ambito del Comitato di Coordinamento della ferrovia Mendrisio-Varese, per **individuare un sistema tariffario integrato tra Lombardia e Canton Ticino** da introdurre con l'avvio dei servizi sulla nuova linea.

320. Offerta di titoli di viaggio agevolati

Sono state **mantenute, anche nel 2013, le agevolazioni tariffarie per 65 mila cittadini invalidi o pensionati a basso reddito** che hanno goduto del diritto di usare tutti i servizi di TPL regionale ad una tariffa fortemente agevolata. Sono stati **assegnati circa 15 Meuro alle società che hanno prestato servizi di trasporto pubblico applicando le agevolazioni tariffarie** (DGR 1026/2013) e sono state altresì definite le modalità di rimborso delle agevolazioni per mancato godimento del beneficio (DGR n. 627/2013)..
Con DGR 779/2013 è stata, poi, data attuazione al Protocollo d'Intesa del 10 luglio 2012 con cui Regione Lombardia riconosce alle aziende di trasporto e agli Enti locali titolari di introito da tariffa l'importo di 6,1 Meuro per l'anno 2013 a titolo di valorizzazione economica per la **circolazione a titolo gratuito di tutti gli agenti e ufficiali delle forze dell'Ordine**, cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza.

321. Miglioramento del servizio taxi

E' continuata l'azione finalizzata al **rinnovo del parco veicoli adibiti al servizio taxi con l'introduzione di vetture ecologiche a bassi livelli di emissioni.** Stanziato 1 Meuro per l'acquisto di autovetture nuove di classe ambientale non inferiore a "euro 5" e per l'installazione di dispositivi per le persone con disabilità (DGR 934/2013). Per il finanziamento è stato istituito presso Finlombarda S.p.a., un Fondo denominato **" Fondo rinnovo parco taxi**".
Per quanto riguarda il **servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo,** è stata recepita (DGR 710/2013) l'Intesa sottoscritta il primo agosto 2013 con Enti locali del bacino aeroportuale e

rappresentanti delle associazioni di categoria taxi, che prevede le tariffe ordinarie e predeterminate, con l'indicazione delle rispettive decorrenze, e altri aspetti della disciplina del servizio.
E' stato confermato l'impegno per il finanziamento di auto ecologiche e la prosecuzione fino al 2014 (con verifica dell'ulteriore prolungamento fino al 2015) della **"Dote taxi** (percorso volto al miglioramento della conoscenza della lingua straniera, mediante la partecipazione ad appositi corsi di formazione) con un impegno finanziario di 1,2 Meuro per il biennio 2013-2014.
In attuazione dell'Intesa, è stata approvata la proposta di **regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi** (DGR 1206/2013), che comprende il territorio di 43 Comuni nelle province di Milano, Bergamo e Varese, e che viene sottoposta alla V Commissione consiliare per il parere di competenza.

Trasporto per vie d'acqua e mobilità delle merci

322. Recupero e valorizzazione del sistema dei Navigli

Sono stati **aggiudicati i lavori di 19 interventi del Progetto Integrato d'Area (PIA) Navigli** e avviata l'azione di coordinamento, per un investimento di 27,6 Meuro. Sono stati, poi, sviluppati i progetti definitivi per ulteriori 13 interventi, da finanziare e avviare nel corso del 2014. **L'obiettivo è favorire per Expo 2015 l'utilizzo multifunzionale dei canali**, attraverso la riqualificazione e il consolidamento delle sponde, la valorizzazione della fruibilità delle alzaie, il ripristino/nuova realizzazione di alcune conche di navigazione e dei manufatti idraulici, la realizzazione di nuovi approdi, la promozione di interventi ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale. E' stato approvato il Programma annuale 2013 di valorizzazione e recupero dei Navigli per un importo di oltre 2,5 Meuro, attuato dalla Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

323. Regolamentazione della navigazione interna e gestione del demanio lacuale e idroviario

E' stata avviata l'attività di analisi e ricerca propedeutica alla **definizione dei regolamenti regionali in materia di circolazione nautica e gestione del demanio lacuale e idroviario**, attraverso i primi confronti con gli stakeholder e gli enti delegati alla gestione del demanio per lo sviluppo dell'attività, che troverà attuazione nel 2014.

324. Investimenti per la valorizzazione del demanio lacuale

E' stato approvato il **Programma 2013-2015 di valorizzazione del demanio lacuale** predisposto in collaborazione con le 5 Autorità di bacino lacuale (DGR 397/2013), con la successiva sottoscrizione delle relative convenzioni. Sono stati completati, nel corso del 2013, **26 interventi infrastrutturali per la valorizzazione del demanio lacuale afferenti ai cinque maggiori laghi lombardi** per un investimento di 8,8 Meuro. Con contributi regionali si sono realizzati nuovi interventi (avviati nel corso del 2013 e da completare nel biennio) riguardanti principalmente la riqualificazione e l'ammodernamento di aree portuali, la realizzazione di nuove passeggiate a lago, l'installazione di nuovi pontili e il risanamento delle sponde lacuali. Approvato (sempre con DGR 397/2013) lo stanziamento di 100 mila euro per interventi finalizzati a garantire la sicurezza e la vigilanza delle vie navigabili.

325. Interventi per la navigabilità del Po, lo sviluppo dei porti fluviali e delle idrovie collegate

Nel corso del 2013 sono stati **pubblicati 11 bandi di gara per la realizzazione di interventi su porti e idrovie da attuare attraverso l'AIPo** (Agenzia Interregionale per il fiume Po) e le Province di Mantova e Cremona, per implementare e mantenere in efficienza l'infrastruttura di rete e completare l'infrastrutturazione portuale. In particolare, è stato pubblicato dalla Provincia di

Mantova il bando di gara per l'appalto integrato per la **progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di completamento della Conca di Navigazione di Valdaro (MN)**. Con DGR 1075/2013 sono state, poi, prorogate le **convenzioni con la province di Cremona e Mantova** per lo svolgimento delle funzioni e attività della soppressa azienda regionale per i **porti di Cremona e Mantova.**
Per quanto riguarda lo **studio relativo alla Bacinizzazione del Po**, Regione Lombardia ha sostenuto AIPo (soggetto proponente) nella partecipazione ad un bando di cofinanziamento UE nell'ambito delle Reti Trans-European Networks–Transport (TEN-T); la proposta di studio è stata ritenuta ammissibile a finanziamento a settembre 2013.

326. Sviluppo del trasporto intermodale delle merci e della logistica

Per ottimizzare le attività di distribuzione delle merci e ridurre il loro impatto sull'ambiente, sono state approvate le **Linee guida regionali per la logistica urbana** (DGR 834/2013) , finalizzate all'armonizzazione delle regole per la distribuzione delle merci in ambito urbano e in risposta alla richiesta avanzata dagli operatori del settore che chiedevano indirizzi regionali volti a: armonizzare le regole vigenti nei Comuni lombardi, in particolare tra Comuni limitrofi; semplificare la disciplina e gli adempimenti che interessano il trasporto merci; garantire maggiore pubblicità, chiarezza e stabilità alle norme comunali. Regione Lombardia si impegna a fornire **indirizzo e supporto ai Comuni nella pianificazione e disciplina della mobilità delle merci nelle città**, nell'ambito di un lavoro che ha visto coinvolti, insieme alle associazioni di categoria aderenti al Tavolo regionale per la mobilità delle merci, anche i principali Comuni lombardi.
Rispetto agli interventi infrastrutturali a supporto dello sviluppo dell'intermodalità, sono stati attivati tavoli di confronto con i portatori di interesse e i gestori della rete ferroviaria (RFI e FN), finalizzati alla **realizzazione di nuovi terminal e all'adeguamento di quelli esistenti**. In particolare: è stata approvata un'ipotesi di Accordo di Programma sul terminal di Melzo; è stato coordinato un confronto tra il gestore del terminal di Mortara e RFI per l'impostazione di un nuovo contratto di allaccio alla rete ferroviaria; si è avviato il confronto tra gli enti competenti per il progetto di riqualificazione del terminal di Milano Smistamento; sono stati approvati i progetti dei 3 lotti dell'intervento per l'accessibilità del terminal di Sacconago.

Sistema aeroportuale

327. Sviluppo di Malpensa e del sistema regionale aeroportuale

Regione Lombardia ha partecipato ai lavori della Cabina di Regia (con MIT, Regioni ed ENAC) per la redazione del **Piano nazionale degli aeroporti**, con proposte tecniche e contributi finalizzati a promuovere il "sistema aeroportuale lombardo" e a ribadirne la centralità per il sistema Paese.
E' stato inoltre **aggiornato il documento regionale di monitoraggio dei voli** con i dati delle stagioni estiva ed invernale 2013 e si è monitorata l'evoluzione societaria dell'aeroporto di Montichiari, anche attraverso confronti con il territorio interessato.
Sono stati, inoltre, effettuati approfondimenti in relazione allo **sviluppo di un sistema di trasporto elicotteristico** sul territorio lombardo, in particolare a servizio di EXPO.

Politica regionale unitaria per il diritto alla mobilità

328. Potenziamento dell'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari

Rispetto ad interventi per sviluppare la mobilità, l'azione regionale ha riguardato sia la Programmazione comunitaria 2007-2013 (POR FESR – Asse 3 Mobilità sostenibile) sia l'impostazione della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020.
In relazione alla Programmazione 2007-2013 (Bando 2009 e DGR 3551/2012), sono stati **realizzati quattro interventi di riqualificazione di stazioni ferroviarie (Melzo, Paderno D'Adda,**

Lecco, Cavaria) e un intervento di miglioramento delle condizioni di mobilità delle merci (potenziamento raccordi ferroviari area portuale di Cremona).
Per quanto riguarda la nuova Programmazione comunitaria 2014-2020 sono stati elaborati **contributi e proposte per la mobilità ripresi nei documenti di indirizzo dei programmi operativi regionali FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo)**, nonché nel documento sulla strategia regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta. Sono state inoltre definite le proposte degli interventi potenzialmente finanziabili con risorse FESR e FSE 2014-2020 con le relative analisi SWOT, nonché quelle utili all'impostazione degli obiettivi/risultati/azioni per il Programma operativo Italia-Svizzera.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Inquadramento strategico e principali risultati

L'incremento della percezione della **sicurezza del territorio costituisce una priorità** nell'azione politica di Regione Lombardia anche in vista di Expo 2015. Per raggiungere tale obiettivo è stata incentivata la sottoscrizione di accordi tra Enti locali per la pianificazione e realizzazione di progetti e interventi coordinati anche a livello sovracomunale che coinvolgano anche i diversi soggetti che operano sul territorio (Comandi di Polizia locale, Enti locali e Forze dell'ordine).
In questa prospettiva, si è operato anche per avviare un **coordinamento sovraregionale nell'ambito della Macroregione del Nord** e per la creazione attraverso un accordo con il Ministero dell'Interno di un sistema informativo comune in tema di sicurezza urbana al fine di accrescere le sinergia d'azione tra Polizie Locali e Forze dell'Ordine.
E' proseguito l'impegno di Regione Lombardia per la promozione dell'**aggregazione della funzione di Polizia locale.**
E' continuata, altresì, **l'azione formativa rivolta ad Ufficiali e Agenti della Polizia Locale** attraverso la promozione di specifici percorsi finalizzati ad accrescere competenze e professionalità delle forze impiegate sul territorio lombardo.
In tema di **sicurezza urbana**, sono stati definiti criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti ad interventi di assistenza e di aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e di criminalità organizzata ed è stato approvato un bando che stanzia risorse finalizzate ai suddetti interventi.
Infine, l'impegno regionale ha riguardato anche lo sviluppo di **progetti rivolti alla promozione di azioni orientate all'educazione alla legalità**, applicando quanto previsto dalla l.r. 2/2011 (Azioni orientate verso l'educazione alla legalità).

Quadro delle risorse impiegate

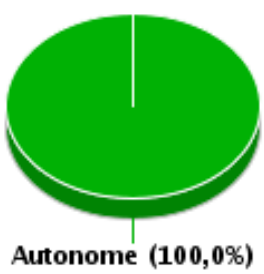
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Ordine pubblico e sicurezza".

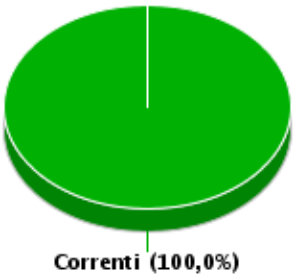
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 1,3 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
1.322.120,84	1.089.544,86	82,4%	735.224,80	67,5%

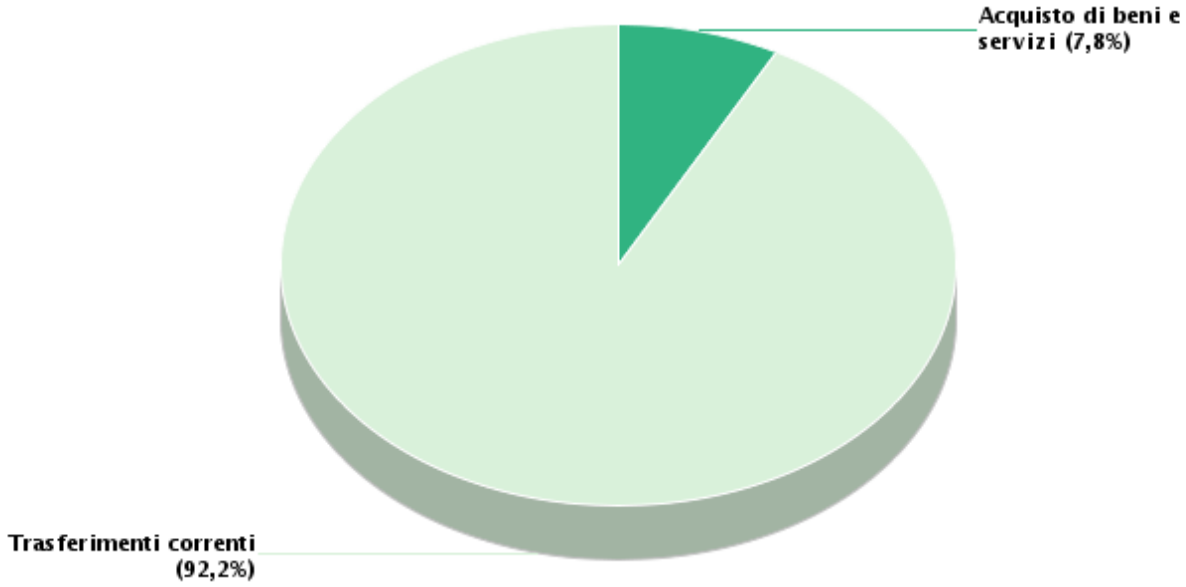
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013, pari a oltre 1 milione, si deduce:

- la totalità delle risorse impiegate sono autonome
- con una spesa totalmente di natura corrente

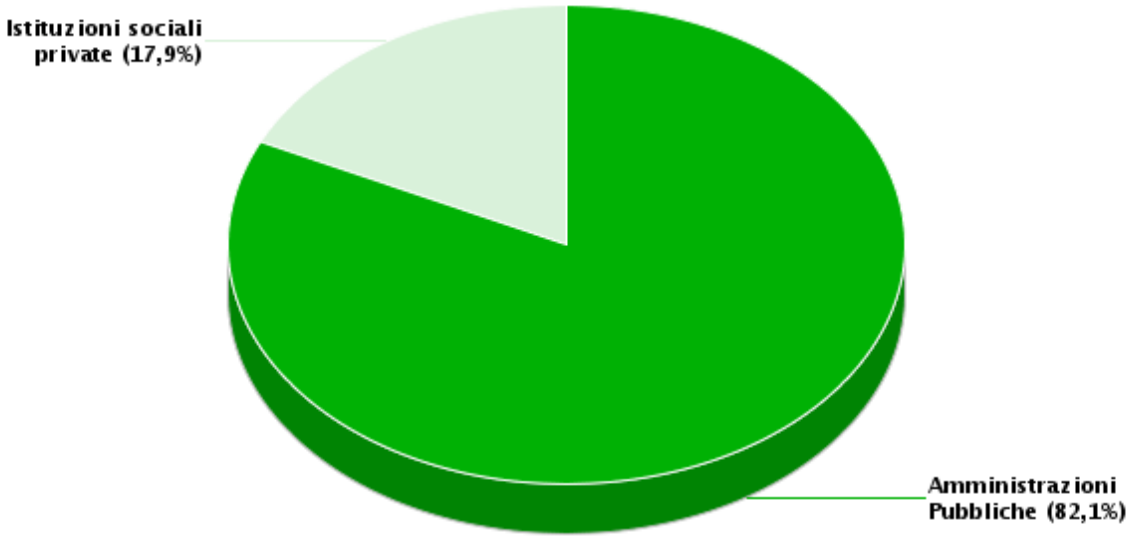




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra, come le risorse impiegate hanno riguardato in particolare trasferimenti correnti (92,2%), mentre all'acquisto di beni e servizi è andato il 7,8%



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti) sono state le altre Amministrazioni Pubbliche (82,1% del totale) e le Istituzioni sociali private (17,9%).



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Ordine pubblico e diritto alla sicurezza" i Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati attesi	
Polizia locale e amministrativa	329	Promozione del coordinamento intra regionale e a livello di Macroregione
	330	Nuovo personale qualificato attraverso la revisione del patto di stabilità
	331	Coordinamento e raccordo delle polizie locali attraverso normazione di settore, promozione dell'associazionismo, interventi di formazione e cofinanziamento di iniziative e progetti
Sistema integrato di sicurezza urbana	332	Sottoscrizione di Protocolli con Agenzia Nazionale beni sequestrati alla criminalità organizzata (per riutilizzo ai fini della sicurezza)
	333	Intese con lo Stato e con gli Enti locali per la realizzazione di interventi di prevenzione e controllo in materia di sicurezza
	334	Sviluppo di una piattaforma informatica integrata per il supporto alla conoscenza ed alle politiche di sicurezza urbana
	335	Azioni per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata, truffe agli anziani e iniziative di sensibilizzazione in tema di educazione alla legalità

Polizia locale e amministrativa

329. Promozione del coordinamento intra regionale e a livello di Macroregione

Nell'ambito degli incontri con le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Friuli si è concordato di sviluppare una **piattaforma comune per il confronto e lo scambio di buone prassi** sviluppate nelle singole realtà regionali a patrimonio dell'intera area. Regione Lombardia ha, altresì, promosso l'avvio di un percorso per giungere alla **definizione nel 2014 di una proposta di Accordo/Protocollo** sui seguenti quattro temi:

- standard uniformi e durata/contenuti per i percorsi formativi del personale appartenente alla Polizia locale;
- rintracciabilità dei Comandi di Polizia locale attraverso l'individuazione di recapiti e utenze telefoniche e attraverso APP implementabili su smart phone (best practice Emilia Romagna);
- proposizione di alcuni punti fermi, imprescindibili per le Regioni, per una futura riforma della l. n. 65/1986 "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale";
- promozione di operazioni sovra regionali volte a ridurre l'incidentalità stradale attraverso l'impiego delle polizie locali.

330. Nuovo personale qualificato attraverso la revisione del patto di stabilità

Si è lavorato per definire un **accordo con il Ministero dell'Interno per la creazione di un sistema informativo comune per la sicurezza urbana** con lo scopo di incrementare il raccordo con le Prefetture, accrescere la sinergia tra Polizie Locali e forze dell'ordine, attivare percorsi formativi professionali congiunti tra Polizie locali e forze dell'ordine e attuare l'interconnessione tra le sale operative.

331. Coordinamento e raccordo delle polizie locali attraverso normazione di settore, promozione dell'associazionismo, interventi di formazione e cofinanziamento di iniziative e progetti

L'attività di coordinamento svolta da Regione Lombardia in tema di polizie locali, nel corso del 2013 è stata contraddistinta dall'approvazione di **nuovi regolamenti regionali per l'organizzazione del servizio** (DGR 659/2013 e 813/2013). In particolare, con il regolamento n. 3/2013 sono state modificate le caratteristiche delle divise degli appartenenti ai corpi ed ai servizi della polizia locale, mentre con il regolamento n. 4/2013 sono stati approvati i nuovi distintivi di grado del personale dei corpi e servizi di polizia locale ed è stata individuata una nuova tessera di riconoscimento, più rispondente all'avanzamento tecnologico intervenuto in questi anni.
Al fine di accompagnare gli enti locali nell'adozione delle tessere, valuterà alcuni progetti per la fornitura di tale servizio, che avrà come contropartita il vantaggio per la Regione di acquisire il data base completo di tutti gli appartenenti alle Polizie locali.
L'attività di coordinamento è stata, altresì, caratterizzata da:

- completamento della mappatura delle convenzioni attivate nelle Province di Lecco e Cremona per le **GAO (Gestioni Associate Obbligatorie) di polizia locale**;
- **prosecuzione dell'attività formativa che ha interessato oltre 1.100 tra agenti e ufficiali** di polizia locale oltreché la progettazione e realizzazione in via sperimentale di nuovi percorsi formativi innovativi per Comandanti e ufficiali di polizia locale.

Tra le iniziative per il potenziamento della sicurezza urbana attuate nel 2013 si segnalano:

- il **Patto Locale di sicurezza urbana presentato dalla Provincia di Monza e Brianza e dai Comuni di Varedo, Limbiate, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno e Lazzate** apporvato con DGR 75/2013. Il patto costituisce uno strumento di condivisione, programmazione e attuazione di interventi per il recupero o il miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana nel territorio interessato anche attraverso il finanziamento di progetti che mirano all'incremento e alla razionalizzazione dei servizi di Polizia stradale, amministrativa,

ambientale, dei servizi serali, notturni e festivi e alla diffusione di un modello di monitoraggio e censimento delle forme di insicurezza urbana (sistema di georeferenziazione);

- l'**accordo di collaborazione con gli Enti della provincia di Pavia** per la realizzazione di interventi integrati di sicurezza urbana tramite iniziative nel settore della prevenzione dei rischi urbani (DGR 241/2013);
- **l'iniziativa SMART** (Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio), in attuazione della DGR 845/2013 finalizzata alla prevenzione ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale e urbana. L'operazione, che si è svolta nella notte tra sabato 23 e domenica 24 novembre, ha coinvolto 5 Province (Milano, Monza-Brianza, Bergamo, Brescia e Varese), 17 comuni capofila , 660 operatori e ha consentito di controllare 5.691 veicoli.

Nel corso del 2013 è stata, infine, realizzata la **Giornata della Gratitudine,** evento pubblico per testimoniare il ringraziamento e il riconoscimento delle istituzioni e della comunità agli agenti e ufficiali di Polizia Locale che, nell'ambito del loro servizio, hanno dimostrato coraggio, abnegazione, intuito e capacità operative e nei confronti delle organizzazioni di volontariato che hanno dato un contributo significativo durante l'emergenza che ha colpito le popolazioni del mantovano in occasione del sisma del maggio 2012.

Sistema integrato di sicurezza urbana

332 Sottoscrizione di Protocolli con Agenzia Nazionale beni sequestrati alla criminalità organizzata (per utilizzo ai fini della sicurezza)

Per favorire l'utilizzo, ai fini della sicurezza, dei beni sequestrati alla criminalità organizzata, opera in Regione Lombardia, a partire dal 2012, un apposito gruppo di lavoro (**GDL per l'individuazione e la definizione dei criteri e delle modalità di gestione, erogazione e rendicontazione delle risorse finalizzate al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata**) che ha al suo interno, come componenti, i rappresentanti dell'Agenzia nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – Sede di Milano. Tale articolazione dell'Agenzia costituisce il riferimento, a livello regionale, per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità. Nel corso del 2013 il gruppo di lavoro, partendo dagli elenchi dei beni sequestrati e disponibili per la successiva assegnazione agli enti locali richiedenti, ha costantemente monitorato il piano degli interventi di recupero programmati e già finanziati (relativi a 26 comuni lombardi), procedendo, inoltre, ad avviare le istruttorie relative ad altri enti locali richiedenti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

333. Intese con lo Stato e con gli Enti locali per la realizzazione di interventi di prevenzione e controllo in materia di sicurezza

E' stato sottoscritto un **Protocollo d'Intesa** (DGR 768/2013), a seguito del quale Regione Lombardia, in un'ottica di sistema, consente alla Direzione Investigativa Antimafia-Centro Operativo di Milano di fruire delle **informazioni registrate in GE.CA. (Gestione Cantieri)**, per l'esercizio delle proprie attività istituzionali afferenti i cantieri aperti e notificati in Lombardia.

334. Sviluppo di una piattaforma informatica integrata per il supporto alla conoscenza ed alle politiche di sicurezza urbana

E' stata avviata la sperimentazione con i Comuni del pavese che hanno partecipato all'accordo di collaborazione per l'implementazione della **banca dati georeferenziata sulla sicurezza urbana.**

335. Azioni per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata, truffe agli anziani e iniziative di sensibilizzazione in tema di educazione alla legalità

Con DGR 366/2013 sono stati definiti criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti ad **interventi di assistenza e di aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e di criminalità organizzata (l.r. 9/2011)**. I beneficiari di tali contributi sono associazioni, fondazioni ed organizzazioni che si occupano della prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso o dell'assistenza legale e supporto psicologico alle vittime della criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso. In attuazione della delibera è stato, poi, emanato uno specifico bando per **l'assegnazione di finanziamenti per interventi di assistenza e di aiuto alle vittime di reati di stampo mafioso e alle vittime della criminalità** organizzata, che ha consentito di cofinanziare 8 progetti con un contributo 112 mila euro
Sono stati altresì cofinanziati, con un contributo di 315 mila euro, 12 progetti per iniziative attuate da Enti locali e Associazioni orientate all'educazione alla legalità (l.r. 2/2011), rivolte principalmente a giovani e studenti (11-18 anni).

SOCCORSO CIVILE

Inquadramento strategico e principali risultati

La previsione e prevenzione dei rischi di qualsiasi natura (alluvioni, incendi, terremoti, ecc.), può consentire l'approntamento di risposte sempre più incisive in grado di scongiurare il verificarsi di vittime e di limitare i danni a strutture pubbliche e private, che si traducono in costi sociali a carico di tutta la collettività.
In tale ottica, nel corso del 2013, si è operato per il **miglioramento dei sistemi di monitoraggio e di allertamento dei rischi naturali** al fine di consentire una tempestiva informazione alle Autorità di protezione civile sul territorio (Sindaci).
Si è operato per avviare la promozione di **rapporti di collaborazione e lo sviluppo di sinergie a livello macroregionale con le altre Regioni del nord e con quelle del bacino del Po (**Regioni Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna e la Provincia Autonoma di Trento).
In tema di rischio sismico, è proseguito il lavoro per la **nuova mappatura delle zone sismiche**, e il sostegno, attraverso finanziamenti specifici, di interventi per la prevenzione del rischio sismico, privilegiando quelli riguardanti le sedi di amministrazioni comunali ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione delle emergenze.
In tema di **protezione delle infrastrutture critiche,** in sinergia con i gestori delle stesse, si è proceduto ad individuare criteri e modalità di lavoro per rendere la comunicazione tempestiva e più efficace per ogni tipo di evento che comporti l'interruzione di una o più infrastrutture. Sono stati condivisi i contenuti a partire dai quali sviluppare un sistema di supporto alle decisioni che valuti le interdipendenze tra infrastrutture critiche, con particolare attenzione all'evento Expo2015.
Si è operato per **il potenziamento dell'intero sistema di protezione civile**, anche in vista di Expo, in modo da consentire la gestione in maniera sempre più rapida e mirata degli eventi di qualunque natura che coinvolgono il nostro territorio.
E' stato garantito il sostegno ai Comuni, attraverso la messa a disposizione dei fondi per il finanziamento delle opere di **pronto intervento a seguito delle calamità naturali** ~~e~~ dando, nel contempo, sostegno ai cittadini e alle imprese che subiscono i danni a seguito di calamità naturali.

Quadro delle risorse impiegate

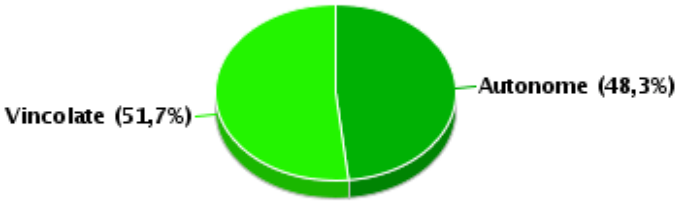
Di seguito viene presentato un quadro delle risorse impiegate nel 2013 rispetto alla Missione di Bilancio relativa a "Soccorso civile".

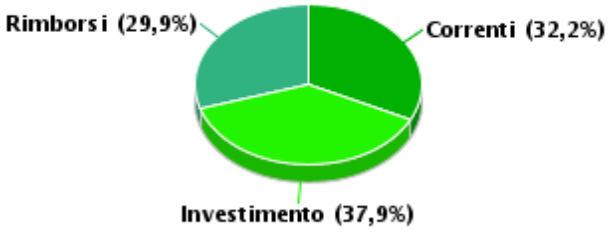
Complessivamente risultano stanziati a finanziamento della missione oltre 57,8 milioni.

Stanziato	Impegnato	Capacità d'impegno	Pagato	Capacità di pagamento
57.846.466,14	25.864.605,44	44,7%	23.965.376,42	92,7%

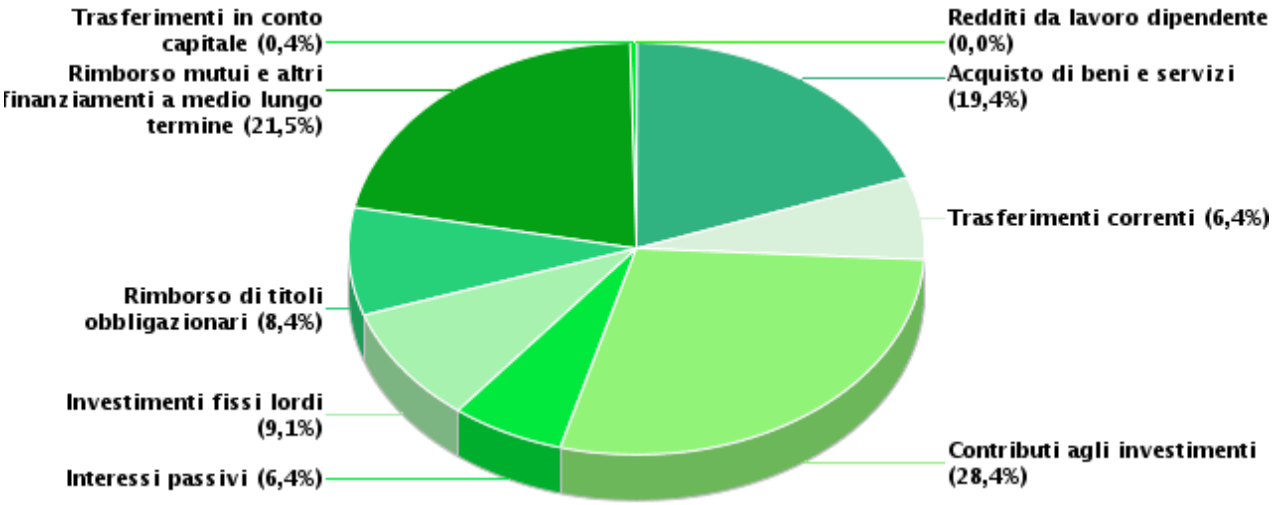
Rispetto alla natura e alla tipologia di spesa delle risorse impiegate nel 2013 pari a 25,8 milioni si deduce:

- una leggera prevalenza di risorse vincolate (51,7%) rispetto alle autonome (48,3%)
- con una spesa ripartita tra spesa d'investimento (37,9%), spesa corrente (32,2%) e rimborsi (29,9%).

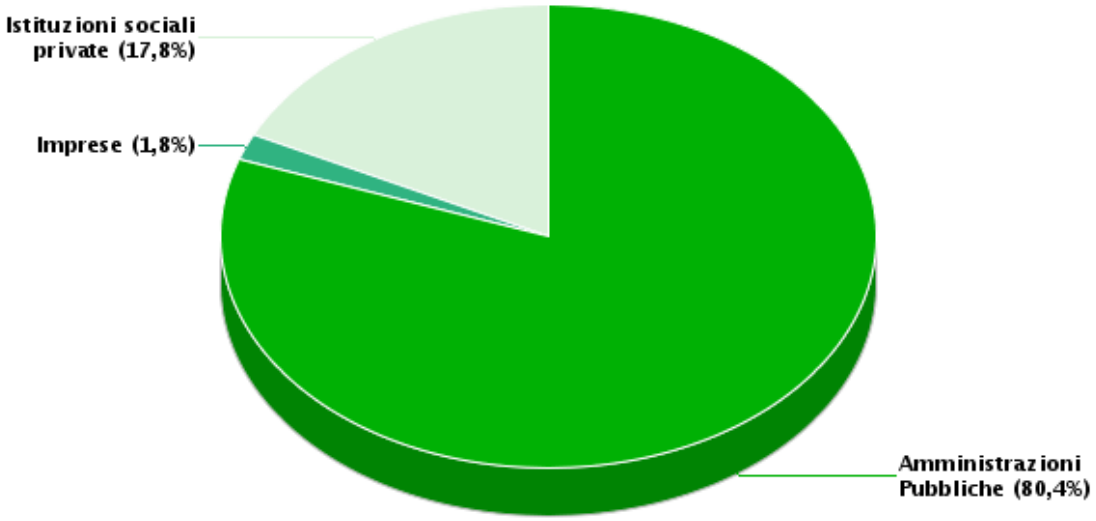




La suddivisione della spesa per macroaggregati di bilancio mostra come le risorse impiegate hanno riguardato in particolare contributi agli investimenti (28,4%) e rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (21,5%).



I destinatari della spesa indiretta (trasferimenti correnti e contributi agli investimenti) sono state in particolare le altre Amministrazioni Pubbliche con l'80,4% del totale, mentre alle Istituzioni sociali private è andato il 17,8% e alle imprese l'1,8%



Dettaglio delle azioni realizzate per programmi e risultati attesi

Di seguito vengono richiamati schematicamente rispetto alla Missione "Soccorso civile" **i** Programmi e Risultati attesi di legislatura così come enunciati nel Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura e si dà conto, rispetto ai singoli programmi, dei **risultati attesi per i quali nel corso del 2013 si sono rilevati significativi avanzamenti**

Programmi	Risultati attesi	
Sistema di protezione civile	336	Sviluppo del sistema di conoscenza, valutazione, monitoraggio e allertamento relativamente ai rischi naturali e antropici
	337	Prevenzione del rischio sismico
	338	Protezione delle infrastrutture critiche
	339	Sviluppo e potenziamento del sistema di protezione civile, anche a livello di Macroregione
	340	Promozione del volontariato di Protezione Civile tra i giovani
	341	Ampliamento del servizio civile alle attività di Protezione Civile
	342	Formazione di amministratori, tecnici e cittadini e interventi formativi nelle scuole
	343	Adeguamento e sviluppo sala operativa di protezione civile
	344	Completamento pianificazione emergenza a livello comunale e pianificazione emergenza regionale
Interventi a seguito di calamità naturali	345	Realizzazione di opere a salvaguardia dell'incolumità pubblica di competenza regionale
	346	Sostegno ai piccoli comuni per opere di pronto intervento
	347	Sostegno ai cittadini e alle imprese colpiti da calamità
	348	Sostegno per il ristoro dei danni agli enti pubblici colpiti da calamità naturali
	349	Vigilanza sismica sulle costruzioni

Sistema di protezione civile

336. Sviluppo del sistema di conoscenza, valutazione, monitoraggio e allertamento relativamente ai rischi naturali e antropici

In riferimento al **Piano Regionale Integrato Mitigazione Rischi – PRIM** (naturali e antropico/tecnologici) sono state **aggiornate le cartografie** del rischio sismico, idrogeologico, del rischio incidenti stradali, del rischio meteorologico, del rischio industriale, sugli incendi boschivi, del rischio incidenti sul lavoro e dell'insicurezza urbana. Sono state, altresì, prodotte le cartografie del rischio integrato, del rischio integrato su base comunale e del rischio dominante. Avviato il processo di revisione del PRIM.
Il sistema di conoscenza, valutazione, monitoraggio e allertamento ha visto, poi:

- l'avvio **dell'implementazione della banca dati dei fenomeni franosi** con gli eventi verificatisi di recente;
- l'approvazione degli **aggiornamenti tecnici della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta** per i rischi naturali che troveranno applicazione nel 2014;
- la sottoscrizione dell'**accordo** con il Dipartimento di Protezione Civile, AIPO (Autorità di bacino del fiume PO), le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta per la **gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del** PO;
- **l'individuazione e la segnalazione ad ARPA Lombardia di diversi siti in aree montane meritevoli di monitoraggio** che verranno integrati nel sistema regionale di monitoraggio geologico e geotecnico.

Infine, si segnala **l'avvio della procedura di VAS del Piano Territoriale Regionale** (DGR 937/2013).

337. Prevenzione del rischio sismico

Sono state individuate 2 possibili proposte per la definizione della **nuova zonazione sismica del territorio lombardo**.
In tema di interventi di prevenzione del rischio sismico sugli edifici strategici e rilevanti, Regione Lombardia, in attuazione della DGR 409/2013, ha assegnato circa 1,5 Meuro del Dipartimento della Protezione Civile per interventi relativi ad edifici, strutture ed opere di pubblica utilità, ammettendo, in via prioritaria, gli interventi riguardanti le sedi di amministrazioni comunali ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione delle emergenze. Sono stati, inoltre, emanati con DGR 579/2013 i criteri e gli indirizzi per l'assegnazione di ulteriori 1,9 Meuro.

338. Protezione delle infrastrutture critiche

Nell'ambito della protezione delle infrastrutture critiche, è stata **completata l'individuazione dei nodi/tratte di infrastrutture più esposte ad eventi franosi**, con relativa analisi delle vulnerabilità specifiche. E' stato, poi, realizzato un lavoro per la ricerca dei **criteri e dei contenuti per un'efficace comunicazione sinergica tra gestori delle Infrastrutture Critiche** al verificarsi di un evento che vede il coinvolgimento di più di un'infrastruttura. Da ultimo, c'è stata una prima identificazione di **nodi/tratte di infrastrutture critiche particolarmente significativi in occasione dell'evento Expo2015**. E' in via di elaborazione con i gestori delle infrastrutture un piano integrato e coordinato di percorsi alternativi per l'accesso e l'allontanamento dal sito EXPO 2015 da utilizzarsi in caso di criticità durante la manifestazione.

339. Sviluppo e potenziamento del sistema di protezione civile, anche a livello di Macroregione

E' stata **completata la revisione delle Organizzazioni iscritte all'Albo provinciale** (integrato anche con quelle di antincendio boschivo) ed è stato approvato l'elenco territoriale del

volontariato di protezione civile.
Con la DGR 581/2013 sono state assunte alcune determinazioni idonee ad assicurare una serie di adempimenti amministrativi conseguenti all'emanazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 che integra e modifica il DPR 194/2001. Tale direttiva **riorganizza la partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile e investe le Regioni di nuovi oneri e di incombenze**. In particolare, tra queste, figurano la comunicazione al Dipartimento di Protezione Civile del link al sito regionale, ove sarà possibile la consultazione dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, e la determinazione delle procedure per l'attivazione dei benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/2001) validi per tutte le **organizzazioni di volontariato iscritte nell'Albo regionale del volontariato di protezione civile**, nonché per l'integrazione dell'elenco centrale e di quelli territoriali delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.
Con DGR 1123/2013 è stata, poi, **approvata la nuova strutturazione della colonna mobile regionale** e lo schema di convenzione tipo da sottoscrivere con le organizzazioni che ne fanno parte, prevedendo un sostegno finanziario di 500 mila euro l'anno. Con DGR 1124/2013 è stato, poi, approvato lo schema tipo di convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per l'attività di presidio ed intervento in caso di incendi boschivi.
Si è, altresì, **conclusa la realizzazione della rete radio regionale** che consentirà, una volta ultimati i collaudi ed entrata in funzione a pieno regime, di migliorare le comunicazioni di emergenza e le attività di presidio del territorio.
E' stato, poi, **completato il censimento informatizzato dei mezzi e dei beni di protezione civile di proprietà regionale** che verrà poi esteso a quelli dati in comodato d'uso a enti ed associazioni di volontariato al fine di orientare le future politiche di spesa.
Diverse sono state le **esercitazioni organizzate a cui la protezione civile ha partecipato**. Queste esercitazioni sono funzionali a testare l'organizzazione e la tenuta dell'intero sistema di protezione civile ed evidenziare eventuali criticità. Tra quelle svolte nel 2013, si possono segnalare:

- l'esercitazione interprovinciale sul rischio sismico (18-20 ottobre) con lo scopo di testare sia le pianificazioni comunali e provinciali sia la risposta operativa del Sistema regionale di Protezione Civile in caso di terremoti nei territori delle Province di Bergamo, Cremona e Brescia.;
- l'esercitazione sul rischio idraulico lago Pusiano – fiume Lambro (25 ottobre) al fine di testare la validità del piano dell'ente gestore del cavo Diotti, manufatto di regolazione dell'acqua in uscita dal lago di Pusiano;
- l'esercitazione blackout (18 novembre) con lo scopo di simulare la risposta del sistema durante uno scenario caratterizzato da forti temporali che comportano l'esondazione del Seveso e guasti alla distribuzione elettrica, con conseguente blackout, della durata di 7 ore nella zona a Nord di Milano inclusa l'area Expo.

342. Formazione di amministratori, tecnici e cittadini e interventi formativi nelle scuole

Con DGR 240/2013 sono stati approvati i **nuovi standard formativi per la formazione di base dei volontari di Protezione Civile**. Sono stati realizzati 2 corsi sperimentali che hanno consentito di verificare il rispetto degli standard formativi approvati (a Monza il 21 e 22 settembre e a Montichiari il 6 e 7 ottobre).
Sono stati **promossi la cultura e i percorsi formativi di protezione civile** attraverso la redazione di documenti riguardanti i seguenti aspetti:

- le iniziative (attività e progetti) che saranno realizzate nel corso del triennio 2014/2016 per la scuola dalle primarie all'università e per i cittadini, mirate a diffondere sensibilità e cultura di Protezione Civile;
- il percorso formativo triennale 2014-2016 per il sistema di protezione civile;
- gli standard formativi per il triennio 2014-2016; la struttura e le modalità organizzative della Scuola Superiore di Protezione Civile presso Eupolis Lombardia.

La strategia di diffusione della cultura e della formazione è stata condivisa con i soggetti e gli attori interessati, attraverso il Tavolo tecnico delle Province e la Consulta del Volontariato. Con il **Piano di Formazione 2013 sono stati formati circa 1.260 volontari e addetti**.

343. Adeguamento e sviluppo sala operativa di protezione civile

Sono **stati completati i lavori di ampliamento e potenziamento della sala operativa di protezione civile**, ubicata in via Rosellini nel Palazzo che ospita anche gli Enti e le Società facenti parte del sistema regionale, anche in funzione di un suo possibile impiego in vista di Expo.

344. Completamento pianificazione emergenza a livello comunale e pianificazione emergenza regionale

Nell'ambito della prevenzione degli incendi, con DGR 580/2013 è stato approvato uno **schema di accordo di collaborazione con la Regione Liguria per le attività di reciproco ausilio operativo nell'ambito della prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi**. L'utilità del proseguimento del rapporto di collaborazione con Regione Liguria assume particolare rilievo alla luce della vicinanza geografica tra le due Regioni, che rende concretamente possibile, in caso di necessità, una rapida e reciproca mobilitazione di risorse umane ed organizzative aggiuntive. Questa collaborazione si configura quale premessa indispensabile per una efficace azione preventiva e di lotta attiva agli incendi boschivi, attraverso azioni programmate da attuarsi sia in periodi di elevato rischio, sia in situazioni eccezionali e di emergenza, durante le quali le normali strutture antincendio delle Regioni risultano insufficienti a fronteggiare eventi complessi.
Sempre nell'ambito della difesa del patrimonio boschivo lombardo, è stato approvato (DGR 967/2013) il nuovo **Piano regionale per il triennio 2014-2016 delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.**
Approvate, infine, le **linee guida per la pianificazione di emergenza comunale** che sono state presentate ai Sindaci e ai tecnici comunali nel corso di specifici incontri sul territorio per supportarli nell'adozione e/o aggiornamento del piano di emergenza.

Intervento a seguito di calamità naturali

346. Sostegno ai piccoli comuni per opere di pronto intervento

Con DGR 1033/2013 sono stati fissati i nuovi criteri e le modalità per il finanziamento regionale delle **opere di pronto intervento realizzate a seguito di calamità naturali** che entreranno in vigore nel 2014**.** Come previsto dalle procedure e dalle modalità operative, il finanziamento riguarda gli interventi di urgenza e somma urgenza attivati dai Comuni e dalle loro forme associative ~~e~~. Le risorse stanziate ammontano a 4 Meuro. In particolare, è stata reintrodotta per i Comuni con popolazione non superiore ai 1.000 abitanti l'esenzione dalla compartecipazione alle spese di ripristino delle condizioni di messa in sicurezza.

347. Sostegno ai cittadini e alle imprese colpiti da calamità

Nell'ambito degli interventi a sostegno dei cittadini e delle imprese colpiti dal sisma del maggio del 2012 che ha interessato il territorio della provincia di Mantova, è proseguita **l'attività di supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma (D.L. 74/2012 convertito in Legge 122/2012**). Tra le altre attività, da segnalare l'assistenza ai lavori del Comitato di Indirizzo composto dai Sindaci dei comuni colpiti dal Sisma e dal Presidente della Provincia di Mantova, del Comitato tecnico ristretto dei Sindaci, del Comitato Tecnico Scientifico.

348. Sostegno per il ristoro dei danni agli enti pubblici colpiti da calamità naturali

Sempre nell'ambito dell'attività di supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma del maggio 2012 (D.L. 74/2012 convertito in Legge 122/2012), si evidenzia anche come Regione Lombardia, con legge regionale 5/2013, abbia **destinato ulteriori 7 Meuro a titolo di cofinanziamento degli interventi provvisionali** realizzati o da realizzarsi nei comuni colpiti dal sisma mediante utilizzo della sovvenzione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea

349. Vigilanza sismica sulle costruzioni

Nell'ambito del percorso orientato ad **allineare l'attuale normativa regionale sulle costruzioni in zona sismica a quanto disposto a livello nazionale**, è stata elaborata una Relazione analitica sul contesto regionale interessato, comprendente i fabbisogni e le principali alternative organizzative e di gestione delle nuove attività.

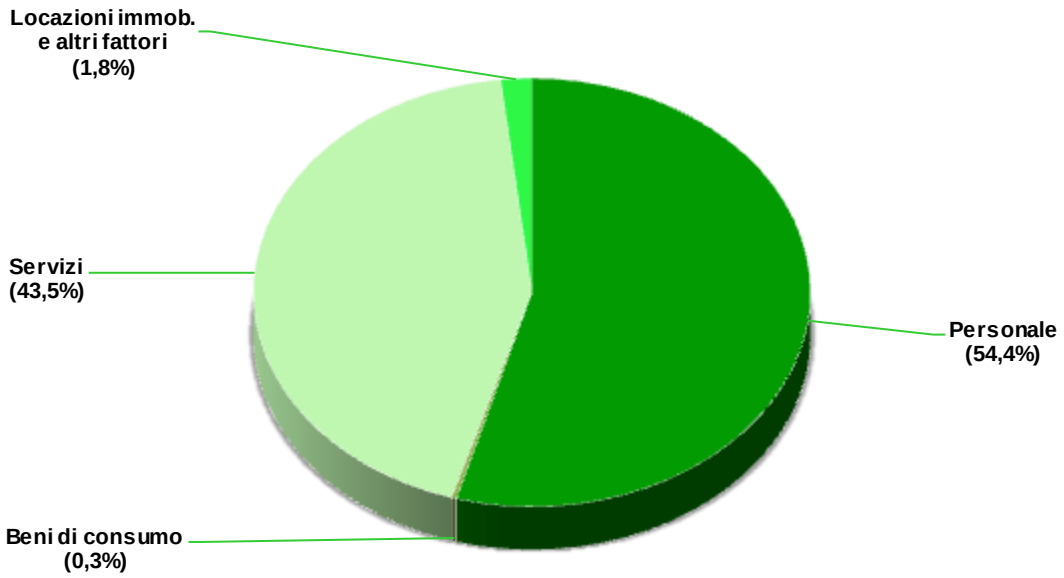
COSTI DI FUNZIONAMENTO

Nel 2013 i costi di funzionamento sono stati pari a 314 milioni di euro (circa 1% del bilancio regionale), con una riduzione del 9% rispetto all'anno precedente (nel 2012 erano stati pari a 346 milioni di euro).

Di seguito sono analizzate le singole voci di costo, distinte per:

- Personale regionale
- Beni di consumo
- Servizi
- Locazioni immobiliari e altri fattori.

Composizione Costi di Funzionamento – anno 2013



Costi di Funzionamento 2013

(valori in migliaia di euro)

	FATTORI PRODUTTIVI	Anno 2013	
		TOTALE	INCIDENZA % SUL TOTALE RILEVATO
A	**PERSONALE**	**170.860,03**	**54,4%**
	Retribuzioni (1)	168.714,91	53,7%
	Missioni (2)	875,80	0,3%
	Straordinari (3)	1.269,32	0,4%
B	**BENI DI CONSUMO**	**940,10**	**0,3%**
	Cancelleria	748,44	0,2%
	Libri	150,58	0,0%
	Arredi	41,09	0,0%
C	**SERVIZI**	**136.840,45**	**43,5%**
	C1 - Servizi Professionali	**37.377,15**	**11,9%**
	Ricerche, Consulenze, Commissioni e Comitati (4)	17.705,66	5,6%
	Legali	2.925,55	0,9%
	Formazione	596,10	0,2%
	Comunicazione (5)	9.905,98	3,2%
	Sviluppo Informatica Software (6)	6.243,86	2,0%
	C2 - Servizi Tecnici	**99.463,30**	**31,6%**
	Service Informatica Apparati (7)	15.885,80	5,1%
	Service Informatica Applicativi (8)	54.076,56	17,2%
	Pulizia ed Igiene Ambientale (9)	3.385,83	1,1%
	Servizi Speciali (10)	9.684,95	3,1%
	Manutenzione ordinaria (11)	6.348,96	2,0%
	Assicurazioni	603,74	0,2%
	Traslochi	1.148,41	0,4%
	Automezzi	560,69	0,2%
	Utenze	7.768,36	2,5%
D	***LOCAZIONI IMMOBILIARI***	**1.337,51**	**0,4%**
	Locazioni Immobiliari Passive	1.337,51	0,4%
E	***POSTA E TELECOMUNICAZIONI***	**1.362,14**	**0,4%**
	Posta	523,39	0,2%
	Telefoni e reti telematiche	838,75	0,3%
F	***ONERI DIVERSI***	**1.243,10**	**0,4%**
	Imposte e tasse	1.243,10	0,4%
G	***INVESTIMENTI***	**439,77**	**0,1%**
	Acquisto hardware e software		**0,0%**
	Manutenzione straordinaria immobili	439,77	0,1%
H	***ALTRE SPESE GENERALI*** *(12)*	**1.287,83**	**0,4%**
	Totale complessivo rilevato	**314.310,93**	**100,0%**

(1) Il costo rilevato attiene al personale complessivo assegnato alle Direzioni generali e al personale assegnato alle segreterie degli amministratori e comprende tutti gli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro.

(2) Il costo rilevato attiene alle missioni effettuate da tutto il personale regionale.

(3) Il costo rilevato attiene agli straordinari effettuati da tutto il personale regionale.

(4) I costi rilevati si riferiscono agli incarichi di ricerca e studio, comitati e commissioni varie, nonché agli incarichi relativi a Consulenti Istituzionali della Presidenza, Incarichi affidati a legali esterni, Comitati (Comitato tecnico scientifico Legislativo, Comitato Tecnico Consultivo, Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri, Comitato dei Controlli, Organismo indipendente di valutazione, Nucleo di valutazione progetti infrastrutturali) e Commissioni diverse (Commissione per la comunicazione, l'editoria e l'immagine, Commissione Sisma) affidati ai sensi di specifiche normative.

(5) I costi rilevati riguardano eventi, convegni, congressi, seminari, partecipazione a fiere, mostre, pubblicazioni, pubblicità (previsti dal Piano delle iniziative di Comunicazione e informazioni ai cittadini in materie di specifica competenza regionale (Rendiconto delle attività realizzate nel 2013 - DGR n. 1241 del 24/01/2014) .

(6) I costi rilevati riguardano i progetti di sviluppo dei sistemi informativi.

(7) I costi rilevati riguardano il canone del contratto Serco (gestione, assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro – computers, stampanti e altro materiale hardware) e il contratto Fastweb per la gestione della rete integrata di telefonia e dati.

(8) I costi rilevati riguardano la gestione, l'assistenza, la manutenzione e l'addestramento sui sistemi informativi e le applicazioni di Regione Lombardia, in riferimento sia ai sistemi trasversali che supportano tutte le direzioni che agli applicativi specifici di ciascuna direzione generale.

(9) I costi rilevati riguardano le voci: pulizia, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio.

(10) I costi rilevati riguardano le voci: reception, presidio e vigilanza armata per gli Uffici della Giunta Regionale di Milano e delle Sedi Territoriali.

(11) Il costo rilevato si riferisce alla manutenzione dell'impianto elettrico, impianto idrico sanitario, di riscaldamento, di raffrescamento, di sollevamento, antincendio nonchè alla sicurezza e al controllo degli accessi.

(12) Il costo rilevato, non ripartibile per fattore, riguarda consumi vari (valori bollati, piccole apparecchiature di ufficio e noleggio e lavori in service) delle Sedi Territoriali e il consumo del servizio stamperia.

A - Costi per il Personale regionale

Il costo del personale si riferisce a tutti i dipendenti della Giunta regionale, qualunque sia la natura del contratto di assunzione *(pubblico, privatistico o atipico/flessibile)* ed è desunto dal Conto annuale *(criterio di cassa)* al 31 dicembre 2013.
Il costo si articola in: Retribuzioni, Straordinari e Missioni.
Nel 2013 il costo complessivo è stato di 170,8 milioni di euro *(comprensivo delle retribuzioni e di tutti gli altri oneri che formano il costo del lavoro)*, con una riduzione del 4% rispetto al 2012 pari a 7,4 milioni di euro.
Il costo va letto in relazione all'organico regionale di cui di seguito vengono riportati i numeri sintetici.

Il personale nel 2013

La dotazione organica del personale di ruolo della Giunta regionale comprende:

- la dotazione organica del personale dirigenziale, stabilita dal comma 6 dell'art. 25 della l.r. 20/2008 *(testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale)*, norma, modificata da ultimo con l.r. 24 dicembre 2013, n. 19, art. 7, lett. d che recita "*L'organico complessivo della dirigenza della Giunta regionale è ridotto nel limite massimo di duecento unità a partire dal 1° gennaio 2015, procedendo, prioritariamente, alla revoca dei comandi in essere …"*
- la dotazione organica del personale di ruolo non dirigenziale che ammontava a 3.000 unità rideterminata in 2.850 unità a decorrere dalla prima legislatura regionale successiva all'entrata in vigore della l.r. n. 18/2012 (art. 4, comma 2).

Rispetto all'organico complessivo del personale regionale *(esclusi i borsisti)* si è consolidato un trend decrescente iniziato tra il 2001 e il 2002 e legato alla politica di razionalizzazione dovuta, da un lato, al decentramento e all'esternalizzazione di funzioni e competenze e, dall'altro, all'effetto del turn over ordinario non coperto a causa dei vincoli alle assunzioni e al trattamento economico previsti dalle ultime manovre finanziarie, in particolare l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e l'art. 14 del D.L. 78/2010.
Nell'ultimo quinquennio il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto del 5% (3.077 a fine 2013 a fronte dei 3.254 a fine 2009).

L'aumento del personale di comparto (+0,9%, da 2.111 del 2012 a 2.130 del 2013) è giustificato dal rientro in servizio presso la Giunta regionale del personale distaccato presso Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) che ha svolto un periodo di sperimentazione iniziato nel 2011 e terminato a giugno 2013 .

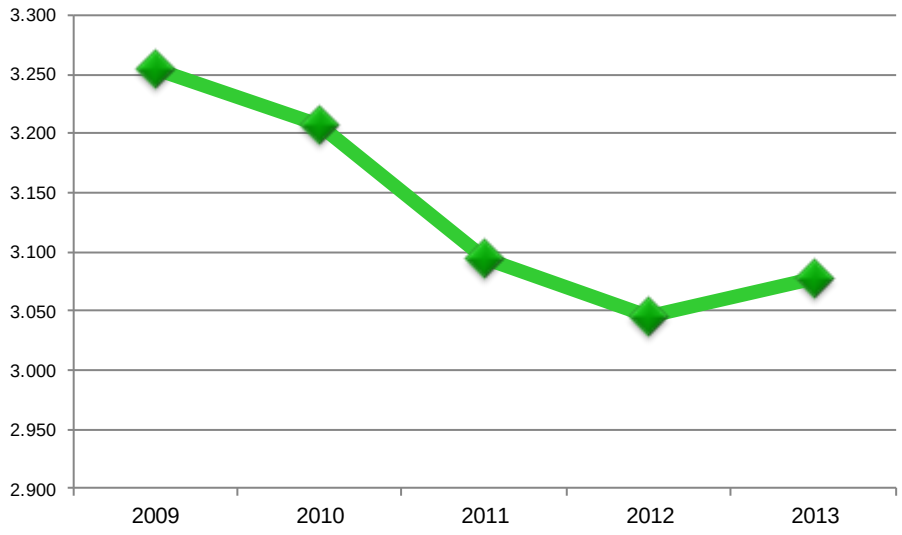
Regione Lombardia ha un rapporto di circa 0,5 dipendenti ogni 1.000 cittadini, potenziali utenti dei servizi offerti, ben al di sotto della media delle altre Regioni a statuto ordinario che è pari a 1,15 ogni 1.000 cittadini.

Personale in servizio al 31 dicembre

	2013	2012	2011	2010	2009	variaz. % 2013/2012	variaz. % 2013/2009
Dirigenti:	216	221	214	225	240	*-2,26%*	*-10%*
di cui comandati	*24*	*23*	*17*	*15*	*24*		
Quadri	595	598	585	596	599	*-0,50%*	*-1%*
Comparto:	2.130	2.111	2.131	2.248	2.247	*0,90%*	*-5%*
di cui comandati	*38*	*42*	*39*	*39*	*25*		
Atipici di cui:	136	115	164	138	168	*18,26%*	*-19%*
interinali							
Tempo determinato	*8*	*9*	*8*	*6*	*6*		
C.F.L.	*0*	*6*	*6*		*45*		
CO.CO.PRO. e altri contratti	*128*	*100*	*150*	*132*	*117*		
TOTALE	**3.077**	**3.045**	**3.094**	**3.207**	**3.254**	***1,05%***	***-5%***

Note:
-nel comparto è compreso il personale delle segreterie assessorili di ruolo, il personale comandato in entrata ed i giornalisti
- non sono conteggiati i dipendenti delle seguenti tipologie: distacco, comando in uscita, aspettativa, borsisti

Organico regionale anni 2009-2013

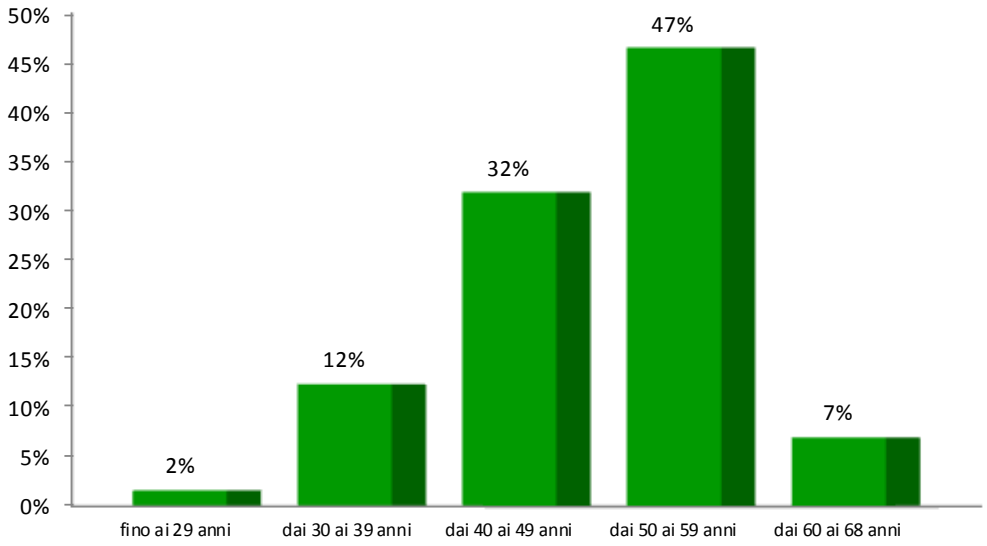


La ripartizione del personale regionale tra donne e uomini presenta una prevalenza delle donne (64,3% rispetto al 35,7% degli uomini).
Di seguito si riportano i dati del personale, riferiti all'anno 2013, suddivisi per: classi di età e classi di anzianità

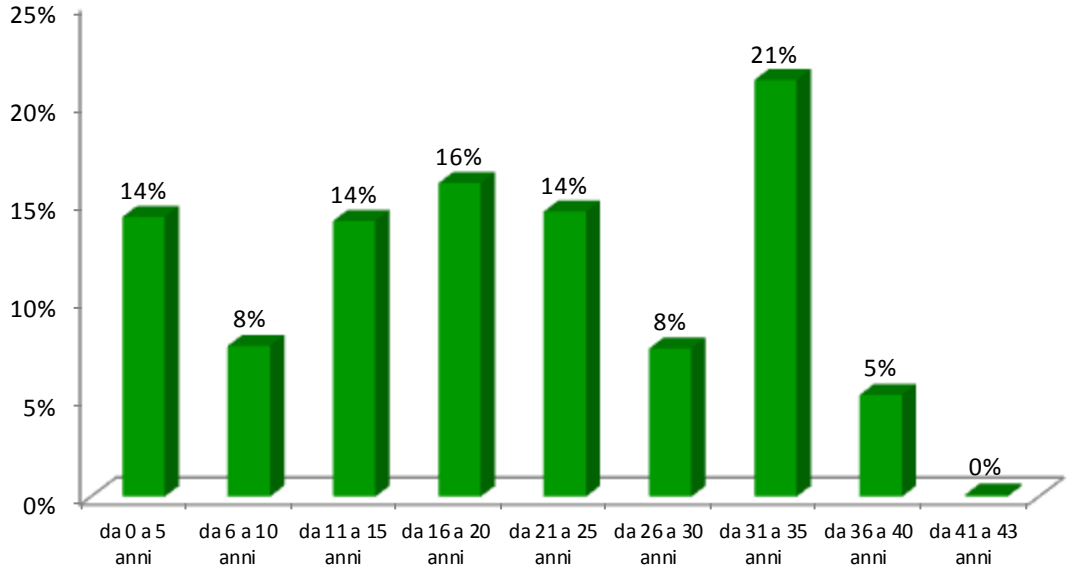
Con riferimento al totale del personale, il 47% si posiziona nella fascia di età 50-59 anni, mentre il personale con meno di 50 anni è il 46% e il 7% ha più 60 anni. La distribuzione del personale per classi di anzianità lavorativa mostra come la maggioranza del personale regionale ha un'anzianità

lavorativa inferiore hai 20 (il 52%), mentre solo il 26% ha un'anzianità lavorativa superiore ai 30 anni

Personale a tempo indeterminato e dirigente distribuito per classi di età – valori %



Personale a tempo indeterminato e dirigente distribuito per classi di anzianità lavorativa – valori %



Nel 2013 i cessati dal servizio sono stati 168, di cui 61 hanno acquisito il diritto alla pensione. Nel grafico seguente la suddivisione del personale cessato secondo le motivazione della cessazione del rapporto di lavoro



Le retribuzioni

Le retribuzioni del personale regionale *(tempo indeterminato, atipici e comandati in entrata)*, al netto degli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro, ammontano a 123,1 milioni di euro, con una diminuzione del 2% rispetto al 2012. Il complesso della spesa retributiva incorpora: competenze fisse determinate dai CCNL del Comparto Regione Enti Locali; competenze accessorie *(retribuzione di posizione, di risultato, straordinari, indennità)*; effetto di carriera e di *turn-over (progressioni verticali ed orizzontali, variazione della struttura professionale per assunzione e cessazione)*.

Retribuzioni per tipologie di personale al netto degli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro

PERSONALE	2009	2010	2011	2012	2013	variazione 2012/2013	variazione 2012/2013 (%)
DIRIGENTI di cui:	**24.921.623**	**28.481.797**	**22.119.516**	**23.052.801**	**24.190.568**	**1.137.767**	***4,9%***
competenze fisse	14.356.556	15.860.674	14.025.334	13.623.015	13.806.710	**183.695**	***1,3%***
competenze accessorie	10.565.066	12.621.123	8.094.182	9.429.786	10.383.858	**954.072**	***10,1%***
COMPARTO di cui:	**96.013.875**	**99.526.037**	**93.987.567**	**94.875.214**	**93.087.331**	**- 1.787.883**	***-1,9%***
competenze fisse	71.736.496	70.994.816	70.220.876	69.347.654	67.512.100	**- 1.835.554**	***-2,6%***
competenze accessorie	24.277.379	28.531.221	23.766.691	25.527.560	25.575.231	**47.671**	***0,2%***
TOTALE DIRIGENTI E COMPARTO	***120.935.498***	***128.007.834***	***116.107.083***	***117.928.015***	***117.277.899***	***- 650.116***	***-0,6%***
ATIPICI di cui:	**6.092.586**	**5.730.345**	**4.470.016**	**4.248.049**	**2.875.470**	**- 1.372.579**	***-32,3%***
Tempo determinato	443.422	398.692	531.297	622.474	648.312	**25.838**	***4,2%***
C.F.L.	1.375.286	1.685.053	150.177	240.484	48.433	**- 192.051**	***-79,9%***
co.co.pro.	4.273.878	3.646.600	3.788.542	3.385.091	2.178.725	**- 1.206.366**	***-35,6%***
COMANDATI IN ENTRATA	**3.085.532**	**3.446.335**	**2.543.273**	**3.757.003**	**3.044.241**	**- 712.762**	***-19,0%***
TOTALE COMPLESSIVO	**130.113.616**	**137.184.514**	**123.120.372**	**125.933.067**	**123.197.610**	**- 2.735.457**	***-2,2%***

Nel dettaglio:

- Le retribuzioni dei "Dirigenti" comprendono i costi per tutti i dirigenti, i direttori generali, i vicari e i direttori di funzione specialistica; sono esclusi i dirigenti comandati in entrata.
  La consistenza del personale dirigente in servizio nel 2013 è pari a 216 unità di cui 24 comandati in entrata da altre amministrazioni.
  Nel 2013 le retribuzioni complessive, in termini di cassa, sono pari a 24,1 milioni di euro, con un aumento del 4,9% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto sia alla risoluzione contrattuale relativa a 3 Direttori a seguito del cambio di legislatura, sia all'inquadramento nei ruoli della Giunta Regionale (a febbraio 2013) di 9 dirigenti comandati in entrata da altre amministrazioni. Si segnala tuttavia nell'ultimo quinquennio una riduzione del 2,9% (dai 24,9 milioni del 2009 ai 24,1 del 2013).
  Esaminando l'incidenza delle retribuzioni fisse ed accessorie, rilevazione predisposta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF, si nota che le prime rappresentano il 57,1% del totale delle retribuzioni del personale dirigente (erano il 59,1% nel 2012), mentre le seconde ammontano al 42,9% (erano il 40,9% nel 2012).

- Le retribuzioni relative al personale del comparto comprendono il trattamento fisso ed accessorio dei dipendenti di ruolo di categoria D, C e B (compresi i titolari di posizione organizzativa e i beneficiari delle varie indennità previste dai CCDI).
  Le retribuzioni complessive, in termini di cassa, sono pari a 93 milioni di euro, con una diminuzione dello 1,9% rispetto all'anno precedente.
  Esaminando l'incidenza delle retribuzioni fisse ed accessorie rilevate dal Conto Annuale, si nota che le prime rappresentano il 72,5% del totale delle retribuzioni *(erano il 73,1% nel 2012)*, mentre le seconde ammontano alla percentuale del 27,5% *(erano il 26,9% nel 2012)*.

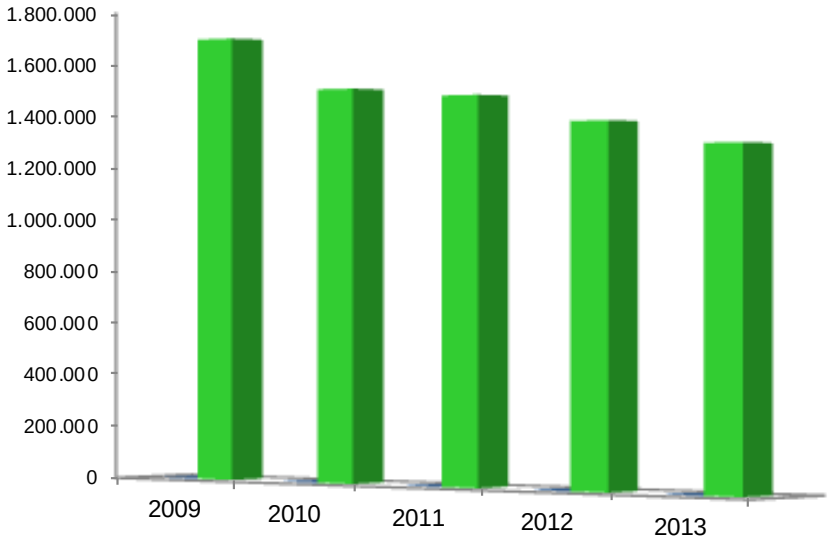
- Le retribuzioni dei "Lavoratori con contratto di lavoro atipico o flessibile" comprendono: dipendenti a tempo determinato, contratti di formazione lavoro e co.co.pro. La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2013 è pari a 136 unità con un aumento del 18,3% rispetto al 31 dicembre 2012 (*erano 115 unità)*.
  Le retribuzioni complessive, in termini di cassa, corrisposte nel 2013 sono pari a 2,8 milioni di euro, con una diminuzione del 32,3% rispetto all'anno precedente.
  Nel valutare i dati di raffronto tra gli anni occorre considerare che, mentre i dati sul personale rappresentano una "fotografia" dei dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno, i dati relativi alla spesa tengono invece conto anche di coloro che hanno lavorato durante l'anno, ma, al 31 dicembre, non risultano più essere in servizio.

- Il personale "Comandato in entrata" comprende sia i dirigenti che il personale di comparto. Questa categoria rappresenta una percentuale rilevante dell'organico della D.G. Sanità, che storicamente si avvale di dirigenti provenienti dalle ASL per meglio rispondere alle proprie finalità istituzionali.
  La consistenza del personale in servizio nel 2013 è pari a 62 unità *(24 dirigenti e 38 del comparto)* con un decremento del 4,6% rispetto al 2012.
  Le retribuzioni complessive, in termini di cassa, erogate nel 2013 sono pari a 3 milioni di euro, con una diminuzione del 19% rispetto all'anno precedente.
  Nel valutare questo dato occorre tener conto che si tratta di un valore in termini di "cassa" che non tiene conto degli sfasamenti temporali nei rimborsi a Regione Lombardia da parte delle amministrazioni di appartenenza dei dipendenti comandati.

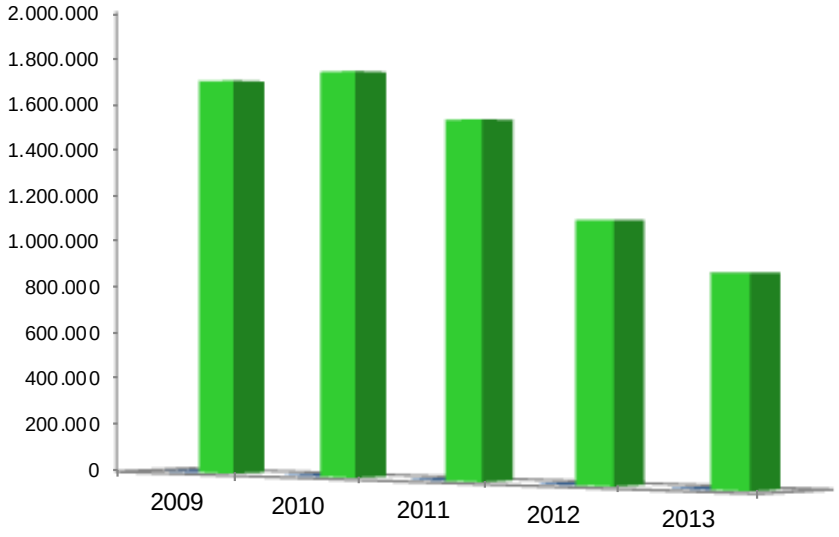
Per quanto riguarda, poi, la spesa per straordinari e missioni, dal 2009 al 2013, ha registrato un notevole contenimento**: -25,11% straordinari e -48,39% missioni**

Nel 2013 rispetto all'anno precedente si è avuto un risparmio di 87 mila euro sugli straordinari e di 214 mila euro sulle missioni.

Straordinari anni 2009-2013 (valori arrotondati all'euro)



Missioni anni 2009-2013 (valori arrotondati all'euro)



Ripartizione delle spese del personale per Direzioni

Nelle tabelle che seguono si riporta il dato delle retribuzioni per Direzione *(al netto degli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro)* distinte per: oneri fissi *(stipendio, retribuzione individuale di anzianità./progressione economica di anzianità, tredicesima mensilità, arretrati anno corrente, arretrati anni precedenti, recuperi per ritardi assenze, ecc.)* e accessori *(indennità di vacanza contrattuale, indennità di vigilanza, retribuzione di posizione, retribuzione di risultato, indennità di comparto, indennità di staff/collaborazione, fondo specifico resp. compensi oneri rischi e disagi, produttività, incentivi alla progettazione ex legge Merloni, compensi per personale comandato/distaccato presso l'amministrazione, arretrati anni precedenti, altre spese accessorie ed indennità varie, straordinario*). Nella ripartizione non è ricompreso il personale rientrante nella categoria degli atipici (tempo determinato, C.F.L., co.co.pro) e in comando in entrata.

Totale oneri voci retributive per Direzione *(competenze fisse)*

(valori arrotondati all'euro)

Direzioni Generali	Collaboratori a TD	Direttori	Dirigenti di ruolo	Dirigenti non di ruolo	Giornalisti	Personale di ruolo	Totale
Presidenza	733.692	1.114.164	933.166	53.711	862.570	13.593.858	17.291.160
Legale, legislativo, istituzionali e controlli		389.808	233.338			2.397.010	3.020.156
Organizz., personale e sistema inform.		472.179	553.051			7.187.271	8.212.501
Programmazione integrata e finanza	9.957	1.025.526	716.591	71.629		5.869.397	7.693.100
Istruzione, formazione e lavoro	76.398	229.156	331.734	30.822		2.787.298	3.455.409
Famiglia, solidarietà sociale e volont.	34.199	281.967	284.593			2.302.189	2.902.948
Salute	88.866	324.491	316.094	56.923		3.532.383	4.318.757
Culture, identità e autonomie	68.418	253.067	323.500			2.607.557	3.252.542
Agricoltura	76.831	252.370	497.874			3.415.173	4.242.247
Sport e politiche per i giovani	107.970	232.096	177.662			1.294.428	1.812.156
Commercio, turismo e terziario	67.811	265.542	359.718			2.337.562	3.030.633
Attività produttive, ricerca e innovazione	53.222	309.081	296.349	26.453		2.498.752	3.183.858
Infrastrutture e mobilità	62.399	296.188	421.470	66.733		2.884.451	3.731.241
Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	133.161	344.337	669.206	16.446		6.097.761	7.260.911
Casa, housing sociale e pari opportunità	89.631	247.429	218.502			1.561.543	2.117.105
Sicurezza, protezione civile	113.930	230.821	235.351			1.645.136	2.225.237
Territorio, urbanistica e difesa del suolo	114.310	227.249	377.023	43.301		2.806.967	3.568.850
TOTALE	**1.830.796**	**6.495.469**	**6.945.223**	**366.018**	**862.570**	**64.818.735**	**81.318.810**

Totale oneri voci accessorie per Direzione

(valori arrotondati all'euro)

DIREZIONI	Collaboratori a TD	Direttori	Dirigenti di Ruolo	Dirigenti non di ruolo	Giornalisti	Personale di ruolo	Comandati in ingresso - Dirigenti	Comandati in ingresso	Personale non di ruolo	Totale
Presidenza	173.997	308.768	1.111.048	105.047	255.854	4.551.408		23.318		6.529.441
Legale, legislativo, istituzionali e controlli		162.943	265.527			1.615.458	237			2.044.166
Organizzaz., personale e sistema inform.		340.957	703.656			2.972.293		2.004		4.018.910
Programmazione integrata e finanza	3.473	266.553	804.694	142.280		2.423.555	830	15.507		3.656.892
Istruzione, formazione e lavoro	14.828	55.253	293.789	53.010		929.784		5.204		1.351.868
Famiglia, solidarietà sociale e volont.	10.405	76.130	312.050			815.175	205	3.254		1.217.219
Salute	15.798	83.622	353.792	55.220		1.381.847	18.782	6.074		1.915.134
Culture, identità e autonomie	12.285	63.983	414.200			954.536		3.607		1.448.612
Agricoltura	15.424	62.672	537.002			1.138.802	12	7.966		1.761.877
Sport e politiche per i giovani	24.105	54.731	204.349			482.278				765.463
Commercio, turismo e terziario	12.148	52.213	360.755			840.070		4.326		1.269.513
Attività produttive, ricerca e innovazione	7.216	69.380	309.147	14.072		920.728				1.320.543
Infrastrutture e mobilità	13.112	67.030	458.982	52.068		1.041.623	1.966			1.634.782
Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	33.666	121.034	787.740	30.662		2.408.482	1.227	25.266		3.408.077
Casa, housing sociale e pari opportunità	16.198	61.845	252.673			595.286				926.002
Sicurezza, protezione civile	26.947	58.232	320.785			639.596	223	3.526		1.049.309
Territorio, urbanistica e difesa del suolo	17.830	26.855	432.835	52.792		1.106.608		4.161		1.641.081
non ripartito									206	206
TOTALE	**397.433**	**1.932.202**	**7.923.024**	**505.150**	**255.854**	**24.817.529**	**23.482**	**104.213**	206	**35.958.887**

B - Costi per Beni di consumo

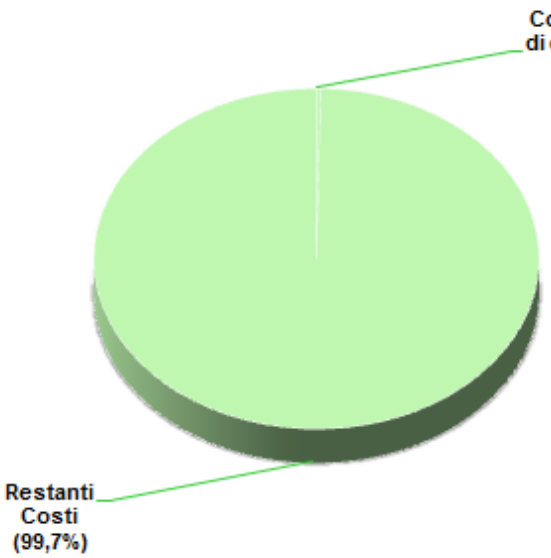
Il costo dei Beni di consumo ha registrato una riduzione del 5% (si è passati dalle 994 migliaia di euro del 2012 a 940 migliaia di euro del 2013). Nel dettaglio per le singole voci si è registrato quanto segue:

- *Cancelleria*
  Il costo rilevato è pari a 748 mila euro in aumento (+10%) rispetto al 2012. Il costo medio per dipendente nel 2013 si attesta sui 243 euro.

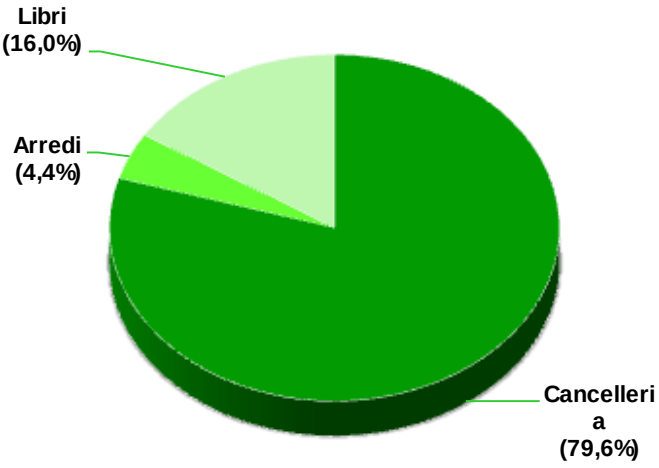
- *Libri*
  Il costo rilevato è pari a 150 mila euro, in forte riduzione (-39%) rispetto al 2013. Il costo ricomprende gli acquisti di libri, riviste, giornali e abbonamenti on-line. Anche il costo medio per dirigenti e quadri (euro 186 all'anno) si è notevolmente ridotto (-38%) rispetto al 2012 grazie alla continua razionalizzazione degli acquisti nonchè alla continua sostituzione degli abbonamenti cartacei con quelli on-line.

- *Arredi*
  Il costo rilevato è pari a 41 mila euro; la riduzione del 39% rispetto al 2012 è dovuta alla stabilizzazione delle strutture organizzative degli Enti del Sistema e delle Società Regionali nella nuova sede 'Palazzo Sistema' di via Taramelli.

Incidenza Beni di Consumo su Costi totali



Composizione Beni di consumo



Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei costi dei Beni di consumo (cancelleria, libri e giornali) per Direzione Generale:

(valori arrotondati all'euro)

B BENI DI CONSUMO				
Direzioni	B1 Cancelleria		B2 Libri, giornali e riviste	
	2012	2013	2012	2013
A1 - Presidenza	293.722	250.149	87.914	47.545
E1 - Istruzione, formazione e lavoro	20.012	21.962	7.227	3.487
G1 - Famiglia, solidarietà sociale e volontariato	26.560	19.092	6.204	3.241
H1 - Salute	39.078	41.342	11.021	3.787
L1 - Culture, identità e autonomie	24.822	16.347	5.813	3.483
M1 - Agricoltura	29.177	27.598	8.861	6.701
N1 -Sport e politiche per i giovani	12.439	10.559	4.782	3.230
O1 - Commercio, turismo e terziario	21.760	27.475	7.658	3.768
R1 - Attività produttive, ricerca e innovazione	17.478	15.928	8.093	4.596
S1 - Infrastrutture e mobilità	41.834	35.288	14.834	4.016
T1 - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	59.736	45.038	12.822	7.174
U1 - Casa, housing sociale e pari opportunità	16.698	12.212	6.651	3.776
Y1 - Sicurezza, protezione civile e immigrazione	25.398	13.891	5.185	2.889
Z1 -Territorio, urbanistica e difesa del suolo	30.535	25.556	6.148	3.557
Quota non ripartita	22.409	186.002	52.788	49.329
TOTALE	**681.656**	**748.438**	**246.000**	**150.579**

C - Costi per Servizi

I Servizi incidono sul costo totale per il 43,5% e comprendono i Servizi professionali (11,9%) e i Servizi tecnici (31,6%). Complessivamente nel corso dell'ultimo anno si è registrato una riduzione del 13% (si è passati da 157,1 a 136,8 milioni di euro).

- *C1 - Servizi professionali*

  Il costo complessivo del 2013 è diminuito del 17% rispetto al 2012 (da 45,2 a 37,3 milioni di euro), per la riduzione del consumo dei seguenti fattori:

  - Studi, ricerche, consulenze, comitati e commissioni: il costo complessivo è di circa 17,7 milioni di euro, in riduzione del 13% rispetto al 2012 in cui si è registrato un costo pari a

20,4 milioni di euro. Il dato 2013 è stato rilevato utilizzando la classificazione di bilancio prevista dal Piano dei conti introdotto a seguito delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi (allegato 5 al DPCM 28.12.2011) e ricomprende gli incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza e esperti per commissioni, comitati e consigli.

- Spese Legali: il costo è pari a 2,9 milioni di euro (-33% rispetto al 2012) attiene alla difesa in giudizio dell'amministrazione regionale in ordine all'attuazione delle politiche regionali e comprende anche le spese generali dell'Avvocatura utili in relazione alle necessità istituzionali, operative e funzionali (registrazioni sentenze, marche e contributi unificati, notifiche, cancelleria presso tribunali, corrieri per consegna atti giudiziari, esecuzione sentenze nei confronti di Regione Lombardia).

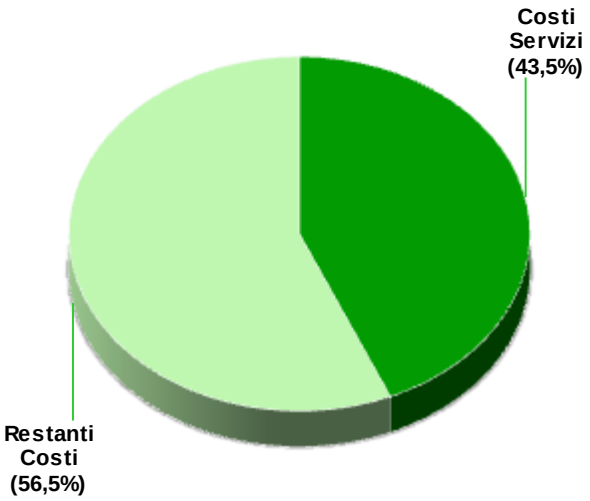
- Formazione: il costo di 596 mila euro (-30% rispetto al 2012) attiene alle attività di formazione previste dalle Linee di indirizzi per la formazione delle Risorse umane di Regione Lombardia. Il Piano formativo ha accompagnato lo sviluppo delle professionalità adeguate per un ente di governo e ha coinvolto le diverse categorie professionali e i soggetti appartenenti a Società ed Enti regionali in un percorso di conoscenza, sviluppo delle competenze e profili di governo. La riduzione dei costi è stata determinata da un ampio utilizzo della formazione a "docenza interna" a Regione Lombardia e agli Enti e Società del Sistema, che è per definizione a costo zero e che ha interessato le Direzioni Generali attraverso progettazioni mirate riconducibili anche al cosiddetto "Parametro B3" di valutazione della Dirigenza "Diffusione delle conoscenze sulle tematiche di particolare attualità e importanza, sui cui la Direzione sarà coinvolta ai fini della realizzazione dei propri obiettivi e del sostegno agli interventi trasversali a Regione Lombardia e al Sistema". Il consolidamento di questa modalità di erogazione dei servizi formativi ha comunque migliorato la qualità delle iniziative progettate e realizzate, sulla base di fabbisogni "oggettivi". Il numero dei progetti realizzati e delle persone formate nell'anno è addirittura aumentato rispetto all'anno precedente: i corsi sono passati da 308 a 494 e il personale formato è passato da 2.522 unità a 2.811 (una percentuale del 96% rispetto alla totale popolazione regionale, rispetto al precedente 88% registrato nel 2012).

- Comunicazione istituzionale e informazione ai cittadini: il costo, in forte riduzione rispetto all'anno precedente (-29%), è pari a 9,9 milioni di euro e riguarda pubblicità, convegni, seminari, mostre, fiere, pubblicazioni su argomenti d'interesse generale ma anche campagne di informazione ai cittadini relative a materie di specifica competenza regionale (Trasporti, Promozione turistica, Formazione e lavoro e ambito Socio-Sanitario e Istituzionale). Inoltre nell'ottica della valorizzazione del Palazzo Pirelli e del Palazzo Lombardia, sono state organizzate visite guidate rivolte alle scuole e alla cittadinanza.

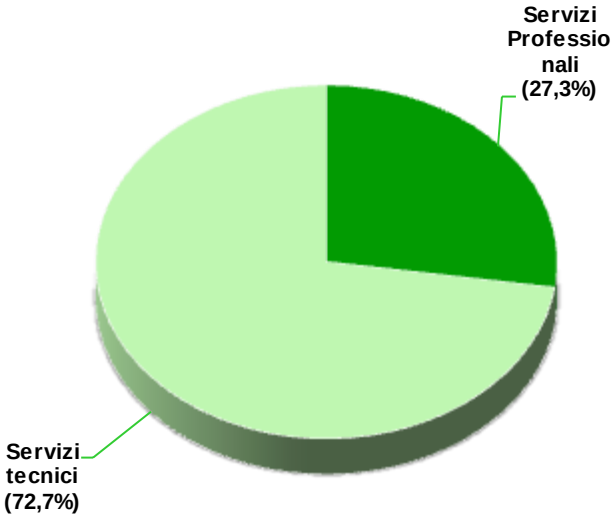
Risultano, invece, in aumento rispetto al 2012 i costi relativi a:

- Sviluppo Informatica software: il costo complessivo è pari a 6,2 milioni di euro (nel 2012 era stato di 5,7 milioni di euro), attiene ai progetti di sviluppo dei sistemi informativi che supportano la funzionalità interna di Regione Lombardia. L'incremento registrato nel 2013 è dovuto ai maggiori investimenti sugli applicativi a supporto delle politiche, realizzati, in parte, anche grazie alla continua ottimizzazione delle spese relative ai software gestionali.

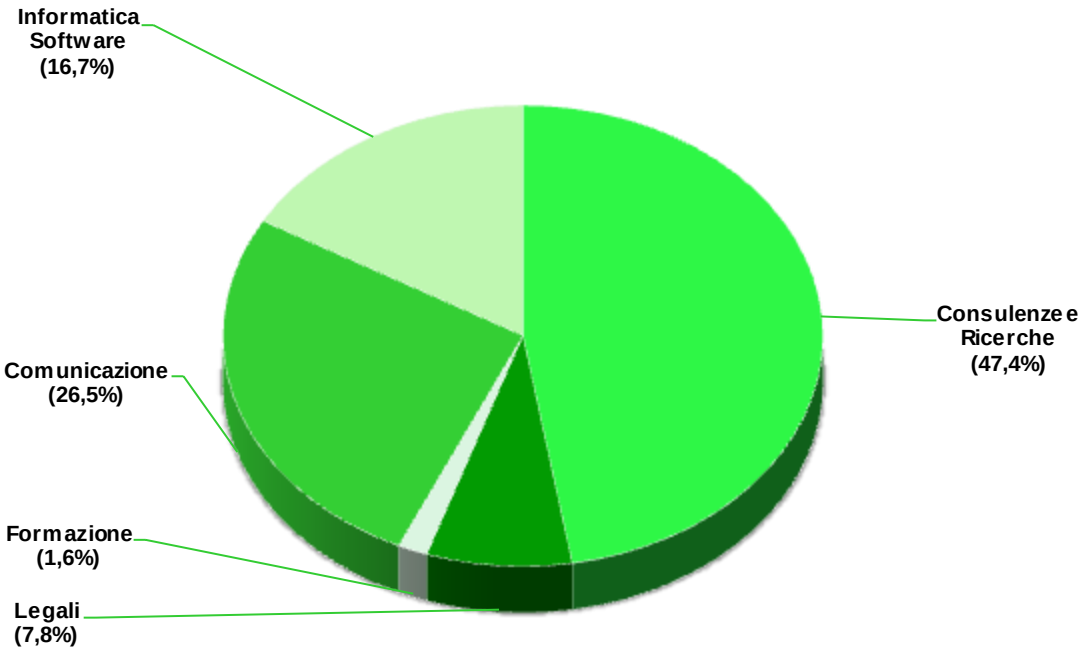
Incidenza Servizi su Costi totali



Composizione Servizi



Composizione Servizi Professionali – anno 2013



Servizi Professionali – anno 2012- 2013 (valori arrotondati all'euro)

Direzioni	SERVIZI PROFESSIONALI C									
	C1.1 Ricerche, Consulenze, Commissioni e Comitati (1)		C1.2 Legali		C1.3 Formazione		C1.4 Comunicazione		C1.5 Sviluppo Informatica Software	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
A1 - Presidenza	8.743.240	6.871.466	2.038.474	900.664	363.729	267.816	4.006.099	2.242.100	4.538.192	5.614.684
E1 - Istruzione, formazione e lavoro		4.673.420		40.000	27.859	23.239	112.357	1.345.735		
G1 - Famiglia, solidarietà sociale e volontariato		518.773	6.454	-	22.238	21.397		93.498		
H1 - Salute	934.200	3.621.647	280.188	339.397	32.333	29.343	197.616	1.129.767	1.075.719	561.110
L1 - Culture, identità e autonomie	20.000	165.300	226.460	-	35.200	17.393		273.355		
M1 - Agricoltura	3.382.386	95.000	448.816	526.235	87.452	49.919		2.076.578		
N1 -Sport e politiche per i giovani	99.798	1.827	44.551	-	20.976	13.106		341.051		
O1 - Commercio, turismo e terziario	186.920	150.000		37.000	35.977	16.312		1.371.650		
R1 - Attività produttive, ricerca e innovazione	243.000	530.458	175.389	-	41.333	17.905		328.252	81.957	68.062
S1 - Infrastrutture e mobilità	435.000	548.825	65.486	58.331	37.918	22.191		126.746		
T1 - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	5.146.920	424.106	476.139	472.687	48.174	50.862	16.806	244.048	15.645	
U1 - Casa, housing sociale e pari opportunità	574.000	20.000		-	22.348	10.418		120.743		
Y1 - Sicurezza, protezione civile e immigrazione	155.000	49.249		-	21.226	24.168		58.375		
Z1 -Territorio, urbanistica e difesa del suolo	544.600	35.590	214.873	53.779	49.443	32.035		25.000		
Quota non ripartita			415.306	497.460			9.546.431	129.081		
TOTALE	**20.465.064**	**17.705.660**	**4.392.135**	**2.925.552**	**846.205**	**596.104**	**13.879.309**	**9.905.978**	**5.711.513**	**6.243.856**

- C2 - Servizi tecnici

Il costo complessivo del 2013 è diminuito dell' 11% rispetto al 2012 (da 111,8 a 99,4 milioni di euro), per la riduzione dei costi rispetto ai seguenti fattori:

- Service Informatica Apparati: i costi rilevati (15,8 milioni di euro) attengono al canone del contratto Serco (gestione, assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro) e al contratto Fastweb per la gestione della rete integrata di telefonia e dati. Nel 2013 si registra una lieve riduzione rispetto allo scorso anno (-2%) per l'entrata a pieno regime del nuovo contratto Fonia Dati di Fastweb.

- Service Informatica Applicativi: i costi rilevati (54 milioni di euro) riguardano il servizio per la gestione, l'assistenza, la manutenzione e l'addestramento su sistemi informativi e applicazioni della Regione Lombardia, in riferimento sia ai sistemi trasversali, che supportano tutte le direzioni, sia agli applicativi specifici di ciascuna Direzione generale.
  Il costo ha registrato una leggera variazione rispetto al 2012 (-1%) dovuta alla continua azione di ottimizzazione dei sistemi informativi.

- Pulizia ed igiene ambientale: il costo rilevato è pari a 3,3 milioni di euro (-35% rispetto al 2012) e comprende il servizio di pulizia, di disinfestazione, di smaltimento rifiuti speciali e di giardinaggio. Il servizio di pulizia, la cui gestione è affidata a Infrastrutture Lombarde Spa (società a partecipazione regionale) prevede livelli di prestazione personalizzati con la logica di servizio a prestazione e non più con la logica di servizio ad ore. La sensibile riduzione del costo, rispetto agli anni precedenti, è giustificata dall'attribuzione di parte dei costi a Società ed Enti del Sireg a seguito del loro insediamento a Palazzo Sistema.

- Servizi speciali: il costo complessivo pari a 9,6 milioni di euro attiene alla vigilanza armata degli uffici di Milano e delle Sedi territoriali e al servizio di reception e presidio. La riduzione dei costi nella misura del 38% è avvenuta grazie al definitivo ingresso in 'Palazzo Sistema' di tutti gli Enti in virtù del quale si è potuto procedere all'addebito dei costi ai rispettivi Enti.

- Manutenzione ordinaria: il costo rilevato è pari a 6,3 milioni di euro e si riferisce alla manutenzione dell'impianto antincendio, elettrico, idrico-sanitario, di riscaldamento, di raffrescamento, di sollevamento nonché alla sicurezza e al controllo degli accessi. Nel 2013 si è registrata una riduzione dei costi, nella misura del 24%, grazie alla conclusione dei lavori per l'adeguamento degli uffici per l'insediamento degli Enti del Sistema a "Palazzo Sistema" e del Consiglio regionale a Palazzo Pirelli degli impianti di Palazzo Lombardia.

- Traslochi: il costo rilevato è pari a 1,1 milioni di euro con una riduzione del 15% rispetto al 2012 grazie ad una maggiore stabilizzazione delle strutture organizzative.

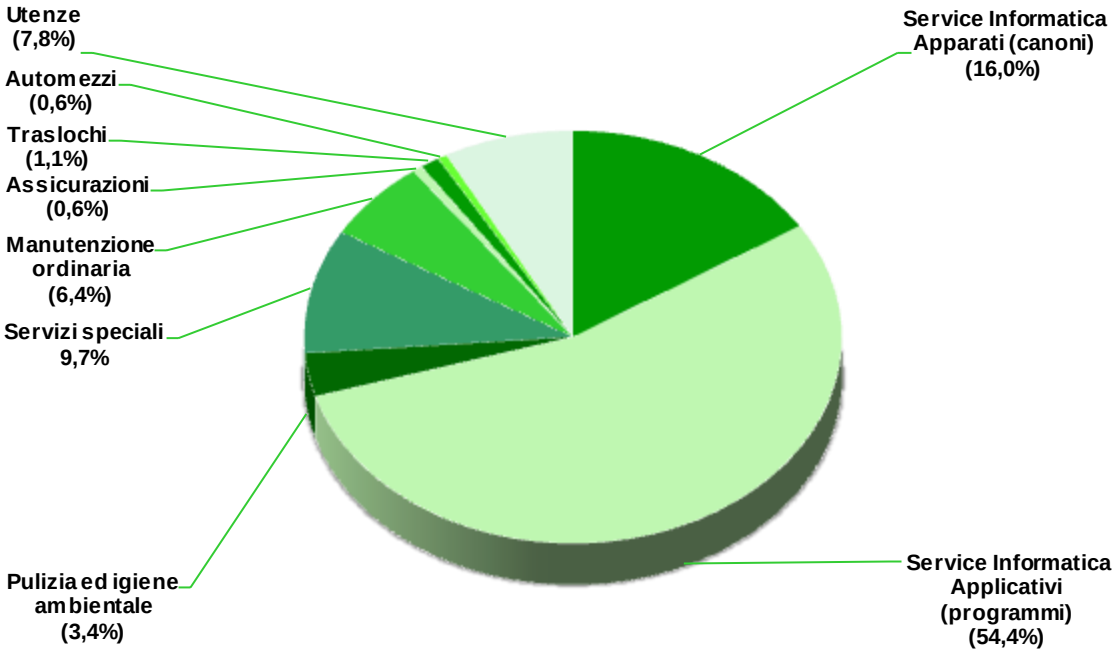
- Automezzi: il costo rilevato è pari a 560 mila euro. Il risparmio rispetto al 2012 (-29%) si è realizzato grazie alla razionalizzazione e al ridimensionamento del servizio. A partire dal 2013 il costo suddiviso per Direzioni non è più rilevabile a seguito dell'accentramento di tutti gli automezzi e autisti presso la Presidenza.

- Utenze: il costo rilevato (7,7 milioni di euro) attiene al consumo di luce, gas, acqua e spese condominiali riferite ad immobili di proprietà e in affitto, utilizzati per l'attività istituzionale della Regione. Il costo sostenuto nel 2013 è stato inferiore rispetto al 2012 (-18%) grazie al fatto che, con il definitivo ingresso in 'Palazzo Sistema' di tutti gli Enti, si è potuto procedere alla ripartizione millesimale dei costi delle utenze e conseguentemente all'addebito degli stessi ai rispettivi Enti; a ciò si è aggiunto un conguaglio 'favorevole' (circa 326 mila euro) relativo alle spese riguardanti il consumo di gas.

Risultano, invece, in aumento rispetto al 2012 i costi per:

- Assicurazioni : il costo rilevato (603 mila euro) è aumentato (+11%) nel 2013 per la piena attivazione dell'assicurazione relativa a Palazzo Sistema, nuova sede degli uffici degli Enti del Sistema regionale, e a Palazzo Lombardia.

Composizione Servizi tecnici – anno 2013



Per le voci relative ad informatica (apparati e applicativi) e traslochi ed automezzi (limitatamente al 2012) vengono presentati i dati disaggregati per Direzioni Generali.

Servizi Tecnici – anni 2012-2013 (valori arrotondati all'euro)

Direzioni	C2 SERVIZI TECNICI							
	C2.1 Service Informatica Apparati (canoni)		C2.2 Service Informatica Applicativi (programmi)		C2.7 Traslochi		C2.8 Automezzi	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
A1 - Presidenza	6.954.444	7.077.671	18.229.873	17.287.832	1.221.720	801.906	475.669	
E1 - Istruzione, formazione e lavoro	571.297	725.502	1.389.926	920.734	3.478	19.861	33.784	
G1 - Famiglia, solidarietà sociale e volontariato	609.750	537.409	2.007.277	1.966.382	1.385	1.390	28.462	
H1 - Salute	950.331	902.846	21.717.852	22.957.637	2.281	3.078	28.354	
L1 - Culture, identità e autonomie	840.466	580.401	1.127.700	958.373	1.760	6.860	33.169	
M1 - Agricoltura	1.351.337	859.854	1.119.261	1.367.462	3.319	14.186	32.878	
N1 -Sport e politiche per i giovani	318.608	317.071	181.809	199.042	95	11.090	28.502	
O1 - Commercio, turismo e terziario	565.804	569.653	1.019.198	577.593	1.138	8.721	9.142	
R1 - Attività produttive, ricerca e innovazione	604.257	618.020	496.061	337.990	8.138	9.152	32.651	
S1 - Infrastrutture e mobilità	725.108	757.746	1.139.354	881.210	3.520	4.683	35.295	
T1 - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	1.076.675	1.467.126	725.199	1.074.163	1.748	27.991	6.404	
U1 - Casa, housing sociale e pari opportunità	384.527	376.186	726.815	535.666	439	16.891	27.625	
Y1 - Sicurezza, protezione civile e immigrazione	433.966	424.553	2.171.000	2.631.566	682	42.316	14.441	
Z1 -Territorio, urbanistica e difesa del suolo	856.946	671.761	2.317.025	2.380.910	61.302	8.647	2.530	
Quota non ripartita				-	38.276	171.636		560.689
TOTALE	**16.243.516**	**15.885.799**	**54.368.351**	**54.076.562**	**1.349.280**	**1.148.409**	**788.905**	**560.689**

Rispetto alla voce automezzi, a partire dal 2013, il dato non è più rilevabile per Direzioni a seguito del processo di razionalizzazione che ha previsto la riassegnazione di tutti gli automezzi e autisti alla Presidenza. Di seguito viene, comunque, presentata la suddivisione dei costi suddivisi tra noleggio e gestione rispetto alle diverse tipologie di automezzi. I costi di noleggio ricomprendono canone e manutenzione, mentre alla voce gestione fanno riferimento i costi per carburante, pedaggi autostradali e lavaggi.

Automezzi – 2013 (valori arrotondati all'euro)

TIPOLOGIA	NOLEGGIO	GESTIONE	TOTALE
AUTO DI RAPPRESENTANZA	126.057	21.925	147.982
AUTO DI SERVIZIO UFFICI MILANO	172.715	38.888	211.602
AUTO DI SERVIZIO SEDI TERRITORIALI	106.261	74.372	180.633
AUTO NOLEGGIATE CON CONDUCENTE	20.471		20.471
TOTALE	**425.504**	**135.185**	**560.689**

Costi per locazioni immobiliari e altri fattori

D - Locazioni immobiliari passive

Il dato rilevato nel 2013 ammonta a 1,3 milioni di euro ed è in forte riduzione rispetto al 2012 (-42%) grazie all'insediamento di tutto il personale degli Enti del Sistema regionale e di alcune Società nel Palazzo Sistema di proprietà di Regione Lombardia.

E – Posta e telecomunicazioni

- E1 - Posta: i costi rilevati ammontano a circa 523 mila euro e ricomprendono le spedizioni effettuate direttamente da Regione Lombardia con l'affrancatrice e i costi del servizio Postel effettuato da Poste Italiane, relativo alle grandi spedizioni. Il costo del 2013 è in riduzione rispetto al 2012 (-23%) grazie al crescente utilizzo della posta elettronica rispetto alle spedizioni cartacee nonchè del servizio di posta elettronica certificata.

- E2 - Telefoni e reti telematiche: i costi rilevati (838 mila euro) riguardano i costi del servizio di telefonia fissa e mobile. Anche nel 2013 prosegue la riduzione dei costi che, dopo la riduzione del 39% nel 2010, del 6% nel 2011, del 12,8% nel 2012, si aggira sul 32%. Tale risultato è conseguente all'adesione alla Convenzione Consip, che ha ridotto i costi del traffico per la telefonia mobile, al proseguimento dell' attività di dismissione di linee telefoniche e alla razionalizzazione dei servizi a seguito dell'insediamento in Palazzo Lombardia di tutte le Direzioni.

F – Oneri diversi

- Imposte e tasse: l'importo rilevato è pari a 1,2 milioni di euro in aumento rispetto al 2012 (81% rispetto al dato 2012 pari a 687 mila euro) a causa dell'incremento di alcune aliquote. Il costo ricomprende tra le altre Tassa Rifiuti e IMU.

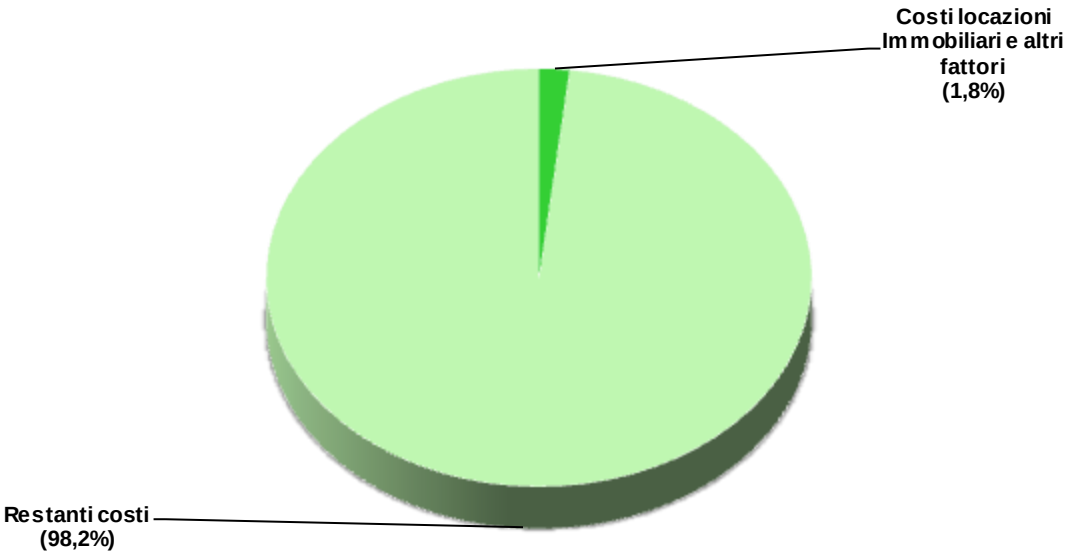
G – Investimenti

- Manutenzione straordinaria immobili: il costo rilevato è pari a 439 mila euro (-89% rispetto al 2012) si riferisce alla manutenzione straordinaria effettuata sugli immobili di proprietà della Regione. I costi sostenuti nel 2012 hanno riguardato principalmente i lavori straordinari (conclusi nel corso del 2013) per adeguare gli uffici di Palazzo Sistema e Palazzo Pirelli allo svolgimento dell'attività istituzionale prevista.

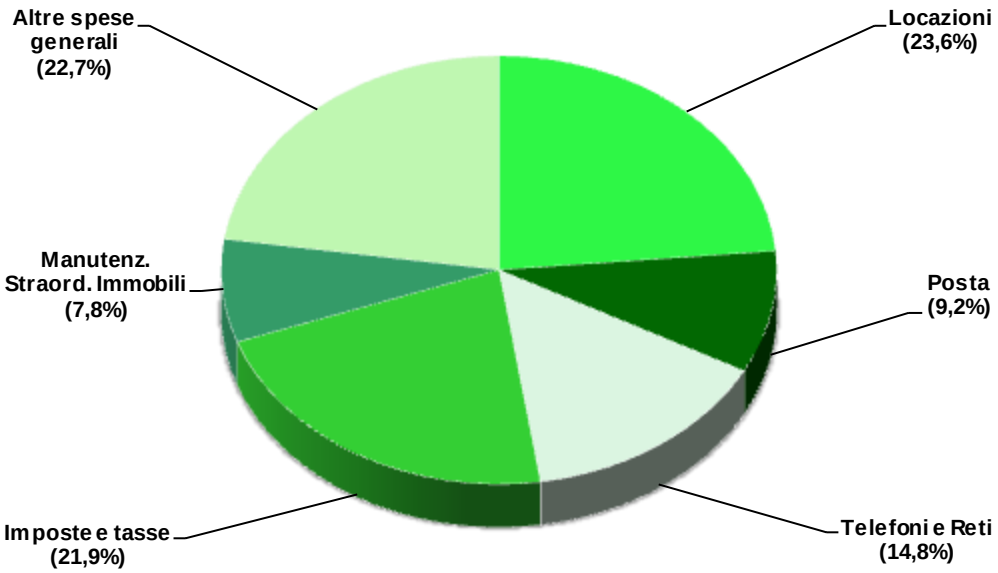
H – Altre spese generali

- Altre spese generali: il costo rilevato è pari a 1,2 milioni di euro, in riduzione del 17% rispetto al 2012, si riferisce a piccole apparecchiature di ufficio, noleggio e lavori in service delle sedi territoriali nonché al servizio di stamperia.

Incidenza Locazioni Immobiliari e altri fattori su Costi totali



Composizione Locazioni Immobiliari e altri fattori – anno 2013



Di seguito viene evidenziata la suddivisione per Direzione Generale dei costi dei 'Telefoni e Reti Telematiche' e 'Postali''.

Posta e Telecomunicazione 2012-2013 (valori arrotondati all'euro)

Direzioni	E2 Telefoni e Reti Telematiche		E1 Posta	
	2012	2013	2012	2013
A1 - Presidenza	516.146	366.757	18.797	24.742
E1 - Istruzione, formazione e lavoro	42.492	34.908		
G1 - Famiglia, solidarietà sociale e volontariato	44.512	28.867		
H1 - Salute	70.355	47.918		
L1 - Culture, identità e autonomie	9.970	32.445		
M1 - Agricoltura	96.842	41.344		
N1 -Sport e politiche per i giovani	20.096	20.301		
O1 - Commercio, turismo e terziario	42.227	30.705		
R1 - Attività produttive, ricerca e innovazione	49.849	33.203		
S1 - Infrastrutture e mobilità	57.326	38.241		
T1 - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	75.968	73.312		
U1 - Casa, housing sociale e pari opportunità	29.558	19.732		
Y1 - Sicurezza, protezione civile e immigrazione	42.567	35.350		
Z1 -Territorio, urbanistica e difesa del suolo	68.176	35.670		
Quota non ripartita	67.659		659.853	498.647
TOTALE	**1.233.743**	**838.753**	**678.650**	**523.390**

Nella tabella seguente viene evidenziata la suddivisione per Direzioni del costo del 2013 per la stamperia ricompreso all'interno della voce "Spese generali"

Stamperia (valori arrotondati all'euro)

Direzioni	2013
A1 - Presidenza	170.393
E1 - Istruzione, formazione e lavoro	24.776
G1 - Famiglia, solidarietà sociale e volontariato	25.474
H1 - Salute	25.168
L1 - Culture, identità e autonomie	33.901
M1 - Agricoltura	26.861
N1 -Sport e politiche per i giovani	25.342
O1 - Commercio, turismo e terziario	24.835
R1 - Attività produttive, ricerca e innovazione	24.679
S1 - Infrastrutture e mobilità	32.657
T1 - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	27.290
U1 - Casa, housing sociale e pari opportunità	25.468
Y1 - Sicurezza, protezione civile e immigrazione	26.488
Z1 -Territorio, urbanistica e difesa del suolo	28.505
TOTALE	**521.839**

Da ultimo, viene presentato un quadro della suddivisione a livello provinciale dei costi di gestione degli immobili regionali

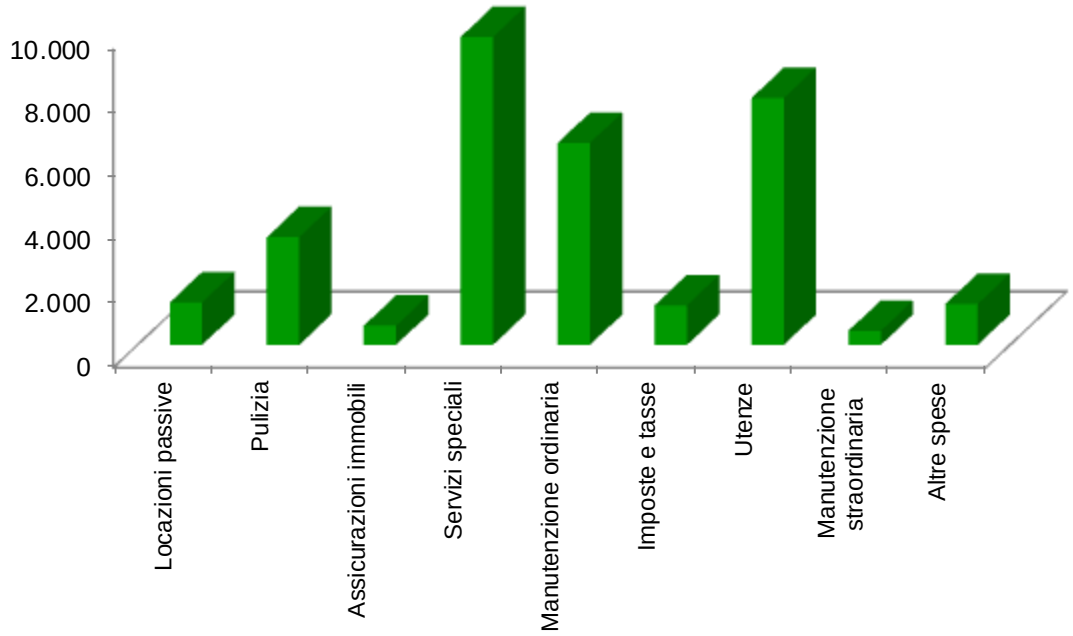
I costi di gestione degli immobili per provincia- anni 2012-2013

(valori arrotondati all'euro)

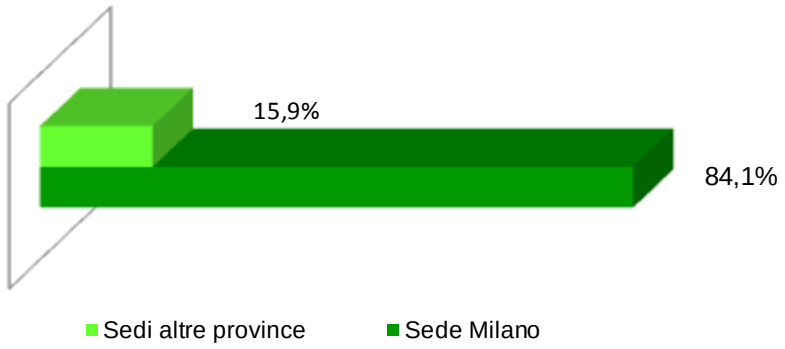
Province	Locazioni immobiliari		Pulizia ed igiene ambientale		Assicurazioni		Servizi speciali *		Manutenzione ordinaria		Imposte e tasse		Utenze		Manutenzione straordinaria immobili		Altre spese generali (1)	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
MILANO	2.146.571	1.186.209	4.634.671	2.917.306	408.655	440.809	13.802.732	8.240.275	7.996.447	5.967.161	481.941	1.021.768	8.328.245	6.686.488	3.712.181	0	531.496	521.839
BERGAMO	-		44.927	37.644	3.921	5.283	111.015	94.497	31.303	31.771	16.350	18.043	113.321	110.180,49	9.375	31.835	746	338
BRESCIA	-		48.026	40.101	17.727	21.523	278.313	196.693	40.041	40.624	12.155	11.296	114.670	170.818,36	32.094	52.868	466	190
COMO	-		60.386	50.830	24.185	24.922	103.106	89.762	50.801	51.555	20.644	12.875	97.364	98.219,81	51.225	14.092	520	208
CREMONA	-		58.281	49.514	14.261	15.420	104.006	94.482	37.744	38.314	7.075	4.737	107.301	93.067,01	20.708	42.578	443	371
LECCO	24.321	24.865	44.094	37.087	10.597	15.069	146.192	120.704	25.364	25.409	7.768	12.920	134.133	133.185,36	10.370	435	437	458
LODI	-		41.229	34.410	1.986	4.556	137.981	112.543	12.170	12.327	6.446	7.233	97.924	77.129,58	9.101	13.633	606	505
MANTOVA	36.869	37.699	37.948	32.067	2.845	5.442	110.852	99.509	19.367	20.962	3.646	4.267	56.662	50.273,06	30.924	21.838	559	508
PAVIA	-		49.150	41.509	13.848	15.919	118.975	103.292	36.168	36.698	5.326	20.579	111.121	92.374,24	39.947	127.460	370	26
SONDRIO	-		37.918	31.861	9.565	10.513	181.580	147.184	25.959	26.335	19.330	13.154	86.468	80.991,83	23.349	19.626	3.799	146
VARESE	-		57.044	47.978	6.311	6.463	204.011	161.070	64.964	65.912	4.668	7.426	86.607	95.163,36	15.205	60.744	350	260
MONZA	85.881	88.733	11.263	9.353	19.870	33.259	105.049	91.928	4.121	4.175	12.436	16.783	24.213	26.819,98	4.063	11.900	498	38
BRUXELLES	-		33.121	27.277	1.606	1.707	108.372	86.807	7.243	7.337	57.102	58.655	33.560	13.186	25.933	10.461		
ROMA			35.304	28.894	1.062	1.089	69.434	46.202	20.096	20.383	15.818	15.818	50.134	40.462		32.303		
SAVONA					5.793	0												
NOVARA					873	1.246												
PARMA					756	520					16.607	17.546						
Quota non ripartita (2)																	1.010.960	762.945
Totale	**2.293.642**	**1.337.506**	**5.193.362**	**3.385.832**	**543.861**	**603.739**	**15.581.617**	**9.684.948**	**8.371.787**	**6.348.961**	**687.312**	**1.243.100**	**9.441.723**	**7.768.359**	**3.984.476**	**439.775**	**1.551.250**	**1.287.832**

(1) Il dato rilevato, non ripartibile per fattore, riguarda :Piccole apparecchiature d'ufficio, noleggio apparecchiature e il costo del servizio stamperia (521 mila euro).
(2) Il dato rilevato, non ripartibile per sede territoriale si riferisce all' organizzazione e alla gestione dei contratti con i vari aggiudicatari dell'attività di facility e all'attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza; e al canone di noleggio delle fotocopiatrici.
* Servizi Speciali comprende la Vigilanza armata e i Commessi

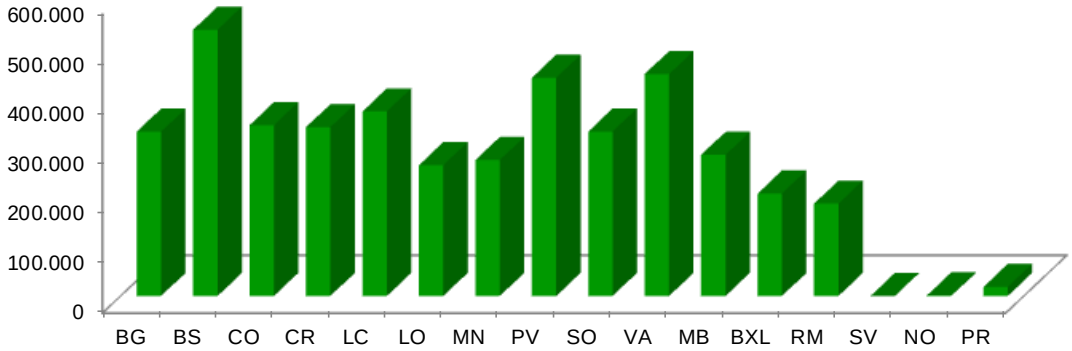
Funzionamento Immobili: anno 2013 **(valori in migliaia)**



Funzionamento immobili: Incidenza costi per Provincia su costo totale 2013



Funzionamento Immobili – costi 2013 suddivisi territorialmente (al netto di Milano)



Immobili di proprietà siti fuori Regione: Savona - diritto di superficie; Novara - comodato d'uso; Parma – concessione d'uso.